

Parte seconda - N. 83

Anno 54

26 aprile 2023

N. 108

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6551 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nel confronto con FER al fine di definire il cronoprogramma diretto all'estensione della realizzazione di impianti fotovoltaici su tutte le stazioni della rete, individuando le possibili linee di finanziamento sulla base delle diverse caratteristiche strutturali delle stazioni. A firma della Consigliera: Piccinini6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6554 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intensificare ogni iniziativa utile per fronteggiare la situazione di siccità che sta interessando il territorio regionale, in collaborazione con le autorità competenti a livello nazionale e locale, avviando azioni di informazione volte a promuovere il risparmio idrico e le pratiche virtuose da adottare, non solo per la cittadinanza ma anche per le attività produttive. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Caliandro, Pillati, Mumolo, Rontini, Mori, Sabattini, Gerace, Bulbi, Daffadà, Marchetti Francesca, Paruolo, Soncini, Rossi, Fabbri6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

23 GENNAIO 2023, N. 83: L.R. n. 43/1997 e ss.mm.ii.- Programma operativo 2023 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli8

27 MARZO 2023, N. 483: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - tipo operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4a - Approvazione bando unico regionale anno 2023.....24

27 MARZO 2023, N. 484: Reg. (UE) n. 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Attribuzione del territorio dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio all'ambito generale della collina, con efficacia limitata alla classificazione di tali territori ai fini della quantificazione delle entità di premio differenziate, alla verifica delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di priorità stabiliti nei bandi per interventi di sviluppo rurale ambiente53

3 APRILE 2023, N. 502: Bando per la concessione di contributi a favore di Comuni o loro Unioni per la sostituzione di veicoli obsoleti con veicoli a minor impatto ambientale, anno 2021. Differimento dei termini di attuazione degli interventi.....55

3 APRILE 2023, N. 506: Approvazione graduatoria - Bando (DGR n. 1832 del 2/11/2022) relativo alla presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - Annualità 2023/202455

3 APRILE 2023, N. 523: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 5.1.04 - Bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2021 - disposizioni in ordine al finanziamento integrale della graduatoria di cui alla determinazione n. 4847/2022.....74

3 APRILE 2023, N. 526: Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46 - Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2021/2022. Modifiche della delibera di Giunta regionale n. 690 del 10 maggio 2021 di approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2021/2022, relativamente al termine ultimo di fine lavori.....75

12 APRILE 2023, N. 530: Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati di Bologna.....78

12 APRILE 2023, N. 537: Avviso pubblico per l'integrazione della rosa di idonei al conferimento dell'incarico di Direttore generale delle aziende ed enti del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna87

12 APRILE 2023, N. 539: Criteri e requisiti per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura di scuole e alla istituzione di corsi per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie di ottico e odontotecnico in attuazione dell'art. 5, comma 2, L.R. n. 39/1983 ss.mm.ii.....93

12 APRILE 2023, N. 543: Deliberazione n.450/2023" Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019. Assegnazione ulteriori risorse e proroga dei termini di attuazione di cui alla propria deliberazione n.191/2023" - Rettifica per mero errore materiale.....109

12 APRILE 2023, N. 554: Sostituzione di un membro nel Consiglio direttivo dell'ATC PR08110

17 APRILE 2023, N. 578: Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione per la ricerca sostenibilità e resilienza della società, delle comunità e dei territori. PR FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e).....110

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

9 FEBBRAIO 2023, N. 2632: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di coordinamento per la gestione operativa e finanziaria del progetto approvato e finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - UPFPD "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me", CUP E79G22000530007", ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e delle D.G.R.238, 1386 e 1856 del 2022.....142

17 FEBBRAIO 2023, N. 3307: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi agli assi FSE-I, FSE-II e FSE-III del POR FSE 2014-2020 e relativi controlli, in attuazione delle DGR n. 238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017143

20 FEBBRAIO 2023, N. 3476: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ai nuclei di valutazione dei bandi a sostegno dello sviluppo e del consolidamento nel territorio regionale di startup innovative, ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e delle D.G.R. 238/2022 s.m.i144

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

20 GENNAIO 2023, N. 906: Poliambulatorio privato Centro Gruber di Bologna - Rinnovo accreditamento con variazione per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni144

20 GENNAIO 2023, N. 907: Poliambulatorio privato Medical Lifecheck One S.r.l. di Medolla (MO) - Variazione accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 7699 del 22/06/2015 per ampliamento attività146

20 GENNAIO 2023, N. 909: Accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi, Casina (RE).....148

23 GENNAIO 2023, N. 1125: Poliambulatorio privato Comedent di Modena - variazione accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 14192 del 27/7/2021 per ampliamento attività149

24 GENNAIO 2023, N. 1222: Poliambulatorio privato Terme di Sant'Agnese di S. Piero in Bagno - Bagno di Romagna (FC) - Variazione accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 16576 del 20/12/2011 per ampliamento attività...151

30 GENNAIO 2023, N. 1758: Poliambulatorio privato Medical Center Mcp di Imola (BO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazione.....152

30 GENNAIO 2023, N. 1759: Poliambulatorio privato San Giuseppe di Zola Predosa (BO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale.....154

13 FEBBRAIO 2023, N. 3020: Poliambulatorio privato FisiMediLab di Reggio Emilia e Poliambulatorio privato FisiMediLab

di Rio Saliceto (RE) - Conferma con variazioni e prescrizioni dell'accREDITAMENTO già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 11563 del 16/6/2022.....155

24 FEBBRAIO 2023, N. 3881: AccREDITAMENTO istituzionale struttura sanitaria privata denominata Medipass - Servizio di diagnostica per immagini di Casalecchio di Reno (BO) e allineamento scadenza accREDITAMENTO strutture sanitarie private accreditate Medipass - Servizio di diagnostica per immagini di Crevalcore (BO), Molinella (BO), Pieve di Cento (BO), San Pietro in Casale (BO).....157

24 FEBBRAIO 2023, N. 3882: Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara, Poliambulatorio privato Sant'Agostino di Terre del Reno - Sant'Agostino (FE), Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO), Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE) - Variazione per ampliamento attività dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria determinazione n. 11409 del 14/6/2022.....159

24 FEBBRAIO 2023, N. 3883: Poliambulatorio privato Polilab di Cadelbosco di Sopra (RE) - conferma con prescrizioni dell'accREDITAMENTO già concesso con la propria determinazione n. 14190 del 27/7/2021162

27 FEBBRAIO 2023, N. 4055: Synlab Rimini Grattacielo - Rimini - variazione accREDITAMENTO, già concesso da ultimo con propria determinazione n. 16656 del 23/10/2017, per variazione sede erogativa e denominazione struttura.....163

16 MARZO 2023, N. 5733: Poliambulatorio Centro medico privato Iazzaro Spallanzani di Reggio Emilia - Conferma con variazioni e prescrizioni dell'accREDITAMENTO già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 18339 del 28/9/2022.....165

27 MARZO 2023, N. 6467: Centro di Medicina Città di Carpi - Carpi (MO) - rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazione di denominazione e di titolarità.....167

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

2 MARZO 2023, N. 740: Approvazione della seconda rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC nn. 590/2019 e 782/2021).....169

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI

11 APRILE 2023, N. 7573: Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 - Decadenza riconoscimento primo acquirente di latte bovino e contestuale cancellazione dall'Albo acquirenti tenuto nel SIAN200

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

5 APRILE 2023, N. 7227: Concessione del contributo regionale a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale in qualità di coordinatore del percorso escursionistico Alta Via dei Parchi - Annualità 2023201

5 APRILE 2023, N. 7229: Trentaquattresimo aggiornamento dell'elenco delle imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali della regione Emilia-Romagna.....202

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

13 APRILE 2023, N. 7728: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.55 par.1 lett. B) "Misure sanitarie" Compensazione emergenza Covid-19 - annualità 2021 - Ulteriore ridefinizione della graduatoria approvata con determinazione n. 19291/2022227

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA

1 APRILE 2023, N. 6997: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Gaggio Tech Srl - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1098/2022; D.G.R. n.2332/2022)254

7 APRILE 2023, N. 7505: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra Regione Emilia-Romagna e C.P.C. S.R.L. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1098/2022; D.G.R. n. 2332/2022)278

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

13 APRILE 2023, N. 7809: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....301

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI

18 APRILE 2023, N. 8279: PSR 2014-2020 - Deliberazione n. 2378 del 2022 - Avviso pubblico anno 2022 - Misura 16 - tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici"- Differimento termini presentazione domande di sostegno"305

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

6 APRILE 2023, N. 7383: Aggiornamento, alla data del 31/03/2023, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione.....307

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA

6 APRILE 2023, N. 7364: Reg. (UE) n. 1308/2013. DM 0360338/2021, art. 3. DGR 977/2022. Cancellazione dall'Albo di primo acquirente di latte bovino tenuto nel SIAN della società numero ALBO RER 0803500678. Istanza Prot. 246740 del 15 marzo 2023.....313

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

11 AGOSTO 2022, N. 15578: Finanziamento parziale delle operazioni costituenti la seconda annualità dei percorsi ITS relativi al biennio 2021/2023, allegato c) della deliberazione di G.R. 1208/2021 ... 314

15 MARZO 2023, N. 5471: Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta al quarto avviso per l'attuazione del programma GOL - Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per il reskilling delle competenze - Percorso 3. PR FSE+ 2021/2027 di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2176/2022 e approvate con DGR n. 268/2023.....318

31 MARZO 2023, N. 6967: Integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'invito allegato n. 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2022. Attività di sostegno nei percorsi di III anno IEFP a.s. 2022/2023 a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992 e approvati con determinazione n. 14976/2022323

4 APRILE 2023, N. 7194: Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione invito di cui allegato 4) della DGR n. 957/2022. Vi provvedimento.....325

5 APRILE 2023, N. 7288: Integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'invito allegato n. 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2022. Attività di sostegno nei percorsi di IEFP da avviare nell'a.s. 2022/2023 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992 e approvati con determinazione n.14976/2022331

7 APRILE 2023, N. 7483: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 22 al 29 marzo 2023).....333

7 APRILE 2023, N. 7523: Finanziamento delle Operazioni pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n.2328/2022 per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, in attuazione della DGR n.1005/2019 e ss.mm. ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - approvate con determinazione dirigenziale n. 4102/2023.....340

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

14 APRILE 2023, N. 7943: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Body Shake" di Rimini (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016343

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

14 APRILE 2023, N. 7980: Art. 81 Reg. UE 1308/2013 e deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 192 del 21/10/2008. Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna.....344

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO

30 MARZO 2023, N. 6879: REG. (UE) n. 508/2014. MIS. 4.63 PO FEAMP Italia 2014-2020. Avviso pubblico del Flag Costa dell'Emilia-Romagna azione 1.c. A) - int. B - "Attività acquicole: investimenti relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria" - II bando. Revoca contributo concesso con det. n. 2862/2023 per progetto 57-SSL-22-ER e contestuale concessione contributi, impegni di spesa

e accertamento entrate a finanziamento totale graduatoria approvata con det. n. 2862/2023350

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

7 APRILE 2023, N. 7503: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Modifica dell’attuale allevamento di tacchini in ciclo misto maschi femmine con l’inserimento della possibilità di svolgere cicli di allevamento di soli tacchini maschi o sole femmine, senza incremento del numero di capi allevati”, localizzato nei comuni di Bertinoro (FC) e Forlimpopoli (FC), proposto da Società Agricola Santamaria S.r.l.367

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicazione relativa alla domanda di modifica del disciplinare della IGP Melone Mantovano367

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL’AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi – Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017375

Comune di Granarolo dell’Emilia (BO). Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV) - articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017375

Comune di Modena (MO). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi, relativa al Procedimento Unico, ai sensi dell’art. 53 comma 1, lett. a), della legge regionale n. 24/2017, per l’approvazione del progetto definitivo “Frazione di Ganaceto: collegamento ciclabile su SS 413 tra Stradello Lenzini e Via Forghieri”, con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena. Opera n. 135 “Ganaceto”. Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017375

Comune di Quattro Castella (RE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l’ampliamento dell’impianto produttivo della ditta “Caseifici Granterre Spa” in frazione Montecavolo, Via P. Togliatti, in variante alla pianificazione urbanistica vigente376

Comune di Sala Bolognese (BO). Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, co. 1, lett. b), della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii per l’approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo sito in Via della Pace n. 2/e e contestuale realizzazione di dotazioni territoriali (orti comunali), in variante agli strumenti urbanistici comunali376

Comune di San Secondo Parmense (PR). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) “Ampliamento ITIS Galilei”. Articolo 32, L.R. 20/2000 e s.m.i.376

Comune di San Secondo Parmense (PR). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), “Ampliamento ITIS Galilei”. Articoli 33 e 34, L.R. 20/2000 e s.m.i.377

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi e per gli effetti degli artt. 30, comma 4, e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni377

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	377
ARPAE-SAC PIACENZA.....	377
ARPAE-SAC PARMA.....	395
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	400
ARPAE-SAC MODENA.....	401
ARPAE-SAC FERRARA.....	402
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA	402
ARPAE-SAC BOLOGNA	403
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA	404
ARPAE-SAC RAVENNA.....	404

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL’AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l’occupazione di spazio acqueo405

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE-SAC PIACENZA.....	406
ARPAE-SAC PARMA.....	406
ARPAE-SAC MODENA.....	407
ARPAE-SAC FERRARA.....	408
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	409
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	410
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	410
ARPAE-SAC RAVENNA.....	412
ARPAE-SAC RIMINI.....	413

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA).....	413
COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA).....	413
COMUNE DI PARMA	414
COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA).....	414

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Unione di Comuni “Terre di Pianura” (Bologna); Comuni di Brisighella, Castelvetro di Modena, Ferrara, Fiorenzuola d’Arda, Meldola, Mercato Saraceno, Modena, Novi di Modena, Ozzano dell’Emilia, Ravenna, Sala Bolognese, Sant’Agata Bolognese, Spilamberto, Varano de’ Melegari; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna.....414

Accordo di Programma del Comune di Reggio Emilia421

Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Regione Emilia-Romagna - Agenzia

Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena); Provincia di Piacenza; Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole; Hera SpA.....421

Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche: ARPAE-

SAC Ferrara.....424

Comunicati impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Bologna 425

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da: ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Piacenza.....425

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6551 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nel confronto con FER al fine di definire il cronoprogramma diretto all'estensione della realizzazione di impianti fotovoltaici su tutte le stazioni della rete, individuando le possibili linee di finanziamento sulla base delle diverse caratteristiche strutturali delle stazioni. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

FER (Ferrovie Emilia-Romagna) ha già messo in servizio due impianti fotovoltaici nelle stazioni di Budrio e Scandiano rispettivamente di potenza 25KWp, con la finalità di ottimizzare il consumo di energia elettrica della rete pubblica a supporto degli impianti di stazione quali, illuminazione marciapiedi, pensiline e locali a servizio del pubblico e personale dipendente, nonché, per quanto riguarda i dispositivi tecnologici, per contribuire all'alimentazione dei dispositivi di riscaldamento elettrico dei deviatori (impianto indispensabile per evitare l'accumulo di neve o ghiaccio su di essi) e la gestione della bassa tensione delle apparecchiature di sicurezza e segnalamento a servizio della circolazione dei treni;

il processo di decarbonizzazione è un obiettivo che la Regione Emilia-Romagna sta portando avanti grazie anche al contributo di società in house come Ferrovie EmiliaRomagna. Detta società è da qualche anno che ha l'obiettivo di sostituire qualsiasi forma di consumo energetico (ad esempio GAS) con l'energia elettrica, ottimizzando allo stesso tempo i consumi elettrici con l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Considerata

la necessità di promuovere e sostenere il processo di efficientamento energetico e sostenibilità delle stazioni della rete ferroviaria della Regione, il cui gestore è la società in house FER;

tale processo prevede l'eliminazione graduale delle fonti fossili utilizzate per il funzionamento del sistema ferroviario regionale ed è gestito in modo da garantire la stabilità, la resilienza e l'efficienza delle reti.

Valutata

l'opportunità di orientare al potenziamento e alla qualificazione del sistema ferroviario regionale le risorse liberate dai risparmi prodotti attraverso l'installazione di pannelli e sistemi di accumulo nelle stazioni;

l'esigenza di valorizzare la sinergia con le azioni previste dalla legge regionale n. 5 del 2022 sulle Comunità energetiche rinnovabili.

Dato atto

dell'impegno manifestato da FER, nella risposta a precedenti atti ispettivi, di valutare unitamente alla Regione le fonti di finanziamento per estendere gli impianti fotovoltaici su tutte le stazioni della rete, sulla scorta dell'esperienza maturata con i due impianti pilota;

dell'esigenza di formulare a tale riguardo un cronoprogramma che tenga conto delle località in cui sono presenti pensiline idonee agli interventi previsti, mentre per le stazioni non munite di apposite strutture, si dovranno valutare anche gli oneri per la realizzazione delle strutture necessarie.

Valutata

la necessità di coinvolgere gli Enti locali interessati, anche in considerazione delle opportunità di estensione delle funzionalità degli impianti anche a sistemi accessori alla mobilità ferroviaria (parcheggi, dispositivi per la ricarica di auto e bici elettriche) al fine di ottimizzare i consumi derivanti dall'intero sistema legato al trasporto ferroviario;

che oltre a benefici in termini di abbattimento delle emissioni climalteranti generate dalla produzione elettrica, l'iniziativa permetterà di ridurre il costo di approvvigionamento di energia elettrica a mercato. Il risparmio economico derivante dall'energia autoprodotta e non acquistata dalla rete del gestore nazionale consente di reinvestire in maniera più decisa sul decoro urbano delle stazioni e fermate della rete Fer: spazi verdi, pensiline più confortevoli, videosorveglianza, percorsi tattili, pannelli di informazione al pubblico più smart, illuminazione a led controllata.

Impegna la Giunta regionale

a proseguire nel confronto con FER al fine di definire il cronoprogramma diretto all'estensione della realizzazione di impianti fotovoltaici su tutte le stazioni della rete, sulla scorta dell'esperienza maturata con le due realtà pilota, individuando le possibili linee di finanziamento sulla base delle diverse caratteristiche strutturali delle stazioni;

a valutare, una volta risposto alle necessità di produzione di energia per autoconsumo diretto, la possibilità di realizzare comunità energetiche rinnovabili di cui facciano parte gli impianti nelle aree di pertinenza di FER, coinvolgendo gli enti locali, in una logica diretta alla piena sostenibilità dei sistemi di mobilità.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 5 aprile 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6554 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intensificare ogni iniziativa utile per fronteggiare la situazione di siccità che sta interessando il territorio regionale, in collaborazione con le autorità competenti a livello nazionale e locale, avviando azioni di informazione volte a promuovere il risparmio idrico e le pratiche virtuose da adottare, non solo per la cittadinanza ma anche per le attività produttive. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Caliandro, Pillati, Mumolo, Rontini, Mori, Sabattini, Gerace, Bulbi, Daffadà, Marchetti Francesca, Paruolo, Soncini, Rossi, Fabbri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la siccità è un fenomeno in crescita che colpisce tutta l'Europa mediterranea. La situazione nel nostro paese è critica, soprattutto nelle regioni del Nord che insistono sull'asta di bacino del Po, in grave sofferenza, ed è dovuta anche a un combinato disposto molto negativo che vede il calo del 40% delle precipitazioni negli ultimi 20 anni e l'aumento delle temperature;

il 2022 si è classificato come l'anno più caldo di sempre, oltre che come quello che ha registrato un calo del 45% di precipitazioni lungo tutta la Penisola;

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha rilevato, rispetto al trentennio precedente, un

trend negativo, con una riduzione del 19%, nei valori di disponibilità idrica;

il 2022 ha visto piogge eccezionalmente basse come quantità: sono caduti complessivamente circa 670 mm d'acqua rispetto ai circa 900 mm di media registrati nel periodo 1991-2020. Quello appena concluso è stato, dunque, tra i 5 anni più siccitosi a partire dal 1961 (con 1983, 1988, 2011, 2021). Per tutto il 2022 le precipitazioni si sono mantenute vicine o inferiori ai record minimi precedenti (1991-2020), in particolare da luglio a metà agosto e nel mese di novembre;

la temperatura media regionale (14.1 C) dello scorso anno ha registrato il nuovo valore più elevato dal 1961;

la scorsa estate in alcune zone della Romagna le precipitazioni sono state inferiori rispetto a quelle di Israele, che si trova ben più a sud dell'Italia, a dimostrazione di quanto sia profondo il cambiamento climatico che stiamo vivendo, come del resto mettono in evidenza questi mesi quasi senza precipitazioni piovose.

Considerato che

l'acqua è un elemento essenziale per la sopravvivenza degli esseri viventi, poiché rappresenta il fondamento della vita stessa, la sua presenza, infatti, è indispensabile per la crescita delle piante, per il funzionamento degli organi del corpo umano e degli animali, nonché per la regolazione del clima e dell'equilibrio ecologico del nostro pianeta;

la crisi idrica mette in grave difficoltà le nostre produzioni agricole, soprattutto pomodori, mais, frutta, riso;

la mancanza di risorsa idrica mina nel profondo gli approvvigionamenti di cibo. Un problema che investe sicuramente il comparto produttivo agricolo sotto il profilo economico, ma che mette soprattutto a serio rischio la sicurezza alimentare delle nostre tavole, dopo due anni di pandemia e una guerra in corso a poco più di mille chilometri di distanza;

servono le risorse per investire in infrastrutture idriche e per costruire invasi per conservare l'acqua quando è disponibile, per poterla poi utilizzare nei periodi siccitosi: questo tema è una priorità nazionale per il mondo agricolo e la popolazione civile.

Tenuto conto che

oggi l'agricoltura necessita di nuove soluzioni sostenibili, concrete e applicabili in campo, è per questa ragione che la nostra Regione investe il 4% dell'intero valore delle risorse disponibili in ricerca, contro l'1,5% della media nazionale;

abbiamo la necessità di elevare il livello di intelligenza artificiale e digitalizzazione nelle nostre imprese agricole, per continuare a garantire la qualità delle produzioni Made in Emilia-Romagna e Made in Italy, rimanendo competitivi su risorse primarie 'finite', quelle risorse naturali che esistono in quantità limitata e che non possono essere facilmente sostituite o rigenerate una volta esaurite;

l'irrigazione di precisione rappresenta una delle sfide che università, centri di ricerca e imprese stanno intraprendendo per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, ed è considerata una delle soluzioni più premianti per utilizzare in modo più efficiente le risorse naturali. Anche se difficile, questa sfida non è impossibile e richiede un impegno comune;

la Regione in generale sta sostenendo e promuovendo progetti per incrementare il livello di conoscenza "a ettaro", con applicazioni profilate e mirate;

la Regione è attivamente coinvolta in progetti di riuso dell'acqua, consapevole dell'importanza di salvaguardare le scorte idriche;

il contesto in cui operiamo è caratterizzato da una crescente consapevolezza dei limiti delle pratiche agricole tradizionali e dell'importanza di sviluppare soluzioni innovative per garantire la sostenibilità dell'agricoltura e la sicurezza alimentare a lungo termine;

l'innovazione è un elemento cruciale per raggiungere questi obiettivi, ma deve essere adottata in modo olistico, considerando l'intero sistema delle soluzioni in campo fitosanitario, irriguo, genomico e della chimica verde;

la Regione è attiva per costruire un modello che risulti adatto anche per le nostre piccole imprese, e sia scalabile e profilabile sulle loro esigenze e sulle loro possibilità di investimento economico, nella consapevolezza che l'agricoltura dell'Emilia-Romagna deve continuare a salvaguardare le produzioni originali e di qualità.

Rilevato che

il periodo attuale evidenzia la necessità di gestire in modo più efficiente le risorse idriche, specialmente in presenza di siccità e di altre difficoltà legate alla disponibilità di acqua. In questo contesto, invasare l'acqua quando è disponibile e depurare le acque reflue rappresenta una strategia essenziale per garantire un uso sostenibile delle risorse idriche;

la Regione ha già messo a bando 7 milioni di euro per invasi aziendali, e ci saranno altri 20 milioni di euro (16 milioni + 4 milioni) con il nuovo Sviluppo Rurale 2023-2027, ed inoltre ha previsto anche un fondo di circa 200mila euro, attraverso risorse del bilancio regionale, per le progettazioni in capo ai Consorzi di Bonifica, che sarà oggetto di una proposta legislativa della Giunta regionale;

per quanto riguarda le risorse nazionali/regionali in diretta gestione dei Consorzi di bonifica del territorio regionale:

- sono più di 700 milioni di euro, sono le risorse che i Consorzi stanno utilizzando dal 2018 per fare lavori su tutto il territorio regionale. Lavori già in corso per il 70% e conclusi per il 30%;

- il Piano di ammodernamento delle strutture irrigue per il periodo 2018-2020 prevede l'impiego di circa 250 milioni di euro, provenienti da finanziamenti regionali e nazionali, per i quali i lavori sono attualmente in corso;

- sono disponibili risorse straordinarie per ridurre il rischio di alluvioni nella zona montana, pari a 125 milioni di euro, gran parte dei quali provenienti dalla finanza regionale;

- il PNRR prevede la realizzazione di lavori dal valore di 320 milioni di euro da parte dei Consorzi per le infrastrutture, grazie alla loro dimostrata capacità di progettazione ed esecuzione, acquisita attraverso un percorso di crescita e rinnovamento;

- per risolvere le criticità residue, tenendo conto anche dei più probabili scenari di cambiamento climatico, verrà avviata la progettazione di opere strategiche con risorse messe a disposizione dal MIT e con uno specifico fondo regionale istituito nel 2023.

Evidenziato che

la Regione Emilia-Romagna si trova ad affrontare una sfida importante per la realizzazione di un vero e proprio piano Marshall dedicato agli investimenti irrigui;

questo rappresenta un'opportunità unica per migliorare in modo significativo il sistema irriguo regionale, grazie ad un investimento finanziario senza precedenti;

tuttavia, per riuscire a portare a termine queste opere, è necessario un'accelerazione dal punto di vista della semplificazione amministrativa, per ridurre i tempi e i costi di realizzare del-

le opere;

è necessario uno sforzo collettivo anche per quanto riguarda l'uso civico dell'acqua, al fine di ridurre gli sprechi e garantire che questa risorsa sia utilizzata in modo sostenibile ed equo per tutti. Dobbiamo tenere a mente che la cura e la gestione responsabile dell'acqua sono un impegno che riguarda tutti e che dobbiamo perseguire con determinazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

ad intensificare ogni iniziativa utile per fronteggiare la

situazione di siccità che sta interessando il territorio regionale, in collaborazione con le autorità competenti a livello nazionale e locale, in particolare adottando tutte le misure necessarie per accelerare i tempi e semplificare le procedure per raggiungere gli obiettivi preposti, avviando azioni di sensibilizzazione e informazione volte a promuovere il risparmio idrico e le pratiche virtuose da adottare, non solo per la cittadinanza ma anche per le attività produttive.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 5 aprile 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GENNAIO 2023, N. 83

L.R. n. 43/1997 e ss.mm.ii.- Programma operativo 2023 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, lett. b), che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;

- l'art. 3, comma 5, che stabilisce che l'aiuto finanziario regionale interviene:

a) sul credito a breve termine, per una durata massima di dodici mesi nel rispetto delle condizioni fissate dalla normativa comunitaria vigente all'atto della concessione;

b) sul credito a medio - lungo termine, per una durata massima di cinque anni e nel rispetto dei criteri di ammissibilità, delle limitazioni e delle esclusioni previste dalla normativa comunitaria che disciplina gli aiuti agli investimenti delle aziende agricole;

- il Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo";

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 1 luglio 2014;

Considerato che il citato Reg. (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti "*de minimis*" prevede espressamente:

- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo di notifica alla Commissione;

Atteso che con Decreto n. 8697 dell'8 agosto 2019, il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha disciplinato la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome l'importo cumulativo massimo degli aiuti concedibili ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 che in tale decreto, l'importo cumulativo degli aiuti concessi nel corso di tre esercizi fiscali sull'intero ambito del territorio nazionale è stato definito per l'i-

talia in Euro 525.314.343,75 e per la Regione Emilia-Romagna è di euro 41.089.863,13;

Rilevato, che le imprese agricole emiliano-romagnole:

- continuano ad essere impegnate nella ristrutturazione dei processi produttivi conseguenti ai danni e ai mancati redditi causati da numerose avversità, fra le quali la cimice asiatica;

- evidenziano problematiche per l'accesso ai finanziamenti bancari, con riferimento alle condizioni, alle garanzie richieste ed ai tempi di erogazione;

Ravvisata, quindi, la necessità:

- di adottare un programma per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione a breve e medio termine, contratti con il sistema bancario dalle imprese agricole attive nella produzione primaria, attuabile attraverso un pacchetto di azioni finanziarie facenti leva sulla riduzione del costo del denaro e sulle garanzie consortili;

- di prevedere uguali criteri di priorità tra il credito a breve e a medio termine, ai fini dell'ordine di ammissibilità delle domande, come di seguito esposto:

- imprese:

- imprese agricole condotte da giovani imprenditori, con età inferiore ai 41 anni (che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda);

- imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate individuate dalla versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;

- altre imprese agricole del territorio regionale;

- data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) che costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento;

Visti:

- il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27/12/2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022

avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare un intervento regionale attraverso gli Organismi di garanzia di cui alla L.R. n. 43/1997 operanti sul territorio regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti “*de minimis*”;

- ad adottare a tal fine un Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A), “*Primo programma operativo 2023 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia di un contributo sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli*”, (per brevità “*Programma di conduzione 2023 – primo*”), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di destinare all'attuazione del Programma di cui al presente atto, la somma complessiva di **Euro 900.000,00** stanziata sul capitolo **U18349** “*Finanziamenti alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lett. B), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)*” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anni di previsione 2023, 2024 e 2025;

- a stabilire che eventuali specificazioni tecniche possano essere adottate con apposito atto del dirigente competente;

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 “*APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023*”, ed in particolare l'allegato D) recante “*LA DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI PER L'APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL D.LGS. N. 33 DEL 2013. ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2021-2023*”;

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 “*Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- la deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante “*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007*” e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate, infine, le deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*”;

- n. 325 del 7/3/2022, recante “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante “*Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia*”;

- n. 2630 del 27/12/2022, recante: “*Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. provvedimenti*”;

Richiamata, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25/3/2022, avente ad oggetto “*Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022*”;

- la determinazione del responsabile del Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 6638 dell'11/4/2022 avente ad oggetto: “*INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO NELL'AMBITO DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA, AI SENSI DEGLI ARTT. 5 E SS. DELLA LEGGE N. 241/1990 E DEGLI ARTT. 11 E SS. DELLA L.R. N. 32/11993*”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi,
delibera

1. di approvare il “*Programma di conduzione 2023*” per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 “*relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo*”, nella formulazione di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria complessiva di **Euro 900.000,00**;
2. che le predette risorse finanziarie per l'attuazione dell'intervento di cui al punto 1. sono disponibili sul capitolo **U18349** “*Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)*” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anni di previsione 2023, 2024 e 2025;
3. che eventuali specificazioni tecniche potranno essere adottate con specifica determinazione del dirigente competente;
4. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

PROGRAMMA OPERATIVO 2023 PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI.

(Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo".

Obiettivi

Con il presente Programma la Regione intende realizzare un intervento specifico di sostegno ai produttori agricoli emiliano-romagnoli finalizzato a ridurre il costo del denaro sia nel breve che nel medio periodo.

L'intervento è realizzato attraverso gli Organismi di garanzia e consiste nella concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve e medio termine contratti dalle imprese agricole esclusivamente per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale, fino alla vendita dei prodotti.

Il concorso sugli interessi è concesso sotto forma di aiuti in base al regime "de minimis" in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1408/2013.

1. Dotazione finanziaria

L'importo destinato al finanziamento del presente Programma è quantificato in:

- **Euro 600.000,00** per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine, concessi per un periodo massimo di 12 mesi;
- **Euro 300.000,00 nella misura massima di 100.000 euro per ogni anno (2023, 2024 e 2025)**, per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine, concessi per un periodo superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi.

2. Organismi di garanzia beneficiari

In attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. n. 43/1997 la dotazione finanziaria del presente programma è attribuita agli Organismi di garanzia agricoli operanti sul territorio regionale e che rispondono ai requisiti di seguito indicati.

Tale dotazione deve essere utilizzata, dagli stessi Organismi di garanzia agricoli esclusivamente a favore delle imprese socie per il pagamento del concorso negli interessi sui prestiti a breve e medio termine.

I consorzi fidi e le Cooperative operative di garanzia devono avere sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna e possedere i requisiti previsti dalla legge regionale n. 43 del 1997 e successive modifiche.

Oltre ai requisiti specificati nella legge, i Consorzi fidi e le Cooperative di garanzia devono avere una base sociale composta da almeno **100 imprenditori** di cui all'art. 2135 del C.C., così come stabilito dai criteri attuativi della L.R. n. 43/1997, approvati nell'Allegato B della deliberazione n. 2370/2009.

Le Cooperative di garanzia devono inoltre:

- **pena la non ammissibilità o la decadenza del contributo, attivare la garanzia sussidiaria e/o a prima richiesta garantendo almeno il 20% del finanziamento;**
- comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni riportate nel presente Programma.

3. Imprese beneficiarie

Possono usufruire dell'aiuto le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

1. siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c.;
2. esercitino attività agricola in forma prevalente;
3. richiedano un prestito di conduzione **non inferiore a Euro 6.000,00** per il breve termine e a **12.000,00** euro per il medio termine. Il prestito sul quale calcolare il concorso interesse non può superare **150.000,00 euro** per il prestito a breve termine e **500.000,00 euro** per il medio termine. L'ammontare del prestito è calcolato con riferimento all'ordinamento produttivo in base ai parametri annuali approvati all'Allegato 1 del presente Programma e moltiplicati per la durata del prestito e comunque, non superiore ai tre anni;

- siano iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole;
- siano iscritte all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, con posizione debitamente validata **con fascicolo dematerializzato**, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016 e aggiornata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;
- presentino una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- non abbiano procedure fallimentari in corso;
- non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria e nazionale;
- **siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali. Tale regolarità è verificata, prima della concessione dell'aiuto, direttamente dagli organismi di garanzia, attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);**
- abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

Le Cooperative di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli che svolgono anche attività di produzione (allevamento di suini) connessa al caseificio e che sono in possesso dei sopra richiamati requisiti, rientrano tra i beneficiari dell'aiuto. L'attività di allevamento dovrà risultare dal certificato di iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. ed il prestito di conduzione richiedibile sarà limitato alla sola attività di allevamento come rilevabile dal registro di carico e scarico degli allevamenti localizzati in ambito regionale.

4. Spese ammissibili a prestito

Le spese riconoscibili dagli Organismi di garanzia ai fini della concessione dell'aiuto sono quelle connesse all'anticipazione delle spese di conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti.

La superficie aziendale da prendere a riferimento è quella condotta nell'**annata agraria 2022/2023**, in ambito regionale al momento della domanda di aiuto, mentre il numero di animali allevati, espresso come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso, è riferito esclusivamente agli allevamenti localizzati nel territorio regionale. Tali elementi sono quelli

desumibili dal fascicolo anagrafico validato.

L'importo del prestito è determinato in modo forfettario mediante un calcolo di tipo sintetico che prende a riferimento l'unità di superficie condotta per coltura e per tipo di prodotto, il numero dei capi allevati e la durata massima in mesi nonché, **limitatamente alle sole operazioni eseguite nell'azienda agricola per preparare il prodotto alla prima vendita**, i costi di lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti stessi in ambito aziendale. A tale fine sono utilizzati i parametri definiti **all'Allegato 1 "PRESTITI DI CONDUZIONE Costi di gestione"** al presente Programma Operativo.

5. Durata massima del prestito di conduzione

I prestiti di conduzione che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto sotto forma di concorso interesse sono:

- i prestiti a breve termine con durata massima fino a **12 mesi**;
- i prestiti a medio termine con **durata superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi. Nel caso in cui il prestito sia di una durata superiore ai 36 mesi, l'agevolazione regionale dell'aiuto può essere concessa esclusivamente fino ai primi 36 mesi.**

La durata effettiva massima in mesi, per le singole voci che caratterizzano le diverse attività di conduzione aziendale, è quella indicata nei parametri richiamati al precedente punto.

Nell'Allegato 1, poiché il volume e la durata del prestito sono complessivamente determinati sull'insieme delle attività svolte in azienda, i valori monetari delle azioni specifiche con durata inferiore all'anno sono stati anche rapportati all'unità moltiplicando la spesa ammessa per il tempo massimo di esposizione espresso in mesi diviso per dodici.

6. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'abbattimento del tasso di interesse sui prestiti di conduzione è fissato:

- **fino ad un massimo di 2 punti per il breve termine;**
- **fino ad un massimo di 2,5 punti per il medio termine;**

Il TAEG dell'operazione sia per il breve termine che per il medio termine, comprensivo dell'agevolazione, non potrà essere inferiore a 0 (zero).

Il contributo in conto interessi è liquidato:

- in unica soluzione annuale, per il breve termine, alla prevista scadenza del prestito, direttamente dall'Organismo di garanzia al beneficiario;
- in più soluzioni annuali, per il medio termine, in base alla scadenza delle rate previste dal piano di ammortamento del prestito, dall'Organismo di garanzia al beneficiario.

Per dare maggiore efficacia all'aiuto e rendere più semplici i procedimenti liquidatori in capo agli Organismi, il pagamento del contributo per i prestiti fino a 12 mesi potrà essere effettuato anche in data anteriore rispetto alla prevista scadenza. In tale ipotesi il contributo calcolato nel modo sopra specificato sarà aggiornato al momento della erogazione **utilizzando i tassi di riferimento in vigore alla data della concessione**, fissati periodicamente dalla Commissione Europea e pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

7. Presentazione delle domande da parte delle imprese

Le imprese agricole di produzione in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 3. possono presentare, all'Organismo di garanzia di appartenenza e all'Istituto bancario prescelto, domanda per un prestito agevolato per le necessità di conduzione aziendale.

La domanda dovrà essere presentata secondo le modalità previste dall'Organismo di Garanzia, **entro il 28 aprile 2023**.

Ciascuna impresa può presentare a ciascun Organismo a cui è associata per i terreni di pertinenza territoriale, a partire dalla data di adozione della deliberazione che approva il presente Programma, una sola domanda per il breve termine ed una sola domanda per il medio termine, con l'indicazione di un unico Istituto di credito, per ciascuna domanda, pena la non ammissibilità della stessa.

8. Istruttoria delle domande, criteri di priorità, determinazione della spesa ammissibile e approvazione graduatorie

Entro il 15 maggio 2023 gli Organismi di garanzia dovranno istruire le istanze ed approvare le graduatorie di ammissibilità delle domande presentate dalle imprese, una **per il credito a breve termine e una per il medio termine**.

L'ordine di ammissibilità delle domande è determinato attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di priorità:

Priorità	P.1	imprese agricole condotte da giovani imprenditori, con età inferiore ai 41 anni (che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda);
Priorità	P.2	imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate individuate dalla versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;
Priorità	P.3	altre imprese agricole del territorio regionale.

La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento.

Nelle graduatorie approvate dovranno essere indicati le denominazioni delle imprese agricole ed i relativi CUAA, nonché l'ammontare dei prestiti ammessi, la durata, il contributo ammissibile suddiviso per annualità e la data della domanda (data e ora dell'assunzione a protocollo).

9. Presentazione della domanda e modalità di riparto delle disponibilità tra gli Organismi di garanzia

La ripartizione tra gli Organismi di garanzia delle risorse recate dal presente Programma è effettuata a valere sui fabbisogni segnalati dagli Organismi stessi.

Allo scopo, gli Organismi di garanzia presentano - **via pec all'indirizzo: agsail@postacert.regione.emilia-romagna.it** - **entro il 15 maggio 2023** alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

- domanda di finanziamento per la concessione del concorso in conto interesse previsti dal presente Programma indicando:
- il numero delle domande presentate e risultate ammissibili agli aiuti sulla base dell'istruttoria effettuata;
- l'importo complessivo dei prestiti ammissibili;
- il fabbisogno di spesa necessario per la concessione degli aiuti.

A corredo della domanda stessa sono trasmesse - in formato elettronico, utilizzando la modulistica predisposta dal Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione - le graduatorie delle istanze ammissibili approvate con le modalità

indicate al precedente punto 8.

Il Responsabile del Settore Competitivita' delle imprese e sviluppo dell'innovazione, con propri atti, provvederà al riparto tra gli Organismi di garanzia delle somme:

- **Euro 600.000,00.** per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine, concessi per un periodo massimo di 12 mesi;
- **Euro 300.000,00 nella misura massima di 100.000,00 euro per ogni anno (2023, 2024 e 2025)** per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine, concessi per un periodo superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi.

utilizzando i criteri di priorità stabiliti al precedente punto 8.

Lo stesso Dirigente dispone:

- **entro 60 giorni** dalla data di presentazione delle domande da parte degli Organismi stessi, le concessioni, l'assunzione degli impegni di spesa in favore di ciascun Organismo di garanzia dei finanziamenti spettanti;
- successivamente alla pubblicazione prevista all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013, la liquidazione dei finanziamenti spettanti come segue:
 - dei prestiti a breve termine;
 - dei prestiti a medio termine. In questo caso le liquidazioni saranno effettuate annualmente in base alle quote annuali di contributo spettante relativamente ai prestiti concessi effettivamente dagli istituti di credito.

10. Concessione del contributo alle imprese associate

Gli Organismi di garanzia utilizzano le risorse assegnate per concedere, sulla base delle graduatorie approvate secondo le priorità al precedente punto 8., il concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione contratti dalle imprese socie con gli Istituti bancari.

Gli Organismi di garanzia, entro trenta giorni dall'approvazione dell'atto dirigenziale regionale con il quale si dispone il riparto delle risorse recate dal presente Programma, procedono a deliberare la concessione del prestito e dell'aiuto sotto forma di concorso sugli interessi.

In particolare, l'atto assunto dall'Organismo di garanzia, deve indicare il valore del prestito ammissibile e l'entità del contributo.

In caso di mancata erogazione, la Banca ne dà immediata comunicazione all'Organismo di garanzia, il quale provvede a comunicarlo entro 5 giorni lavorativi al Settore Competitivita' delle imprese e sviluppo dell'innovazione all'indirizzo PEC agrsail@postacert.regione.emilia-romagna.it

Sulla base del riscontro tra i nulla-osta emessi ed i tabulati bancari rendicontativi, gli Organismi di garanzia verificano che le erogazioni non siano precedenti alla domanda di aiuto dell'impresa, nonché la corrispondenza dei valori sui quali è stato calcolato in fase di concessione il concorso sugli interessi e, in presenza di una riduzione degli importi effettivamente erogati, provvedono a ricalcolare il concorso stesso.

L'aiuto è liquidato dagli Organismi di garanzia alle imprese beneficiarie alle relative scadenze, oppure in forma attualizzata con le modalità di calcolo stabilite al punto 6.

11. Rendicontazione

A conclusione del procedimento l'Organismo di garanzia deve trasmettere al Settore Competitivita' delle imprese e sviluppo dell'innovazione i dati di rendicontazione per permetterne l'inserimento massivo nelle banche dati SIAN "Registro degli aiuti di Stato" e R.A. "Registro Aiuti" a banca dati del SIAN "Registro degli aiuti di Stato", secondo le modalità richieste dal Servizio medesimo.

12. Obblighi, limitazioni e esclusioni

Gli Organismi di garanzia nell'attuazione del presente Programma osservano le prescrizioni necessarie in base al regime "*de minimis*", in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e in particolare:

- l'aiuto è limitato alle sole imprese attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato 1 del Trattato CE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che non si trovano in stato di difficoltà;
- l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa non può superare i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013. Tale verifica viene effettuata dagli Organismi di attraverso la visura *de minimis*, nell'apposita sezione del registro Nazionale Aiuti;

Nella circostanza in cui l'importo dell'aiuto concesso con il presente Programma porti al superamento dei massimali previsti

dal quadro temporaneo o dal Reg. (UE) n. 1408/2013, l'aiuto può essere concesso per la frazione che rientra nel limite massimo.

I contributi previsti dal presente avviso non possono essere concessi qualora risulti il mancato rispetto, da parte del richiedente, delle condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.

13. Garanzia Confidi

I prestiti di conduzione devono essere garantiti dagli Organismi stessi.

Tale garanzia deve essere effettuata a libero mercato, mediante l'utilizzo di risorse proprie dei Confidi. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altri aiuti di stato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Pena la non ammissibilità o la decadenza del contributo, le garanzie sussidiarie e/o a prima richiesta debbono garantire almeno il 20% del finanziamento.

Per contro, la stessa garanzia dovrà essere opportunamente valorizzata ai fini della determinazione di tassi di interesse di maggiore favore per gli agricoltori.

14. Disposizioni finali

Eventuali ulteriori precisazioni tecniche ed eventuali proroghe sulle scadenze indicate nel presente avviso, che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma, saranno definite con atto formale del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

PRESTITO DI CONDUZIONE

Costi di gestione*

	Unità di misura	Durata (mesi)	Importo (euro)	Durata (mesi)	Importo (euro)	tasso agevolato rapportato a 12 mesi (in Euro)
		Fabbisogno effettivo	Importo	Importo congedibile	Importo	
COLTIVAZIONI						
GRANO E ORZO	ha	9	968,61	9	968,61	871,75
SOIA, MEDICA E ALTRE FORAGGERE (orzo, avena, ecc.)	ha	9	748,18	9	748,18	561,13
BIETOLE, MAIS (da granella, ceroso e dolce), GIRASOLE, RISO, ORTAGGI DA INDUSTRIA (piselli, fagiolini, spinaci, carote, cavoli, insalate da seme, ecc.)	ha	9	1.497,06	9	1.497,06	1.347,36
COLTURE ORTICOLE (pomodori, patate, cipolle, aglio, cocomeri, meloni, asparagi, ravanello, zucche, zucchine, ecc.), PIANTE DA SEME E FIORI	ha	9	3.961,16	9	3.961,16	3.565,04
COLTURE PROTETTE E VIVAI (non da frutto)	ha	9	18.485,24	9	18.485,24	17.329,91
FRUTTETO SPECIALIZZATO (compreso castagneto da mensa)	ha	9	18.485,24	9,00	18.485,24	13.863,93
VIGNETO SPECIALIZZATO	ha	9	5.281,50	9	5.281,50	4.753,34
ALTRE COLTURE PERMANENTI (oliveti, pioppeti, arboree da legno, ecc.)	ha	9	3.961,16	9	3.961,16	3.565,04
FUNGHI (per q.li di substrato anno)	Per q.li di substrato anno	9	7,48	9	7,48	6,732
VIVAI DA FRUTTO (peri, meli, peschi)	ha	9	52.814,98	9	52.814,98	49.514,05

ALLEVAMENTI						
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE O CARNE (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	1.760,88	12	1.760,88	
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE AD USO CASEARIO (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	3.191,48	12	3.191,48	
MANZE, VITELLE E VITELLONI	Capi presenti in stalla	12	1.210,76	12	1.210,76	
SVEZZAMENTO VITELLI	Capi presenti in stalla	12	407,66	12	407,66	
CAVALLI	Capi presenti in stalla	12	1.210,76	12	1.210,76	
SUINI DA INGRASSO	Capi presenti in stalla	12	286,88	12	286,88	
SCROFE DA RIPRODUZIONE (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	880,49	12	880,49	
POLLI DA CARNE	Capi presenti in stalla	12	2,88	12	2,88	
OVAIOLE	Capi presenti in stalla	12	4,59	12	4,59	
POLLASTRE E ALTRI AVICOLI	Capi presenti in stalla	12	4,59	12	4,59	

OVINI E CAPRINI	Capi presenti in stalla	12	220,81	12	220,81	
CONIGLI (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	77,38	12	77,38	
API	Arnie	12	76,03	12	76,03	
FRUTTA, ORTAGGI, E FIORI (conservazione, trasformazione e lavorazione)						
PATATE, CIPOLLE E ORTAGGI IN GENERE (allo stato fresco)	q1	6	6,33	6	6,33	3,16
FRUTTA ESTIVA (allo stato fresco)	q1	6	7,48	6	7,48	3,74
FRUTTA INVERNALE (allo stato fresco)	q1	6	10,57	6	10,57	5,28
FRUTTA ED ORTAGGI (lavorazione)	q1	9	61,9	9	61,9	46,23
POMODORO (lavorazione)	q1	9	12,37	9	12,37	9,27
FIORI PER STELO	n.1000	9	7,48	9	7,48	5,61
FIORI PER BULBO	n.1000	9	19,42	9	19,42	14,56
Latte (lavorazione e trasformazione)						
PRODUZIONE FORMAGGIO E BURRO (per ql. latte)	q1	12	11,5	12	11,5	
STAGIONATURA FORMAGGIO (per ql. formaggio)	q1	12	184,99	12	184,99	
LAVORAZIONE LATTE ALIMENTARE (per ql. latte)	q1	12	7,55	12	7,55	
PASTORIZZAZIONE LAVORAZIONE (per ql. burro)	q1	12	10,64	12	10,64	
TRASFORMAZIONE LATTE OVINO (per ql. latte)	q1	12	15,89	12	15,89	

UVA (lavorazione e trasformazione)								
TRASFORMAZIONE UVA	ql.	12	4,03	12	4,03			
IMBOTTIGLIAMENTO	h1	12	19,84	12	19,84			
MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI								
SUINI (peso morto compresa la sezionatura in tagli anatomici)	ql.	12	6,26	12	6,26			
BOVINI (peso morto comprese sezionature in tagli anatomici)	ql.	12	11,36	12	11,36			
POLLAME (peso morto)	ql.	12	6,26	12	6,26			
LAVORAZIONE CARNE SUINA (per prodotto finito fresco)	ql.	12	44,58	12	44,58			
STAGIONATURA PROSCIUTTO (peso fresco)	ql.	12	85,49	12	85,49			
LAVORAZIONE UOVA	ql.	12	5,54	12	5,54			
LAVORAZIONE CARNE BOVINA (per prodotto finito)	ql.	12	49,83	12	49,83			
CONIGLI (peso morto)	ql.	12	18,11	12	18,11			
ESSICCAZIONE / STOCCAGGIO								
MAIS (a peso verde)	ql.	6	1,37	6	1,37		0,68	
RISO (a peso verde)	ql.	6	2,3	6	2,3		1,15	
MEDICA (peso farina)	ql.	6	13,59	6	13,59		6,79	
STOCCAGGIO CEREALI	ql.	6	0,79	6	0,79		0,4	
MOLITURA E MANGIMISTICA								
MOLITURA CEREALI	ql.	12	1,59	12	1,59			
PIAUTURA RISO	ql.	12	1,59	12	1,59			
PRODUZIONE MANGIMI	ql.	12	2,8	12	2,8			

SELEZIONE SEMENTI							
GRANO ED ALTRI CEREALI	q.l.	9	2,8	9	2,8		2,1
MEDICA ED ALTRE FORAGGERE	q.l.	9	21,13	9	21,13		15,95
ORTAGGI (carote, cipolle, lattuga, cavoli, melanzane, ecc.)	q.l.	9	98,93	9	98,93		74,2
BIFOLE	q.l.	9	30,84	9	30,84		23,13

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2023, N. 483

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - tipo operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" - Focus Area 4a - Approvazione bando unico regionale anno 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse

e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 12.2) approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2023) 1730 final del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Preso atto:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna";

- che il sopra citato Tipo di operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. "*Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura*", nell'ambito della Focus area P4A "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*" e risponde direttamente al fabbisogno F15 "*Contenimento delle specie invasive e sostegno agli agricoltori per la conservazione della biodiversità*";

- che il Tipo di operazione 4.4.02 prevede interventi non produttivi – intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola e/o forestale – finalizzati a sostenere gli agricoltori nella convivenza con la fauna autoctona, anche in aree non oggetto di specifici vincoli;

- che per l'attivazione del Tipo di operazione 4.4.02 vengono utilizzate risorse pari ad Euro 3.026.370,00, derivanti da riallocazioni di risorse disposte con la Versione 11 del PSR;

Ritenuto di dare attuazione al Tipo di operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna" del PSR 2014-2020, approvando un bando unico regionale per l'anno 2023 - comprensivo di n. 7 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare un bando unico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 4.4.02 “Prevenzione danni da fauna” del P.S.R. 2014-2020 per l’anno 2023 - comprensivo di n. 7 Allegati tecnici - nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di destinare al bando unico regionale di cui al precedente punto 1) risorse pari ad Euro 3.026.370,00;

3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

*PROGRAMM.A DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)*

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Tipo di operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna".

Bando unico regionale 2023

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.4.02

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 4.4.02
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità
5. Tipologie di costi ammissibili
6. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari
7. Aree di intervento
8. Risorse finanziarie
9. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
10. Criteri di priorità della domanda di sostegno
11. Criteri di precedenza

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
13. Controlli
14. Vincoli di destinazione
15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
16. Obblighi informativi
17. Responsabili del procedimento
18. Disposizioni finali

Elenco Allegati

- Allegato 1 Modalità di applicazione dei metodi di prevenzione
- Allegato 2 Relazione tecnica di progetto
- Allegato 3 Relazione descrittiva ex D. Lgs. n. 33/2013
- Allegato 4 Prospetto di raffronto fra preventivi
- Allegato 5 Responsabili del procedimento territoriali
- Allegato 6 Riduzioni
- Allegato 7 Perimetrazione delle aree interne della Regione Emilia-Romagna

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 4.4.02 "Prevenzione danni da fauna", per l'annualità 2023.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione 4.4.02

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Reg. (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2022, versione 12.2 approvata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 1730 final del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023;
- Legge regionale n. 15 del 15 novembre 2021, "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997".

2. Obiettivi del tipo di operazione 4.4.02

Il tipo di operazione si colloca nell'ambito della Misura 4 come azione di supporto al sistema agricolo regionale.

Gli interventi non produttivi – intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola e/o forestale - sono finalizzati a sostenere gli agricoltori nella coesistenza con la fauna omeoterma autoctona, anche in aree non oggetto di specifici vincoli.

I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di specie di fauna ormai assenti da tempo nei territori regionali.

Questo risultato estremamente positivo deve essere salvaguardato favorendo buone pratiche di coesistenza con la fauna omeoterma autoctona.

A tal fine una operazione che aiuti gli agricoltori a convivere pacificamente con la fauna omeoterma autoctona, ha una importanza strategica ai fini di una convivenza armonica fra agricoltura e territorio.

Inoltre, il tipo di operazione svolge contestualmente un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.

I progetti devono quindi risultare coerenti con la priorità cui il tipo di operazione stessa concorre, con la focus area in cui si colloca e mirare al soddisfacimento dei fabbisogni specifici e/o trasversali, come descritti al paragrafo 8.2.4. "M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali del PSR".

3. Beneficiari

Imprenditori agricoli in forma singola o associata ai sensi dell'articolo 2135 del C.C.

4. Condizioni di ammissibilità

Ai fini dell'accesso al sostegno previsto i soggetti già definiti al punto 3. dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- Essere in possesso di partita IVA.
- Risultare iscritti ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente.
- Risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.
- Risultare registrati presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio se previsto e, in caso di allevamento di specie selvatiche, in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia.

- Proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando.
- Rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente.
- Avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari al vincolo di destinazione delle opere oggetto di contributo. Nel caso in cui la durata del contratto societario sia tale da non coprire i vincoli di destinazione al momento della domanda di sostegno, la durata del contratto dovrà essere adeguatamente prolungata entro la data di presentazione della domanda di pagamento.
- Avere un titolo di possesso delle aree oggetto di intervento di durata almeno pari al vincolo di destinazione delle opere oggetto di finanziamento. Nel caso di un titolo di possesso diverso dalla proprietà, potranno essere validamente considerati titoli la cui durata risulti inferiore ai termini indicati al punto 14, a condizione che al momento della presentazione della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto dei vincoli di destinazione.
- Avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Si precisa che nel caso delle società di persone la regolarità contributiva è comprovata solo allorquando risultino verificate positivamente le posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola.

5. Tipologie di costi ammissibili

Ai fini del presente bando sono ammissibili i costi di acquisto del materiale per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico, reti antiuccello;
- protezione elettrica a bassa intensità;
- protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, apparecchi radio, apparecchi con emissione di suoni;
- protezioni visive con sagome di predatori, nastri olografici, palloni predatori;
- acquisto dei cani da guardiania.

Sono ammissibili solo interventi a protezione dei danni diretti provocati dalla fauna selvatica omeoterma autoctona a colture agricole e allevamenti all'aperto (non fabbricati rurali e/o aree pertinenziali).

Per ciò che riguarda le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione di detti metodi di prevenzione, in relazione alle tipologie animali o vegetali da proteggere si rimanda allo specifico allegato 1.

Le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate.

È ammesso anche il finanziamento di metodi di prevenzione atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda purché anche queste rispettino i requisiti indicati nell'allegato 1.

I metodi di prevenzione finanziati dovranno essere correttamente installati entro la data prevista di fine lavori.

6. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari

Non saranno considerati ammissibili:

- spese di messa in opera (manodopera, opere edili, spese in economia, ecc);
- interventi finalizzati alla biosicurezza per il benessere animale;
- metodi di prevenzione per allevamenti di tipo familiare;
- gli investimenti di mera sostituzione;
- gli investimenti realizzati precedentemente o nello stesso giorno della data di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:
 - risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria).
 - è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio).
 - la data di inizio lavori comunicata al Comune competente per le opere soggette a un titolo abilitativo o comunicazione (Permesso di costruire, SCIA, CILA) sia antecedente o dello stesso giorno della data di presentazione della domanda di sostegno.

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA ed altre imposte e tasse;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

I beneficiari devono garantire la posa in opera, la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo.

7. Aree di intervento

Il tipo di operazione 4.4.02 è applicabile su tutto il territorio regionale.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad Euro 3.026.370,00.

9. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 100% calcolato sul totale della spesa ammissibile: detti aiuti non sono cumulabili con nessun altro aiuto/contributo/agevolazione a qualsiasi titolo concessa, anche se di natura fiscale.

Gli investimenti proposti dovranno avere una dimensione finanziaria minima di € 2.500,00 e massima di € 30.000,00.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri precedentemente esposti, inferiore ai valori minimi sopraindicati. La dimensione finanziaria minima dovrà essere mantenuta anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute.

È data peraltro facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto dei suddetti limiti massimi di spesa.

Ciascuna impresa può presentare un solo progetto, anche riguardante più tipologie di spese.

10. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Gli interventi che rientrano nelle tipologie precedentemente descritte, presentati da imprese che soddisfano i requisiti di cui al punto 4 del presente bando verranno valutati utilizzando i seguenti criteri.

Localizzazione

- Aziende agricole ricadenti per il 100% della superficie oggetto di prevenzione in zone della Rete Natura 2000: 50 punti;
- Aziende agricole ricadenti per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione in zone della Rete Natura 2000: 45 punti;
- Aziende agricole ricadenti in Parchi Nazionali, Regionali, Interregionali per il 100% della superficie oggetto di prevenzione: 40 punti;
- Aziende agricole ricadenti in Parchi Nazionali, Regionali, Interregionali per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione: 35 punti;
- Aziende agricole ricadenti in Riserve Naturali regionali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti L.R. n. 6/2005 per il 100% della superficie oggetto di prevenzione: 30 punti;
- Aziende agricole ricadenti in Riserve Naturali regionali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti L.R. n. 6/2005 per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione: 25 punti;
- Aziende agricole ricadenti in aree di protezione di cui alla L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. quali Oasi di Protezione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura, zone di rispetto, quali zone di rifugio e aree di rispetto, per il 100% della superficie oggetto di prevenzione: 20 punti;
- Aziende agricole ricadenti in aree di protezione di cui alla L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. quali Oasi di Protezione della fauna, Zone di Ripopolamento e Cattura, zone di rispetto, quali zone di rifugio e aree di rispetto, per almeno il 60% della superficie oggetto di prevenzione: 15 punti;
- Aziende agricole ricadenti in altre zone: 10 punti;
- Aziende ricadenti in Aree interne (Allegato 7): 3 punti.

Il punteggio può essere cumulato in funzione della localizzazione dell'azienda.

Il criterio "Aziende agricole ricadenti in altre zone" può essere cumulato solo con il criterio "Aziende ricadenti in Aree interne".

Per l'attribuzione del punteggio si considererà la superficie grafica (GIS) condotta dall'impresa agricola oggetto di prevenzione ricadente nelle diverse aree come risultante dal Piano Colturale (PC) 2023, validato tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe, dell'impresa partecipante al presente bando.

Adesione a misure per impegni agro-ambientali (10.01) conservazione degli spazi naturali

Si precisa che le operazioni ascrivibili alla conservazione degli spazi naturali – Focus area 4.A - sono: 10.1.05, 10.1.06, 10.1.07, 10.1.09, 10.1.10.

Nel caso l'azienda richiedente aderisca contestualmente ad almeno una delle operazioni in trascinamento sopracitate con impegni attivi in corso di validità sono attribuiti 10 punti.

11. Criteri di precedenza

In caso di pari merito precederanno in subordine:

- imprese condotte da giovani agricoltori¹;
- imprese a prevalente partecipazione femminile²;
- investimenti rivolti alla prevenzione di maggiori superfici;
- investimenti con maggiore importo di progetto.

Nota 1

imprese con imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento nel PSR 2014-2020, Tipo di operazione 6.1.01

Nota 2

Ai fini dell'attribuzione sono definite tali:

- le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Settori agricoltura, caccia e pesca – Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari-competenti per ciascun ambito territoriale.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento.

Qualora un progetto interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di Settori territoriali diversi, l'impresa richiedente dovrà presentare un'unica domanda per l'istruttoria della quale sarà

competente il Settore territoriale nel cui ambito territoriale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento.

Qualora gli investimenti consistano esclusivamente in beni mobili il cui utilizzo riguardi l'intera S.A.U. aziendale, la competenza sarà attribuita al Settore territoriale sul cui territorio detta superficie aziendale insiste prevalentemente; in caso di aziende costituite da terreni ricadenti anche fuori regione, la S.A.U. aziendale dovrà ricadere prevalentemente nel territorio regionale.

12.1 Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 4.4.02 potranno essere presentate entro il termine perentorio del 16 giugno 2023, ore 13.00.00, con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA.

Successivamente alla scadenza del suddetto termine e fino alle ore 13.00.00 del 23 giugno 2023 è consentita la rettifica della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati.

12.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, pena la non ammissibilità della domanda o degli investimenti relativi alla carenza documentale, inserita nel SIAG mediante upload di file:

- Relazione tecnica di progetto contenente gli aspetti finanziari e progettuali dell'investimento (Allegato 2);
- Copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse.
- Dichiarazione del Legale rappresentante attestante l'attuale disponibilità dei terreni oggetto di investimento e il relativo titolo di possesso.

In fase di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno la verifica del titolo di possesso sarà effettuata direttamente consultando il fascicolo anagrafico presso l'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Qualora l'investimento preveda sistemi di protezione fissi e ricada su terreni non di proprietà dell'impresa richiedente, occorre allegare l'esplicito assenso alla realizzazione da parte del proprietario.

Nel caso in cui il titolo di conduzione abbia una durata residua che non garantisce il rispetto del vincolo di destinazione di cui al paragrafo 14 del presente avviso, occorre presentare specifica dichiarazione del proprietario dei terreni circa la disponibilità a prorogare il titolo di conduzione per un periodo sufficiente alla copertura del vincolo di destinazione tenendo conto della data presunta di decorrenza del vincolo. Al momento della presentazione della domanda di pagamento occorrerà allegare alla stessa un idoneo titolo di possesso che dimostri il rispetto di tali vincoli.

Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato di uso gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato.

- Per le recinzioni fisse o semipermanenti con tempo di permanenza superiore a 180 gg. comprensivi dei tempi di allestimento e smontaggio è richiesto il titolo abilitativo della CILA ai sensi dell'art. 7, comma 5 lettera f) della L.R. 30 luglio 2013 n. 15, pertanto alla domanda deve essere allegata la dichiarazione del Legale Rappresentante di impegno a presentare la CILA all'Ente competente comprensiva anche degli ulteriori eventuali atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento in funzione della normativa vigente (es. Valutazione di incidenza ambientale, autorizzazione paesaggistica, nulla osta Ente Parco, ecc.).
- Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi

dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi;

- Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 3 al presente bando;
- In caso di recinzioni fisse: elaborato grafico progettuale della recinzione (planimetria, sezione, particolari costruttivi) in scala idonea e quotato.
- Preventivi con documentazione atta a dimostrare la ricerca di mercato.

Per ogni investimento dovranno essere allegati n. 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (pec/mail o richieste datate e sottoscritte dal fornitore). I preventivi dovranno risultare espressamente richiesti in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori, omogenei per oggetto, datati e sottoscritti. I preventivi devono inoltre essere comparabili tra loro, dettagliati e non prevedere importi "a corpo".

Non saranno considerati ammissibili preventivi e fatture di persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria, quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, o di società con le quali sussistano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

- Prospetto di raffronto dei preventivi, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (Allegato 4) firmato dal Legale Rappresentante e da tecnico qualificato.
- Specifica dichiarazione in ordine alla localizzazione dell'azienda e all'eventuale "Adesione a misure per impegni agro-ambientali (10.01) conservazione degli spazi naturali" ai fini del conseguimento dei punteggi collegati ai criteri di priorità di cui al punto 10.

12.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato, compete al Settore agricoltura, caccia e pesca – ambito territoriale competente. Detta istruttoria dovrà concludersi entro il 29 settembre 2023 ed è finalizzata:

- a) all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- b) alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- c) all'attribuzione dei punteggi di merito.

Gli esiti della suddetta attività saranno sintetizzati in apposite schede istruttorie.

In sede di istruttoria potranno essere richiesti formalmente al soggetto richiedente chiarimenti e precisazioni eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità del progetto. In tale ipotesi, i chiarimenti dovranno essere forniti entro 10 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dalla possibilità di accedere agli aiuti oggetto del presente bando.

Integrazioni ed elementi aggiuntivi ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi e precedenza spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 10 e 11.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Settori agricoltura, caccia e pesca – Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali

il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta alle medesime Aree l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Le diverse Aree provvedono entro il 29 settembre 2023 a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione i suddetti atti.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi e sarà approvata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione entro il 6 ottobre 2023.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Settore agricoltura, caccia e pesca –Area Finanziamenti e procedimenti comunitari competente, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Sulla base della graduatoria regionale, le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari competenti procederanno all'adozione degli atti di concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria, fermo restando che l'ultimo progetto collocato in posizione utile al finanziamento, seppur parziale, sarà comunque finanziato integralmente.

12.4 Trasmissione titolo edilizio

Entro 120 giorni calcolati dal ricevimento dell'atto di concessione il beneficiario dovrà trasmettere la CILA presentata in Comune completa di attestazione di ricevimento. In caso di CILA condizionata all'ottenimento di specifiche autorizzazioni dovrà essere trasmesso anche il titolo autorizzativo (CILA) divenuto efficace e comprensivo anche degli ulteriori atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento in funzione della normativa vigente. Il mancato rispetto del suddetto termine comporterà la decadenza della domanda di sostegno.

12.4 Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario.

A tale riguardo si specifica che sono considerate varianti al progetto:

- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati;
- modifica della tipologia degli investimenti approvati.

In ogni caso la variante richiesta non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto, quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato.

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto e deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del progetto.

L'Area competente si riserva l'approvazione della variante proposta alla luce dei contenuti tecnici ed in funzione della verifica della permanenza delle condizioni che hanno condotto alla concessione del contributo.

12.5 Tempi di realizzazione del progetto

I progetti dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla notifica dell'atto di concessione. Non sono previste proroghe a detti termini.

12.6 Presentazione delle domande di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro 12 mesi alla data di notifica dell'atto di concessione, il beneficiario dovrà terminare i lavori e presentare specifica domanda di pagamento al Settore agricoltura caccia e pesca – Area Finanziamenti e procedimenti comunitari competente, secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tale termine (sia in relazione alla conclusione del progetto, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 15.1 del presente bando.

Si specifica che una spesa può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

- rientri nell'elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato;
- sia stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di presentazione del rendiconto finale;
- le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;
- le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Ciò premesso contestualmente alla domanda di pagamento il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e della regolarità degli interventi effettuati:

1. relazione relativa allo stato finale dei lavori con allegata documentazione fotografica, nel caso di recinzioni fisse allegare anche le foto delle opere non ispezionabili;
2. copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui le opere sono state eseguite con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
3. estremi della comunicazione di fine lavori per opere soggette a CILA di cui all'art. 7 comma 13 della L.R n. 15/2013, con allegata documentazione fotografica nel caso di recinzioni fisse che comportino opere non ispezionabili;
4. copia delle fatture di spesa in formato .xml ed eventuale file .pdf;
5. copia dei documenti di trasporto;
6. copia dei giustificativi di pagamento: contabili bancarie ed estratti conto. Nel rispetto di quanto disposto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvato dal MPAAF saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
7. eventuale ulteriore documentazione specificatamente richiesta nell'atto di concessione.

Gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Si sottolinea che le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) o scrittura equipollente. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: "PSR 2014-2020 Tipo di operazione 4.4.02, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA". In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può essere allegato inoltre il file .pdf contenente il foglio di stile.

Inoltre, si specifica che in sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Settore agricoltura caccia e pesca – ambito territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

In sede di pagamento AGREA procederà, ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 152/2021, alla compensazione di eventuali debiti con l'INPS come risultanti dal Registro Nazionale Debitori.

12.8 Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a saldo successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del progetto.

13. Controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e degli appositi manuali procedurali approvati da AGREA.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, i seguenti controlli:

1. "amministrativi" su tutte le domande di pagamento finalizzati a verificare la fornitura dei prodotti e dei beni finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
2. "in loco" a campione prima dell'effettuazione del pagamento;
3. "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.

14. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

15.1 Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato 6 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del progetto e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

15.2 Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 15.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato 6 al presente bando;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata l'eventuale durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 15.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

16. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto stabilito nella specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 recante "Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 e Regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizione in materia a pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del Programma di Sviluppo Rurale", nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

17. Responsabili del procedimento

Il Responsabile del procedimento per la fase di approvazione della graduatoria è la Posizione organizzativa "Aiuti agli investimenti agroindustriali" del Settore Competitività delle imprese e

sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Bologna, pec agrsai1@pec.regione.emilia-romagna.it; mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Settori agricoltura, caccia e pesca – Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari sono riportati all'Allegato 5 nel quale sono altresì indicati anche gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.

18. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, in particolare a quelle che regolano il procedimento amministrativo, ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE USATI PIU' COMUNEMENTE PER LA DIFESA DEGLI ALLEVAMENTI O DELLE PRODUZIONI AGRICOLE

Al fine di fornire indicazioni relativamente all'adeguatezza del materiale di prevenzione rispetto alle esigenze, si indicano di seguito le caratteristiche tecniche e le modalità di applicazione dei metodi di prevenzione finanziati dal bando.

Sistemi di prevenzione diversi da quelli indicati possono essere adottati solo qualora la loro efficacia sia stata testata da Istituti di Ricerca, Università, dai produttori stessi mediante certificazione o da tecnici esperti nel settore e comunque previa specifica autorizzazione della Regione. Modifiche significative agli interventi sotto descritti devono essere autorizzati preventivamente dalla Regione.

Per tutti i metodi di prevenzione adottati, indipendentemente dalla tipologia e dalla coltura da proteggere, le ditte fornitrici devono garantire:

- La conformità secondo specifiche norme di legge, qualora previste (non richiesta per rete metallica, shelter, dissuasori visivi ecc.);
- Il rischio nullo per l'incolumità degli animali e delle persone, riferito in maniera specifica alla prevenzione elettrificata;
- L'idoneità tecnica per gli animali per i quali viene adottata la prevenzione, nel caso le caratteristiche non siano già specificate nel bando.

1. Difesa del bestiame dalla predazione da lupo

Recinzioni: di seguito sono descritte alcune tipologie di recinzioni di comprovata efficacia per la difesa da lupo e altri canidi. Si ricorda che al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le recinzioni devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli, scalandrini o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Recinzione metallica fissa

Finalità: la recinzione metallica fissa ha la finalità di proteggere aree di piccole e medie dimensioni per il ricovero degli animali la notte, nel post mungitura, in periodi a rischio di attacchi e negli allevamenti bovini per far nascere e difendere i vitelli in sicurezza. Non è una soluzione da utilizzare per la recinzione di vaste aree di pascolo.

Caratteristiche: la realizzazione può essere effettuata con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x15 filo diametro 6 mm per bovini), con reti zincate a filo ritorto di almeno 2 mm di diametro. La rete dovrà essere interrata almeno 25 cm. La recinzione dovrà avere una altezza totale di almeno 175 cm e presentare

una piegatura antisalto verso l'esterno a 45°. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria metallica. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura. La recinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete zincata o plastificata più leggera, ben legata alla parte bassa e completata da barriera antisalto.

La barriera antisalto può essere sostituita da un cavo elettrico, posizionato subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate. In questo caso la rete non potrà essere del tipo plastificato.

Recinzione mista fissa

Finalità: la recinzione mista fissa ha la finalità di proteggere aree di media dimensione, nelle quali custodire il bestiame al pascolo per brevi periodi.

Caratteristiche: realizzazione con rete metallica elettrosaldada da edilizia interrata di almeno 25 cm. per la parte bassa (altezza fuori terra di almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kV e 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente paleria metallica. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Recinzione elettrificata semipermanente

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere gli animali al pascolo. Tale recinzione necessita, più delle altre, di adeguata manutenzione.

Caratteristiche: realizzazione con paleria di essenze legnose resistenti alla marcescenza di altezza 200 cm (diametro 8-10 e 10-12 per i pali angolari) infissi di almeno 35 cm e posti ad una distanza adeguata a seguire correttamente il profilo del terreno. Possono essere impiegati ad integrazione dei pali di legno, paletti di ferro (tondino da edilizia da almeno 12mm) o paleria in fibra sintetica. I conduttori, l'elettrificatore e l'impianto di messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto, resistenti alle sollecitazioni climatiche e tali da generare impulsi sul cavo nel punto più distante dall'elettrificatore di almeno 3,5 kw e 300 mj. I cavi, montati su isolatori adeguati, andranno posizionati alle seguenti altezze da terra: 20 cm, 35 cm, 55 cm, 75 cm, 110 cm, 140 cm, 165 cm. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Recinzione mobile elettrificata

Finalità: la recinzione mobile elettrificata di tipo modulare è finanziata per la protezione degli animali su pascoli turnati.

Caratteristiche: moduli di reti elettriche con altezza di almeno 110 cm, con paleria sintetica, da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria ed eventuale pannello fotovoltaico. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Dissuasori faunistici

Finalità: i dissuasori faunistici rilevano l'avvicinamento di animali e persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore, anche se per svolgere efficacemente la propria funzione è importante che sia spostato con frequenza. Adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi non troppo prolungati. I suoni, diversi tra di loro, sono memorizzati come *files* in una scheda di memoria rimovibile, e devono essere riprodotti in maniera casuale per limitare il fenomeno di assuefazione.

Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:

- costruzione certificata per uso esterno (almeno IP 54 o superiore)
- presenza di altoparlante e luci led
- alimentazione da batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 watt
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno assuefativo

Cani da guardiania

Finalità: i cani da guardiania assicurano la protezione degli animali al pascolo durante il pascolo e il ricovero. L'efficacia di questo tipo di prevenzione è legata alla provenienza degli animali, al corretto inserimento nella stalla e alla loro corretta educazione al lavoro.

Caratteristiche: è finanziato l'acquisto di cani da guardiania di razza Pastore Maremmano-Abruzzese provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali e certificati da un veterinario con specifica esperienza.

L'allevatore è tenuto all'installazione nei punti di accesso ai pascoli dei necessari cartelli informativi sulla presenza del cane e alla stipula di copertura assicurativa per responsabilità civile e danni a terzi.

2. Difesa delle produzioni vegetali

Recinzioni perimetrale meccanica

Recinzione costituita da rete metallica a maglia fissa o maglia sciolta montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale da cui è necessario proteggersi. La recinzione deve interessare l'intero perimetro della coltura e deve essere chiusa con cancelli. Al fine di evitare l'istituzione di un "fondo chiuso" a termini di legge, le stesse devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli o scale adeguate. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia.

Per il capriolo l'altezza minima è fissata in m. 1,80; per daino e cervo l'altezza minima è fissata in m. 2,00; per il cinghiale l'altezza minima è fissata in m. 1,20 fuori terra e la porzione bassa della rete deve essere interrata per una profondità minima di cm. 30. La rete deve essere preferibilmente del tipo rigido utilizzato in edilizia di diametro non inferiore a mm. 6 e maglia minima cm. 10x10 e massima cm. 20x20.

Sono ammesse recinzioni realizzate con rete elettrosaldata o zincata a maglia ritorta, interrata, fino ad un'altezza di 70 cm e rete più leggera (zincata o plastificata) per la parte più alta, fino alle altezze indicate. Nel caso in cui fosse impossibile interrare la rete per evitare lo scavo è possibile utilizzare una fascia di rete posta esternamente alla recinzione, appoggiata al terreno e legata alla rete verticale. La rete dovrà essere di tipo zincato a maglia sciolta, per una larghezza di almeno 60 cm e mantenuta salda al terreno con ponticelli metallici o altra soluzione.

Per la lepre, l'istrice e i roditori rete elettrosaldata con maglia cm.7 per gli adulti e cm.4 per i piccoli, meglio se interrata. L'altezza è fissata a 1 metro.

Protezioni meccaniche antiuccelli

Rete a protezione di frutteti del tipo idoneo in merito alle dimensioni della maglia secondo le prescrizioni del produttore. Le reti devono coprire l'intera superficie e devono essere poste a copertura totale anche sui fianchi. Possono prevedere l'apertura temporanea in periodi dell'anno dove non sussiste il rischio di danneggiamento.

Protezioni meccaniche individuali

Protezioni in rete fissata su pali di supporto a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti.

Per la lepre l'altezza minima deve essere di cm. 60; per il capriolo l'altezza minima deve essere di cm 120, per daino e cervo non inferiore a cm. 180.

Recinzioni elettriche

Recinzioni a più ordini di fili percorse da corrente generata da elettrificatori di adeguata potenza in funzione della dimensione della recinzione e della tipologia di cavi usata; gli elettrificatori possono

essere alimentati da linea elettrica, pile, batterie. In questo caso possono essere integrati da pannello fotovoltaico correttamente dimensionato. I fili devono essere collegati con il polo positivo e quello negativo deve essere collegato con idoneo impianto di terra. In taluni casi può essere previsto il collegamento del polo negativo anche per uno o più ordini di filo alternati a quelli con polo positivo per garantire la trasmissione di corrente anche in fase di salto degli animali. Le recinzioni devono essere installate in modo tale da seguire la conformazione del terreno e poste in modo che eventuali terrapieni o altre asperità del terreno non vanifichino la loro efficacia. La manutenzione delle recinzioni deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante gli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando la sua efficacia. Le recinzioni elettrificate devono essere messe in opera almeno 30 giorni prima il periodo in cui lo stadio fenologico della coltura la renda soggetta al danno.

L'intensità di corrente, misurata con apposite strumentazioni lungo tutto il perimetro ed in particolar modo nei punti più lontani in linea d'aria dall'elettrificatore, non deve essere inferiore ai 0,3J (joules) e 3500 volts, e deve essere garantita nell'arco delle 24 ore. La recinzione elettrificata deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità lungo le vie di accesso e a distanza adeguata lungo tutto il perimetro.

Per il cinghiale il numero di fili deve essere non inferiore a 3, con il primo filo posto ad una distanza compresa tra i 15 e i 25 cm da terra e quelli successivi posti a distanze crescenti dello stesso ordine di grandezza. Tutti i fili devono condurre il polo positivo.

Per il capriolo il numero di fili non deve essere inferiore a 5 posti ad una distanza di 20 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per il daino e il cervo il numero di fili non deve essere inferiore a 7, posti ad una distanza di 25 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno. Nel caso in cui si verifichi che gli animali tendono a saltare la struttura tra i fili, è necessario, a partire dal terzo filo, alternare il polo negativo a quello positivo.

Per la lepre e l'istrice il numero di fili non deve essere inferiore a 4 posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal profilo del terreno.

I fili, in tutti i casi, devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del perimetro rispetto ai pali di sostegno.

Dissuasori faunistici

Acustici

Cannoncini a gas per avifauna, dissuasori vocali (tale presidio non è ritenuto idoneo per la specie cinghiale e limitatamente efficace per i cervidi).

Visivi

Pallone a elio antivolatili; kit palloni predator.

Dissuasori ad ultrasuoni specifici per le specie di interesse con le seguenti caratteristiche:

- Capacità di alimentazione autonoma tramite uso di energie alternative
- Allocazione dinamica di un vasto range di frequenze di banda ultrasonica
- Eventuale localizzazione mediante GPS Tracker (ricevitore GPS e ricetrasmittitore GSM/GPRS integrato)
- Eventuale telegestione da remoto mediante rete mesh multihop a basso consumo energetico

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DI PROGETTO**RICHIEDENTE:**

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente;
2. Installazioni esistenti;
3. Indicazione del codice di allevamento in relazione alla registrazione presso l'Azienda U.S.L. competente per territorio (allevamenti animali);
4. Descrizione delle finalità e dell'obiettivo dell'investimento;
5. Descrizione dettagliata dell'investimento, quantificazione della superficie oggetto di protezione e ubicazione dell'investimento previsto:

<u>Investimento 1</u> Descrizione dell'investimento: Spesa (al netto dell'IVA): Localizzazione: Comune _____ Prov. _____ Dati catastali: foglio _____ particella _____ sub _____ Quantificazione della superficie oggetto di protezione:
--

6. Preventivo globale dei costi totali dei lavori previsti secondo il seguente schema:

1)	A preventivo	€	
2)	A preventivo	€	
3)	A preventivo	€	
4)	A preventivo	€	
TOTALE		€	

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

Data _____

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione <u>dettagliata</u> delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa

Richiedente: _____

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____
=====

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____
=====

Investimento _____

	Ditta/Fornitore	Data richiesta	N. preventivo	Data preventivo	Importo € (al netto di I.V.A. e sconti)
1					
2					
3					

Motivazione della scelta del preventivo _____
=====

Timbro e firma del beneficiario

Timbro e firma del tecnico qualificato

Bando unico regionale per il Tipo di operazione 4.4.02 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Settore Agricoltura, caccia e pesca

Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 4.4.02	Sedi uffici
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Piacenza	MERLI ENRICO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Piacenza - Corso Garibaldi n. 50 - Piacenza (PC)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Parma	ZANZA PAOLO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Parma - Strada dei Mercati n. 9B - Parma (PR)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Reggio Emilia	SOLIANI MATTEO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Reggio Emilia - Via Gualerzi n. 38-40 - Reggio Nell'Emilia (RE)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Modena	MALAGOLI FABIO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Modena - Via Scaglia Est n. 15 - Modena (MO)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Bologna	CUTRONE ANNA	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Bologna - Viale Silvani n. 6 - Bologna (BO)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Ferrara	PESINO ALESSANDRA	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Ferrara - Viale Cavour n. 143 - Ferrara
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Forlì-Cesena	PIAZZA FRANCO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Forlì-Cesena - Piazza G.B. Morgagni n. 2 - Forlì (FC)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Ravenna	RAVAGLIA CHIARA	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Ravenna - Viale della Lirica n. 21 - Ravenna (RA)
Settore agricoltura, caccia e pesca - ambito territoriale di Rimini	TAMPIERI PAOLO	Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambito territoriale di Rimini - Via Dario Campana n. 64 - Rimini (RN)

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL REG. (UE) n. 640/2014

I beneficiari devono garantire la posa in opera e la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo. Tale prescrizione, correlata ai vincoli prescritti nella legge regionale n. 15/2021 determina i seguenti tipi di inadempienze e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Descrizione impegno:

Gestione e manutenzione del bene in efficienza per il periodo di 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Mancato rispetto dell'impegno per un periodo non superiore a 2 anni;	30%
Mancato rispetto dell'impegno per un periodo > 2 anni e non superiore a 4 anni;	60%
Mancato rispetto dell'impegno per un periodo superiore a 4 anni	80%

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine dei 5 anni

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione dell'impegno e entità del contributo.

**PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

NOME	AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
Basso Ferrarese	Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
Appennino Piacentino- Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)
Alta Valmarecchia	Casteldelci (RN) Maiolo (RN) Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant'Agata Feltria (RN) Talamello (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2023, N. 484

Reg. (UE) n. 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Attribuzione del territorio dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio all'ambito generale della collina, con efficacia limitata alla classificazione di tali territori ai fini della quantificazione delle entità di premio differenziate, alla verifica delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di priorità stabiliti nei bandi per interventi di sviluppo rurale ambiente

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 è stato approvato il predetto Piano che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

Considerato che con propria deliberazione n. 2375 del 27 dicembre 2022 è stata disposta l'approvazione dei bandi relativi ai seguenti interventi di sviluppo rurale della programmazione 2023-2027, che comportano impegni in materia di ambiente e di clima

e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, a far data dal 1 gennaio 2023:

- SRA01 - ACA 1 - produzione integrata;
- SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli;
- SRA07 - ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli;
- SRA08 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti;
- SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola;
- SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA19 - ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci;
- SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione;
- SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;

Rilevato che gli interventi di che trattasi prevedono l'erogazione di un importo annuale al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti all'applicazione degli impegni previsti dal singolo intervento;

Rilevato altresì che con il medesimo atto sono state approvate le "Disposizioni comuni per gli interventi a superficie agricole applicabili alle domande presentate a partire dal 2023", recanti le Zonizzazioni utilizzate per la selezione e/o ammissibilità delle SRA;

Considerato che una di tali zonizzazioni è costituita dagli ambiti generali di montagna, collina e pianura di cui al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993;

Dato atto che, con la citata deliberazione n. 2375/2022, vengono stabilite entità di premio differenziate, condizioni di ammissibilità o criteri di priorità a favore dei terreni ricadenti nell'ambito di collina del PRPR, per gli interventi di seguito riportati:

- SRA03 - tecniche di lavorazione ridotta dei suoli Azione 03.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo/No tillage (NT): criterio di priorità;
- SRA04 - apporto di sostanza organica nei suoli: criterio di priorità;
- SRA07 - conversione dei seminativi in prati e pascoli: criterio di ammissibilità;
- SRA 08 - gestione prati e pascoli permanenti Azione 8.1. "Gestione sostenibile dei prati permanenti": criterio di ammissibilità;
- SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica: entità del premio;

Atteso che con propria deliberazione n. 371 del 13 marzo 2023 sono stati disposti il differimento dei termini di presentazione delle domande di sostegno, la deroga condizionata al termine di notifica delle nuove superfici a biologico per adesione a SRA29 (agricoltura biologica) e l'integrazione alle disposizioni comuni dei bandi SRA04, SRA13 e SRA19;

Richiamata la Legge 28 maggio 2021 n. 84 con la quale i Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio sono stati aggregati alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini;

Richiamata altresì la legge regionale 26 novembre 2021, n. 18, recante "Misure per l'attuazione della legge 28 maggio 2021, n. 84, concernente il distacco dei Comuni di Montecopiolo e

Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna” che all’art. 6 contiene norme transitorie per il governo del territorio, prevedendo l’adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale in relazione al nuovo perimetro del territorio regionale e provinciale;

Verificato che attualmente il territorio dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio non è coperto dalle delimitazioni previste dal Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR) dell’Emilia-Romagna e che al completamento delle delimitazioni dovrà provvedere la struttura regionale competente per materia;

Considerato tuttavia che la mancanza di classificazione di tali territori può dare luogo all’ineleggibilità delle domande di sostegno riferite ai medesimi territori o alla mancata attribuzione di punteggi di priorità, per gli interventi e le azioni già elencate;

Ritenuto opportuno adottare soluzioni utili ad evitare condizioni di svantaggio per le imprese agricole situate in tali territori, anche in considerazione approssimarsi della chiusura della fase di raccolta delle domande, in attesa del completamento delle delimitazioni del PTPR da parte della struttura regionale competente per materia;

Ritenuto pertanto:

- di attribuire ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio la classificazione dell’ambito di collina del PTPR, in considerazione dell’altimetria e della clivometria prevalenti e per analogia con i territori limitrofi;

- di stabilire che tale classificazione sia efficace ai soli fini dell’attribuzione delle caratteristiche territoriali di tali comuni nell’ambito dei bandi sopra richiamati nonché di quelli che verranno adottati nei prossimi mesi relativamente ai seguenti interventi:

- SRA010 ACA 10 - Supporto alla gestione di investimenti non produttivi;

- SRA012 ACA 12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche;

- SRA014 ACA 14 - Allevatori custodi dell’agrobiodiversità;

- SRA018 ACA 18 - Impegni per l’apicoltura;

- SRA022 ACA 22 – Impegni specifici Risaie;

- SRA025 ACA 25 - Tutela delle colture arboree valenza ambientale o paesaggistica;

- SRA028 Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali;

- SRA30 Benessere animale;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell’Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Barbara Lori e dell’Assessore all’Agricoltura, Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di attribuire, nelle more del completamento delle delimitazioni del Piano paesaggistico territoriale regionale (PTPR), ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio la classificazione dell’ambito di collina del PTPR, ai fini dell’attribuzione delle caratteristiche territoriali a valere sui bandi già approvati con deliberazione n. 2375/2022 riferiti agli interventi di sviluppo rurale della programmazione 2023-2027, che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all’art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, nonché per quelli che verranno adottati nei prossimi mesi relativamente ai seguenti interventi:
 - SRA010 ACA 10 - Supporto alla gestione di investimenti non produttivi;
 - SRA012 ACA 12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche;
 - SRA014 ACA 14 - Allevatori custodi dell’agrobiodiversità;
 - SRA018 ACA 18 - Impegni per l’apicoltura;
 - SRA022 ACA 22 – Impegni specifici Risaie;
 - SRA025 ACA 25 - Tutela delle colture arboree valenza ambientale o paesaggistica;
 - SRA028 Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali;
 - SRA30 Benessere animale;
2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l’inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 APRILE 2023, N. 502

Bando per la concessione di contributi a favore di Comuni o loro Unioni per la sostituzione di veicoli obsoleti con veicoli a minor impatto ambientale, anno 2021. Differimento dei termini di attuazione degli interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di differire le tempistiche di attuazione degli interventi ammessi a contributo nell'ambito del Bando in argomento individuando il 31 ottobre 2023 come nuova scadenza per la

conclusione degli interventi, ovvero per ricevere la consegna dei mezzi immatricolati e il 30 dicembre 2023 come nuovo termine entro il quale le attività finanziate devono essere rendicontate alla Regione Emilia-Romagna;

2) di confermare integralmente il restante contenuto del Bando;

3) di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto legislativo;

4) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2021/bando-sostituzioneveicolipa>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 APRILE 2023, N. 506

Approvazione graduatoria - Bando (DGR n. 1832 del 2/11/2022) relativo alla presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - Annualità 2023/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" ed in particolare:

- l'art. 8 bis: "Interventi regionali e a sostegno delle iniziative di enti locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e Onlus", che prevede la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;

- l'art. 13 comma 2 bis, della L.R. 6/2014, che stabilisce che: "Fermo restando quanto previsto dall' articolo 12, comma 6, della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita), la Regione non concede contributi ad associazioni, anche se regolarmente iscritte nei registri previsti dalla normativa vigente, che nello svolgimento delle proprie attività realizzano, organizzano o pubblicizzano la surrogazione di maternità.";

- le proprie deliberazioni:

- n. 1832 del 2/11/2022: "APPROVAZIONE DEL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE - ANNUALITÀ 2023/2024.", che al punto 2.4 prevede che l'ammissione formale delle domande, subordinata al rispetto delle condizioni nel Bando stesso, verrà effettuata dal Settore regionale competente e la concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale, in apposita Commissione regionale di valutazione, secondo modalità determinate dal Dirigente competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori;

- n. 2094 del 28/11/2022: "PROROGA TERMINI PER LA

TRASMISSIONE DELLE DOMANDE RELATIVE AL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE - ANNUALITÀ 2023/2024 - APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1832/2022

- la determinazione n. 24768 del 19/12/2022 mediante la quale sono state definite le modalità per la valutazione dei progetti presentati in ordine alla DGR n. 1832/2022 e assegnate le competenze per la valutazione collegiale ad una specifica Commissione;

Dato atto che, con la sopra citata propria deliberazione n. 1832/2022 (Allegato A), così come integrata dalla sopra citata DGR n. 2094/2022 si definiscono, fra l'altro:

- gli obiettivi generali e le azioni prioritarie che si intendono perseguire;

- i soggetti proponenti;

- le risorse finanziarie;

- i criteri di ammissibilità formale delle domande;

- i criteri di valutazione dei progetti, puntualizzando che i progetti con punteggio pari o superiore a 25 saranno ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse regionali disponibili;

- il carattere biennale dei progetti presentati che dovranno essere avviati nel 2023 e concludersi entro e non oltre il 31/12/2024;

Dato atto, inoltre, che con la citata propria deliberazione n. 1832/2022 sono state definite indicativamente le risorse finanziarie necessarie all'attuazione delle azioni soprarichiamate per complessivi € 2.500.000,00 all'interno dei capitoli dei capitoli U68222 - Contributi a enti locali in forma singola o associata per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6) e U68226 - Contributi ad associazioni, organizzazioni e onlus per il sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6) del Bilancio regionale finanziario gestionale 2023-2025, anni di previsione 2023 e 2024, con la seguente articolazione:

- euro 1.250.000,00 sui capitoli relativi al bilancio finanziario gestionale di previsione, anno 2023;

- euro 1.250.000,00 sui capitoli relativi al bilancio finanziario gestionale di previsione, anno 2024

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 1832/2022; n. 2094/2022 e dalla determinazio-

ne n. 24768/2022:

- entro la scadenza del 16 dicembre 2022 – ore 13:00, termine ultimo per presentar le domande di ammissione, così come risulta da verbale conservato agli atti del Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, sono pervenute complessivamente n.130 domande finalizzate all’ottenimento dei contributi regionali con allegate le relative schede di progetto;

- a seguito dell’istruttoria compiuta sono risultati formalmente ammissibili n. 115 progetti;

- per le motivazioni espressamente riportate nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono risultati non formalmente ammessi n. 15 progetti;

- la Commissione di valutazione, come risulta da verbale del gruppo medesimo, conservato agli atti dello scrivente Settore, sulla base dei criteri di valutazione indicati al punto 2.4 del Bando, così come integrato dalla propria deliberazione n. n. 2094/2022, ha provveduto a formulare la graduatoria - Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione - dei progetti ammissibili in ordine di priorità;

Ritenuto necessario approvare i criteri di riparto del finanziamento in relazione alla graduatoria così come formulata dalla Commissione di valutazione regionale, di cui all’ Allegato 1) al presente atto parte integrante e sostanziale, stabilendo di conseguenza, di concorrere al finanziamento, per le annualità 2023 e 2024, come di seguito indicato:

- progetti in posizione utile in graduatoria con un punteggio superiore o uguale a 31 (progetti compresi dal 1° al 66° dell’Allegato 1), nella misura percentuale dell’80% del contributo richiesto;

- progetti compresi fra 30 e 28 punti (progetti dal 67° all’82° dell’Allegato 1), nella misura percentuale del 60% del contributo richiesto;

- progetti compresi fra 27 e 25 punti (progetti dall’83° al 105° dell’Allegato 1), nella misura percentuale del 50% del contributo richiesto;

Ritenuto opportuno precisare che alla luce della Direttiva PG/2017/066476 del 13/10/2017 del Capo di Gabinetto per l’attuazione e la corretta applicazione dell’art. 5, della propria deliberazione n. 468/2017 e ai fini della corretta applicazione del principio della distinzione tra compiti di indirizzo politico/controllo e compiti di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria espresso nella Direttiva medesima al punto 4.3 - spetti al dirigente regionale competente provvedere con proprio atto all’assegnazione e concessione dei contributi oggetto di definizione con il presente provvedimento, in quanto atto che impegna l’Amministrazione verso l’esterno, non essendo previste espressioni deroghe legislative in materia;

Richiamato il punto 5, parte dispositiva della citata DGR 1832/2022 che precisa *“che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse nel Bilancio regionale in relazione alle annualità 2023 e 2024, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata rispetto a quanto già previsto e indicato nei capitoli di spesa sopraindicati di cui al punto 2) che precede”*;

Dato atto che, la spesa complessiva pari ad Euro 2.509.846,42 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all’interno dei capitoli dei capitoli U68222 - Contributi a enti locali in forma singola o associata per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6) e U68226 - Contributi ad associazioni, organizzazioni e onlus per il sostegno di

iniziative, progetti e manifestazioni (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6) del Bilancio regionale finanziario gestionale 2023-2025, anni di previsione 2023 e 2024;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra motivato:

- approvare la graduatoria e i contributi dei progetti ammessi a finanziamento in ordine di punteggio secondo l’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto, nella medesima graduatoria, anche dei progetti esclusi da finanziamento, avendo ottenuto un punteggio inferiore a 25: punteggio minimo per poter accedere ai contributi, così come previsto al già citato punto 2.4 di cui alla propria deliberazione n. 1832/2022;

- approvare l’elenco dei progetti non ammissibili perché non rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale, di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto e per le specifiche motivazioni ivi espressamente riportate;

- quantificare i contributi in considerazione dei progetti presentati, delle richieste di contributo pervenute, dei relativi cronoprogrammi che prevedono la realizzazione del 50% delle attività sul 2023 e del 50% sul 2024, nonché delle graduatorie dei progetti in relazione alle risorse economiche disponibili per gli esercizi finanziari 2023 e 2024, e stabilire con il presente provvedimento di concorrere al finanziamento dei progetti presentati in posizione utile in graduatoria, nella misura espressamente indicata a fianco di ciascun progetto in particolare nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale complessivo di Euro 2.509.846,42 di cui 1.254.923,21 euro con riferimento all’annualità 2023 e 1.254.923,21 euro con riferimento all’annualità 2024;

Dato atto che dalla graduatoria relativa ai progetti ammessi a finanziamento, di cui all’Allegato 1 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale, si evince che, nel biennio 2023-2024, assommano a euro 963.233,66 i contributi per progetti presentati dagli Enti locali e assommano a 1.546.612,76 euro i contributi per progetti presentati da associazioni ed enti senza fini di lucro per un totale complessivo di euro 2.509.846,42;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto “Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione”; ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- il Dlgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26 comma 2;

- la L.R. n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifi-

cazioni, per quanto applicabile;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 380/2023 APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL’ORGANIZZAZIONE 2023-2025

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”, in particolare con riferimento all’art.9, comma 3, dell’Allegato “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”; - n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n.5514 del 24 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora alla programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare la graduatoria dei progetti presentati da Enti Locali e Organizzazioni del privato sociale e il riparto dei relativi contributi sulla base dei criteri specificati in premessa, di cui all’Allegato 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare l’elenco dei progetti non ammissibili perché non rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale, di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto e per le specifiche motivazioni ivi espressamente riportate;

3. di quantificare gli importi, in considerazione dei progetti presentati e delle richieste di contributo pervenute, dei relativi cronoprogrammi che prevedono la realizzazione del 50% delle attività sul 2023 e del 50% sul 2024, nonché delle graduatorie dei progetti in relazione alle risorse economiche, del concorso al finanziamento dei progetti presentati in posizione utile in graduatoria, nella misura espressamente indicata a fianco di ciascun progetto nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale complessivo di euro 2.509.846,42, di cui, euro 1.254.923,21 per quanto di competenza per l’annualità 2023 e 1.254.923,21 euro per quanto di competenza per l’annualità 2024;

4. di dare atto che la spesa complessiva pari ad Euro 2.509.846,42 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all’interno dei capitoli dei capitoli U68222 - Contributi a enti locali in forma singola o associata per la promozione e il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6) e U68226 - Contributi ad associazioni, organizzazioni e onlus per il sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni (art. 8 bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6) del Bilancio regionale finanziario gestionale 2023-2025, anni di previsione 2023 e 2024;

5. di dare atto, che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- all’assegnazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziali del presente atto e all’assunzione del contestuale impegno;

- alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del titolo di pagamento, con propri atti formali, dei contributi complessivi a favore dei soggetti beneficiari di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo le modalità che saranno indicate con atto del Dirigente;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1)									
“GRADUATORIA DEI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE - ANNUALITÀ 2023/2024 -DGR 1832/2022									
	PUNTEGGIO	SOGGETTO RICHIEDENTE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE PROGETTO	Costo complessivo ammissibile Euro	Contributo richiesto dal soggetto proponente Euro	CONTRIBUTO COMPLESSIVO REGIONALE	Contributo regionale quota pari al 50% Euro – annualità 2023	Contributo regionale quota pari al 50% Euro – annualità 2024
1	44	SASSI SCRITTI APS - Comune alto Reno (BO)	91277260377	Il cielo intero	30.000,00	24.000,00	19.200,00	9.600,00	9.600,00
2	43	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "TRA UN ATTO E L'ALTRO". Bologna	91186860374	IL CORPO DELLE DONNE: CORPO SOCIALE. UNA LUNGA STORIA DI INTERAZIONI - SALUTE A TE! FESTIVAL	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
3	43	Comune di Cesena	00143280402	Tra maschile e femminile: incontro - scontro con l'altro da sé tra paura, violenza, speranza e consapevolezza	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
4	43	COMUNE DI REGGIO EMILIA	00145920351	IMPARA L'ARTE: Azioni di prevenzione e formazione sulla violenza maschile sulle donne.	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
5	43	Associazione Culturale Youkali APS - Bologna	02103891202	Donne fuori dall'angolo 2023/2024	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
6	43	Associazione Senza Violenza APS (BO)	91362160375	RESPONSABILITY. La responso-abilità di contrastare la violenza maschile contro le donne	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00

7	42	Unione Rubicone e Mare (FC)	90051070408	Generi e gener-Azioni Insieme contro la Violenza	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
8	41	ASSOCIAZIONE SOS DONNA ODV - Faenza (RA)	90014420393	Libertà al plurale: differenze/AM/Oci	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
9	40	FAVELLARTE APS- Podenzano (PC)	91097690332	SUI GENERIS	49.500,00	39.600,00	31.680,00	15.840,00	15.840,00
10	40	UDI - UNIONE DONNE IN ITALIA DI BOLOGNA APS	80081750376	Genere lavoro cultura tecnica: scelte consapevoli, contrasto agli stereotipi e alle molestie nel mondo del lavoro (II)	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
11	39	Associazione Donne in Strada APS - Bologna	91438250374	IN ALTO I CUORI: - Esplorare le emozioni in Appennino	40.415,00	32.332,00	25.865,60	12.932,80	12.932,80
12	39	COMUNE DI FORLÌ	00606620409	"Il rispetto è il pane dell'anima: insieme è più facile, NO alla violenza sulle donne"	47.261,64	37.809,31	30.247,44	15.123,72	15.123,72
13	39	Provincia di Rimini	91023860405	Insieme alla scoperta del genere	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
14	39	Zoè Teatri APS - Bologna	91376340377	To Play - il gioco delle parti	48.000,00	38.400,00	30.720,00	15.360,00	15.360,00
15	38	UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO (PR)	92178290349	LEI- 3 Laboratori per Educare e Interagire/ Terza edizione	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
16	38	ARCIGAY FERRARA APS GLI OCCHIALI D'ORO DI GIORGIO BASSANI - Ferrara	93094040388	FAIRPLAY sport e inclusione delle persone LGBTI+	38.000,00	30.400,00	24.320,00	12.160,00	12.160,00
17	38	Centro Donna Giustizia APS - Ferrara	93019020382	La città delle possibilità: per luoghi sostenibili e inclusivi	49.005,37	39.204,30	31.363,44	15.681,72	15.681,72
18	38	APS Arcigay Il Cassero - Bologna	92035560371	Teatro Arcobaleno	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
19	38	Comune di Cavriago (RE)	00446040354	ORTICELLI RIBELLI, DONNE VALOROSE E GIARDINI RESISTENTI 2023	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
20	37	COMUNE DI MARANELLO (MO)	00262700362	IMPARI. Educare oltre gli stereotipi di genere - 4ª edizione	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00

21	37	Associazione MONDODONNA ONLUS - Bologna	92041820371	ReConnect: in rete per garantire servizi alle donne con disabilità con vissuti di violenza e discriminazioni multiple	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
22	37	Città metropolitana di Bologna	03428581205	riECCOci - la Città metropolitana in rete, per promuovere l'uguaglianza e contrastare la violenza e le discriminazioni.	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
23	36	Comune di Forlìmpopolì (FC)	80005790409	PARI OPPORTUNITÀ PER UNA OPPORTUNA PARITÀ - 2ª EDIZIONE	19.900,00	15.920,00	12.736,00	6.368,00	6.368,00
24	36	Casa delle donne di Parma APS -Parma	92198640341	RE/SISTERI - Festival femminista - seconda edizione	49.970,00	39.500,00	31.600,00	15.800,00	15.800,00
25	36	COMUNE DI MODENA	00221940364	"Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere, annualità 2023-2024"	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
26	35	COMUNE DI CATTOLICA (RN)	00343840401	SIAMO PARI	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
27	35	Arcigay Gioconda Reggio Emilia APS	91066610352	"Una comunità orgogliosa - percorso empatico di sensibilizzazione sulla condizione delle persone LGBTQH"	44.910,00	35.928,00	28.742,40	14.371,20	14.371,20
28	35	Centro Antiviolenza di Piacenza - Associazione La Città delle donne ODV - Piacenza	91041750331	PE:TRA - Percorsi trasversali 2.0	49.660,00	39.728,00	31.782,40	15.891,20	15.891,20
29	35	COMUNE DI CORREGGIO (RE)	00341180354	UGUALI, DIVERSI, INSIEME	30.000,00	24.000,00	19.200,00	9.600,00	9.600,00
30	35	COMUNE DI NOVAFELTRIA (RN)	00360640411	"Belle, forti e consapevoli - 4 edizione"	18.600,00	14.880,00	11.904,00	5.952,00	5.952,00
31	35	Comune di Salsomaggiore Terme (PR)	00201150349	SPORT ALLA PARI/2	23.125,00	18.500,00	14.800,00	7.400,00	7.400,00

32	35	ROMPI IL SILENZIO ODV - Rimini	91096290407	Calendoscio - Focus sulla violenza e differenza di genere -	21.340,00	17.072,00	13.657,60	6.828,80	6.828,80
33	35	COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA	80008270375	Che Genere di mondo? Educare alle differenze per promuovere la parità	48.656,30	38.925,04	31.140,02	15.570,01	15.570,01
34	35	Orlando -APS - Bologna	92031480376	E.lette 2022. Selvariche. Paesaggi femministi	39.400,00	31.500,00	25.200,00	12.600,00	12.600,00
35	35	Comune di San Mauro Pascoli (FC)	81001550409	GENERAZIONI APERTE INCLUSIVE	37.000,00	28.860,00	23.088,00	11.544,00	11.544,00
36	35	Comune di Comacchio (FE)	82000590388	QUESTIONE DI GENERE 2.0	39.000,00	31.000,00	24.800,00	12.400,00	12.400,00
37	35	Comune di Scandiano (RE)	00441150356	#responsabilitati. Pari opportunità, educazione al rispetto, contrasto alla violenza di genere a Scandiano	20.000,00	16.000,00	12.800,00	6.400,00	6.400,00
38	34	Comune di Russi (RA)	00246880397	Facciamo la differenza	48.100,00	38.480,00	30.784,00	15.392,00	15.392,00
39	34	Acli Provinciali Rimini APS - Rimini	82007610403	Games, Funneti e Cartoon. Riconoscere gli stereotipi di genere per promuovere relazioni più rispettose e paritarie	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
40	34	Casa delle donne per non subire violenza APS - Bologna	92023590372	La Violenza Illustrata: Festival per la promozione di una cultura plurale contro la violenza di genere	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
41	34	UISP COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA APS - Bologna	920011680375	DIFFERENZE IN GIOCO-CORPO E MOVIMENTO NELLO SPORT PER TUTT3	46.000,00	36.800,00	29.440,00	14.720,00	14.720,00

42	34	Comune di Parma	00162210348	O.P.E.N. 5 DESTINAZIONE PARITA'	49.540,00	39.540,00	31.632,00	15.816,00	15.816,00
43	34	COMUNE DI CESENATICO (FC)	00220600407	Educazione sessualità e alla differenza per persone vulnerabili	20.000,00	16.000,00	12.800,00	6.400,00	6.400,00
44	33	MIT-Movimento Identità Trans APS (BO)	92030980376	La violenza invisibile	49.000,00	39.200,00	31.360,00	15.680,00	15.680,00
45	33	Associazione Lesbiche Bologna APS	91291840378	Generazione – Genere, Generazioni in Azione	25.650,00	20.520,00	16.416,00	8.208,00	8.208,00
46	33	COMUNE DI CASTENASO (BO)	01065340372	#GIOCHIamoMISTI - InsideOut	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
47	33	UIISP Comitato Territoriale Bologna APS - Bologna	80067270373	PREVENZIONE IN RETE	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
48	33	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	91167000354	Think4Future Lab	12.000,00	9.600,00	7.680,00	3.840,00	3.840,00
49	33	ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT (AICS) APS COMITATO PROVINCIALE BOLOGNA - Bologna	80096030376	Futura: per una società libera dalla violenza di genere, promotrice dell'empowerment femminile	45.500,00	36.400,00	29.120,00	14.560,00	14.560,00
50	33	Acli provinciali di Bologna APS	92002550371		50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00

51	33	UNIONE COLLINE MATILDICHE (RE)	02358290357	Pari per fare la differenza -2023/2024	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
52	32	Comune Berceo - (PR)	00202280343	L.E.I. (LABORATORI PER EDUCARE AD INTERAGIRE) NEL MONDO	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
53	32	Hamelin APS - Bologna	92047890378	Una biblioteca tutta per sé - quinta edizione	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
54	32	Centro Antiviolenza VIVEREDONNA APS - Carpi (MO)	90032180367	Relazionarsi	27.796,00	22.236,80	17.789,440	8.894,72	8.894,72
55	32	Centro Antiviolenza ODV - Parma	92041270346	N.O.R.A. 2	36.076,12	28.860,90	23.088,720	11.544,36	11.544,36
56	32	Amigdala APS - Modena	94121070364	KIN costruire parentele inedite - II edizione	49.300,00	39.000,00	31.200,00	15.600,00	15.600,00
57	32	CHEAP APS - Bologna	91366230372	ORA! Urgenze Femministe	49.976,00	39.900,00	31.920,00	15.960,00	15.960,00
58	32	Associazione PerleDonne ODV Imola (BO)	90046890373	CHE RADIO DI GENERE EVOLUTION	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
59	32	Associazione APS Malata gli occhi delle donne sulla pace - Anzola dell'Emilia (BO)	91419560379	COMUNICARE FA BENE COMUNE. SCUOLA DI COMUNICAZIONE SOCIALE DI GENERE - EDIZIONE 7	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
60	32	Sciara Progetti Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore-	04897460871	Questo non è un autobus	48.000,00	38.400,00	30.720,00	15.360,00	15.360,00

		FIORENZUOLA D'ARDA (PC)							
61	32	Micce Aps - Bologna	91431900371	CREAZIONI FEMMINISTE	45.000,00	36.000,00	28.800,00	14.400,00	14.400,00
62	31	UISP Territoriale di PARMA APS - Parma	92033400349	A Scuola di Mondo	21.500,00	17.200,00	13.760,00	6.880,00	6.880,00
63	31	Rumore di Fondo - Associazione Gruppi Musicali APS-Faenza (RA)	90013490397	Onda Indipendente Rosa	49.000,00	39.200,00	31.360,00	15.680,00	15.680,00
64	31	Period Think Tank Aps - Bologna	91430710375	A.G.a.S "All Gender are Sportive"	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
65	31	RED BOLOGNA APS	91403350373	GENDERLESS: coinvolgere, sensibilizzare, prevenire, contrastare la violenza di genere	48.821,00	39.056,80	31.245,44	15.622,72	15.622,72
66	31	Associazione Arci Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS - Reggio Emilia	91052110359	Azione_Gener*Azioni	50.000,00	40.000,00	32.000,00	16.000,00	16.000,00
67	30	ASSOCIAZIONE BETWEEN APS - Bologna	90057580400	IO STO CON TE 3	46.108,50	36.886,80	22.132,080	11.066,04	11.066,04
68	30	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO)	93034060363	RICOMINCIO DA NOI. Esperienze e possibilità d' inclusione sociale per uscire dalla violenza - 2° Edizione"	50.000,00	40.000,00	24.000,00	12.000,00	12.000,00

69	30	UISP COMITATO TERRITORIALE FORLÌ CESENA APS - Forlì	92052050405	DIAMO VALORE ALLE DIFFERENZE PER AFFERMARE LA PIENA CITTADINANZA DI GENERE E CANCELLARE OGNI FORMA DI VIOLENZA	18.670,00	14.936,00	8.961,60	4.480,80	4.480,80
70	30	Unione Terre di Castelli (MO)	02754930366	Uniti contro la violenza: Promozione dell'educazione e sensibilizzazione della cultura della non violenza contro le donne	47.864,00	38.291,00	22.974,60	11.487,30	11.487,30
71	29	Provincia di Modena	01375710363	La parità di genere attraverso il linguaggio: uno strumento di cultural	30.000,00	20.000,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00
72	29	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	91019940369	Gli altri siamo noi atto secondo	42.370,00	33.896,00	20.337,60	10.168,80	10.168,80
73	29	Unione Comuni del Sorbara (MO)	94090840367	Oltre gli stereotipi - Educare alla parità a scuola e nello sport	43.000,00	34.400,00	20.640,00	10.320,00	10.320,00
74	29	ARCIGAY APS - Bologna	92017780377	SI PUO' FARE! - WE CAN DO IT!;percorsi di Inclusione Formazione Lavoro per Donne LBT*	48.251,80	38.465,74	23.079,44	11.539,72	11.539,72
75	29	Trama di Terre APS - Imola -BO	90025760373	LIBERE. Il Nostro No ai Matrimoni Forzati. Un percorso di rilevanza e formazione sui matrimoni	50.000,00	40.000,00	24.000,00	12.000,00	12.000,00

					forzati								
76	29	APEIRON ODV - Cesena	94062750487	Oltre i luoghi comuni: parole ed azioni contro gli stereotipi e la violenza di genere	50.000,00	40.000,00	24.000,00	12.000,00	12.000,00				
77	29	LINEA ROSA ODV (RA)	92022400391	STAY AWARE - SOCIAL NETWORK E PARITA' DI GENERE	50.000,00	40.000,00	24.000,00	12.000,00	12.000,00				
78	28	Centro Sportivo Italiano - Comitato Regionale C.S.I. Emilia-Romagna - APS - Bologna	80081430375	KOD - Kick Off Discrimination	48.990,00	39.100,00	23.460,00	11.730,00	11.730,00				
79	28	ASSOCIAZIONE NEXT GENERATION ITALY - Bologna	90041450371	"EPIC: educazione alla pluralità e all'inclusione"	33.400,00	26.720,00	16.032,00	8.016,00	8.016,00				
80	28	Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin ODV - Ferrara	93054450387	Insieme si vince	42.500,00	34.000,00	20.400,00	10.200,00	10.200,00				
81	28	FONDAZIONE "WE WORLD GVC ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE" - Bologna	97241280151	EmpowerME. Percorsi e servizi per l'empowerment femminile volti alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere	49.937,04	39.941,00	23.964,60	11.982,30	11.982,30				
82	28	Unione Bassa Reggiana	90013600359	"MIND THE STEP"	32.400,00	25.700,00	15.420,00	7.710,00	7.710,00				
83	27	Comune di Bologna	01232710374	Verso un Atlante di genere a Bologna. Prospettive	50.000,00	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00				

					femministe per costruire città sicure.							
84	27	Un secco no APS - Forlì	92085930409	FO.R.MA.TE. 2.0 - Formazione in Rete per la Mappatura del Territorio II Edizione	12.530,00	10.024,00	5.012,00	2.506,00	2.506,00			
85	27	UNIONE DONNE IN ITALIA - UDI FERRARA APS - Ferrara	80006980389	Identità e differenze: quale consapevolezza? Cultura dei diritti contro stereotipi e discriminazioni	25.500,00	20.400,00	10.200,00	5.100,00	5.100,00			
86	27	JANAS APS - Rimini	01205630914	SEMINARI INTERATTIVI MOTIVAZIONALI SULL'USO DELLA TECNOLOGIA PER IL CONTRASTO AL DIGITAL GENDER GAP	10.165,00	8.132,00	4.066,00	2.033,00	2.033,00			
87	27	UNIONE RENO GALLIERA	02855851206	USCIRE DAL GUSCIO-Festival di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza SESTA EDIZIONE	50.000,00	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00			
88	27	Fattore D - Centro di Creatività Permanente APS - Cervia (RA)	92093120399	Equality, insieme per una cultura nonviolenta, paritaria ed inclusiva.	21.500,00	17.200,00	8.600,00	4.300,00	4.300,00			
89	27	Refashion Aps SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)	90079560406	IL SENSO DEL VIAGGIO	22.213,00	17.770,00	8.885,00	4.442,50	4.442,50			
90	26	APS ALAN TURING - ARCIGAY RIMINI - Rimini	91046230404	LE PAROLE (TI) CAMBIANO	42.300,00	31.725,00	15.862,50	7.931,25	7.931,25			

91	26	AICS COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA APS - Bologna	91008390378	ISTANTI	40.500,00	32.400,00	16.200,00	8.100,00	8.100,00
92	26	Comune di Piacenza	00229080338	UNICIE PLURALI	50.000,00	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
93	26	Eis VivaRimini -Aps - Rimini	91171210403	SCOLLINANDO: ITINERARI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA SULLE DONNE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ	50.000,00	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
94	26	Arcigay Modena "Mathew Shepard" ODV - Modena	94090650360	Modena Pride 2024	25.000,00	20.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
95	26	UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE	02511960342	PAROLA DI DONNA: col contributo di ognuna e la partecipazione di tutte	36.000,00	28.500,00	14.250,00	7.125,00	7.125,00
96	26	Parmense.net APS - Bardi (PR)	92198960343	generAzione ON	42.877,40	34.301,00	17.150,50	8.575,25	8.575,25
97	26	Epikurea APS - Piacenza	91111330337	Raccogliamo LA Giusta - contro bullismo e a favore della differenza di genere	48.000,00	38.000,00	19.000,00	9.500,00	9.500,00
98	26	UISP Comitato Territoriale di Rimini APS - Rimini	91010360401	A tutto Sport	23.400,00	18.720,00	9.360,00	4.680,00	4.680,00
99	25	ASSOCIAZIONE CULTURALE CAMBIA-MENTI APS-ETS - Rimini	03905630400	GENDERFUL CORPI-IDENTITÀ'	49.740,00	39.792,00	19.896,00	9.948,00	9.948,00

100	25	COMUNE DI MONTECRETO (MO)	83000490363	Scuola del Dialogo - una montagna che include	50.000,00	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	
101	25	COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BO)	80008210371	D.I.V.A. Donne Verso l'Autonomia	35.000,00	28.000,00	14.000,00	7.000,00	7.000,00	
102	25	Comune Maggiore Castel	00819880378	Zona Franca: Libe3 di scegliere	50.000,00	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	
103	25	Comune di Cervia (RA)	00360090393	Il tempo sognato delle donne, fra arte e realtà	50.000,00	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	
104	25	COMUNE DI NOVELLARA (RE)	00441550357	TI REGALERÒ UNA ROSA	50.000,00	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	
105	25	ARCI EMILIA ROMAGNA APS - Bologna	92020790371	Fuori Binario - linguaggio e spazi più sicuri contro la violenza di genere	50.000,00	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	
I progetti che seguono in graduatoria sono esclusi da finanziamento in quanto hanno ottenuto un punteggio inferiore a 25 (punteggio minimo per potere accedere ai contributi, così come previsto al punto 2.4 Allegato A della DGR 1832/2022)										
	PUNTEGGIO	SOGGETTO RICHIEDENTE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE PROGETTO						
	24	MOVIMENTO CONSUMATORI RAVENNA APS	92092100392	BORGHI INCLUSIVI						
	24	COMUNE DI SPILAMBERTO (MO)	00185420361	Roba da donne 2.0 – continua la lotta per i pari diritti uomo-donna						
	21	Comune di Castellaro (RE)	80014590352	Passi di Libertà						
	20	UISP COMMITATO TERRITORIALE MODENA APS	94014150364	PLAY - PLIEI - PerLEI (Giochiamo per una copertura sportiva equilibrata)						
	19	Unione delle Terre d'Argine (MO)	03069890360	Facilitatori della comunicazione nella lotta alla violenza di genere						

19	UISP COMMITATO RAVENNA-LUGO APS	92009410397	OLYMPIA, DONNE IN MOVIMENTO
18	COMUNE DI SISSA TRECCASALI (PR)	02705440341	#WoMan
18	Progettare Officina Culturale APS Modena	94087540368	Il rumore del silenzio delle donne
18	Comune di Langhirano (PR)	00183800341	Questo e quella per me pari sono!
16	COSPE – Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti	94008570486	Link-Her-In

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI - non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui alla DGR n. 1832/2022				ALLEGATO 2)
SOGGETTO RICHIEDENTE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE PROGETTO	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE	
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ZAFIRIA	03480410400	Play your game! Strategie innovative per allenarsi a riconoscere e contrastare le discriminazioni di genere	Requisito di ammissibilità previsto dal Bando DGR 1832/2022	
CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01587670355	COACH DI PARITA'	Il soggetto non risulta iscritto all'Anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art.11 del D.Lgs. n. 460/1997	
MADRE TERESA COOPERATIVA SOCIALE	01960840351	Pari Autonomia	Requisito di ammissibilità previsto dal Bando DGR 1832/2022	
OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	02410141200	La Città delle Donne	Il soggetto non risulta iscritto all'Anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art.11 del D.Lgs. n. 460/1997	
LUNENUOVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03016200366	LA COMUNITA' CHE CURA: perché la violenza contro le donne non è un fatto privato!	Requisito di ammissibilità previsto dal Bando DGR 1832/2022	
TICE COOPERATIVA SOCIALE	01469260333	Una stoppata alla discriminazione	Il soggetto non risulta iscritto all'Anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art.11 del D.Lgs. n. 460/1997	
ASSOCIAZIONE IL FARO DI CORZANO	90058500407	Women in ACTION for change- Donne - Diritti - Digitale	Requisito di ammissibilità previsto dal Bando DGR 1832/2022	
ASSOCIAZIONE ERNESTO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ETS	90035830372	"Siamo tutti uguali ma siamo tutti diversi"	<p>Il soggetto non è in possesso di tutti i requisiti indicati al punto 2 del bando in quanto lo statuto o atto costitutivo dell'Associazione non contiene, anche alternativamente, le tematiche indicate come requisito indispensabile dall'art. 8 bis LR 6/2014 e cioè:</p> <p>a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;</p> <p>b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;</p> <p>c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.</p>	

FATTI D'ARTE -APS	90033970394	Sorelle Festival	L'associazione non è in possesso di tutti i requisiti indicati al punto 2 del bando in quanto lo statuto o atto costitutivo dell'Associazione non contiene, anche alternativamente, le tematiche indicate come requisito indispensabile dall'art. 8 bis LR 6/2014 e cioè: a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo; b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile; c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.
NOVETEATRO APS	90012960358	Non una parola che non sia d'amore – Interviste e racconti sulla violenza di genere	L'associazione non è in possesso di tutti i requisiti indicati al punto 2 del bando in quanto lo statuto o atto costitutivo dell'Associazione culturale non contiene, anche alternativamente, le tematiche indicate come requisito indispensabile dall'art. 8 bis LR 6/2014 e cioè: a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo; b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile; c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.
AUXILIA - ONLUS	92060800395	PROMOZIONE DELLA CULTURA ED EDUCAZIONE DI GENERE	L'associazione non è in possesso di tutti i requisiti indicati al punto 2 del bando in quanto lo statuto o atto costitutivo dell'Associazione culturale non contiene, anche alternativamente, le tematiche indicate come requisito indispensabile dall'art. 8 bis LR 6/2014 e cioè: a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo; b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile; c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI - ETS	80213770581	Baraye Azadi – Per la libertà	L'Associazione non risulta iscritta tra: a) le Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmissione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burett; b) le Organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmissione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burett; c) le ONLUS iscritte nell'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 460/1997.
FONDAZIONE ENTROTERRERRE ETS	91443990378	Corrispondenze di genere	Requisito di ammissibilità previsto dal Bando DGR 1832/2022 L'Associazione non risulta iscritta tra: a) le Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmissione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burett; b) le Organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmissione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burett; c) le ONLUS iscritte nell'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 460/1997.
ASSOCIAZIONE "SELENE CENTRO STUDI - EKO ETS"	04198650378	REFUGIA _ LUOGHI D'ARTE COME RIFUGI	Requisito di ammissibilità previsto dal Bando DGR 1832/2022 L'Associazione non risulta iscritta tra: a) le Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmissione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burett;

			<p>b) le Organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmissione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burett;</p> <p>c) le ONLUS iscritte nell'angarale unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 460/1997.</p> <p>Requisito di ammissibilità previsto dal Bando DGR 1832/2022</p>
ASS.NE ARBOR VITAE APPS	91128130407	<p>PROGETTO PROMETEO - Sportello di accoglienza Antistalking - Antimobbing</p>	<p>L'Associazione non risulta iscritta tra:</p> <p>a) Le Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmissione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burett;</p> <p>b) Le Organizzazioni di volontariato, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o in fase di trasmissione alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burett;</p> <p>c) le ONLUS iscritte nell'angarale unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 460/1997.</p> <p>Requisito di ammissibilità previsto dal Bando DGR 1832/2022</p>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 APRILE 2023, N. 523

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione 5.1.04 - Bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1180/2021 - disposizioni in ordine al finanziamento integrale della graduatoria di cui alla determinazione n. 4847/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio

della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto inoltre il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 12) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023) 1730 final del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 419 in data 20 marzo 2023;

Atteso che il Tipo di operazione 5.1.04 contribuisce al perseguimento della Priorità 3 del P.S.R. "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

Vista la propria deliberazione n. 1180 del 22 luglio 2021, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 Approvazione bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" – anno 2021" ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale, come modificato con deliberazione n. 1503 del 27 settembre 2021;

Dato atto che la dotazione finanziaria destinata al bando unico regionale di che trattasi corrispondeva alle risorse disponibili allo stato di approvazione del bando, pari ad Euro 6.495.165,00;

Preso atto:

- che con determinazione dirigenziale n. 4847 del 16 marzo 2022 è stata approvata la graduatoria generale di merito relativa alle domande di sostegno presentate ed istruite dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti;

- che le risorse allocate sul bando erano risultate insufficienti a soddisfare le 234 istanze valutate ammissibili, per le quali il fabbisogno complessivo ammontava ad Euro 9.976.166,16 per cui quello non soddisfatto ammontava ad Euro 3.481.001,16;

Dato atto inoltre che con propria deliberazione n. 431 del 21 marzo 2022 è stato disposto il finanziamento della graduatoria approvata con la citata determinazione dirigenziale n. 4847/2022, con risorse reperite nell'ambito di quelle libere del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, versione 11.1 a valere sulla Misura 5, che hanno consentito il finanziamento delle domande collocate fino alla posizione n. 230 inclusa, residuando un fabbisogno insoddisfatto di contributo pari ad Euro 425.612,41;

Atteso che in esito al più recente monitoraggio, anche a

seguito dell'approvazione della versione 12 del P.S.R. con la quale sono state modificate le tabelle finanziarie, le risorse attualmente libere sulla Misura 5 risultano essere pari ad Euro 610.259,00;

Considerato che tali risorse consentono il finanziamento delle ultime domande di sostegno non finanziate;

Valutata l'opportunità, al fine di sostenere gli investimenti per la prevenzione dei danni da gelate primaverili, di disporre il completo finanziamento della graduatoria unica regionale di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 4847/2022, impiegando le risorse disponibili;

Ritenuto pertanto di stabilire che le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti territorialmente competenti provvedano alla concessione dei contributi fino al completo finanziamento della graduatoria di cui alla citata determinazione n. 4847/2022, dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III

del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di disporre il completo finanziamento della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 4847/2022 relativa al Tipo di operazione 5.1.04 “Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili” del P.S.R. 2014-2020 di cui al bando unico regionale anno 2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1180/2021, per un importo complessivo di Euro 425.612,41;

2) di dare atto che la suddetta somma è reperita nell'ambito delle risorse libere del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020, versione 12 a valere sulla Misura 5;

3) di stabilire che le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti territorialmente competenti provvedano alla concessione dei contributi fino all'esaurimento della graduatoria indicata al punto 1), dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

4) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 APRILE 2023, N. 526

Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46 - Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2021/2022. Modifiche della delibera di Giunta regionale n. 690 del 10 maggio 2021 di approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2021/2022, relativamente al termine ultimo di fine lavori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, come modificato dai Regolamenti n. 2021/2115 e n. 2021/2117, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017;

Richiamati altresì:

- il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2019-2023, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e pubblicato sul sito internet MIPAAF, notificato alla Commissione europea in data 1° marzo 2018, successivamente modificato con la versione inviata il 30 giugno 2019;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1411 del 3 marzo 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";

- la circolare Agea coordinamento n. 38017 del 24 maggio 2021 "Vitivinicolo - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";

Vista la propria deliberazione n. 690 del 10 maggio 2021 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2021/2022" ed in particolare:

- il paragrafo 12 "Disponibilità finanziarie" in cui è previsto che *"la dotazione finanziaria nazionale della misura sul PNS 2019/2023 è garantita fino all'esercizio finanziario 2023 (16/10/2022 – 15/10/2023). Ne consegue che nessuna erogazione può essere effettuata successivamente il 15/10/2023 e pertanto i relativi lavori non potranno terminare oltre la scadenza della fine lavori prevista per l'annualità 2023, ovvero il 31 maggio 2023, anche laddove ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali"*;

- il paragrafo 14 "Realizzazione delle operazioni di ristrutturazione e riconversione, varianti e modalità di pagamento" che dispone: *"I lavori di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per i quali è richiesto il contributo non devono avere inizio prima del giorno successivo alla presentazione della domanda di aiuto a SIAG e devono terminare entro e non oltre il giorno 31 maggio 2022 per coloro che nel cronoprogramma avranno indicato l'annualità 2022 oppure entro il giorno 31 maggio 2023 per coloro che nel cronoprogramma avranno indicato l'annualità 2023"*;

- il paragrafo 14.5 "Fine lavori" che prevede: *"Sono ammesse solamente due modalità di pagamento delle richieste di partecipazione alla Misura, in funzione di quanto riportato nel cronoprogramma della domanda di aiuto, eventualmente variata con la domanda di variante ammessa: a) Pagamento anticipato, per coloro che nel cronoprogramma indicano di terminare i lavori entro il 31 maggio 2023, a cui verrà erogato l'80% del contributo concesso come pagamento anticipato, previa presentazione della domanda di pagamento anticipato entro il 10 giugno 2022. Il restante 20% verrà liquidato al termine dei lavori e previa presentazione della domanda di pagamento a saldo e svincolo della*

fidejussione (entro e non oltre venerdì 9 giugno 2023); e "Pertanto, tutte le attività ammesse a contributo devono terminare entro il giorno 31 maggio 2022 per coloro che sceglieranno il pagamento a saldo, mentre dovranno terminare entro il 31 maggio 2023 per coloro che avranno optato per il pagamento anticipato";

- al paragrafo 14.7 "Pagamento anticipato su fidejussione", nel quale si prevede che *"È consentito ai beneficiari che nel cronoprogramma della domanda di aiuto abbiano indicato di terminare i lavori nell'annualità 2023, e a coloro che hanno una domanda di variante del cronoprogramma ammessa, di terminare i lavori entro il 31 maggio 2023" e "Le opere ammesse a contributo devono essere completate non oltre il termine di validità dell'autorizzazione al reimpianto e, comunque, entro il 31 maggio 2023. Terminati i lavori, il beneficiario presenta la domanda di pagamento a saldo e svincolo della fidejussione. La domanda di pagamento a saldo e svincolo fidejussione può essere presentata a partire dal 16 ottobre 2022 fino al 9 giugno 2023, secondo le modalità previste da AGREA"*;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

Dato atto che il paragrafo 7, lettera b), dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2021/2117 stabilisce che gli articoli da 39 a 54 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 continuano ad applicarsi dopo il 31 dicembre 2022 per quanto riguarda le spese sostenute e i pagamenti effettuati per operazioni attuate a norma degli articoli 46 e 50 di detto regolamento anteriormente al 16 ottobre 2025, a condizione che, entro il 15 ottobre 2023, tali operazioni siano state parzialmente attuate e le spese sostenute ammontino ad almeno il 30% del totale delle spese pianificate, e che tali operazioni siano pienamente attuate entro il 15 ottobre 2025;

Atteso che con circolare n. 47389 del 2 febbraio 2022 il Mipaaf ha confermato e precisato, con riferimento al periodo transitorio, che:

- la citata disposizione unionale comporta la possibilità che le norme contenute nel Regolamento (UE) n. 1308/2013, e nei relativi regolamenti applicativi, continuino a trovare applicazione anche dopo il 31 dicembre 2022, a condizione però che entro il 15 ottobre 2023 le operazioni relative ai programmi di sostegno, ancora in essere, siano state parzialmente attuate e le spese sostenute ammontino ad almeno il 30% del totale delle spese pianificate;

- è necessario condizionare l'applicazione della suddetta disposizione alla presentazione, da parte del proponente, di una dichiarazione che fotografi la situazione delle spese sostenute al 15 ottobre 2023;

- l'impegno a sostenere le spese nella percentuale indicata

dal regolamento deve essere rispettato dal beneficiario del contributo, in quanto condizione essenziale per poter applicare la deroga. La mancata presentazione della dichiarazione o il mancato rispetto di quanto nello stesso contenuto sono equiparati alla mancata presentazione della domanda di aiuto di cui al comma 6 dell'articolo 10 del DM n. 1411/2017 e, pertanto, determinano l'applicazione della penalità prevista per questa fattispecie all'articolo 10 comma 5 del medesimo DM e di quelle previste dalla normativa generale;

Considerato che Agea Coordinamento ha inoltre disposto:

- con circolare n. 9657 dell'8 febbraio 2022, che il beneficiario dovrà presentare all'Organismo Pagatore competente una rendicontazione delle spese sostenute al 15 ottobre 2023 che contenga l'elenco delle spese (fatture emesse e relativi pagamenti eseguiti) atte a dimostrare che a quella data sia stato raggiunto almeno il 30% della spesa pianificata. Tali giustificativi di spesa dovranno essere trasmessi all'Organismo Pagatore competente dopo il 15 ottobre 2023 ed entro il 31 dicembre 2023;

- con circolare n. 5574 del 25 gennaio 2023 di interpretazione della precedente, che la citata disposizione è da intendersi riferita alle campagne 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, ciò al fine di garantire la durata massima dei progetti che, come stabilisce la normativa vigente, non può superare i 3 anni dalla data di finanziabilità della domanda di aiuto;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 153 del 6 febbraio 2023 di proroga dal 31 maggio 2023 al 9 giugno 2023 del termine di fine lavori per tutte le domande ammesse che hanno indicato nel cronoprogramma l'annualità 2023 per il termine dei lavori;

Atteso che, nonostante la proroga già concessa con la citata deliberazione n. 153/2023, i CAA regionali:

- hanno segnalato il persistere di ulteriori difficoltà dei viticoltori dovute al conflitto ucraino ancora in corso, che avrebbe determinato rallentamenti nel reperimento dei materiali richiesti a contributo, cui si associa un aumento dei costi sia energetici che dei prezzi dei beni richiesti a contributo;

- per il superamento di tali problematiche, hanno richiesto di ammettere la proroga della fine lavori al 2024 ai beneficiari della campagna 2021/2022 che hanno avuto l'erogazione dell'anticipo del contributo e hanno indicato la fine lavori nel 2023;

Ritenuto opportuno, stante le motivazioni rappresentate, accogliere le richieste dei CAA regionali e stabilire, in deroga alle disposizioni contenute nella propria deliberazione n. 690/2021, paragrafi 12, 14, 14.5, 14.7, come modificata dalla deliberazione n. 153/2023, limitatamente ai beneficiari degli aiuti della campagna 2021/2022 che hanno avuto l'erogazione dell'anticipo del contributo e hanno indicato la fine lavori nel 2023:

- di consentire, la presentazione di una ulteriore domanda di variante al solo cronoprogramma, **entro il giorno venerdì 28 aprile 2023**, al fine di posticipare la data di fine lavori al 10 giugno 2024 fissando entro il medesimo termine la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento a saldo e svincolo della fidejussione;

- di fissare i seguenti obblighi per coloro che termineranno nel 2024 l'operazione in virtù del presente atto:

a. alla data del 15 ottobre 2023 il beneficiario deve aver sostenuto, attraverso fatture, regolarmente pagate entro il medesimo termine, almeno il 30% della spesa ammessa complessiva dell'operazione approvata;

b. alla data del 15 ottobre 2023 l'operazione ammessa a contributo dovrà essere parzialmente attuata;

c. nel periodo compreso tra il 16 ottobre 2023 e il 31 dicembre 2023 il beneficiario dovrà presentare, secondo le modalità definite da AGREA, una rendicontazione delle spese sostenute alla data del 15 ottobre 2023, riportante l'elenco delle fatture e dei relativi pagamenti, allegando le fatture e i bonifici (o documentazione equipollente) riportati nella rendicontazione stessa;

- di stabilire inoltre che la mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute al 15 ottobre 2023 e/o il mancato raggiungimento della soglia minima del 30% di spesa ammessa sostenuta al 15 ottobre 2023 e/o il non aver attuato parzialmente l'operazione per la quale si chiede il contributo, comporta la decadenza della domanda di aiuto con l'applicazione delle penalità previste nel bando (incameramento della fidejussione o restituzione del 110% del contributo erogato a titolo di anticipo e 3 anni di esclusione dall'aiuto per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti);

- di prevedere che i Settori Agricoltura caccia e pesca di ambito territoriale Area finanziamenti e procedimenti comunitari concludano l'istruttoria delle domande di variante al cronoprogramma entro i successivi 14 giorni dalla presentazione delle domande stesse e comunichino ai richiedenti l'esito delle relative istruttorie entro il medesimo termine, informandoli degli ulteriori obblighi specificati nella presente deliberazione;

Ritenuto altresì di stabilire, al fine di una più efficiente gestione delle procedure, che il Responsabile dell'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto disciplinato con la presente deliberazione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore

del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. in deroga a quanto previsto dalle disposizioni regionali applicative della Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2021/2022, di cui ai paragrafi 12, 14, 14.5, 14.7 dell'allegato 1 della deliberazione n. 690/2021, come modificata dalla deliberazione n. 153/2023, limitatamente ai beneficiari che hanno avuto l'erogazione dell'anticipo del contributo e hanno indicato la fine lavori nel 2023:

a. di consentire, la presentazione di una ulteriore domanda di variante al solo cronoprogramma, **entro il giorno venerdì 28 aprile 2023**, al fine di posticipare la data di fine lavori al 10 giugno 2024 e di fissare entro il medesimo termine la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento a saldo e svincolo della fidejussione;

b. di fissare i seguenti ulteriori obblighi:

- alla data del 15 ottobre 2023 il beneficiario deve aver sostenuto, attraverso fatture, regolarmente pagate entro il medesimo termine, almeno il 30% della spesa ammessa complessiva dell'operazione approvata;

- alla data del 15 ottobre 2023 l'operazione ammessa a contributo dovrà essere parzialmente attuata;

- nel periodo compreso tra il 16 ottobre 2023 e il 31 dicembre 2023 il beneficiario dovrà presentare, secondo le modalità

definite da AGREA, una rendicontazione delle spese sostenute alla data del 15 ottobre 2023, riportante l'elenco delle fatture e dei relativi pagamenti, allegando le fatture e i bonifici (o documentazione equipollente) riportati nella rendicontazione stessa;

c. di stabilire che la mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute al 15 ottobre 2023 e/o il mancato raggiungimento della soglia minima del 30% di spesa ammessa sostenuta al 15 ottobre 2023 e/o il non aver attuato parzialmente l'operazione per la quale si chiede il contributo, comporta la decadenza della domanda di aiuto con l'applicazione delle penalità previste nel bando (incameramento della fidejussione o restituzione del 110% del contributo erogato a titolo di anticipo e 3 anni di esclusione dall'aiuto per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti);

d. di prevedere che i Settori Agricoltura, caccia e pesca Area finanziamenti e procedimenti comunitari competenti per territorio concludano l'istruttoria delle domande di variante al cronoprogramma entro i successivi 14 giorni dalla presentazione delle domande stesse e comunichino ai richiedenti l'esito delle relative istruttorie entro il medesimo termine, informandoli degli ulteriori obblighi specificati nella presente deliberazione;

2. di stabilire inoltre che il Responsabile dell'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto disciplinato con la presente deliberazione;

3. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ad AGEA Coordinamento e all'Organismo Pagatore Regionale A.G.R.E.A.;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2023, N. 530

Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di rinnovare la convenzione con la "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati", redatta secondo lo schema allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, per regolare i rapporti tra Regione e Fondazione in ragione dell'utilizzo da parte di quest'ultima, per lo svolgimento delle proprie attività, di locali e di beni/servizi propri della Regione, come specificati nell'allegato A parte integrante della presente convenzione,

nonché di personale regionale;

2) di dare atto che il rimborso forfettario annuo a favore della Regione, quantificato in €. 3.000,00, verrà introitato sul capitolo 04620 "Entrate di parte corrente da rimborsi, restituzioni e recuperi di somme non dovute o incassate in eccesso", parte entrate del bilancio regionale;

3) di dare mandato al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta di procedere alla sottoscrizione della convenzione, apportando eventuali modifiche formali che si dovessero rendere necessarie in corso di sottoscrizione;

4) di stabilire che la presente convenzione abbia la durata di tre anni, a decorrere dalla data di stipulazione della stessa;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6) di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E LA
"FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI"**

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge,

TRA

la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, in persona del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, -----, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52,

E

la "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati", C.F. 02490441207, in persona della Sua Direttrice, -----, domiciliata per la carica presso la Fondazione medesima che ha sede legale presso la Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 64, Bologna, come previsto dall'art. 1, comma 2, dello Statuto della Fondazione,

Premesso che:

- la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 7 ha autorizzato la Regione Emilia-Romagna a istituire o a partecipare, quale socio fondatore, alla fondazione denominata "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati";
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 6 ottobre 2004 è stata approvata la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione del fondo di dotazione della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati" e che, nello schema di statuto parte integrante della stessa delibera, la Regione si è resa disponibile ad ospitare, nei propri locali siti al civico 64 di Viale Aldo Moro, la sede della Fondazione;
- la Fondazione si è costituita il 12 ottobre 2004, con atto di repertorio n. 48531, fascicolo n. 17661, davanti al dr. Federico Stame, Notaio iscritto al Collegio Notarile di

Bologna;

Visti:

- la determinazione del Direttore Generale agli Affari Istituzionali e Legislativi n. 15418 del 26/10/2004 con la quale è stato attribuito il riconoscimento di personalità giuridica alla "Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati", con sede in Bologna, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 361/2000 e degli artt. 3 e 4 della L.R. n. 37/2001;
- il testo dello Statuto della Fondazione, quale risulta dopo le modifiche approvate dall'Assemblea dei soci del 13 dicembre 2013, come da atto redatto in Bologna in pari data dal Notaio dott. Michele Zerbini, Repertorio n. 43099, Fascicolo n. 13541, acquisito agli atti della struttura regionale competente;
- l'art. 12 dello Statuto che prevede che gli organi della Fondazione sono: l'Assemblea dei soci fondatori e dei soci aderenti, il Presidente, il Vice Presidente, il Comitato dei Garanti, il Revisore dei Conti;
- la determinazione del Direttore Generale agli Affari Istituzionali e Legislativi n. 388 del 17/01/2014 con la quale sono state approvate le modifiche dello statuto mediante iscrizione delle stesse nel Registro regionale delle persone giuridiche, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 361/2000 e degli artt. 3 e 5 della L.R. n. 37/2001;

Considerato che:

- l'articolo 1, secondo comma, dello Statuto della Fondazione prevede che la stessa abbia la propria sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 64, presso la Regione Emilia-Romagna, in locali concessi alla Fondazione dalla Regione con cui verrà stipulata apposita convenzione;
- la Fondazione, pur mantenendo la propria sede legale in Viale Aldo Moro n. 64, ha trasferito la propria sede operativa in Viale Aldo Moro n. 52, in locali concessi dalla Regione;
- l'art. 19, secondo comma, dello Statuto prevede che il Direttore della Fondazione, oltre a curare i rapporti con la

Regione Emilia-Romagna e gli altri soci, definisce le intese per l'utilizzo dei locali concessi in uso per la sede della Fondazione, e per l'avvalimento di personale regionale;

- le principali attività della Fondazione sono:
 - sostegno alle vittime di reati gravi quando il fatto sia avvenuto nel territorio regionale, ovvero fuori del territorio regionale ma abbia come vittime cittadini residenti in Emilia-Romagna, mediante intervento volto a limitare, nell'immediatezza del fatto o in un periodo congruamente breve, le più rilevanti situazioni di disagio personale o sociale della vittima o dei suoi familiari conseguenti al reato stesso;
 - iniziative a sostegno della Fondazione consistenti principalmente nella promozione di "campagne per la raccolta di fondi" finalizzate esclusivamente al perseguimento delle proprie finalità e scopi;
 - attività inerenti la corretta gestione della Fondazione quali la predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi, la tenuta dei libri contabili, la redazione dei verbali dell'assemblea e del comitato dei garanti, le istruttorie sui fatti inerenti le vittime, le attività di promozione e divulgazione delle proprie finalità e attività;
- occorre provvedere a rinnovare la convenzione per ulteriori tre anni a partire dalla data della sua stipulazione in ragione dell'imminente scadenza della convenzione corrente, stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati in data 17 aprile 2020 con validità triennale e approvata con delibera di Giunta regionale n. 256/2020;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1

Soggetti e oggetto della convenzione

La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata "Regione") e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati (di seguito indicata "Fondazione") in ragione dell'utilizzo di beni e servizi propri della Regione e dell'avvalimento di

personale regionale da parte della Fondazione per lo svolgimento della sua attività.

ART.2

Descrizione dei beni e servizi

Coerentemente con l'art. 1, secondo comma, e l'art. 19, secondo comma, dello statuto della Fondazione, la Regione mette a disposizione per l'operatività della Fondazione, che accetta, gli elencati beni e servizi:

- due locali siti al 11° piano della sede di Viale A. Moro n. 52, in Bologna e precisamente le stanze 11.05 e 11.08 - assegnate al Gabinetto del Presidente della Giunta;
- fornitura e installazione di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche collegate al server regionale, apparecchiature telefoniche comprensive di segreteria e loro manutenzione (come meglio specificato nell'Allegato A parte integrante della presente convenzione);
- l'utilizzo di personale regionale, secondo modalità concordate con la Fondazione, per le attività di segreteria amministrativa e tecnico-organizzativa della Fondazione comprendenti: coadiuvare il direttore nello svolgimento dei propri compiti, conoscenza della natura, delle funzioni e delle caratteristiche specifiche della persona giuridica per cui si opera; cura della comunicazione nei contatti telefonici, telematici o d'altra natura, in modo da rendere corrette, fluide e precise le relazioni tra la Fondazione e i suoi interlocutori sia esterni, provenienti dalla società civile, che interni alla Regione stessa ospitante; adeguata riservatezza e cura dei dati sensibili; redazione di lettere, relazioni, verbali e altri documenti; conservazione della documentazione su supporto cartaceo e telematico in ottemperanza alle norme che regolano la conservazione dei documenti (protocollazione, registrazione, tenuta dell'archivio corrente e di quello storico); cura delle scritture contabili della fondazione; organizzazione di incontri, riunioni o convegni;
- supporto nella redazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, inclusivo del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- supporto/collaborazione dell'Agenzia di Informazione e comunicazione nelle attività volte alla promozione e diffusione di una cultura attenta e sensibile alle esigenze delle vittime di reato;

- l'utilizzo del Data Protection Officer (DPO) regionale come da schema di intesa approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1733 del 17/10/2022;
- l'utilizzo del proprio Registro per i trattamenti, ai sensi del Regolamento UE/679/2016;
- fornitura di un'applicazione informatica per ricevere e trasmettere in modo protetto dati particolari.

Per l'espletamento di alcuni particolari compiti, la Fondazione potrà avvalersi di collaboratori e stagisti con cui stipulerà appositi contratti e che utilizzeranno, quando presenti in Regione, una parte di locali assegnati al Gabinetto del Presidente della Giunta nonché le attrezzature, le strumentazioni informatiche e le apparecchiature telefoniche.

ART. 3

Diligenza nell'uso dei beni

Le parti si danno reciprocamente atto che i beni, oggetto della presente convenzione, sono in buone condizioni di funzionamento, e la Fondazione assume l'impegno di mantenerli tali relativamente allo stato d'uso e ad utilizzarli unicamente per le proprie finalità statutarie, osservando la massima diligenza e prudenza nell'uso e nella custodia dei medesimi.

ART. 4

Durata della convenzione

La presente convenzione avrà la durata di anni tre a decorrere dalla data di stipulazione e potrà essere rinnovata alla scadenza previa adozione di apposita delibera autorizzativa. La presente convenzione potrà essere risolta anticipatamente sulla base di eventuali e diverse determinazioni assunte, di concerto, dai due sottoscrittori.

ART. 5

Importo della convenzione

Il rimborso annuo che la Fondazione opererà a favore della Regione per concorrere alla copertura delle spese che si verranno a sostenere nell'espletamento delle proprie attività, è convenuto forfettariamente in €. 3.000,00, da corrisondersi in unica soluzione entro il 31 dicembre di ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025.

ART. 6**Verifiche della convenzione**

La Regione e la Fondazione si impegnano, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili del Gabinetto del Presidente della Giunta, e nella Direttrice della Fondazione Elena Zaccherini, a convocare periodicamente incontri di verifica sulla applicabilità della presente convenzione.

ART. 7**Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Nel rispetto della normativa sulla *Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro*, al personale con libero accesso nella sede regionale di Viale Aldo Moro n. 52, vengono fornite informazioni su specifiche tecniche e di rischio presenti nell'ambito in cui è destinato ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza, unitamente ad estratti documentali concernenti le planimetrie di Piano, con vie di esodo e norme comportamentali e procedurali di cui al *Documento ex art. 26, D.Lgs n. 81/2008*, predisposto dall'Area Prevenzione e Protezione di questa Regione, con redazione e sottoscrizioni per competenza, nei termini di legge, in allegato a supporto della medesima convenzione al momento della sua firma.

ART. 8**Definizione delle controversie**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione, si applicano le norme del Codice civile. Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

ART. 9**Oneri fiscali**

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131/1986 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dal DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche, a carico della Fondazione.

Bologna, lì

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Capo di Gabinetto del
Presidente della Giunta

PER LA FONDAZIONE
EMILIANO-ROMAGNOLA
PER LE VITTIME DEI REATI

La Direttrice

ALLEGATO A

- Fornitura e installazione di arredi, attrezzature, strumentazioni informatiche collegate al server regionale, apparecchiature telefoniche e relativi oneri per la loro manutenzione ed eventuale riparazione;
- uso degli strumenti di riproduzione di documenti in dotazione al Gabinetto del Presidente della Giunta;
- fornitura di carta, cancelleria ed altro materiale di consumo;
- utilizzo del servizio di smistamento e spedizione della corrispondenza postale;
- ausilio per la manutenzione del sito web della Fondazione;
- eventuale uso di sale presso le sedi regionali per riunioni e/o convegni eventualmente organizzati dalla Fondazione;
- un posto auto nonchè relativi titoli per l'accesso ai parcheggi in uso alla Regione Emilia-Romagna assegnato al Direttore della Fondazione.

- - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12
APRILE 2023, N. 537

Avviso pubblico per l'integrazione della rosa di idonei al conferimento dell'incarico di Direttore generale delle aziende ed enti del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria" ha ridefinito la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

- l'art. 1 del suddetto D.Lgs. 171/2016 ha previsto l'istituzione, presso il Ministero della Salute, dell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito del quale le Regioni devono selezionare i Direttori in argomento;

- l'art. 2, comma 1, del sopra citato decreto legislativo dispone, fra l'altro, che le Regioni nominino Direttori Generali esclusivamente gli iscritti nell'elenco nazionale e che, a tal fine, la Regione rende noto, con avviso da pubblicare sul sito internet istituzionale, l'incarico che intende attribuire, per acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti ricompresi nell'elenco nazionale;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 69 del 24 gennaio 2022 questa Giunta ha approvato l'avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale per tutte le aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna;

- con determinazione dirigenziale n. 8582 del 6 maggio 2022 si è preso atto della rosa di candidati idonei per la nomina a Direttore Generale delle aziende ed enti del SSR, stilata in ordine alfabetico, dalla Commissione che ha effettuato la valutazione dei candidati per titoli e colloquio;

Preso atto che in data 23 febbraio 2023 è stato pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute l'aggiornamento dell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di azienda ed enti del Servizio Sanitario Nazionale;

Considerato peraltro che in data 30 settembre 2023 scadrà l'incarico del Direttore Generale dell'"IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – Policlinico Sant'Orsola";

Ritenuto pertanto opportuno raccogliere ulteriori candidature all'incarico di Direttore Generale di tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale in coerenza con il recente aggiornamento dell'Elenco nazionale;

Precisato che:

- la rosa approvata con determinazione dirigenziale n.8582/2022 mantiene validità ed è soggetta ad integrazione a seguito dell'esito della procedura indetta con il presente avviso;

- i soggetti già ricompresi nella suddetta rosa sono esonerati dal presentare nuovamente domanda ai sensi del presente avviso;

Stabilito che:

- la Commissione che sarà nominata con decreto del Presidente della Giunta procederà, per ciascun candidato, alla valutazione per titoli e colloquio dell'esperienza dirigenziale, dei titoli for-

mativi e di altre esperienze professionali, al fine di aggiornare la rosa di idonei da sottoporre al Presidente della Regione, affinché proceda, con proprio atto, all'attribuzione degli incarichi;

- la Commissione valuterà prioritariamente la gestione di processi di trasformazione strategica ed organizzativa gestiti, i ruoli di management svolti in diversi contesti aziendali, lo sviluppo della carriera professionale, la dimensione delle strutture e i fattori produttivi gestiti negli ultimi anni, la conoscenza approfondita del sistema sanitario, sia ospedaliero che territoriale e dei possibili relativi livelli di integrazione;

- l'inserimento nella rosa di candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina;

- la valutazione e i colloqui con i candidati, nonché i lavori della Commissione potranno svolgersi anche a distanza, in forma telematica;

- le manifestazioni di interesse si intendono espresse per tutte le posizioni di Direttore Generale del SSR, fermo restando le cause di inconfiribilità e/o di incompatibilità;

- la rosa integrata dai candidati inseriti a seguito della procedura di cui al presente atto, potrà essere utilizzata:

a) limitatamente alle ipotesi di decadenza, dimissioni e di mancata conferma a condizione che il candidato scelto risulti ancora inserito nell'elenco nazionale di idonei e la stessa rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni;

b) per individuare il candidato cui conferire l'incarico di Direttore Generale dell'"IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – Policlinico Sant'Orsola";

Ritenuto congruo fissare il termine massimo per la conclusione del procedimento in 90 giorni decorrenti dal giorno seguente alla pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici> e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517", e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale", e successive modifiche;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024

l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022, recante "Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali / Agenzie della Giunta regionale;

- n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 – 2025";

- n. 474 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del ccnl funzioni locali 2019/2021 e del piao 2023/2025";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- n. 20808 del 28 ottobre 2022, recante "Conferimento di incarico dirigenziale nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni esposte in premessa

a) di avviare la procedura per l'integrazione della rosa regionale di idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, confermando la validità della rosa già approvata con la determinazione dirigenziale n.8582/2022;

b) di approvare l'avviso pubblico allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di pubblicare l'avviso sul sito internet della Regione <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici> e sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, fissando in 30 giorni solari la scadenza del termine perentorio per produrre istanza, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione nel sito regionale e nel BURERT;

d) di rinviare a un successivo decreto del Presidente della Giunta la costituzione della Commissione di esperti competenti per effettuare la verifica del possesso dei requisiti richiesti;

e) di dare atto che ai componenti della suddetta Commissione non è corrisposto alcun compenso per l'attività svolta, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute;

f) di stabilire che la valutazione e i colloqui con i candidati, nonché i lavori della Commissione potranno svolgersi anche a distanza, in forma telematica;

g) di stabilire che la rosa degli idonei alla nomina a Direttore Generale sarà approvata con atto della Responsabile dell'Area Affari Legali e Generali della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare che sarà pubblicato sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici>;

h) di dare mandato all'Area Affari Legali e Generali della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di verificare la completezza della documentazione allegata alle manifestazioni di interesse, presentate dai professionisti avvalendosi dell'apposita piattaforma;

i) di stabilire, per la conclusione del procedimento, il termine di 90 giorni, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'avviso nel sito regionale e nel BURERT;

j) di dare atto che alla nomina dei Direttori Generali provvederà, con apposito decreto, il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di designazione di questa Giunta;

k) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Avviso pubblico per l'integrazione della rosa dei candidati alla nomina di Direttore Generale nelle Aziende e negli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Regione Emilia-Romagna

Elenco degli Enti e Aziende del Servizio Sanitario Regionale e relative scadenze degli incarichi di Direttore Generale in essere:

Azienda USL di Piacenza	30.06.2024
Azienda USL di Parma	30.06.2024
Azienda USL di Reggio Emilia	30.06.2024
Azienda USL di Modena	02.06.2026
Azienda USL di Bologna	13.07.2024
Azienda USL di Imola	30.06.2024
Azienda USL di Ferrara	30.06.2024
Azienda USL della Romagna	30.06.2024
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	30.06.2024
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena	30.06.2024
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna	30.09.2023
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara	30.06.2024
IRCSS "Istituto Ortopedico Rizzoli"	30.06.2024

Art. 1 - Oggetto

La Regione, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 171/2016, indice avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio finalizzato alla integrazione della rosa di candidati idonei alla nomina a Direttore Generale per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna.

L'indizione di questo avviso dà luogo a una procedura selettiva a carattere non comparativo, volta ad individuare i soggetti maggiormente idonei da proporre al Presidente della Giunta regionale, affinché lo stesso possa procedere alla nomina.

Art. 2 - Soggetti ammessi

Alla selezione sono ammessi esclusivamente coloro che hanno conseguito l'iscrizione nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende sanitarie e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute, come aggiornato da successivi provvedimenti del Ministero stesso.

Tutti i soggetti interessati, compresi coloro che già ricoprono la carica di Direttore Generale, ad esclusione di quelli già ricompresi nell'elenco di idonei approvato con la determinazione dirigenziale

n. 8582 del 6 maggio 2022, che risultino iscritti nell'elenco nazionale, devono presentare la manifestazione di interesse. I candidati interessati, alla data di scadenza del presente avviso, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9 del decreto legge n. 95/2012, così come modificato dall'art. 6 del decreto legge n. 90/2014, successivamente convertito dalla legge n. 114/2014, non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza. In ogni caso, il collocamento in quiescenza o l'esclusione dall'elenco nazionale, intervenuti successivamente alla presentazione della domanda, determinano l'esclusione dalla selezione o la decadenza del candidato dalla rosa di idonei.

Art. 3 - Commissione

La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione di esperti, nominata dal Presidente della Regione. La Commissione procede per ciascun candidato alla valutazione, in particolare, delle esperienze dirigenziali e di direzione maturate, dei titoli formativi e di altre esperienze professionali.

Ai sensi di quanto stabilito dall'art.2, la Commissione è composta da 3 esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e uno dalla Regione

Il Decreto di costituzione della Commissione è pubblicato sul sito <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, e sul sito web regionale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici>.

La Commissione, al fine di verificare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze rispetto alle funzioni dell'incarico da conferire, definisce i criteri per la valutazione dei titoli, valutando prioritariamente la gestione di processi di trasformazione strategica ed organizzativa gestiti, i ruoli di management svolti in diversi contesti aziendali, lo sviluppo della carriera professionale, la dimensione delle strutture e i fattori produttivi gestiti negli ultimi anni.

Il colloquio individuale è finalizzato ad accertare la coerenza del profilo curriculare rispetto alle funzioni da esercitare presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale. Vista la necessità di limitare il più possibile le occasioni di contagio dal virus COVID-19, la valutazione e il colloquio con i candidati, nonché i lavori della Commissione potranno svolgersi anche a distanza, in forma telematica.

A conclusione delle attività, la Commissione attribuisce, per ciascun candidato, un giudizio complessivo e forma la rosa degli idonei a ricoprire l'incarico di Direttore Generale. Tale rosa, stilata in ordine alfabetico, approvata con atto del Responsabile dell'Area Affari Legali e Generali va ad integrare

quella approvata con la determinazione dirigenziale n.8582/2022 ed è sottoposta al Presidente della Giunta regionale ai fini della nomina dei Direttori Generali.

Art. 4 - Utilizzo della rosa di candidati

Alla nomina dei Direttori Generali provvederà, con apposito decreto, il Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione di designazione della Giunta regionale.

La Regione potrà utilizzare la rosa dei candidati così integrata anche per il conferimento di ulteriori incarichi di Direzione Generale nell'ipotesi di decadenza, mancata conferma, dimissioni o decesso del direttore nominato. Tale utilizzo è consentito purché i candidati successivamente prescelti risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei, e la stessa rosa sia relativa ad una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi tre anni.

Non può ricoprire l'incarico di Direttore Generale nella medesima Azienda o Ente del SSR, colui che ha già ricoperto tale incarico per due volte consecutive.

L'inserimento nella rosa dei candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina.

Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità.

Art. 5 - Domanda di partecipazione

Tutti i soggetti interessati iscritti nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri Enti del SSN - compresi coloro che già ricoprono la carica di Direttore Generale - possono presentare manifestazione di interesse a partecipare al presente avviso pubblico.

Non sono tenuti a presentare nuovamente domanda ai sensi del presente avviso i soggetti già ricompresi nella rosa di idonei approvata con la determinazione dirigenziale n. 8582 del 6 maggio 2022 in quanto quest'ultima mantiene validità.

La manifestazione di interesse deve essere presentata entro il **termine perentorio di 30 giorni solari**, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Regione <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, sul sito web regionale salute.regione.emilia-romagna.it e sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), **esclusivamente in**

via telematica, utilizzando il servizio online il cui accesso è reso disponibile all'indirizzo <https://salute.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/avvisi-pubblici> compilando il form in ogni parte e corredandolo di tutti gli allegati richiesti.

Le domande inviate attraverso qualsiasi mezzo diverso dalla trasmissione telematica, come sopra specificato, sono considerate non ricevibili.

L'Amministrazione utilizza per ogni comunicazione esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dai candidati.

L'Amministrazione non assume la responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo di posta elettronica certificata dei candidati.

Art 6 - Pubblicità e informazioni

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Regione Emilia-Romagna.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare - Area Affari Legali e Generali al seguente recapito: Federica Finzi - tel. 051 5277210 e-mail: federica.finzi@regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2023, N. 539

Criteri e requisiti per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura di scuole e alla istituzione di corsi per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie di ottico e odontotecnico in attuazione dell'art. 5, comma 2, L.R. n. 39/1983 ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regio Decreto 31 maggio 1928, n. 1334 recante, "Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie" ed in particolare gli articoli 11 e 12 che disciplinano le mansioni degli odontotecnici e degli ottici;

- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 recante, "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" ed in particolare gli artt. 99 e 140 che rispettivamente individuano le mansioni di odontotecnico e di ottico tra le arti ausiliarie delle professioni sanitarie e disciplinano le modalità di esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie;

Viste:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" ed in particolare l'art. 6, lettera q), che riserva allo Stato le funzioni amministrative concernenti la fissazione dei requisiti per la determinazione dei profili professionali degli operatori sanitari, le disposizioni generali per la durata e la conclusione dei corsi, la determinazione dei requisiti necessari per l'ammissione alle scuole nonché dei requisiti per l'esercizio delle professioni sanitarie ausiliarie;

- la L.R. 2 novembre 1983, n. 39 e ss.mm.ii. recante, "Norme per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie"; la quale stabilisce, all'art. 4, che la Regione Emilia-Romagna, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro pubblico e privato, può autorizzare l'apertura di nuove scuole o l'istituzione di corsi di formazione di arti ausiliarie delle professioni sanitarie presso strutture pubbliche nonché presso enti e istituti privati;

Visti:

- Il Decreto del Ministro della Sanità 23 aprile 1992 recante, "Disposizioni generali per l'ammissione ai corsi per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi";

- Il Decreto del Ministro della Sanità 28 ottobre 1992 recante, "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi";

Considerato che:

- l'art. 5, comma 1, della L.R. n. 39/1983 stabilisce che le domande di autorizzazione all'apertura di scuole e alla istituzione di corsi relativi formazione degli operatori delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie, tra cui ottico ed odontotecnico, devono essere presentate alla Giunta regionale;

- l'art. 5, comma 2 della L.R. n.39/1983 stabilisce che la Giunta regionale, con proprio atto, disciplina il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di cui sopra;

- il Decreto del Ministro della Sanità 28 ottobre 1992 definisce la normativa di cornice in ordine alle modalità organizzative

di svolgimento dei corsi autorizzati dalle Regioni, nonché delle modalità per il conseguimento delle specifiche abilitazioni in esito al percorso di formazione professionale;

- i programmi di insegnamento sono quelli previsti dagli allegati al Decreto del Ministro della Sanità 23 aprile 1992 per i rispettivi corsi, limitatamente all'area di indirizzo con l'aggiunta della lingua straniera;

Preso atto che:

- i corsi, autorizzati dalle Regioni, per il conseguimento dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico ed ottico hanno durata triennale ai sensi dell'art. 1 del D.M. 28 ottobre 1992;

- l'autorizzazione all'istituzione di corsi sperimentali per ottici di durata biennale, di cui all'articolo 8 del D.M. 28 ottobre 1992 e art. 4, comma 2, della L.R. n. 39/1983, è subordinata all'espressione dell'intesa ivi prevista da parte del Ministero della salute;

Ritenuto:

- di procedere, in attuazione dell'art. 5, comma 2 della L.R. 39/1983 e ss.mm.ii., all'adozione di un disciplinare concernente i "Criteri e requisiti per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura di scuole e alla istituzione di corsi per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie di ottico e odontotecnico", quale Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- approvare la modulistica utile alla presentazione dell'istanza di autorizzazione corredata delle apposite informative per il trattamento dei dati, quali Allegati 2) e 3), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- impegnare la Giunta regionale nella revisione del disciplinare in parola qualora dovessero intervenire modifiche alla normativa statale di cornice attualmente vigente;

Visti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022, recante

“Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia;

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022, recante “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- la propria deliberazione n. n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute E Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la determinazione dirigenziale n. 18519 del 30 settembre 2022 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione

Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Dato atto che il Dirigente Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, in attuazione dell'art. 5, comma 2 della L.R. 39/1983, il disciplinare concernente i "Criteri e requisiti per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura di scuole e alla istituzione di corsi per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie di ottico e odontotecnico”, in attuazione dell'art. 5, comma 2 della L.R. 39/1983 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2) di approvare la modulistica utile alla presentazione dell'istanza di autorizzazione corredata delle apposite informative per il trattamento dei dati, di cui agli Allegati 2) e 3), parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;

3) di impegnare la Giunta regionale nella revisione del disciplinare in parola qualora dovessero intervenire modifiche alla normativa statale di cornice attualmente vigente;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, D.lgs. n. 33/2013, così come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI
ALL'APERTURA DI SCUOLE E ALLA ISTITUZIONE DI CORSI PER LA
FORMAZIONE DELLE ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI
SANITARIE DI OTTICO E ODONTOTECNICO
(Art. 5, comma 2, L.R. n. 39/1983 ss.mm.ii.)**

PRINCIPI GENERALI	2
REQUISITI SOGGETTIVI	2
Attestazione della titolarità della gestione	2
REQUISITI INFRASTRUTTURALI E LOGISTICI	3
Strutture formative	3
Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	4
Elenco degli elementi oggetto di verifica in merito ad adempimenti per la sicurezza dei luoghi di lavoro	5
Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche	7
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	7
PROCEDURA DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE	8
Presentazione della domanda	8
Istruttoria e conclusione del procedimento	9
Autorizzazione ai corsi sperimentali biennali per ottico	10
Revoca dell'autorizzazione	10
TRATTAMENTO DATI PERSONALI	10

PRINCIPI GENERALI

La Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 2 novembre 1983, n. 39 e ss.mm.ii. disciplina la formazione delle arti ausiliarie sanitarie; l'art. 5 definisce i requisiti che devono essere posseduti e la documentazione che deve essere presentata dai gestori ai fini dell'autorizzazione all'apertura di scuole e alla istituzione di corsi per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie.

Il presente disciplinare stabilisce le modalità per giungere all'adozione di un provvedimento amministrativo finalizzato ad autorizzare i soggetti gestori in possesso dei requisiti richiesti, in conformità con le previsioni contenute nel Decreto ministeriale 28 ottobre 1992, all'apertura di scuole per la formazione delle arti ausiliarie di ottico e odontotecnico.

Il soggetto responsabile del procedimento è l'Amministrazione Regionale, la quale si può avvalere di società o professionisti esterni, a supporto delle funzioni di istruttoria tecnica per l'accoglimento delle domande di autorizzazione.

REQUISITI SOGGETTIVI

Attestazione della titolarità della gestione;

Il soggetto gestore, ai fini della verifica dei requisiti soggettivi utili al procedimento autorizzatorio, deve presentare la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante relativa all'iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio e relativo numero di iscrizione.
- atto costitutivo;
- statuto vigente che deve includere la finalità di attività formativa;
- verbale di nomina del legale rappresentante; attestazione dei poteri di rappresentanza legale del firmatario; dichiarazione sostitutiva di certificazione di non sussistenza di carichi pendenti legati all'esercizio della carica;
- regolamento della scuola e dei corsi da istituire, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della L.R. 39/1983;

- rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 L. 68/99;

REQUISITI INFRASTRUTTURALI E LOGISTICI

Strutture formative

Deve essere garantita la qualità delle strutture formative, sia nei confronti dei destinatari dei servizi di formazione, sia nei confronti di chi opera nell'ambito delle stesse. Essendo i riferimenti per la garanzia della qualità minima in termini di accessibilità, agibilità, sicurezza già definiti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di sicurezza dei locali e dei luoghi di lavoro, si conferma che il ruolo di controllo del rispetto di tali standard è svolto dalle istituzioni preposte.

La struttura formativa deve garantire per le sedi dei corsi le seguenti caratteristiche:

- disponibilità di almeno un locale ad uso esclusivo per l'accoglienza degli allievi;
- disponibilità di almeno due aule che possano ospitare un minimo di 12 allievi ciascuna, con una superficie di almeno 1,97 mq per partecipante;
- disponibilità di un locale per gli insegnanti che possa fungere anche da sala riunione;
- disponibilità di un locale ad uso ufficio;
- disponibilità di un locale spogliatoio con appositi armadietti;
- disponibilità di servizi igienici separati per genere per il personale addetto;
- disponibilità di servizi igienici separati per genere in numero adeguato al numero degli allievi (almeno un servizio igienico per aula);
- disponibilità di servizio igienico attrezzato per l'handicap;
- disponibilità di almeno un dispositivo digitale per ogni allievo, con collegamento in rete Internet. Le attrezzature e gli strumenti devono rispondere all'evoluzione tecnologica e deve essere garantito un numero minimo pari a 24 PC/tablet;
- disponibilità di laboratori anche in convenzione con altri soggetti;
- disponibilità di laboratori e/o di strumentazioni e/o di piattaforme per l'erogazione e la fruizione di formazione a distanza;
- disponibilità di almeno un'area attrezzata, ad uso esclusivo, per lo studio/consultazione individuale/autoconsultazione.

Nella sede deve essere chiaramente identificabile la dislocazione dei locali e la destinazione dei vani utilizzati (planimetria) e le aule o i laboratori devono essere fisicamente separati dai locali adibiti a funzione amministrativa/segretariale. La sede deve rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza di cui ai successivi punti: adeguatezza nella destinazione d'uso dei locali, sicurezza sul luogo di lavoro, superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, rintracciabilità e visibilità dei locali, sostenibilità ambientale e risparmio energetico.

La disponibilità della sede deve essere comprovata da un titolo di proprietà, da un contratto di locazione o da un altro titolo di godimento, valido ai sensi della normativa vigente; deve essere garantita la destinazione d'uso dei locali coerente con la funzione didattica, amministrativa e segretariale, insieme alla fruibilità dei locali. Ai fini delle opportune verifiche è necessario produrre la seguente documentazione:

- documentazione attestante la natura della disponibilità del titolo di proprietà o di godimento della sede operativa;
- planimetria della sede operativa completa di layout, sottoscritta da un tecnico abilitato ed iscritto all'Albo Professionale, e dei locali e dei laboratori, se previsti, con indicazione dell'uso assegnato ai singoli spazi;
- Documentazione atta a dimostrare la coerenza della destinazione d'uso dei locali rispetto alle funzioni didattiche, amministrative e segretarie svolte;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'agibilità/abitabilità per la sede operativa ed i locali accessori;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente il numero e presenza di attrezzature informatiche e strumentali per l'attività formativa.

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Il soggetto gestore deve essere in grado di garantire il rispetto delle normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81 del 9/4/2008 e successive modifiche) e della normativa in materia di prevenzione incendi.

Documentazione richiesta

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante relativa all'assolvimento della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro con riferimento alla destinazione dei locali.

Elenco degli elementi oggetto di verifica in merito ad adempimenti per la sicurezza dei luoghi di lavoro

Valutazione dei rischi	Documento di valutazione dei rischi così come previsto agli articoli 28 e 29 del D.lgs. n.81/2008 comprensivo del piano di emergenza ed evacuazione sempre ai sensi D.lgs. 81/08 e DM 10-03-1998, aggiornati dai DM 01/09/2021, DM 02/09/2021 e DM 03/09/2021.
Designazioni degli incaricati	<p>Documentazione relativa alla designazione degli incarichi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP) - art. 17, comma 1, lettera b), del D.lgs. 81/08 - o dichiarazione sostitutiva relativa allo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro ◦ addetto/i al servizio di prevenzione e protezione (ASPP); con documentazione comprovante la partecipazione ai corsi obbligatori con indicazione della scadenza ◦ medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria, se previsto (art. 18, comma 1, lettera a) del D.lgs. 81/08); se non previsto, dichiarazione atto di notorietà "l'attività del Soggetto non comporta l'obbligo della sorveglianza sanitaria secondo la normativa vigente"; ◦ addetti alla gestione dell'emergenza e di primo soccorso ai sensi D.lgs. 81/08; ◦ Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza eletto o designato territorialmente (art 47, Dlgs 81/08);
Attestati di frequenza ai corsi degli addetti	<p>Attestato di frequenza al corso rilasciato al RSPP conformemente a quanto previsto dall'art. 32, commi 2 e 4, del D. Lgs n.81/08; in caso di svolgimento della carica da parte dello stesso datore di lavoro, copia dell'attestato di frequenza al corso di formazione previsto dall'art. 34 del D.lgs. n.81/08;</p> <p>Attestato di frequenza al corso rilasciato agli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione conformemente a quanto previsto dall'art. 32 commi 2 e 4 del D.lgs. 81/08;</p>

	<p>Attestato di frequenza al corso per Addetti alla gestione delle emergenze antincendio ai sensi dell'art 18 D.lgs. 81/08 e dell'art. 5 del DM 02 settembre 2021);</p> <p>Attestato di frequenza al corso per Addetti al primo soccorso ai sensi dell'art 18 del D.lgs. n.81/2008 che riprende il D.M. n. 388/03 così come previsto dall'art. 45 del D.lgs. 81/08;</p> <p>Attestato di frequenza al corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza realizzato conformemente a quanto previsto all'art. 37, commi 10 e 11 del D.lgs. 81/08, se eletto.</p>
Certificato Prevenzione Incendi (CPI)	<p>CPI in corso di validità oppure, per attività non soggette al CPI, valutazione del rischio incendio completo del piano di emergenza ed evacuazione firmato da un tecnico abilitato;</p> <p>Registri compilati della manutenzione delle attrezzature antincendio e delle verifiche periodiche.</p>
Dichiarazione di conformità degli impianti	<p>Dichiarazioni di conformità degli impianti secondo quanto previsto dal DM n. 37/08 complete degli allegati obbligatori e firmate dai soggetti abilitati rilasciate dalle ditte installatrici;</p> <p>Denuncia all'INAIL o agli enti competenti dell'impianto di messa a terra e/o dell'eventuale impianto contro le scariche atmosferiche e documentazione relative alle verifiche periodiche rilasciato dall'Ausl, dall'ARPA o da Ente accreditato;</p> <p>Dichiarazione di autoprotezione della struttura secondo le Norme CEI 62305 rilasciata da tecnico iscritto all'Albo Professionale o, per gli Enti Locali di cui al D.lgs. 18/08/2000 n. 267, dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico;</p> <p>Verbale di verifica periodica, da parte dell'ASL o di un Ente accreditato, dell'ascensore, se utilizzato per l'attività oppure dichiarazione che i locali sono al piano terra o non sono serviti dall'ascensore.</p>
Certificato di usabilità	Certificazione di Agibilità o Abitabilità dei locali o auto certificazione del Direttore dei Lavori o di altro tecnico abilitato

Polizza assicurativa	Polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi in corso di validità
----------------------	--

Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche

Il soggetto gestore deve consentire, ai sensi del DM. n. 236/1989 e della L. n. 13/1989:

- la visitabilità dei locali destinati ad attività di direzione, amministrazione e formazione. Per visitabilità si intende la possibilità di accedere agli spazi di relazione e ad un servizio igienico per ogni unità immobiliare;
- l'accessibilità dei locali destinati ad erogazione dei servizi. Per accessibilità si intende la possibilità di raggiungere l'edificio e le sue unità immobiliari ed ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.

Documentazione richiesta

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante attestante gli adempimenti relativi al DM. n. 236/1989 e alla L. n. 13/1989.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I corsi autorizzati dalla Regione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di odontotecnico ed ottico hanno durata triennale, ai sensi dell'art. 1 del DM 28 ottobre 1992, in conformità agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti

Per l'ammissione ai corsi è necessario essere in possesso di un certificato attestante l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente dopo il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Limitatamente all'arte ausiliaria di ottico la Regione, in conformità con le previsioni contenute nell'art. 8 del DM 28 ottobre 1992, può autorizzare, d'intesa con il Ministero della Salute, corsi sperimentali per ottici di durata biennale riservati agli allievi che siano in possesso del titolo di scuola secondaria superiore.

Dopo la prima attivazione di un corso biennale sperimentale, il soggetto gestore è tenuto a presentare per ogni biennio formativo successivo, per il tramite dell'Amministrazione regionale, una richiesta di nulla osta centoventi giorni prima dell'inizio del corso. I corsi di ottico attivati senza il previo nulla osta del

Ministero della Salute non sono validi ai fini del rilascio del relativo diploma abilitante.

I programmi di insegnamento e gli orari delle singole materie sono quelli previsti dagli allegati al DM 23 aprile 1992 del Ministero della Salute per i rispettivi corsi, limitatamente all'area di indirizzo con l'aggiunta della lingua straniera.

Nell'ambito della verifica del Piano di offerta formativa in conformità con le disposizioni vigenti il soggetto gestore deve presentare una relazione dettagliata ove indicare:

- la proposta relativa al numero massimo degli studenti da ammettere per ogni singolo corso in relazione alla capacità delle strutture didattiche;
- indicazione dei servizi presso i quali gli studenti compiranno il tirocinio;
- indicazione dei mezzi finanziari per l'impianto ed il funzionamento delle scuole e dei corsi.

Parimenti, il soggetto gestore deve indicare:

- elenco dettagliato delle risorse professionali che svolgono ruolo direttivo e gestionale, che devono comprendere almeno una figura a presidio del processo di progettazione, erogazione e monitoraggio del percorso formativo.
- Un dossier delle professionalità che potranno essere impegnate in qualità di docenti nell'erogazione del corso, con le relative qualifiche professionali in relazione ai programmi di insegnamento di cui all'art. 3 del DM 28 ottobre 1992 secondo lo schema allegato al medesimo decreto.

PROCEDURA DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Presentazione della domanda

La domanda di autorizzazione firmata digitalmente dal legale rappresentante, o delegato con regolare procura, in regola con le norme sull'imposta di bollo (i soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione), dovrà essere presentata completa della documentazione prevista alle sezioni precedenti, all'Amministrazione Regionale a mezzo PEC alla Direzione generale Cura della Persona Salute e Welfare al seguente indirizzo: **dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

Il soggetto gestore, in persona del suo legale rappresentante, deve attestare sotto forma di autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, tutti i requisiti previsti nelle precedenti sezioni ai fini dell'autorizzazione.

Il termine di conclusione del procedimento di autorizzazione è fissato in 60 giorni dalla ricezione della domanda.

Istruttoria e conclusione del procedimento

La struttura competente provvede, preliminarmente, al controllo di ammissibilità formale della domanda di autorizzazione protocollata, rispetto alla regolarità sulla normativa in materia di bollo e in relazione alla presenza e completezza delle dichiarazioni presentate e della documentazione richiesta.

L'istruttoria di valutazione dell'istanza è svolta da un Nucleo di valutazione, composto da funzionari dell'Amministrazione Regionale ed eventualmente da soggetti esterni dotati delle necessarie competenze in ordine all'istruttoria di autorizzazione, nominati con Determinazione del dirigente competente. Il Nucleo di valutazione formula il parere definitivo circa l'autorizzazione del soggetto gestore che ha presentato domanda

Nel caso di domande valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà al richiedente, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, il richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Successivamente alla verifica formale, il nucleo di valutazione procede alla valutazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti necessari al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione. Qualora sia rilevata insufficienza o contraddittorietà della documentazione ed emerga la necessità di ottenere chiarimenti, informazioni o documenti integrativi, il responsabile del procedimento trasmette tramite PEC richiesta di integrazioni al soggetto gestore, che è tenuto a rispondere nel termine di 30 (trenta) giorni. Dalla data di richiesta di integrazioni al soggetto gestore fino alla data di ricevimento di quanto richiesto o alla scadenza del termine previsto per l'integrazione, il procedimento si intende sospeso.

La domanda può essere rigettata qualora il soggetto gestore, anche successivamente alle integrazioni presentate, non riesca a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti.

Qualora la domanda sia considerata autorizzabile, in seguito all'istruttoria documentale, il soggetto richiedente deve consentire all'Amministrazione regionale, pena il rigetto dell'istanza, la visita audit in loco, per verificare sia le capacità logistiche della

sede in cui si svolgono le attività formative, che la conformità in originale della documentazione presentata rispetto ai requisiti sostanziali previsti per l'autorizzazione.

Qualora le istruttorie abbiano esito negativo, al soggetto gestore verranno comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 s.m.i. Entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla comunicazione, il soggetto gestore ha facoltà di presentare all'Amministrazione regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, si procederà all'adozione del provvedimento di diniego.

Il soggetto gestore ha la possibilità di presentare domanda di autorizzazione, anche in caso di precedente diniego, in ogni momento.

Autorizzazione ai corsi sperimentali biennali per ottico

Nel caso il soggetto gestore titolare dell'autorizzazione regionale intenda attivare un corso sperimentale biennale di ottico, deve richiedere l'Intesa con il Ministero della Salute, di cui all'art. 8 del DM 28 ottobre 1992, per il tramite dell'Amministrazione regionale. L'avvio del percorso sperimentale è subordinato all'ottenimento della suddetta Intesa. I corsi sperimentali di ottico attivati senza la previa Intesa del Ministero della Salute non sono validi ai fini del rilascio del relativo diploma abilitante.

Dopo la prima attivazione del corso sperimentale biennale di ottico il soggetto gestore è tenuto a presentare per ogni biennio formativo successivo, per il tramite dell'Amministrazione regionale, una richiesta di nulla osta centoventi giorni prima dell'inizio del corso.

Revoca dell'autorizzazione

La Giunta regionale dispone la revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della L.R. 39/1983.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionali venga in possesso nell'ambito del procedimento autorizzatorio verranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e dal, codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'**(Artt.46 E 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____)

il.../.../.... e residente a _____ CAP _____ Prov. (____);

in qualità di Legale Rappresentante di:

_____ (cod. org. _____)

con sede _____ CAP _____

consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali
in materia di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000
e ss.mm.ii., nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo
decreto

DICHIARA

• ...

• ...

• ...

• ...

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la gestione della procedura di rilascio delle autorizzazioni all'apertura di scuole e alla istituzione di corsi per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie di ottico e odontotecnico, in attuazione dell'art. 5 della L.R. 39/1983.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non ammissibilità dell'istanza presentata.

DICHIARAZIONE ASSENZA CARICHI PENDENTI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ (____) il .../.../....
e residente a _____ CAP _____ Prov. (____);
in qualità di Legale Rappresentante di
_____ (cod. org. _____) con sede
_____ CAP _____
consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali
in materia di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000
e ss.mm.ii., nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo
decreto

DICHIARA

di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico.

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata **unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.***

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la gestione della procedura di rilascio delle autorizzazioni all'apertura di scuole e alla istituzione di corsi per la formazione delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie di ottico e odontotecnico, in attuazione dell'art. 5 della L.R. 39/1983.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non ammissibilità dell'istanza presentata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2023, N. 543

Deliberazione n.450/2023" Piano regionale di attuazione del programma operativo nazionale iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019. Assegnazione ulteriori risorse e proroga dei termini di attuazione di cui alla propria deliberazione n.191/2023" - Rettifica per mero errore materiale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n.450 del 27/03/2023 ad oggetto "Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019. Assegnazione ulteriori risorse e proroga dei termini di attuazione di cui alla propria deliberazione n.191/2023";

Richiamato, in particolare, l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.450/2023, contenente l'assegnazione di ulteriori risorse che trovano copertura sulle risorse del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, a favore dei soggetti riportati nello stesso Allegato 1) per un importo complessivo pari a euro **1.254.115,00**;

Dato atto che del dispositivo della citata propria deliberazione n.450/2023, ai punti 1 e 2, per mero errore materiale l'importo complessivo pari a euro **1.254.115,00** è stato erroneamente indicato in euro **1.250.115,00**;

Ritenuto per le suddette motivazioni di rettificare i punti 1 e 2 del dispositivo della citata propria deliberazione, indicando l'importo corretto pari a euro **1.254.115,00** relativo all'assegnazione di ulteriori risorse a favore dei soggetti riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Confermati in ogni altra parte i contenuti della propria deliberazione n.450/2023;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione di Giunta Regionale n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la propria deliberazione n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n.1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n.2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n.474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n.25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";

- n.1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa;

1. di rettificare i punti 1 e 2 del dispositivo della propria deliberazione n.450/2023, indicando in euro **1.254.115,00** l'importo relativo all'assegnazione di ulteriori risorse a favore dei soggetti riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

2. di confermare in ogni altra parte i contenuti della propria deliberazione n.450/2023;

3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12
APRILE 2023, N. 554

Sostituzione di un membro nel Consiglio direttivo dell'ATC PR08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

1. di nominare quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PR08 il sig. Fronzuti Luca, nato a Parma (PR) il 27 giugno 1985 in sostituzione del sig. Maccini Nello,

in rappresentanza delle associazioni venatorie;

2. di dare atto che il nuovo componente del Consiglio direttivo subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica degli Organi direttivi;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC PR08 nonché all'interessato;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17
APRILE 2023, N. 578

Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione per la ricerca sostenibilità e resilienza della società, delle comunità e dei territori. PR FSE+ 2021/2027 priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo

e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS" (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22/7/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

- la propria deliberazione n.1286 del 27/7/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 7 del 17 giugno 2019, "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico";

- n. 2 del 14 luglio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-

Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1218/2021 "Approvazione della proposta di candidatura per l'istituzione a Bologna di un Istituto Universitario Delle Nazionali Unite - IBAHC Bologna";

- n. 1291/2022 "Approvazione di un Memorandum of Understanding con United Nations University ("UNU"), finalizzato alla realizzazione di un apposito studio di fattibilità in merito alla proposta avanzata dalla Regione con deliberazione n. 1218/2021. Cup: E37G22000260002. Riconoscimento dei relativi oneri";

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visto in particolare il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

Richiamato il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 562 del 12/4/2023 "Adozione del calendario degli avvisi e dei bandi per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027: periodo maggio-giugno 2023 ed integrazioni al calendario PR FESR e PR FSE+ gennaio-aprile 2023";

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il clima le parti firmatarie hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali per farne una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura;

Ritenuto che l'investimento nelle alte competenze costituisca una leva strategica per rafforzare e qualificare ulteriormente l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca per concorrere agli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente 2021/2027;

Dato atto che con le proprie deliberazioni in premessa citate nn. 1218/2021 e 1291/2022 è stata approvata la candidatura di una Università delle Nazioni Unite sul territorio regionale, "Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC), associato all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, che costituisce un'importante opportunità per favorire l'attrazione di ricercatori e studenti da tutto il mondo, rafforzare le collaborazioni internazionali nella ricerca e sviluppo del sistema regionale della ricerca e alta formazione, valorizzare il ruolo e le capacità del Tecnopolo di Bologna e dei suoi centri di ricerca in un settore cruciale per lo sviluppo economico e sociale dei prossimi decenni;

Dato atto in particolare che l'"Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC), finalizzato allo sviluppo di attività innovative, intersettoriali e transdisciplinari di ricerca e istruzione superiore, permetterà di agire in una duplice prospettiva: anticipare le conseguenze del cambiamento climatico sulle società e sulle comunità umane in tutti i suoi aspetti fisici, socioeconomici, culturali, sanitari e valorizzare il ruolo delle nuove tecnologie, in particolare dell'elaborazione ad alte prestazioni (HPC), nella comprensione e nella valutazione di complessi problemi globali, grazie a potenti simulazioni e analisi di grandi quantità di dati;

Richiamato inoltre il Programma UNITWIN/UNESCO Chairs finalizzato a sostenere la collaborazione internazionale interuniversitaria e l'organizzazione in rete per rilanciare le capacità istituzionali attraverso la condivisione di conoscenze e il lavoro collaborativo in via prioritaria nelle aree collegate ai settori di competenza dell'UNESCO, quali educazione, scienze naturali e sociali, cultura e comunicazione;

Ritenuto strategico sostenere progetti di formazione alla ricerca, triennali e/o quadriennali, per formare alte competenze:

- negli ambiti della sostenibilità e della resilienza della società, delle comunità e dei territori anche capaci di anticipare le conseguenze del cambiamento climatico e di valorizzare le nuove tecnologie, in particolare dell'elaborazione ad alte prestazioni (HPC), nella comprensione e nella valutazione di complessi problemi globali concorrendo ad ampliare le ricadute attese dall'Università delle Nazioni Unite sul territorio regionale, "Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC)

- nei settori di competenza UNESCO, ed in particolare educazione, scienze sociali;

Valutato, per quanto sopra, di attivare le procedure di evidenza pubblica per la selezione di candidature da parte dei soggetti ammessi al rilascio del titolo di dottorato di ricerca ai sensi del dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, costituite da Progetti di formazione alla ricerca che permettano di sviluppare alte competenze funzionali ad anticipare le conseguenze del cambiamento climatico sulle società e sulle comunità umane in tutti i suoi aspetti fisici, socioeconomici, culturali e sanitari anche valorizzando il ruolo delle nuove tecnologie, in particolare dell'elaborazione ad alte prestazioni (HPC), nella comprensione e nella valutazione di complessi problemi globali, grazie a potenti simulazioni e analisi di grandi quantità di dati;

Ritenuto quindi di approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione per la ricerca - Sostenibilità e resilienza della società, delle comunità e dei territori PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e)" Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCPA.;

Dato atto che le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

Dato atto altresì che in esito alla valutazione delle candidature ammissibili, e dei singoli progetti di formazione alla ricerca ammissibili che le costituiscono saranno approvate con proprio successivo atto:

- una graduatoria ordinata per punteggio dei Progetti di formazione alla ricerca approvabili;

- l'elenco delle candidature approvabili e relativi progetti approvabili che li costituiscono con l'indicazione per ciascuno del numero di borse di dottorato di ricerca ammissibili a finanziamento per un numero complessivo di n. 18 borse, nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 39° ciclo o 40° ciclo;

Dato atto, inoltre, che al finanziamento delle borse di dottorato relative ai progetti che costituiranno le candidature approvate in esito all'Avviso di cui all'Allegato 1) concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 e che le borse di dottorato saranno finanziate in applicazione dei costi standard di cui al regolamento delegato in premessa citato e come specificato nell'Avviso nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini

amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n. 24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n. 25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Vista la propria deliberazione n. 2357/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione

Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1224/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione per la ricerca - Sostenibilità e resilienza della società, delle comunità e dei territori PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e)", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le candidature presentate a valere sul sopra richiamato Avviso di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

3. di dare atto in particolare che le candidature presentate a valere sull’Avviso che si approva con il presente atto, saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento “Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni” del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022;

4. di dare atto altresì che in esito alla valutazione delle candidature ammissibili, e dei singoli progetti di formazione alla ricerca ammissibili che le costituiscono saranno approvate con proprio successivo atto:

- una graduatoria ordinata per punteggio dei Progetti di formazione alla ricerca approvabili;

- l’elenco delle candidature approvabili e relativi progetti approvabili che li costituiscono con l’indicazione per ciascuno del numero di borse di dottorato di ricerca ammissibili a finanziamento, per un numero complessivo di n. 18 borse nell’ambito di corsi di dottorato di ricerca del 39° ciclo o 40° ciclo;

5. di prevedere che le risorse necessarie al finanziamento delle

borse di dottorato relative ai progetti che costituiranno le candidature approvate in esito all’Avviso di cui all’Allegato 1) concorrono le risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**Avviso pubblico per la presentazione di
Progetti di formazione per la ricerca
SOSTENIBILITÀ E RESILIENZA DELLA SOCIETÀ, DELLE COMUNITÀ E DEI
TERRITORI
PR FSE+ 2021/2027
Priorità 2. Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico e)**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus

nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 7 del 17 giugno 2019, "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico";
- n. 2 del 14 luglio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1218/2021 "Approvazione della proposta di candidatura per l'istituzione a Bologna di un Istituto Universitario Delle Nazionali Unite - IBAHC Bologna";
- n. 1291/2022 "Approvazione di un Memorandum of Understanding con United Nations University ("UNU"), finalizzato alla realizzazione di un apposito studio di fattibilità in merito alla proposta avanzata dalla Regione con deliberazione n. 1218/2021. Cup: e37g22000260002. Riconoscimento dei relativi oneri";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visto in particolare il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di

importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

Richiamato il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata, in particolare, la deliberazione di Giunta regionale n. 562 del 12/04/2023 “Adozione del calendario degli avvisi e dei bandi per la presentazione di domande di sostegno nell'ambito del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027, COPSR Emilia-Romagna 2023-2027: periodo maggio-giugno 2023 ed integrazioni al calendario PR FESR e PR FSE+ gennaio-aprile 2023”.

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

La programmazione e l'investimento per sostenere e ampliare le opportunità per formare alte competenze per la ricerca trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **“Patto per il lavoro e per il clima”** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Centrali in questo disegno sono le alte competenze, rafforzarle e specializzarle significa promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale, sostenere un'accelerazione della transizione verde improntata ad una crescita capace di coniugare qualità del lavoro e rispetto dell'ambiente, produttività e valore aggiunto, accelerare la transizione digitale per nuova

occupazione e nuove opportunità e accompagnare il sistema economico e produttivo e dei servizi nella capacità del sistema di generare valore. Un investimento per proseguire negli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto ed in particolare per potenziare ulteriormente la partecipazione integrata e sinergica alle opportunità di finanziamento nazionali e internazionali della ricerca per attrarre nuove progettualità, infrastrutture, risorse e talenti.

Nel febbraio 2023, la Regione Emilia-Romagna si è inoltre dotata della legge per l' "**Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna**". Si tratta di un provvedimento le cui misure previste investono l'intero sistema istituzionale regionale ponendosi l'obiettivo ambizioso di coordinare e promuovere l'insieme di azioni volte a migliorare la capacità attrattiva del territorio regionale nei confronti di figure ad elevata specializzazione.

L'investimento trova ulteriore riferimento **nell'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025**: Data Valley Bene Comune - processo trasversale indicato dal Patto per il Lavoro e per il Clima, che costituisce un framework comune intersettoriale di regole, specifiche e procedure per l'accesso ai dati e per il loro utilizzo valido per tutto il sistema allargato regionale che si sviluppa considerando tutti i possibili produttori e utilizzatori di dati (sia pubblici che privati), abilita il flusso di dati - a partire da quelli maggiormente disponibili - e ne amplia il livello di utilizzo, garantendo alti livelli di privacy, sicurezza, protezione e compatibilità con le norme. I dati rappresentano il fulcro del cambiamento positivo che possono produrre le tecnologie in ogni ambito della società e dell'economia.

In prospettiva e nel quadro della programmazione comunitaria 2021-2027 riferimento ulteriore è **Horizon Europe** che vede tra i principali obiettivi, e in particolare quello del secondo pilastro, quelli di generare conoscenze, rafforzare l'impatto della ricerca e dell'innovazione per lo sviluppo, sostenere l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea e promuovere l'accesso e l'adozione di soluzioni innovative nell'industria europea, in particolare nelle PMI e nella società, per affrontare le sfide globali, compresi i cambiamenti climatici e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. Un quadro strategico legato ai principi della sostenibilità ecologica, intesa come un obiettivo e requisito imprescindibile per l'economia del

futuro. La Strategia, superando il concetto di orientamenti tematici e traiettorie tecnologiche verticali assume un approccio trasversale e cross-settoriale, basato su priorità connesse alle sfide piuttosto che alle filiere e individua linee di intervento prioritarie sui quali concentrare prevalentemente gli investimenti nel prossimo settennato, favorendo anche l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione ed in particolare il rafforzamento e la diffusione dei dottorati di livello nazionale ed internazionale sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio. Il percorso dell'integrazione, così come quello della specializzazione, devono essere seguiti anche per potenziare ulteriormente questa sinergia, utilizzando le diverse linee di finanziamento, dall'alta formazione ai dottorati, per orientare la ricerca, sviluppare nuove conoscenze, portare ulteriori capacità di innovazione anche nelle imprese e nelle filiere e diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

In particolare l'investimento nelle alte competenze per la ricerca può essere sostenuto dalle risorse del programma FSE+ come evidenziato anche dal quadro strategico delineato dal Documento strategico regionale 2021-2027 che orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie.

Il **Programma Regionale FSE+**, che rappresenta lo strumento essenziale per costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione, prevede, nell'ambito della Priorità 2. Istruzione e formazione - Obiettivo specifico e) il finanziamento di *"progetti finalizzati alla formazione e al trasferimento di alte competenze per sostenere i processi di innovazione e sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi regionali, in coerenza con la S3, realizzati nella collaborazione tra le università, gli enti di ricerca e le imprese"* tra i quali i progetti di formazione alla ricerca che *"andranno a costituire una progettualità integrata che rafforza l'ecosistema regionale dell'innovazione e della ricerca e saranno accompagnati da azioni di informazione, sensibilizzazione e di networking realizzate valorizzando i Cluster regionali e le associazioni tematiche"*.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha istituito in diversi paesi **l'Università delle Nazioni Unite** che, attraverso i suoi vari istituti, affronta alcune delle più importanti sfide del mondo con approcci efficaci e innovativi.

La Regione ha valutato che la costituzione di una Università delle Nazioni Unite sul territorio regionale, "Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC), associato all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, possa offrire un'importante opportunità per favorire l'attrazione di ricercatori e studenti da tutto il mondo, rafforzare le collaborazioni internazionali nella ricerca e sviluppo del sistema regionale della ricerca e alta formazione, valorizzare il ruolo e le capacità del Tecnopolo di Bologna e dei suoi centri di ricerca in un settore cruciale per lo sviluppo economico e sociale dei prossimi decenni.

L'"Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC), associato all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna intende configurare un Istituto internazionale UNU per lo sviluppo di attività innovative, intersettoriali e transdisciplinari di ricerca e istruzione superiore in una duplice prospettiva. La prima riguarda la necessità di anticipare le conseguenze del cambiamento climatico sulle società e sulle comunità umane in tutti i suoi aspetti fisici, socioeconomici, culturali e sanitari. La seconda riguarda il ruolo delle nuove tecnologie, in particolare dell'elaborazione ad alte prestazioni (HPC), nella comprensione e nella valutazione di complessi problemi globali, grazie a potenti simulazioni e analisi di grandi quantità di dati.

L'obiettivo sarà quello di comprendere e anticipare l'impatto sociale dei cambiamenti climatici nel contesto delle sfide scientifiche, tecnologiche, industriali, ambientali, sociali ed economiche future ed emergenti legate alla transizione verso un pianeta più sostenibile per migliorare la sicurezza, il benessere e la prosperità globali: un obiettivo generale che deriva e si basa sul processo di digitalizzazione.

Ulteriore riferimento del presente avvio, nel quadro generale di programmazione sopra delineato, è il Programma UNESCO.

Il **Programma UNITWIN/UNESCO Chairs**, avviato nel 1992, promuove la collaborazione internazionale interuniversitaria e l'organizzazione in rete per rilanciare le capacità istituzionali attraverso la condivisione di conoscenze e il lavoro collaborativo in via prioritaria nelle aree collegate ai settori di competenza dell'UNESCO, quali educazione, scienze naturali e sociali, cultura e comunicazione. Attraverso il Programma le università, valorizzando le reti di collaborazione, mettono in comune le loro risorse umane e materiali per affrontare le sfide più pressanti e contribuire allo sviluppo della società. Il network internazionale, costituito da 850 Cattedre, concorre a formare esperti e mediatori tra il mondo accademico, la società civile, le comunità locali, la ricerca e la politica, dimostrando la propria utilità nell'informare i decisori politici, stabilire nuove iniziative didattiche, generare innovazione attraverso la ricerca e contribuire all'arricchimento di programmi universitari esistenti promuovendo, allo stesso tempo, la diversità culturale.

Nel quadro di programmazione e nelle strategie sopra delineate, con il presente avviso si intende di proseguire nell'impegno, già assunto con la deliberazione di Giunta n. 154/2023, sostenendo Progetti di formazione alla ricerca, triennali e/o quadriennali, nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca del 39° ciclo o 40° ciclo per il finanziamento di n. 18 borse.

C.OBIETTIVI SPECIFICI

Con il presente avviso si intende selezionare Progetti di formazione alla ricerca, triennali e/o quadriennali, per formare alte competenze negli ambiti della sostenibilità e della resilienza della società, delle comunità e dei territori, anche capaci di anticipare le conseguenze del cambiamento climatico e di valorizzare le nuove tecnologie, in particolare dell'elaborazione ad alte prestazioni (HPC), nella comprensione e nella valutazione di complessi problemi globali, concorrendo ad ampliare le ricadute attese dall'Università delle Nazioni Unite sul territorio regionale, "Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC). I Progetti permetteranno di concorrere a formare alte competenze per la ricerca coerenti ai settori di competenza UNESCO, ed in particolare educazione, scienze naturali e sociali, cultura e comunicazione.

L'investimento dovrà concorrere a formare alte competenze coerenti con gli ambiti tematici della Strategia di specializzazione intelligente con riferimento a:

- Energia pulita, sicura e accessibile
- Economia circolare
- Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio)
- Blue growth
- Innovazione nei materiali
- Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)
- Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa
- Città e comunità del futuro
- Valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività culturali e creative, del turismo
- Benessere della persona, nutrizione, stili di vita
- Salute
- Innovazione sociale e partecipazione
- Inclusione e coesione sociale: educazione e benessere collettivo

L'investimento dovrà inoltre concorrere a formare alte competenze ad affrontare le "Sfide globali e Competitività industriale europea", che costituiscono il secondo Pilastro del Programma Horizon:

- Salute e benessere
- Cultura, creatività e innovazione sociale
- Sicurezza per società
- Digitale, industria, servizi e spazio

- Clima, energia e mobilità
 - Prodotti alimentari, agricoltura, ambiente
- Per ciascun Progetto di formazione alla ricerca potrà essere richiesto, in sede di candidatura, il finanziamento di una o più borse di ricerca, triennali o quadriennali, con riferimento al 39° o al 40° ciclo.

D. DESTINATARI

I potenziali destinatari dei progetti di formazione alla ricerca, che costituiscono la candidatura che sarà selezionata in esito al presente Avviso, sono 18 persone in possesso di un titolo di studio di II livello che consenta l'accesso ai corsi di dottorato secondo la normativa vigente.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, ed in particolare delle politiche regionali di attrattività, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, non rileva, ai fini dell'accesso, la residenza dei destinatari.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Avviso i soggetti ammessi al rilascio del titolo del dottorato di ricerca ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. (21G00250) (GU Serie Generale n.308 del 29-12-2021)".

Potranno essere candidati progetti di formazione alla ricerca che prevedano una sede ove questi si svolgono in Emilia-Romagna, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università beneficiaria.

Con riferimento ai corsi di dottorato in forma associata, inclusi i corsi di dottorato di interesse nazionale, si specifica che potranno essere candidati dall'Università sede amministrativa del corso di dottorato unitamente all'Università che si impegna all'attivazione delle procedure selettive e sarà sede di svolgimento, anche in collaborazione con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, che hanno stipulato le convenzioni o sono parte dei consorzi di cui trattasi.

Si specifica che le risorse per il finanziamento delle borse saranno impegnate a favore dell'Università titolare delle procedure di bando di selezione per l'ammissione dei candidati.

F. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE E DEI PROGETTI DI

FORMAZIONE ALLA RICERCA - BORSE DI DOTTORATO

Le candidature dovranno essere costituite da Progetti di formazione alla ricerca, triennali e/o quadriennali, che potranno avere a riferimento il 39° ciclo o il 40° ciclo per i quali si richiede il finanziamento della/e relativa/e borsa/e di ricerca.

Al fine di contestualizzare la candidatura nel quadro del sistema dell'innovazione e della ricerca la stessa dovrà essere contestualizzata nell'ambito delle strategie e dei documenti di programmazione in premessa citati e con riferimento agli obiettivi generali attesi dal presente avviso.

Per i singoli Progetti di formazione alla ricerca dovranno essere descritte:

- il collegamento ad una delle tematiche di Horizon Europe e della Strategia di specializzazione intelligente regionale;
- le conoscenze e le competenze attese e la loro declinazione e spendibilità nel contesto regionale anche in termini di esiti occupazionali attesi;
- le collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati e/o con le imprese;
- le ricadute attese sul sistema regionale dell'innovazione e della ricerca nella prospettiva e nel contesto nazionale e internazionale comprensive dei collegamenti diretti e/o indiretti con il Programma UNITWIN/UNESCO Chairs e con l'Università delle Nazioni Unite "Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC).

In particolare:

- ciascun soggetto ammesso a presentare la candidatura, come specificato al punto F. potrà presentare una sola candidatura a propria titolarità debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
- la singola candidatura potrà essere costituita da uno o al massimo n. 8 progetti di formazione alla ricerca;
- per ciascun progetto di formazione alla ricerca potrà essere richiesto il finanziamento di una o più borse di dottorato;
- il numero massimo di borse di dottorato di ricerca per le quali si richiede il finanziamento è pari a 8.

Per ciascun progetto di formazione che costituisce la candidatura dovrà essere indicato:

- il Corso di dottorato con lo specifico riferimento al ciclo 39° o 40° nel quale si iscrive il progetto di formazione alla ricerca;
- il numero di borse per ciascun Progetto di formazione alla ricerca per le quali si richiede il finanziamento.

Nel caso

Con riferimento ai corsi di dottorato in forma associata, inclusi i corsi di dottorato di interesse nazionale, dovrà essere specificata l'Università che si impegna all'attivazione delle procedure selettive e sarà sede di svolgimento, in Emilia-Romagna, indicando le collaborazioni con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, che hanno stipulato le convenzioni o sono parte dei consorzi di cui trattasi.

G. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Ai Progetti di formazione alla ricerca che costituiscono le candidature che saranno approvati in esito al presente Avviso non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

I soggetti titolari dei Progetti di formazione alla ricerca si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 25150/2022 in materia di rilevazione dei dati per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento.

H. PRIORITA'

Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità: capacità di formare alte competenze per promuovere il contrasto alle disparità;

Sviluppo territoriale: rispondenza agli obiettivi di riduzione dei gap territoriali e di sostegno alle politiche di sviluppo territoriale sostenibile;

Internazionalizzazione: capacità di rafforzare la dimensione internazionale dei sistemi educativi e della ricerca.

I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Al fine dell'assegnazione e dell'impegno finanziario si specifica che in esito al presente Avviso e pertanto in esito alla valutazione delle candidature e dei singoli progetti di formazione alla ricerca saranno approvati candidature e relativi progetti di formazione alla ricerca per il finanziamento di complessive n. 18 borse di dottorato alla ricerca.

Per ciascuna candidatura ammessa, e pertanto per ciascun soggetto titolare, sarà costruita una operazione all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA.

Le singole Operazioni, e pertanto le singole borse di dottorato dei Progetti che le costituiscono, saranno finanziate a valere sulle risorse del Programma FSE+ 2021/2027.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistato	ESO4.5.
Settore d'intervento		150. Sostegno all'istruzione terziaria
Tematiche secondarie		03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente
Meccanismo di Erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO11	Partecipanti titolari di un diploma di istruzione terziaria

Indicatori di risultato

ID	Indicatore
EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento

Ai sensi Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di

importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, per i progetti di formazione alla ricerca approvati in esito al presente Avviso, le relative borse di dottorato saranno finanziate in applicazione dei costi standard nello stesso previsti.

In particolare, il finanziamento sarà determinato in funzione della durata dei progetti nonché dei mesi di lavoro prestato su posti di dottorato prevedendo:

- quale "Categoria di costo" la copertura di tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti)
- quale "Unità di misura degli indicatori" il numero di mesi di lavoro prestato su posti di dottorato, in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero;
- quali "Valori" i seguenti:
 - senza periodo trascorso all'estero: euro 1.927,63/mese
 - con periodo trascorso all'estero: euro 2.891,45/mese.

Le risorse che saranno assegnate saranno finalizzate al finanziamento della borsa di Dottorato di ricerca per l'intera triennalità/quadriennalità nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 all'Art. 9. Comma 3 *"L'incremento della borsa di studio è stabilito nella misura del cinquanta per cento, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero autorizzate dal collegio dei docenti. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri.*

Pertanto, in sede di candidatura, e al fine di permettere la quantificazione delle risorse, con riferimento a ciascun Progetto di formazione alla ricerca essere indicata:

- la durata del Progetto (triennale o quadriennale);
- l'eventuale impegno a rafforzare la dimensione internazionale attivando una presumibile co-tutela con soggetti esteri.

Nel rispetto di quanto sopra il finanziamento massimo ammissibile per ciascuna borsa di dottorato sarà determinato come segue:

- dottorati triennali = (24 mesi * euro 1.927,63/mese) + (12 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 80.960,52
- dottorati quadriennali = (36 mesi * euro 1.927,63/mese) + (12 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 104.092,08
- dottorati triennali in co-tutela con soggetti esteri = (18 mesi * euro 1.927,63/mese) + (18 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 86.743,44
- dottorati quadriennali in co-tutela con soggetti esteri = (30 mesi * euro 1.927,63/mese) + (18 mesi trascorsi all'estero * 2.891,45/mese) = euro 109.875,00

Il finanziamento sarà erogato al soggetto responsabile del progetto di formazione alla ricerca e potranno essere beneficiarie delle borse di Dottorato di ricerca le persone che risultino vincitrici e ammesse al corso di dottorato in esito alle procedure di evidenza pubblica attivate dai soggetti titolari e così come comunicati all'Area competente come beneficiari della Borsa di Dottorato.

La Regione provvederà a erogare gli importi annuali a ciascun soggetto responsabile come sopra definiti relativamente al singolo anno accademico, a seguito della comunicazione ricevuta che il beneficiario della borsa ha raggiunto gli obiettivi del percorso e che può pertanto accedere all'annualità successiva o, per l'annualità conclusiva, che ha terminato il percorso. Si specifica che l'importo ammissibile sarà determinato in funzione del numero effettivo di mesi di studio e ricerca prestati su posti di dottorato e in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero, anche sulla base della effettiva attivazione della co-tutela.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 5 giugno 2023, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

M. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come specificato al punto E.;

- costituite da uno o più Progetti di formazione alla ricerca riferiti al 39° ciclo o al 40° ciclo;
- prevedono una richiesta di finanziamento di un numero massimo di n. 8 borse di dottorato alla ricerca;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto L.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le candidature ammissibili saranno valutate nel rispetto e in applicazione di quanto previsto dal documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 approvato dal Comitato di sorveglianza il 30 settembre 2022.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione *	N.	Sottocriteri	Ambito di applicazione	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza della candidatura rispetto alla strategia del Programma Regionale e in particolare rispetto obiettivo specifico e) e rispondenza agli obiettivi dell'avviso	Candidatura	1 - 10	10
	1.2	Coerenza e rispondenza del Progetto rispetto obiettivi attesi dell'Università delle Nazioni Unite "Institute on Big data and Artificial intelligence for managing Human habitat Change" (IBAHC) e a valorizzare e ampliare le ricadute del Programma UNITWIN/UNESCO Chairs	Progetto di formazione alla ricerca	1 - 10	20

	1.3	Coerenza e rispondenza con la strategia di specializzazione intelligente con riferimento agli ambiti di cui al punto C.	Progetto di formazione alla ricerca	1 - 10	10
	1.4	Adeguatezza della proposta rispetto alle sfide del programma Horizon di cui al punto C.	Progetto di formazione alla ricerca	1 - 10	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e completezza della descrizione delle finalità generali, dei risultati attesi, delle conoscenze e le competenze attese	Progetto di formazione alla ricerca	1 - 10	20
	2.2	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con soggetti pubblici e/o privati e/o con le imprese;	Progetto di formazione alla ricerca	1 - 10	10
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità	Candidatura	1 - 10	5
	3.2	Sviluppo territoriale	Candidatura	1 - 10	10
	3.3	Internazionalizzazione	Candidatura	1 - 10	5
Totale					100

**La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.*

Saranno approvabili le candidature e i singoli progetti di formazione alla ricerca che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le candidature saranno non approvabili se non avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto al sottocriterio 1.1 o se tutti i progetti di formazione alla ricerca saranno non approvabili.

Nel caso in cui i Progetti di formazione alla ricerca approvabili, contenuti nelle candidature approvabili, prevedano una richiesta di un numero di borse di dottorato superiore alle n. 18 borse finanziabili saranno ammesse a finanziamento le borse relative ai Progetti di formazione alla ricerca in ordine di graduatoria ovvero in ordine di punteggio conseguito.

Al fine di ampliare le opportunità a favore delle persone e per ampliare le potenziali delle ricadute attese per ambiti di ricerca e/o ambiti di applicazione e ricadute sul sistema, per ciascun Progetto potranno essere eventualmente rideterminate in diminuzione il numero delle borse di dottorato ammesse a finanziamento rispetto al numero di borse richieste con priorità alle borse riferite al 39° ciclo.

In esito alla valutazione sarà predisposto:

- l'elenco delle eventuali candidature non approvabili
- l'elenco degli eventuali progetti di formazione alla ricerca non approvabili

- la graduatoria ordinata per punteggio dei Progetti di formazione alla ricerca approvabili
- l'elenco delle candidature approvabili e relativi progetti approvabili che li costituiscono con l'indicazione per ciascuno del numero di borse di dottorato di ricerca ammissibili a finanziamento.

N. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

O. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

P. TERMINE PER L'AVVIO

I singoli progetti di formazione di ricerca, che costituiranno le operazioni, potranno avere a riferimento il 39° ciclo o il 40° ciclo. Non potranno essere richieste proroghe di attivazione con riferimento al 41° ciclo e cicli successivi.

Q. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le azioni di seguito riportate.

Nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 100.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione. Modello di poster e loghi disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o superiore a 100.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

- esporre, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>.
Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro, i soggetti beneficiari devono:

- predisporre una scheda informativa per comunicare ai partecipanti del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono. La scheda deve essere consegnata ai partecipanti e controfirmata. Il modello di scheda è disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- esporre, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per l'Emilia-Romagna, l'emblema dell'Unione europea, quello della

Repubblica italiana e il logo della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento del logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, dell'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;
- organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help-desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazionelavoro@regione.emiliaromagna.it.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>;

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>

R. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

S. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

T. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

U. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

V. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al Progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni

istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 72 e seguenti del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Autorità di Gestione del PR FSE+,

in continuità con le previsioni della programmazione 2014-2020, si avvale di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del PR FSE+, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati di Arachne sarà svolto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati ed esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e Progetti, sia al momento dell'approvazione del Progetto sia nella fase di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 9 FEBBRAIO 2023, N. 2632

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di coordinamento per la gestione operativa e finanziaria del progetto approvato e finanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - UPFPD "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me", CUP E79G22000530007", ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e delle D.G.R.238, 1386 e 1856 del 2022

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Giorgia Petrozza, codice fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 238/2022, n. 1386/2022, n. 1856/2022 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione, per un supporto tecnico specialistico alle attività di coordinamento per la gestione operativa e finanziaria del progetto approvato e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - UPFPD "IN EMILIA-ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME", CUP E79G22000530007, nell'ambito del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 5/9/2024;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 62.600,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare come segue la spesa complessiva di € 62.600,00:

- quanto a € 37.600,00 registrata al 2567 di impegno sul Capitolo 22219 "SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "IN EMILIA-ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME" NELL'AMBITO DEL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART. 34 DECRETO-LEGGE 22 MARZO 2021, N.41; DECRETO 28 SETTEMBRE 2021) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 25.000,00 registrata al 425 di impegno sul Capitolo 22219 "SPESE PER CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "IN EMILIA-ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME" NELL'AMBITO DEL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART. 34 DECRETO-LEGGE 22 MARZO 2021, N.41; DECRETO 28

SETTEMBRE 2021) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 che presenta la necessaria disponibilità;

6) che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Cap. 22319 - Missione 07 - Programma 01 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - Codice CUP E79G22000530007 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5) € 62.600,00 come segue:

- la somma di € 37.600,00 registrata al n. 409 di accertamento sul Capitolo di entrata E03501 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ NELL'AMBITO DEL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" (ART. 34 DECRETO LEGGE 22 MARZO 2021, N. 41; DECRETO 28 SETTEMBRE 2021)", quale credito nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio 2023;

- la somma di € 25.000,00 registrata al n. 29 di accertamento sul Capitolo di entrata E03501 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ NELL'AMBITO DEL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" (ART. 34 DECRETO LEGGE 22 MARZO 2021, N. 41; DECRETO 28 SETTEMBRE 2021)", quale credito nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esercizio 2024;

8) di provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" del bilancio per l'anno di previsione di riferimento;

10) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'anno di previsione di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

11) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 17 FEBBRAIO 2023, N. 3307

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'autorità di gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi agli assi FSE-I, FSE-II e FSE-III del POR FSE 2014-2020 e relativi controlli, in attuazione delle DGR n. n. 238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Isabella Boselli, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato 2 (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 238/2022, n.1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito della verifica e inserimento delle informazioni e degli indicatori di risultato, della rendicontazione e liquidazione dei progetti relativi agli Assi FSE-I, FSE-II e FSE-III del POR FSE 2014-2020 e relativi controlli, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 10 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 30.000,00 (compenso € 23.644,39 contributo cassa dottori commercialisti 4% € 945,77 e IVA 22% € 5.409,84) comprensivo delle ritenute di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 30.000,00 registrata al n. 2648 di impegno sul **Capitolo 75618** "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FSE 2014/2020. OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2357/2022 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

Capitolo 75618 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1030210001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 20 FEB-
BRAIO 2023, N. 3476

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico ai nuclei di valutazione dei bandi a sostegno dello sviluppo e del consolidamento nel territorio regionale di startup innovative, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R.238/2022 s.m.i.

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Achilli Riccardo, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 238/2022, 1386/2022, n.1856/2022 e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico ai nuclei di valutazione per i bandi a sostegno dello sviluppo e del consolidamento nel territorio regionale di startup innovative, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2023;

3) di precisare che il Dott. Achilli Riccardo, è titolare di partita IVA in regime ordinario, che prevede l'emissione della fattura con l'applicazione dell'IVA al 22%; l'incaricato, come previsto dalla normativa vigente, non espone in fattura la ritenuta previdenziale INPS;

4) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 10.000,00 (compenso € 8.196,72 e IVA 22% € 1.803,28) sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

6) di imputare la spesa complessiva di € 10.000,00 registrata al n. 2699 di impegno sul Capitolo 2100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con

deliberazione di G.R. n. 2357/2022 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

7) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Cap. 2100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice economico U.I.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA20T0**;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 GEN-
NAIO 2023, N. 906

Poliambulatorio privato Centro Gruber di Bologna - Rinnovo accreditamento con variazione per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive mo-

dificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge

regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell’art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell’OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell’art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell’ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell’art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell’assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l’accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell’art. 18, comma 1, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”;

Viste:

- la propria determinazione n. 20036 del 12/12/2017 con cui è stato concesso l’accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro Gruber, sito in via Santo Stefano n. 10, Bologna;

- la nota PG/2019/0709679 del 18/9/2019 dell’allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione, ora Settore Assistenza Territoriale, di presa d’atto della comunicazione di cambio ragione sociale - da Centro Gruber s.r.l. ad Associazione Centro Gruber - della Società gestore della struttura sanitaria accreditata di cui trattasi;

Vista la domanda di rinnovo con variazione dell’accreditamento per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni del Poliambulatorio privato Centro Gruber, sito in Via Santo Stefano n. 10, Bologna, pervenuta il 14/6/2022, presentata dal Legale rappresentante della Associazione Centro Gruber, con sede legale in Bologna, e le successive integrazioni perve-

nute il 14/12/2022;

Viste le risultanze dell’istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell’accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l’art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro Gruber, sito in Via Santo Stefano n. 10, Bologna, il rinnovo dell’accreditamento con va-

riazione per modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni, quale Poliambulatorio, per l'attività di Scienze dell'alimentazione (solo visita);

2. che il rinnovo con variazione dell'accreditamento di cui al punto 1., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ha validità quinquennale e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 GENNAIO 2023, N. 907

Poliambulatorio privato Medical Lifecheck One S.r.l. di Medolla (MO) - Variazione accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 7699 del 22/6/2015 per ampliamento attività

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate,

altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste:

- la propria determinazione n. 7699 del 22/6/2015 con cui è stato concesso l'accreditamento in via provvisoria al Poliambulatorio privato Medical Lifecheck Center, sito in via Sparato n. 6/8, Medolla (MO), confermato in seguito con nota PG/2017/0134033 del 2/3/2017;

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio Medical Lifecheck Center, via Sparato n. 6/8, Medolla (MO) pervenuta il 27/11/2018 e la successiva integrazione pervenuta il 8/4/2019 (il cui procedimento è ancora in corso), presentata dal Legale rappresentante della Società Medical Lifecheck Center S.r.l., con sede legale in Torino;

- la nota PG/2018/0734268 del 10/12/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione, ora Settore Assistenza Territoriale, di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette alla stessa struttura, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

- la propria presa d'atto Prot. 29/09/2021.0914320.U di variazione di titolarità dalla Società Medical Lifecheck Center S.r.l., con sede legale in Torino, alla Società Medical Lifecheck One S.r.l., con sede legale in Bologna, ora in capo alla struttura sanitaria già Poliambulatorio privato Medical Lifecheck Center e ora denominata Poliambulatorio privato Medical Lifecheck One S.r.l., sita in Via Sparato n. 6/8, Medolla (MO), di cui all'istanza acquisita agli atti con Prot. 27/07/2021.0679079.E e successive integrazioni;

Vista, infine, la domanda pervenuta il 22/10/2022, e successive integrazioni del 21/12/2022, presentata dal Legale rappresentante della Medical Lifecheck One S.r.l., con sede legale in Bologna, per lo stesso Poliambulatorio privato Medical Lifecheck One S.r.l., di variazione dell'accreditamento per ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Medical Lifecheck One S.r.l., Via Sparato n. 6/8, Medolla (MO), già accreditato, da ultimo, con proprio atto n. 7699 del 22/6/2015, l'ampliamento dell'accreditamento per:

- visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico di:

- Cardiologia con Ecocardiografia;

- Dermatologia;

- Oculistica;

- Ostetricia e ginecologia con Ecografia ostetrico ginecologica;

2. che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento, già concesso alla struttura sanitaria privata di cui al punto 1. e dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico di:

- Cardiologia con Ecocardiografia;

- Dermatologia;

- Oculistica;

- Ostetricia e ginecologia con Ecografia ostetrico ginecologica;

- Attività di diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale, Risonanza Magnetica Nucleare 1,5T, Tomografia assiale computerizzata, Ecografia);

4. che l'accreditamento di cui al punto precedente ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo (procedimento in corso) e che, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio privato Medical Lifecheck One S.r.l., Via Sparato n. 6/8, Medolla (MO) può svolgere, in regime di accreditamento, le attività sopraelencate, così come specificato in premessa;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 GENNAIO 2023, N. 909

Accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi, Casina (RE)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Di-

rettore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

Viste:

- la propria determinazione n. 14190 del 27/7/2021 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO al Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE), titolare la Società Polilab S.r.l., con sede legale in Cadelbosco di Sopra (RE);

- la domanda di accREDITAMENTO istituzionale, pervenuta il 16/11/2022, presentata dal Legale rappresentante della Società Polilab S.r.l., con sede legale in Cadelbosco di Sopra (RE), per la struttura sanitaria privata denominata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi, Via Caduti per la Libertà n. 19/B, Casina (RE), nella quale lo stesso Legale rappresentante dichiara che la struttura sanitaria di cui trattasi non è dotata di autonomia gestionale e condivide il governo dei processi organizzativi con la struttura sanitaria accREDITATA Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE);

Considerato che, a tal proposito, trova applicazione il paragrafo "Disposizioni in materia di concessione, rinnovo e variazione dell'accREDITAMENTO di attività sanitarie" dell'allegato alla DGR 886/2022, che prevede che le sedi erogative in grado di dimostrare il possesso dei requisiti generali solo in relazione al collegamento funzionale con una struttura di riferimento, collocata all'interno del territorio regionale, verranno accREDITATE quali articolazioni territoriali della struttura principale assumendone, di conseguenza, anche i tempi di durata di accREDITAMENTO;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accREDITAMENTO, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi, Via Caduti per la Libertà n. 19/B, Casina (RE) l'accredimento istituzionale, quale articolazione territoriale del Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE), anch'esso accreditato, a decorrere dalla data del presente provvedimento; l'accredimento concesso avrà scadenza il 26/7/2026, data di scadenza del provvedimento di accreditamento del Poliambulatorio privato Polilab di Cadelbosco di Sopra (RE) a cui la struttura afferisce;

2. di concedere l'accredimento di cui al punto 1. precisando che:

- per l'esternalizzazione dei servizi sanitari direttamente connessi all'assistenza al paziente, la struttura, in caso di erogazione di prestazioni in nome e per conto del Servizio Sanitario Nazionale, dovrà utilizzare esclusivamente strutture in possesso di accreditamento, ai sensi dell'art. 8-quater, D.Lgs. 502/92 e s.m.i.;

3. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accredimento già concesso verrà revocato;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 GENNAIO 2023, N. 1125

Poliambulatorio privato Comedent di Modena - variazione accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 14192 del 27/7/2021 per ampliamento attività

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredimento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”;

Viste:

- la propria determinazione n. 19755 del 27/11/2018 con cui è stato concesso l’accreditamento in via provvisoria alla struttura sanitaria denominata Poliambulatorio privato Cometa 99, sita in via Giardini n. 466, Modena, accreditamento confermato in seguito con propria determinazione n. 14192 del 27/7/2021 (scadenza dell’accreditamento 26/11/2023);

- la propria presa d’atto PG/2019/0492421 del 28/5/2019 di variazione di denominazione del Poliambulatorio privato di cui trattasi divenuto Poliambulatorio privato Cooperativa Medici & Dentisti, di cui all’istanza acquisita agli atti in data 13/5/2019 e successive integrazioni;

- la propria presa d’atto Prot. 22/04/2021.0385451.U di variazione di titolarità dalla Società Cometa 99 Cooperativa Sociale di Modena, alla società Comedent S.r.l., sempre di Modena, ora in capo alla struttura sanitaria già Poliambulatorio privato Cooperativa Medici & Dentisti e ora denominata Poliambulatorio privato Comedent, sita in Via Giardini n. 466, Modena, di cui all’istanza acquisita agli atti in data 1/3/2021 e successive integrazioni;

Vista, infine, la domanda pervenuta il 22/11/2022, presentata dal Legale rappresentante della società Comedent S.r.l., con sede legale in Modena, per lo stesso Poliambulatorio privato Comedent, di variazione dell’accreditamento per ulteriori attività ad ampliamento dell’accreditamento già concesso;

Viste le risultanze dell’istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell’accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l’art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Comedent, Via Giardini n. 466, Modena, già accreditato, da ultimo, con proprio atto n. 14192 del 27/7/2021, l’ampliamento dell’accreditamento per le seguenti attività svolte in ambulatorio medico:

- Endocrinologia;
- Medicina interna;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia con Ecografia ostetrico ginecologica, Colposcopia e Fisiopatologia prenatale;
- Pneumologia;

2. che l’ampliamento dell’accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l’accreditamento, già concesso alla struttura sanitaria privata di cui al punto 1. e comprensivo dell’ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- Visite ed altre prestazioni correlate, erogabili in ambulatorio medico, di:

- Angiologia/Chirurgia vascolare;
- Cardiologia (con esclusione di Ecocardiografia Transesofagea, Tilt Test, Cardiologia Pediatrica);
- Dermatologia;
- Endocrinologia;
- Medicina interna;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia con Ecografia ostetrico ginecologica, Colposcopia e Fisiopatologia prenatale;
- Otorinolaringoiatria;

- Pneumologia;
- Urologia;
- Odontoiatria in ambulatorio odontoiatrico;
- Diagnostica per immagini (limitatamente alle Ecografie);

e per la Funzione di Governo della Formazione, dando atto che l'accreditamento avrà scadenza il 26/11/2023;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determinazione dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 GENNAIO 2023, N. 1222

Poliambulatorio privato Terme di Sant'Agnesse di San Piero in Bagno - Bagno di Romagna (FC) - Variazione accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 16576 del 20/12/2011 per ampliamento attività

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate,

altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste:

- la propria determinazione n. 16576 del 20/12/2011 con cui è stato concesso l'accreditamento al Poliambulatorio privato Terme di Sant'Agnesse, Via G. Marconi n. 36, San Piero in Bagno di Bagno di Romagna (FC);

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento del Poliambulatorio privato Terme di Sant'Agnesse, Via G. Marconi n. 36, San Piero in Bagno di Bagno di Romagna (FC) pervenuta il 26/01/2018 e la successiva integrazione pervenuta il 11/5/2018 (il cui procedimento è ancora in corso), presentata dal Legale rappresentante della Società Terme di Sant'Agnesse S.p.A., con sede legale in Bagno di Romagna (FC);

- la nota PG/2018/0406408 del 4/6/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione, ora Settore Assistenza Territoriale, di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette alla stessa struttura, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Vista, infine, la domanda pervenuta il 8/11/2022 e successive integrazioni del 28/12/2022, presentata dal Legale rappresentante della Terme di Sant'Agnesse S.p.A., con sede legale in Bagno di Romagna (FC), per lo stesso Poliambulatorio privato Terme di Sant'Agnesse, di variazione dell'accreditamento per ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accREDITAMENTO, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accREDITAMENTO non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Terme di Sant'Agnesse, Via G. Marconi n. 36, San Piero in Bagno di Bagno di Romagna (FC), già accREDITATO, da ultimo, con proprio atto n. 16576 del 20/12/2011, l'ampliamento dell'accREDITAMENTO per:

- Attività di diagnostica per immagini limitatamente a Ecografia;

2. che l'ampliamento dell'accREDITAMENTO di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accREDITAMENTO, già concesso alla struttura sanitaria privata di cui al punto 1. e comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Endocrinologia;

- Medicina fisica e riabilitazione;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Pneumologia;

- Urologia;

- Odontoiatria;

- Attività di diagnostica per immagini limitatamente a Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

4. che l'accREDITAMENTO di cui al punto precedente ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo (procedimento in corso) e che, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio privato Terme di Sant'Agnesse, Via G. Marconi n. 36, San Piero in Bagno di Bagno di Romagna (FC) può svolgere, in regime di accREDITAMENTO, le attività sopraelencate, così come specificato in premessa;

5. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accREDITAMENTO già concesso verrà revocato;

6. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 30 GENNAIO 2023, N. 1758

**Poliambulatorio privato Medical Center Mcp di Imola (BO)
- Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazione**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è

rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste:

- la propria determinazione n. 18251 del 9/10/2019 con cui è stato concesso l'ampliamento di accreditamento del Poliambulatorio privato Medical Center MCP, sito in Via Turibio Baruzzi n.7, Imola (BO), già accreditato con proprio atto n. 7810 del 24/5/2018;

- la domanda di rinnovo accreditamento con variazione attività pervenuta il 15/11/2022, e le successive integrazioni pervenute da ultimo il 20/1/2023, presentata dal Legale rappresentante della Società MCP S.r.l., con sede legale in Imola (BO);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Medical Center MCP, sito in Via Turibio Baruzzi n.7, Imola (BO), già accreditato, da ultimo, con proprio atto n. 18251 del 9/10/2019, il rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazione attività per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia (con ecocardiografia, elettrocardiografia da sforzo, elettrocardiografia dinamica);
- Neurologia (limitatamente a visite ed elettromiografia);
- Oculistica (con esclusione delle prestazioni di cui alla DGR n. 29/2016);
- Ortopedia e traumatologia;
- Attività di diagnostica per immagini (Ecografia, Radiologia convenzionale, Tomografia assiale computerizzata, Risonanza Magnetica Nucleare a 1,5T);

2. che l'accREDITAMENTO di cui al punto 1., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ha validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 30 GENNAIO 2023, N. 1759

Poliambulatorio privato San Giuseppe di Zola Predosa (BO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge

regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccredITANTE (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 11827 del 18/7/2017 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale per trasferimento sede e variazione attività al Poliambulatorio privato San Giuseppe, sito in Zola Predosa (BO), Via Risorgimento n. 139;

Considerato che l'accREDITAMENTO concesso al Poliambulatorio privato San Giuseppe è stato prorogato nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, L.R. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accREDITAMENTO adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

Vista la domanda di rinnovo dell'accREDITAMENTO, pervenuta il 9/5/2022, e successive integrazioni del 16/01/2023, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio privato San Giuseppe S.r.l., con sede legale in Zola Predosa (BO), per la struttura di cui trattasi;

Vista la nota del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento Prot. 07/06/2022.0531249.U con cui si evidenzia che, ai sensi del comma 4 dell'art. 18 della L.R. 22/2019, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, la struttura sanitaria Poliambulatorio privato San Giuseppe, Via Risorgimento n.139, Zola Predosa (BO), può continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con essa per le stesse attività, al fine di non creare sospensione nella erogazione dei Servizi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato San Giuseppe, sita in Via Risorgimento n. 139, Zola Predosa (BO), il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia con Ecocardiografia;

- Dermatologia;

- Endocrinologia;

- Fisiatria;

- Gastroenterologia;

- Neurologia con Elettromiografia;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia con Ecografia ginecologica;

- Otorinolaringoiatria;

- Scienze dell'alimentazione;

- Attività di Diagnostica per Immagini, limitatamente: Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di Medicina fisica e riabilitazione;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 FEBBRAIO 2023, N. 3020

Poliambulatorio privato FisioMediLab di Reggio Emilia e Poliambulatorio privato FisioMediLab di Rio Saliceto (RE)
- Conferma con variazioni e prescrizioni dell'accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 11563 del 16/6/2022

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle

organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredito concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredito concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredito;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredito delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredito delle strutture sanitarie";

Viste:

- la propria determinazione n. 19153 del 2/11/2020 con cui è stato concesso l'accredito istituzionale con prescrizioni:

- Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via André Marie

Ampère n. 1, Reggio Emilia;

- Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via XX Settembre n. 6, Rio Saliceto (RE);

- le proprie determinazioni n. 4362 del 13/3/2021 e n. 11563 del 16/6/2022 con cui sono state concesse variazioni di accreditamento per ampliamento attività;

- la nota del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredito Prot. 13/12/2021.1147355.U di presa d'atto della variazione dell'accredito intervenuta per modificazioni strutturali della sede erogativa del Poliambulatorio privato FisiMediLab di Reggio Emilia;

Considerato che:

- negli stessi provvedimenti è stato dato mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di effettuare le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento;

- l'OTA non ha potuto pianificare nei tempi indicati la visita sul campo, che si è svolta, in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid 19, di cui alle DGR n. 823/2020 e n. 72/2021, al termine della fase pandemica, secondo una programmazione prestabilita;

Vista la relazione motivata pervenuta con Prot. 19/1/2023.0046926.I, redatta a seguito di visita sul campo del 20 e 21/7/2022, con cui l'OTA:

- propone la conferma dell'accredito già concesso al Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia;

- propone la conferma dell'accredito già concesso al Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via XX Settembre n. 6, Rio Saliceto (RE), rilevando che, con riferimento all'attività di Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione, la superficie complessiva del Poliambulatorio è di 68 mq e quindi non rispondente alla metratura richiesta dai relativi requisiti di accreditamento;

- sottolinea che, a seguito della suddetta visita di verifica e delle azioni successive messe in campo dalle Strutture, permangono delle criticità residue, ed evidenzia la necessità di confermare l'accredito con le seguenti prescrizioni, per entrambe le sedi, da ottemperare entro il 30/6/2023:

- dovrà essere implementata la Piattaforma Sole, dalla quale si potrà avere evidenza della firma digitalizzata del professionista che esegue la prestazione;

- dovrà essere presentata la documentazione relativa all'acquisto di lettini regolabili, con caratteristiche (dimensioni) rispondenti ai requisiti, di larghezza non inferiore agli 85 cm;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata e valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, alla conferma con variazioni e prescrizioni dell'accredito già concesso;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredito di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di confermare, a seguito delle verifiche effettuate dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di cui in premessa, l'accreditamento, già concesso da ultimo con proprio atto n. 11563 del 16/06/2022, al Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia, con le prescrizioni di cui al successivo punto 3., per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Fisiatria;
- Neurologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di confermare, a seguito delle verifiche effettuate dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di cui in premessa, l'accreditamento, già concesso da ultimo con proprio atto n. 11563 del 16/6/2022, al Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via XX Settembre n. 6, Rio Saliceto (RE), con esclusione dell'attività di Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione e con le prescrizioni di cui al successivo punto 3., per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Fisiatria;

- Neurologia;

- Ortopedia e traumatologia;

- Attività di medicina fisica e riabilitazione, precisando che, stante le caratteristiche della struttura, non può essere svolta attività riabilitativa di gruppo;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3. di confermare gli accreditamenti di cui al punto 1. e 2. con le seguenti prescrizioni a cui entrambe le strutture citate dovranno adempiere entro il 30/6/2023 e i cui esiti saranno sottoposti ad una ulteriore valutazione dell'OTA:

- dovrà essere implementata la Piattaforma Sole, dalla quale si potrà avere evidenza della firma digitalizzata del professionista che esegue la prestazione;

- dovrà essere presentata la documentazione relativa all'acquisto di lettini regolabili, con caratteristiche (dimensioni) rispondenti ai requisiti, di larghezza non inferiore agli 85 cm;

4. che gli accreditamenti di cui ai punti 1. e 2. hanno validità quinquennale a far data dall'atto di concessione dell'accreditamento n. 19153 del 2/11/2020 (scadenza 1/11/2025), ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 FEBBRAIO 2023, N. 3881

Accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata denominata Medipass - Servizio di diagnostica per immagini di Casalecchio di Reno (BO) e allineamento scadenza accreditamento strutture sanitarie private accreditate Medipass - Servizio di diagnostica per immagini di Crevalcore (BO), Molinella (BO), Pieve di Cento (BO), San Pietro in Casale (BO)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza

ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la domanda di accreditamento istituzionale, pervenuta il 11/2/2023, acquisita con Prot. 13/02/2023.0135230.E con successive integrazioni del 17/2/2023, presentata dal Legale rappresentante della Società Medipass S.p.A., con sede legale in Bologna, per la struttura sanitaria privata denominata Medipass – Servizio di diagnostica per immagini, Piazzale R.L. Montalcini n. 5, Casalecchio di Reno (BO);

Considerato che:

- nella domanda lo stesso Legale rappresentante dichiara che la struttura sanitaria di cui trattasi condivide il governo dei pro-

cessi organizzativi con le seguenti strutture sanitarie, accreditate con propria determinazione n. 21947 del 27/11/2019, tuttora vigente (scadenza 26/11/2024):

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via della Libertà n. 171, Crevalcore (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Circonvallazione n. 47, Molinella (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Luigi Campanini n. 8, Pieve di Cento (BO);

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Asia n. 61, San Pietro in Casale (BO);

e chiede l'allineamento della data di scadenza dell'accreditamento delle succitate strutture, gestite dalla medesima Società ora Medipass S.p.A. (e precedentemente Medipass S.r.l.), alla data di scadenza dell'accreditamento della struttura sanitaria privata Medipass – Servizio di diagnostica per immagini di Casalecchio di Reno (BO), di cui all'istanza del 11/2/2023;

- a tal proposito, trova applicazione il paragrafo "Disposizioni in materia di concessione, rinnovo e variazione dell'accreditamento di attività sanitarie" dell'allegato alla DGR 886/2022, che prevede che il soggetto richiedente l'accreditamento, gestore di più strutture fisiche che condividono il governo dei processi organizzativi, in occasione della presentazione della domanda di concessione o rinnovo di una o più delle strutture suddette, possa richiedere che l'insieme delle strutture gestite, ivi comprese quelle con accreditamento vigente, venga valutato nel suo complesso, al fine di semplificare l'iter procedurale e allineare le diverse date di scadenza dell'accreditamento, già concesso ad ogni singola struttura, alla data di scadenza della struttura che ha determinato la richiesta di accreditamento;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Medipass – Servizio di diagnostica per immagini, Piazzale R.L. Montalcini n. 5, Casalecchio di Reno (BO), l'accreditamento istituzionale con validità quinquennale e con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per le seguenti attività:

- Diagnostica per immagini, limitatamente a:
- Radiologia convenzionale (Monosettoriale e Polisettoriale);
- Ecografia (compreso Ecocardiografia ed Ecodoppler);
- Densitometria, Ortopantomografia;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alle seguenti strutture sanitarie private accreditate:

- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via della Libertà n. 171, Crevalcore (BO);
- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Circonvallazione n. 47, Molinella (BO);
- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Luigi Campanini n. 8, Pieve di Cento (BO);
- Medipass - Servizio di diagnostica per immagini, Via Asia n. 61, San Pietro in Casale (BO);

l'allineamento della data di scadenza dell'accreditamento già concesso a quella dell'accreditamento della struttura sanitaria privata denominata Medipass – Servizio di diagnostica per immagini, Piazzale R.L. Montalcini n. 5, Casalecchio di Reno (BO), oggetto del presente provvedimento, accreditamento che avrà quindi validità quinquennale dalla data di adozione del presente provvedimento per le seguenti attività:

- Diagnostica per immagini, limitatamente a:
- Radiologia convenzionale (Monosettoriale e Polisettoriale);
- Ecografia (compreso Ecocardiografia ed Ecodoppler);
- Densitometria, Ortopantomografia;

3. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità,

all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 FEBBRAIO 2023, N. 3882

Poliambulatorio privato Vitalis di Ferrara, Poliambulatorio privato Sant'Agostino di Terre del Reno - Sant'Agostino (FE), Poliambulatorio privato Terme Acquabios di Minerbio (BO), Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola di Mesola (FE) - Variazione per ampliamento attività dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 11409 del 14/6/2022

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008”, specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accredittante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste:

- la propria determinazione n. 11409 del 14/6/2022 con cui è stato concesso il rinnovo di accreditamento con variazione alle strutture sanitarie:

- Poliambulatorio privato Sant'Agostino, Via E. Facchini n. 34, Terre del Reno – Sant'Agostino (FE);

- Poliambulatorio privato Terme Acquabios, Via Garibaldi n. 110, Minerbio (BO);

- Poliambulatorio privato Vitalis, Via Ravenna n. 163, Ferrara;

- Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola, Via Pomposa n. 26, Mesola (FE);

- la domanda pervenuta il 27/1/2023, e successive integrazioni del 13/2/2023, presentata dal Legale rappresentante della CIEMME S.r.l., con sede legale in Bologna, per il Poliambulatorio privato Vitalis, Via Ravenna n. 163, Ferrara, di variazione dell'accreditamento per ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Vitalis, Via Ravenna n. 163, Ferrara, già accreditato con proprio atto n. 11409 del 14/6/2022, l'ampliamento dell'accreditamento per:

- visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico di:

- Neurologia con l'inclusione di Laboratorio di Elettromiografia (EMG);

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia convenzionale, RM 1,5 Tesla e RM 3 Tesla, TC;

2. che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento, già concesso al Poliambulatorio privato Vitalis di cui al punto 1. comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, per lo stesso Poliambulatorio riguarda:

- visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico di:

- Angiologia;

- Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;

- Elettrocardiografia dinamica;

- Elettrocardiografia da sforzo;

- Attività di Cardiologia pediatrica;

- Dermatologia;
- Fisiokinesiterapia e rieducazione funzionale (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Medicina generale;
- Neurologia con esclusione di:
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
 - Laboratorio potenziali evocati;
 - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
 - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
 - Attività traumatologica;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Reumatologia;
 - Urologia;
 - Attività di diagnostica per immagini: Radiologia convenzionale, RM 1,5 Tesla, RM 3 Tesla e RM settoriale 0,25 Tesla, TC, Ecografia;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- 4. di confermare l'accreditamento già concesso con lo stesso atto n. 11409 del 14/6/2022 al Poliambulatorio privato Sant'Agostino, Via E. Facchini n. 34, Terre del Reno - Sant'Agostino (FE), quale Poliambulatorio per:
 - le seguenti attività, (visite ed altre prestazioni erogabili in ambulatorio medico):
 - Chirurgia vascolare (solo visite);
 - Dermatologia;
 - Fisiatria (ad esclusione di prestazioni che prevedono l'uso di apparecchiature elettromedicali);
 - Gastroenterologia;
 - Ortopedia e traumatologia;
 - Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
 - Diagnostica per immagini (limitatamente a ecografie);
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
 - 5. di confermare l'accreditamento già concesso con lo stesso atto n. 11409 del 14/6/2022, al Poliambulatorio privato Terme Acquabios, Via Garibaldi n. 110, Minerbio (BO), quale Poliambulatorio per:
 - le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
 - Angiologia;
 - Cardiologia con esclusione di:
 - TILT Test;
 - Elettrocardiografia dinamica;
 - Elettrocardiografia da sforzo;
 - Attività di Cardiologia pediatrica;
 - Dermatologia;
 - Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia con esclusione di:
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
 - Laboratorio potenziali evocati;
 - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
 - Oculistica;
 - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia) con esclusione di:
 - Attività traumatologica;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Urologia;
 - Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- 6. di confermare l'accreditamento già concesso con lo stesso atto n. 11409 del 14/6/2022, al Poliambulatorio privato Poliambulatorio Mesola, Via Pomposa n. 26, Mesola (FE), quale Poliambulatorio per:
 - le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
 - Angiologia;
 - Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
 - Neurologia con esclusione di:
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
 - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
 - Laboratorio potenziali evocati;
 - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
 - Ortopedia e traumatologia con esclusione di:
 - Attività traumatologica;
 - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
 - 7. che gli accreditamenti di cui ai precedenti punti 3., 4., 5., 6. avranno scadenza alla data 13/6/2027, data di scadenza della determinazione di accreditamento n. 11409/2022;
 - 8. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;
 - 9. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione

ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

10. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 FEBBRAIO 2023, N. 3883

Poliambulatorio privato Polilab di Cadelbosco di Sopra (RE) - Conferma con prescrizioni dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 14190 del 27/7/2021

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di

scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 14190 del 27/7/2021 con cui è stato concesso alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE), l'accreditamento per attività di Punto Prelievi;

Vista la propria determinazione n. 909 del 20/1/2023 di accreditamento della struttura sanitaria privata denominata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi, Via Caduti per la Libertà n. 19/B, Casina (RE), quale articolazione territoriale del Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE), già accreditato con la propria determinazione n. 14190 del 27/7/2021, a cui la stessa struttura afferisce;

Considerato che:

- contestualmente all'invio della determinazione n. 14190/2021 citata è stato dato mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di effettuare le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento;

- l'OTA non ha potuto pianificare nei tempi indicati la visita sul campo, che si è svolta, in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid 19, di cui alle DGR n. 823/2020 e n. 72/2021, al termine della fase pandemica, secondo una programmazione prestabilita;

Vista la relazione motivata pervenuta con Prot. 26/01/2023. 0066269.I, redatta a seguito di visita sul campo del 6/9/2022, con cui l'OTA:

- propone la conferma dell'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE);

- sottolinea che, a seguito della suddetta visita di verifica e delle azioni successive messe in campo dalla Struttura, permangono delle criticità residue, ed evidenzia la necessità di confermare l'accreditamento con le seguenti prescrizioni:

- per quanto riguarda il Punto prelievi, trasmissione entro il 15/9/2023 della seguente documentazione:

- elenco del personale infermieristico esterno che può pre-

stare la propria attività in struttura;

- procedura o analogo documento sul percorso di inserimento del personale nuova assunzione/inserimento;
- certificazione crediti ECM per singolo professionista;
- certificazione BLS-D dei professionisti;
- copia del documento di acquisto del carrello emergenza e poltrona reclinabile del punto prelievi da cui dovranno essere coperti i dati economici in quanto non pertinenti al procedimento;
- per quanto riguarda il Sistema gestione qualità, trasmissione entro il 15/9/2023 della seguente documentazione:

- una relazione riassuntiva sulle attività di revisione e aggiornamento svolte e loro valutazione svolte da parte della direzione ed elenco documenti applicati che saranno definiti;

Preso atto della relazione motivata sopracitata e valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, alla conferma con prescrizioni dell'accreditamento già concesso;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, a seguito delle verifiche effettuate dall'Or-

ganismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di cui in premessa, l'accreditamento, già concesso con proprio atto n. 14190 del 27/07/2021, al Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE), con le prescrizioni di cui al successivo punto 2., per:

- Punto Prelievi;

- e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di confermare l'accreditamento di cui al punto 1. con le seguenti prescrizioni, i cui esiti saranno sottoposti ad una ulteriore valutazione dell'OTA:

- per quanto riguarda il Punto prelievi, trasmissione entro il 15/9/2023 della seguente documentazione:

- elenco del personale infermieristico esterno che può prestare la propria attività in struttura;

- procedura o analogo documento sul percorso di inserimento del personale nuova assunzione/inserimento;

- certificazione crediti ECM per singolo professionista;

- certificazione BLS-D dei professionisti;

- copia del documento di acquisto del carrello emergenza e poltrona reclinabile del punto prelievi da cui dovranno essere coperti i dati economici in quanto non pertinenti al procedimento;

- per quanto riguarda il Sistema gestione qualità, trasmissione entro il 15/9/2023 della seguente documentazione:

- una relazione riassuntiva sulle attività di revisione e aggiornamento svolte e loro valutazione da parte della direzione ed elenco documenti applicati che saranno definiti; tale relazione dovrà essere anche comprensiva delle attività svolte nell'articolazione territoriale Polilab S.r.l.- Punto Prelievi di Casina (RE), con cui il Poliambulatorio privato Polilab di Cadelbosco di Sopra (RE) condivide il governo dei processi organizzativi;

3. che l'accreditamento di cui al punto 1. ha validità quinquennale a far data dall'atto di concessione dell'accreditamento n. 14190 del 27/7/2021 (scadenza 26/7/2026), ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 FEBBRAIO 2023, N. 4055

Synlab Rimini Grattacielo - Rimini - variazione accreditamento, già concesso da ultimo con propria determinazione

n. 16656 del 23/10/2017, per variazione sede erogativa e denominazione struttura

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota Prot. 07/12/2022.1216401.U dal Responsabile di SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA, GIUSEPPE DIEGOLI

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione

della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste le proprie determinazioni:

- n. 15467 del 22/11/2013 e n. 6360 del 21/5/2015 con cui la struttura sanitaria Synlab Rimini - Laboratorio di analisi privato, sita in Corso Giovanni XXIII n. 114, Rimini, è stata accreditata per attività di Laboratorio analisi;

- n. 16656 del 23/10/2017 con cui, riguardo alla stessa struttura sanitaria, si è preso atto della rinuncia all'accreditamento per l'attività di Laboratorio analisi, con mantenimento dell'accreditamento dell'attività di Punto prelievi;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/7/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 30/1/2018, presentata dal Legale rappresentante della Società Synlab Emilia-Romagna S.r.l., con sede legale in Faenza (RA), per la struttura di cui trattasi;

- la nota PG/2018/0454847 del 21/6/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette alla struttura sanitaria privata Synlab Rimini, sita in Corso Giovanni XXIII n. 114, Rimini, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, la medesima attività già accreditata di Punto prelievi, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

- la propria presa d'atto PG/2019/0908457 del 13/12/2019 di variazione di denominazione sociale della Società gestore, da Synlab Emilia-Romagna s.r.l. a Synlab Med S.r.l., sempre con sede legale in Faenza (RA), di cui alla comunicazione acquisita agli atti in data 11/11/2019 e successive integrazioni;

- la domanda di variazione dell'accreditamento pervenuta il 19/1/2023, presentata dal Legale rappresentante della Società Synlab Med S.r.l., con sede legale in Faenza (RA), per lo stesso Punto prelievo, per variazione della sede erogativa da Corso Giovanni XXIII n. 114 a Viale Principe Amedeo n. 11, sempre in Rimini, con variazione di denominazione, ora Synlab Rimini Grattaciolo;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della L.R. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Synlab Rimini, già accreditata da ultimo con proprio atto n. 16656 del 23/10/2017 per Punto prelievi, la variazione dell'accredimento per variazione della sede erogativa, ora in viale Principe Amedeo n. 11, Rimini, con variazione di denominazione, ora Synlab Rimini Grattaciolo;

2. che l'accredimento per variazione di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dichiarare privo di validità l'accredimento concesso allo stesso Punto prelievi in Corso Giovanni XXIII n. 114, Rimini, in quanto riferito ad una sede non più operativa;

4. di precisare che l'accredimento ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo dell'accredimento (procedimento in corso), così come comunicato nella nota PG/2018/0454847 del 21/6/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, la struttura sanitaria privata Synlab Rimini Grattaciolo di Rimini può svolgere, in regime di accreditamento, l'attività di Punto prelievi;

5. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accredimento già concesso verrà revocato;

6. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 MARZO 2023, N. 5733

Poliambulatorio Centro medico privato Ippolito Nievo Spallanzani di Reggio Emilia - Conferma con variazioni e prescrizioni dell'accredimento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 18339 del 28/9/2022

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredimento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere

sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 823/2020 e n. 72/2021, relativamente alle disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private connesse alla fase pandemica da Covid-19;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste:

- la propria determinazione n. 21424 del 27/11/2020 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani, via Fratelli Cervi n. 75/B, Reggio Emilia;

- le proprie determinazioni n. 16244 del 29/8/2022 e n. 18339 del 28/9/2022 con cui sono state concesse variazioni di accreditamento per ampliamento attività;

Considerato che:

- contestualmente è stato dato mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di effettuare le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento;

- l'OTA non ha potuto pianificare nei tempi indicati la visita sul campo, che si è svolta, in ottemperanza ai termini indicati nelle disposizioni transitorie in materia di accreditamento, derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid 19, di cui alle DGR n. 823/2020 e n. 72/2021, al termine della fase pandemica, secondo una programmazione prestabilita;

Vista la relazione motivata pervenuta con Prot. 18/11/2022. 1168005.I, con successiva integrazione Prot. 17/01/2023.0036396.I, redatta a seguito di visita sul campo del 16/9/2022, con cui l'OTA sottolinea che, a seguito della suddetta visita di verifica e delle azioni di miglioramento successive messe in campo dal Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani, via Fratelli Cervi n. 75/B, Reggio Emilia, permangono delle criticità residue ed evidenzia la necessità di confermare l'accreditamento con variazioni e prescrizioni;

Vista, infine, la richiesta pervenuta dalla Struttura ed acquisita con Prot. 13/02/2023.0134879.E, di variazione per rinuncia all'accreditamento delle seguenti attività:

- Ostetricia e ginecologia;

- Mammografia nell'ambito dell'attività di diagnostica per

immagini;

- Punto prelievi;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata e della rinuncia all'accreditamento di alcune attività pervenuta dalla Struttura e valutato di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, alla conferma con variazioni e prescrizioni dell'accreditamento già concesso;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare con variazioni e con le prescrizioni di cui al successivo punto 2., a seguito di quanto descritto in premessa, l'accreditamento, già concesso da ultimo con proprio atto n. 18339 del 28/9/2022, al Poliambulatorio Centro Medico Privato Lazzaro Spallanzani, Via Fratelli Cervi n. 75/B, Reggio Emilia, che complessivamente riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Anestesia;

- Angiologia;

- Cardiologia ad esclusione di ECG trans esofagei ed ecostress, TILT test, attività pediatrica;

- Chirurgia generale;
 - Chirurgia plastica;
 - Chirurgia vascolare;
 - Dermatologia;
 - Diabetologia;
 - Endocrinologia;
 - Fisiatria;
 - Gastroenterologia;
 - Medicina interna;
 - Neurologia solo visite, no prestazioni;
 - Oculistica;
 - Ortopedia;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Scienza dell'alimentazione;
 - Terapia antalgica;
 - Urologia;
- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:
- Chirurgia generale;
 - Chirurgia plastica;
 - Chirurgia vascolare;
 - Dermatologia;
 - Endoscopia digestiva;
 - Oculistica, comprensiva delle prestazioni previste dalla DGR 29/2016;
 - Ortopedia;
 - Terapia antalgica;
- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio odontoiatrico:
- Odontoiatria;
 - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia e MOC;
- e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;
2. di confermare l'accREDITAMENTO di cui al punto 1. con le seguenti prescrizioni a cui la struttura citata dovrà adempiere entro il 15/5/2023 e i cui esiti saranno sottoposti ad una ulteriore valutazione dell'OTA:
- per quanto riguarda l'attività ambulatoriale fisiatrica, la Struttura dovrà trasmettere all'OTA il format della cartella ambulatoriale definita e l'evidenza della sua fattiva adozione;
3. che l'accREDITAMENTO di cui al punto 1. ha validità quinquennale a far data dall'atto di concessione dell'accREDITAMENTO n. 21424 del 27/11/2020 (scadenza 26/11/2025), ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019;
4. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accREDITAMENTO già concesso verrà revocato;
5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 MARZO 2023, N. 6467

Centro di Medicina Città di Carpi - Carpi (MO) - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazione di denominazione e di titolarità

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'E-

milia-Romagna;

- n. 466/2021 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Vista la propria determinazione n. 1684 del 30/1/2019 con cui è stato concesso, da ultimo, al Poliambulatorio privato Città di Carpi, sito in Via Ivano Martinelli n. 10, Carpi (MO), l'ampliamento dell'accreditamento in via provvisoria per ulteriore attività e superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 13490 del 21/8/2018;

Considerato che l'accreditamento concesso al Poliambulatorio privato Città di Carpi è stato prorogato nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, L.R. 22/2019, che prevede la validità dei provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34, e ne fa salvi gli effetti per la durata di cinque anni dalla data di concessione;

Vista la domanda del 1/2/2023 e le successive integrazioni del 8/3/2023, presentata, per la struttura di cui trattasi, dal Legale rappresentante della Società Centro di Medicina di Città di Carpi S.r.l., con sede legale in Carpi (MO), di rinnovo accreditamento con variazione di:

- denominazione della struttura sanitaria accreditata, ubicata in Via Ivano Martinelli n. 10, Carpi (MO), da Poliambulatorio privato Città di Carpi a Centro di Medicina Città di Carpi;

- titolarità, da Società Poliambulatorio privato Città di Carpi S.r.l. a Società Centro di Medicina Città di Carpi S.r.l., sempre con sede legale in Carpi (MO);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 1846/2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata ora denominata Centro di Medicina Città di Carpi, sita in Via Ivano Martinelli n. 10, Carpi (MO), già accreditata da ultimo con proprio atto n. 1684 del 30/1/2019 il rinnovo dell'accreditamento con variazione di:

- denominazione della struttura sanitaria accreditata, ubicata in Via Ivano Martinelli n. 10, Carpi (MO), da Poliambulatorio privato Città di Carpi, a Centro di Medicina Città di Carpi;

- titolarità, da Società Poliambulatorio privato Città di Carpi S.r.l. a Società Centro di Medicina Città di Carpi S.r.l., sempre con sede legale in Carpi (MO);

2. di concedere il rinnovo dell'accreditamento con le variazioni di cui al punto 1., per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia con Ecocardiografia ed Elettrocardiografia da sforzo;

- Chirurgia generale;

- Dermatologia;

- Endocrinologia (solo visite);

- Fisiatria;

- Gastroenterologia;

- Ginecologia con Ecografia Ostetrico Ginecologica;

- Neurologia con Elettromiografia di base;

- Oculistica;

- Ortopedia;

- Otorinolaringoiatria;
 - Urologia;
 - le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio chirurgico:
 - Chirurgia generale;
 - Dermatologia;
 - Urologia;
 - le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio endoscopico:
 - Endoscopia digestiva con esclusione attività pediatrica e diagnostico-operativa avanzata;
 - Attività di diagnostica per immagini relativamente a radiologia convenzionale con mammografia e MOC, ecografia, TC a fascio conico - cone beam ct, risonanza magnetica articolare a basso campo 0,31 tesla;
3. che l'accreditamento di cui ai punti 1. e 2., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in preme-

sa, ha validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente atto;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dalla Determina dirigenziale n. 2335/2022, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 2 MARZO 2023, N. 740

Approvazione della seconda rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC nn. 590/2019 e 782/2021)

IL DIRETTORE

in qualità di soggetto responsabile ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 782/2021

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 *“Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”* convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *“Codice della protezione civile”*;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *“Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”* e, in particolare, l'art. 9 che attribuisce a tale Agenzia il coordinamento dell'istruttoria tecnica dei piani degli interventi urgenti di protezione civile in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;

- la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2015, n. 1023 *“Approvazione ai sensi dell'art. 21, comma 6 della L.R. n. 1/2005 del regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile.”* e, in particolare:

- l'art. 32 secondo cui l'Agenzia provvede direttamente allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle risorse finanziarie attribuite alle contabilità speciali aperte o da aprirsi a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato dello Stato per fronteggiare situazioni di emergenza di protezione civile in atto, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l'art. 34 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, ivi comprese le funzioni relative alla programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”* e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in *“Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”* (di seguito, per brevità, *“Agenzia”*), attribuendole funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

PREMESSO che nel mese di febbraio 2019 il territorio delle Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, forti raffiche di vento, fenomeni di gelicidio, nonché mareggiate;

RISCONTRATO che sono stati rilevati gravi danni sul territorio regionale interessato sulla base degli interventi effettuati e di una valutazione speditiva dell'impatto dell'evento calamitoso;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 *“Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019”* per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, ossia fino al 20 marzo 2020, con contestuale stanziamento di 4 milioni 400 mila euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo

impatto dell'evento;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 17 aprile 2019, n. 590 "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia*" con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "CDPC") (art. 1, comma 3), successivamente rimodulabile ed integrabile, nel limite dello stanziamento di 4 milioni 400 mila euro (art. 1, comma 5) e contestuale autorizzazione all'apertura di apposita contabilità speciale (art. 3, comma 2);

- la delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 "*Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019*" per l'importo di 12.042.779,45 euro a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento calamitoso;

- la delibera del Consiglio dei Ministri 20 aprile 2020 "*Pro-roga dello stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019*" per la durata di 12 mesi, ossia fino al 20 marzo 2021;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi previsti nell'OCDPC 590/2019 è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6128, intestata al Commissario delegato;

VISTI i decreti del Commissario delegato:

- 13 giugno 2019, n. 88 "*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio*";

- 20 agosto 2019, n. 127 "*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio*";

- 17 dicembre 2020, n. 230 "*Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del[la] rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio, approvato con decreto n. 127 del 20/8/2019*";

- 30 aprile 2021, n. 63 "*OCDPC 590/2019 e decreto del Presidente del Consiglio [dei Ministri] 27 febbraio 2019. Approvazione modifiche ai soggetti attuatori di interventi dei piani approvati con decreti n. 88 del 13/6/2019 e n. 18 del 24/2/2021*";

PRESO ATTO che con l'art. 1 dell'OCDPC 16 giugno 2021, n. 782 "*Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della regione Emilia-Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia*":

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopradescritti (comma 1);

- lo scrivente è nominato responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);

- la contabilità speciale n. 6128 è intestata allo scrivente ed è aperta fino al 20 marzo 2023 (comma 5);

- si possono rimodulare i piani esistenti nei limiti delle risorse disponibili previa approvazione del CDPC (comma 6);

DATO ATTO che con riferimento al primo stralcio del piano:

- per mero errore materiale ad un intervento è stato assegnato il codice "14763" al posto di "14762";

- a seguito di rinuncia dei soggetti attuatori devono essere annullati due interventi per complessivi 28 mila euro di finanziamento (note prot. Agenzia nn. 8610 del 11/2/2021 e 16940 del 23/3/2021);

- si sono generate economie per complessivi 70.288,75 euro alla conclusione dei procedimenti amministrativo-contabili relativi a:

- il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario (42.088,00 euro);

- il ripristino della funzionalità dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale (14.137,23 euro);

- i rimborsi spettanti alle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale della Regione Emilia-Romagna (14.063,52 euro);

- il totale di tutte le somme resesi disponibili ammonta, pertanto, a 98.288,75 euro;

CONSIDERATO che in relazione al secondo stralcio del piano:

- dietro rinuncia dei soggetti attuatori devono essere annullati tre interventi per complessivi 14.535,00 euro di finanziamento (note prot. Agenzia nn. 52276 del 18/9/2020 e 16985 del 23/3/2021);

- si sono generate minori spese per complessivi 1.959.457,60 euro alla conclusione del procedimento amministrativo-contabile relativo al riconoscimento delle prime misure economiche a favore della popolazione e delle attività economiche e produttive;

- il totale di tutte le somme resesi disponibili ammonta, pertanto, a 1.973.992,60 euro;

ACCERTATO che le somme complessivamente disponibili sul primo e sul secondo stralcio del piano ammontano a 2.072.281,35 euro, le quali possono quindi essere utilizzate per la rimodulazione dei piani esistenti come previsto dall'art. 1, comma 6 dell'OCDPC 782/2021;

DATO ATTO, inoltre, che si programmano quattordici nuovi interventi per complessivi 2.072.281,35 euro di finanziamento, a valere su tutte le somme disponibili del primo e del secondo stralcio del piano, le cui proposte sono state raccolte per il tramite degli Uffici Territoriali dell'Agenzia, la quale conserva agli atti le relative schede tecniche, coerenti con le segnalazioni pervenute in corso di evento e con i fabbisogni per il ripristino dei danneggiamenti o delle prime misure di riduzione del rischio residuo;

CONSIDERATO che:

- con la nota prot. n. 27/01/2023.0004240.U, successivamente integrata con la nota prot. n. 01.02.2023.0005460.U, lo scrivente ha trasmesso al CDPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di seconda rimodulazione del primo e del secondo stralcio del piano contenente:

- la correzione del codice intervento "14763", attribuito per mero errore materiale, con "14762", programmato nel primo stralcio del piano;
- l'annullamento di cinque interventi programmati nel primo stralcio del piano e nel secondo stralcio del piano per complessivi 42.535,00 euro di finanziamento;
- la programmazione di quattordici nuovi interventi per complessivi 2.072.281,35 euro di finanziamento, a valere:
 - per 42.535,00, sulle minori spese derivanti dall'annullamento dei predetti cinque interventi;
 - per 70.288,75 euro, sulle economie generate alla conclusione dei procedimenti amministrativo-contabili relativi al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario, al ripristino della funzionalità dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale e ai rimborsi spettanti alle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale della Regione Emilia-Romagna, programmati nel primo stralcio del piano;
 - per 1.959.457,60 euro, sulle minori spese generate alla conclusione del procedimento amministrativo-contabile relativo al riconoscimento delle prime misure economiche a favore della popolazione e delle attività economiche e produttive, programmate nel secondo stralcio del piano;

- con la nota prot. n. 10736 del 27/2/2023 il CDPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta di rimodulazione;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'allegata seconda rimodulazione del primo e secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta ora in capo allo scrivente Soggetto responsabile oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art. 26;

- le leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
- 2 novembre 2022, n. 1846 "Piano integrato delle attività e

dell'organizzazione 2022-2024";

- 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- 31 gennaio 2022, n. 111 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- 10 aprile 2017, n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. nn. PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, concernenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione della Giunta regionale 468/2017;
 - la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
 - le determinazioni dirigenziali dello scrivente:
- 25 marzo 2022, n. 1049 "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- 15 luglio 2022, n. 2465 "Conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" con la quale è stato attribuito all'Ing. Francesco GelmuZZi l'incarico di titolarità di Posizione Organizzativa "Segreteria tecnica di Agenzia, difesa suolo e protezione civile di sede" (Q0001299) dal 1° agosto 2022 al 31 luglio 2025;
- 1 agosto 2022, n. 2732 "Deleghe di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa "Segreteria Tecnica di Agenzia, Difesa Suolo e Protezione Civile di sede" (Q0001299) nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile." con la quale sono state conferite all'Ing. Francesco GelmuZZi le funzioni dirigenziali relative, tra altro, ai procedimenti in materia di "Coordinamento regionale delle proposte di programmazione di interventi di difesa del suolo provenienti dagli uffici territoriali, enti e strutture operative, con particolare riguardo alla redazione e gestione dei Piani degli interventi urgenti e di messa in sicurezza a seguito di dichiarazioni di stato di emergenza nazionali";
- 1 settembre 2020, n. 2657 "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";
- 2/2/2023, n. 361 "Adozione del piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - anno 2023";

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di approvare l'allegata seconda rimodulazione del primo e secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019, con la quale:

- si corregge il codice intervento "14763" con "14762", programmato nel primo stralcio del piano;
- si annullano cinque interventi programmati nel primo stralcio del piano e nel secondo stralcio del piano per complessivi 42.535,00 euro di finanziamento;
- si programmano quattordici nuovi interventi per complessivi 2.072.281,35 euro di finanziamento, a valere:
 - per 42.535,00 euro, sulle minori spese derivanti dall'annullamento dei predetti cinque interventi;
 - per 70.288,75 euro, sulle economie generate alla conclusione dei procedimenti amministrativo-contabili relativi al riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario, al ripristino della funzionalità dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale e ai rimborsi spettanti alle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale della Regione Emilia-Romagna, programmati nel primo stralcio del piano;

- per 1.959.457,60 euro, sulle minori spese generate alla conclusione del procedimento amministrativo-contabile relativo al riconoscimento delle prime misure economiche a favore della popolazione e delle attività economiche e produttive, programmate nel secondo stralcio del piano;

2. di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta ora in capo allo scrivente Soggetto responsabile oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019>;

4. di trasmettere il testo integrale della presente determinazione dirigenziale al Capo del dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE
Rita Nicolini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Seconda rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 – primo e secondo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 Giugno 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 782 del 16 giugno 2021

Bologna, marzo 2023

Il soggetto responsabile
Rita Nicolini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

1	PREMESSA	5
2	RIMODULAZIONE DEI PIANI	8
2.1	MODIFICA COD INTERVENTO	8
2.2	INTERVENTI ANNULLATI	8
3	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
3.1	DISPOSIZIONI GENERALI	10
3.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	10
3.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	10
3.4	PREZZARI REGIONALI	11
3.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	11
3.6	INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	12
3.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	12
3.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	13
3.9	COFINANZIAMENTI	13
3.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	13
3.10.1	SCHEDA INTERVENTO	13
3.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	13
3.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	14
4	LAVORI DI ENTI LOCALI	15
4.1	ELENCO LAVORI	15
4.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	16
4.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	16
4.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	17
4.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	18
4.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
4.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	19
4.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	20
4.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	20
4.3.2	ULTERIORI PRECISAZIONI	21

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

5	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	22
5.1	ELENCO LAVORI	22
5.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI CON CONTABILITA' SPECIALE APERTA	23
5.1.2	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	24
6	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	25
6.1	RIEPILOGO RISORSE	25
6.2	QUADRO DELLA SPESA	25
6.3	RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI	26
7	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	27

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

1 PREMESSA

Nelle giornate dal 1 al 3 febbraio 2019 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da una estesa perturbazione, con afflusso di correnti umide ed instabili provenienti da sud-ovest che hanno determinato un innalzamento dello zero termico, dai 600 metri del 31 gennaio fino ad oltre 2000 metri del 2 febbraio, associato ad abbondanti precipitazioni su tutto l'Appennino Tosco-Emiliano nell'intera giornata dell'1 e del 2 febbraio, a carattere di pioggia anche sulle cime più elevate.

Nelle vallate più strette del settore centro-occidentale della Regione, da Piacenza fino a Modena, il ristagno di aria più fredda nei bassi strati ha determinato il fenomeno di pioggia congelantesi al suolo, che ha presentato maggiore persistenza sull'estremo settore occidentale del medio Appennino. Il settore appenninico centrale è stato investito da venti forti che hanno raggiunto il valore 8 della scala Beaufort.

Le intensità di precipitazione maggiori si sono registrate nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio, con valori cumulati che nell'intero evento hanno superato i 200 mm sui bacini di fiumi Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno.

Le elevate temperature hanno determinato lo scioglimento della neve che ha contribuito all'afflusso sui corsi d'acqua, nonché alla rapida saturazione dei suoli durante l'evento di precipitazione.

Nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio si sono registrati rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane di tutti i fiumi appenninici affluenti di destra del Po, i fiumi Enza, Secchia e Panaro hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, e la soglia 2 nelle sezioni vallive.

I livelli idrometrici del Fiume Reno hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, raggiungendo nella sezione di Casalecchio Chiusa il colmo di 2,33 m alle ore 10 del 2 febbraio, secondo massimo storico registrato dal 1980, corrispondente ad una portata di circa 1280 mc/sec. Nella sezione di Bonconvento, la piena ha raggiunto il massimo storico registrato di 12,81 m alle ore 14:00 del 2 febbraio, e alla stessa ora si è verificata poco a monte una rotta arginale in destra, che ha provocato l'allagamento di vaste zone di pianura nei Comuni di Castelmaggiore, Argelato, Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. E' stato fortemente sollecitato il reticolo di scolo artificiale gestito dal Consorzio della Bonifica Renana. L'acqua fuoriuscita dal fiume Reno è stata, attraverso i canali di bonifica, in parte immessa nel Canale Emiliano Romagnolo e, attraverso questo, nel Cavo Napoleonico ed in parte convogliata verso casse di espansione ed impianti idrovori della Renana. Ciò ha evitato conseguenze alluvionali ancora più pesanti per i Comuni di Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Rilevanti danni sono stati registrati al sistema della bonifica a causa di tali volumi straordinari.

Sono state inoltre registrate importanti erosioni fluviali, danni alle opere di difesa idraulica e ai ponti.

I fenomeni di gelicidio hanno interessato principalmente i territori montani delle province di Piacenza e Parma provocando l'interruzione temporanea di numerose strade comunali e provinciali a causa sia della caduta di alberature sia del fondo stradale ricoperto da una spessa lastra di ghiaccio. Si sono registrati black-out in alta val Nure, val Trebbia (Corte Brugnatella) e in val Boreca (PC), e problemi alle infrastrutture dei servizi essenziali (gas e telefonia).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

Le incessanti piogge e il repentino scioglimento della neve hanno attivato e riattivato frane e smottamenti che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, comportando in alcuni casi l'interruzione totale del transito con conseguenti situazioni di isolamento o la circolazione a senso unico alternato. Particolarmente colpito il territorio montano modenese e bolognese.

Contestualmente si è verificata una severa mareggiata che ha interessato la costa della regione determinando forti erosioni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 6 febbraio 2019 (con propria nota PG/2019/139242), ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 1 febbraio 2019, successivamente integrata (note prot nn. PG/2019/159929 del 13/02/2019 e PG/2019/196852 del 25 febbraio 2019).

Successivamente il Consiglio dei ministri con delibera del 20 marzo 2019 (GU n. 79 del 03/04/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 20/03/2020), prorogato per ulteriori 12 mesi, fino al 20 marzo 2021, con delibera del Consiglio dei Ministri del 20/04/2020 (GU n 109 del 28/04/2020), per i territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio-Emilia, colpiti dagli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 ed ha stanziato 4.400.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 17 aprile 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 590 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019" (G.U. n 99 del 29/04/2019), che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna, con il compito di predisporre entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, con decreto n. 88 del 13/06/2019 ha approvato il primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile.

Il Commissario delegato ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art.4 comma 1 dell'OCDPC 590/2019, la ricognizione delle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, necessari per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d), del medesimo art. 25 ai fini dell'adozione della delibera ai sensi dell'art. 24 comma 2 decreto legislativo n. 1/2018. Si tratta di necessità stimate in 2.979.874,45 € per privati e imprese e in 9.062.905,00 € per interventi pubblici.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 26/06/2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha stanziato, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del Dlgs. 1/2018, € 12.042.779,45 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 del citato decreto legislativo e, precisamente, € 9.062.905,00 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e d) e € 2.979.874,45 per le attività di cui alla lettera c).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

Il Commissario delegato con decreto n. 127 del 20/08/2019 ha approvato il piano degli interventi urgenti - secondo stralcio per € 12.042.779,45 di cui € 9.012.905,00 per interventi, € 2.979.874,45 per privati e attività economiche e produttive con l'accantonamento di € 50.000,00 come somme da riprogrammare con successivi provvedimenti.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 16/06/2021, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 782 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia" che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 590/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, nonché alla relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2 dell'OCDPC 782/2021 ed individuato il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi Agenzia) quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Nel primo stralcio del piano erano stati accantonati € 80.000,00 per prestazioni di lavoro straordinario, € 25.000,00 per il ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile e € 60.000,00 per i rimborsi al volontariato ai sensi degli artt. 39 e 4 del d.lgs.1/2018. A seguito della conclusione delle attività amministrativo-contabili sono maturate economie, rispettivamente, di €42.088,00, € 14.137,23 e di € 14.063,52.

Nel secondo stralcio del piano erano state accantonate risorse pari a € 2.979.874,45 per le attività di cui alla lettera c) del d.lgs. 1/2018 a valere sullo stanziamento di € 12.042.779,45 deliberato dal Consiglio dei ministri del 26/06/2019. La conclusione delle attività relative ai contributi a soggetti privati e attività economico-produttive ha generato minori spese per €1.959.457,60.

A seguito della rinuncia da parte dei soggetti attuatori vengono annullati n. 5 interventi per complessivi €42.535,00, di cui n. 2 programmati sul primo stralcio per € 28.000,00 e n. 3 sul secondo stralcio per € 14.535,00.

Sulle risorse che si sono rese disponibili a seguito della conclusione delle attività sopra citate per € 2.072.281,35, di cui 98.288,75 sul primo stralcio e 1.973.992,60 sul secondo stralcio, nella presente rimodulazione vengono programmati n. 14 interventi pubblici.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

2 RIMODULAZIONE DEI PIANI

2.1 MODIFICA COD INTERVENTO

Nel primo stralcio del piano approvato con decreto n. 88 del 13/06/2019 per errore materiale agli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione del Comune di Castel Maggiore è stato attribuito il codice intervento 14763 anziché 14762.

Codice errato

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14763	BO	CASTEL MAGGIORE	Passo Pioppe	Comune	interventi di soccorso e assistenza alla popolazione	24.276,74

Codice corretto

Cod int	Prov	Comune	Localizzazione	Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo iva inclusa €
14762	BO	CASTEL MAGGIORE	Passo Pioppe	Comune	interventi di soccorso e assistenza alla popolazione	24.276,74

2.2 INTERVENTI ANNULLATI

Su rinuncia da parte dei soggetti attuatori (note prot. Agenzia nn 8610/2021, 16940/2021, 52276/2020, 16985/2021) vengono annullati n. 5 interventi, di cui n. 2 programmati sul primo stralcio e n. 3 sul secondo stralcio, per complessivi € 42.535,00: precisamente trattasi degli interventi con codice 14730 e 14758 del primo stralcio per € 28.000,00 e 14844, 14846 e 14847 del secondo stralcio per €14.535,00.

Prov	Comuni	Soggetto attuatore	Codice Intervento	Titolo	Importo finanziato	Categoria (Art. 25 comma 2 lettera a), b); d)	Piano
PC	PONTE DELL'OLIO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONTE DELL'OLIO	14730	Interventi straordinari di ripristino del transito in sicurezza sulla viabilità comunale, con l'eliminazione di alberature in procinto di cadere e tronchi che ostruiscono cunette stradali ed accessi	18.000,00	b	1 STRALCIO

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

Prov	Comuni	Soggetto attuatore	Codice intervento	Titolo	Importo finanziato	Categoria (Art. 25 comma 2 lettera a), b); d)	Piano
PC	VIGOLZONE	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VIGOLZONE	14758	Intervento di rimozione neve e ghiaccio e spargimento sale	10.000,00	b	1 STRALCIO
BO	CASTELLO D'ARGILE	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELLO D'ARGILE	14844	Spese sostenute per assistenza alla popolazione	180,00	b	2 STRALCIO
BO	GRIZZANA MORANDI	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRIZZANA MORANDI	14846	Intervento di rimozione del materiale litoide e ligneo e ripristino del piano stradale area sottopasso RFI ammalorato	7.462,00	b	2 STRALCIO
BO	GRIZZANA MORANDI	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRIZZANA MORANDI	14847	Ripristino degli ambienti e delle attrezzature danneggiate dall'allagamento dell'Ufficio elettorale	6.893,00	b	2 STRALCIO

42.535,00

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

3 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 4 e 5 della presente Rimodulazione nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6128 intestata a ““DIR.A.S.T. E PROT.CIVILE R.E.R. O.590-19 O.782-21” acronimo di Direttore Agenzia Sicurezza territoriale e Protezione civile Regione Emilia-Romagna O.590-2019 O.782-21” ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

3.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

3.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si specifica che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **90 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Rimodulazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna mentre **l'ultimazione e la rendicontazione** dei lavori dovranno avvenire **entro il 30/06/2024**.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

3.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

3.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs 50/2016.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

3.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

3.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

dai soggetti attuatori per far fronte alle compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 25/2022, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, (fermo restando i termini per l'ultimazione/rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato) e alle modifiche e varianti contemplate dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Direttore dell'Agenzia quale Soggetto responsabile.

3.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 3.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

3.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dalla presente Rimodulazione.

3.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

3.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 590/2019. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

3.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

3.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 7.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

4 LAVORI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati i lavori e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

4.1 ELENCO LAVORI

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 indicare se b) o d)
17855	D67H23000080001	MO	FANANO	Fellicarolo	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FANANO	Completamento dell'intervento per il ripristino e la riduzione del rischio residuo in via Poggio interessata da allagamenti localizzati	60.000,00*	d
17856	I87H19002040001	PR	CALESTANO	Vigolone	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CALESTANO	Messa in sicurezza definitiva della strada comunale di Vigolone	180.000,00**	d
17857	D47H23000010001	PR	TORNOLO	Grondana	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TORNOLO	Messa in sicurezza di ulteriore tratto della strada comunale Santa Maria del Taro - Grondana - Diga del Taro	60.000,00*	d

totale 300.000,00

*Gli interventi codice 17855 e 17857 sono finanziati con le minori spese dei contributi a soggetti privati e attività produttive

**L'intervento codice 17856 è finanziato per € 98.288,75 sulle risorse rese disponibili sul primo stralcio del piano e per 81.711,25 sulle risorse rese disponibili sul secondo stralcio.

Le risorse disponibili sul primo stralcio derivano per:

€ 28.000,00 - annullamento degli interventi codice 14730 e 14758,

€ 42.088,00 - economie del riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario,

€ 14.137,23 - economie del ripristino della colonna mobile,

€14.063,52 - economie dei rimborsi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018

Le risorse disponibili sul secondo stralcio derivano per:

€ 14.535,00 - annullamento degli interventi codice 14844, 14846 e 14847,

€ 67.176,25 - minori spese dei contributi a soggetti privati e attività produttive

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

4.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

4.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 4.2.3 *Deroghe all'applicazione - Tempo Reale*, capoverso 5).

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero dell'intero ed eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al paragrafo 3.5 *"Spese generali e tecniche"*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al paragrafo 3.8 *Assicurazioni e altre fonti di finanziamento*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale", accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

“Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 590/2019”

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web “Tempo reale” sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella al paragrafo 4.1 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web “Tempo reale” di cui al precitato paragrafo 4.2.3 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 590/2019".

4.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione della Rimodulazione.

4.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

4.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Soggetto responsabile si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel capitolo 4 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.6 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm..ii.

4.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

4.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nella Rimodulazione, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 590/2019"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

4.3.2 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 4.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 4.3.1; previa comunicazione scritta e motivata da inviare *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche della Rimodulazione.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

5 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

5.1 ELENCO LAVORI

Interventi finanziati con le risorse rese disponibili dalle minori spese dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive.

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 indicare se b) o d)
17858	F58H23000000001	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Via Argine 2 Budrie	ARSTePC - UT BOLOGNA	Ripristino officiosità idraulica tratti saltuari del torrente Samoggia	400.000,00	d
17859	F68H19000740001	MO	FANANO	varie	ARSTePC - UT MODENA	Interventi di messa in sicurezza e ripristino danneggiamenti sui Torrenti Ospitale e Fellicarolo	240.281,35	d
17860	F28H23000040001	PC	BETTOLA	Bettola	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura sezioni del T. Nure e degli affluenti, Rio San Giovanni, Rio Montà, Rio Pianazze, Rio San Carlo	110.000,00	d
17861	F68H23000010001	PC	CORTE BRUGNATELLA	Marsaglia	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura alveo T. Cordarezza, località Marsaglia	160.000,00	d
17862	F88H23000040001	PC	MORFASSO	Bardetti e Rusteghini	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura alveo T. Arda, località Bardetti e Rusteghini	240.000,00	d
17863	F18H23000010001	PC	PIOZZANO, AGAZZANO, ALTA VAL TIDONE E PIANELLO VAL TIDONE	varie	ARSTePC - UT PIACENZA	Lavori di ripristino delle opere idrauliche e delle difese di sponda e di ricalibratura di diverse sezioni dei Torrenti Tidoncello, Luretta, Chiarone e affluenti	112.000,00	d
17864	F48H23000020001	PR	BERCETO	Manubiola	ARSTePC - UT PARMA	Completamento ripristino difese spondali nel Torrente Manubiola	100.000,00	d
17865	F48H23000030001	PR	TORNOLO	Pontestrambo	ARSTePC - UT PARMA	Completamento lavori di ripristino difese spondali nel F. Taro a protezione della sovrastante SP 359R.	60.000,00	d
17866	F38H23000000001	RE	VENTASSO	Marmoreto, Acquabona, Collagna	ARSTePC - UT REGGIO EMILIA	Interventi urgenti di ripristino funzionalità opere idrauliche sul Fiume Secchia nel tratto tra le località Marmoreto e Collagna	100.000,00	d

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

COD. INT.	CODICE CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	d.lgs 1/2018 art. 25 comma 2 indicare se b) o d)
17867	F38H23000010001	RE	VENTASSO	Ventasso, Fornolo	ARSTePC - UT REGGIO EMILIA	Ripristino funzionalità alle opere idrauliche lungo il T. Andrella e il T. Liocca e nel restante reticolo minore dell'alto Bacino Enza in loc. varie del comune di Ventasso	150.000,00	d
17868	F28H23000010001	RE	VILLA MINOZZO E CASTELNOVO NÈ MONTI	loc. Febbio, Gombio	ARSTePC - UT REGGIO EMILIA	Interventi urgenti di ripristino funzionalità idraulica alla briglia sul Rio Macchia a valle della Sp 99 e alle opere idrauliche sul T. Tassobbio, rispettivamente nei comuni di Villa Minozzo e Castelnovo nè Monti	100.000,00	d

totale 1.772.281,35

5.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI CON CONTABILITA' SPECIALE APERTA

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), assunte con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenzia, devono essere poste in capo al Direttore dell'Agenzia, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti Uffici territoriali dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

5.1.2 INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 4.2.5;
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

6 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

6.1 RIEPILOGO RISORSE

minore spesa a seguito dell'annullamento di n. 5 interventi	42.535,00
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative al riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario	42.088,00
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative al ripristino colonna mobile regionale	14.137,23
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative ai rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018	14.063,52
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative ai contributi a soggetti privati e attività produttive	1.959.457,60
	2.072.281,35

6.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori di Enti locali - capitolo 4	300.000,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 5	1.772.281,35
	2.072.281,35

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

6.3 RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI

		1 STRALCIO	2 STRALCIO	RIMODULAZIONE 2 STRALCIO	TOTALE 2 STRALCIO+ RIMOD 2 STRALCIO	MODIFICHE AL 1 STRALCIO	MODIFICHE AL 2 STRALCIO	2 RIMODULAZION E 1 STRALCIO	2 RIMODULAZIO NE 2 STRALCIO	TOTALE PROGRAMMAZIONI
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Interventi e acquisizione di beni e servizi di Enti locali		1.746.391,18	2.167.614,00	50.000,00	2.217.614,00	-28.000,00	-14.535,00	98.288,75	201.711,25	4.221.470,18
Interventi assegnati ai Consorzi di bonifica		373.000,00	1.230.000,00		1.230.000,00					1.603.000,00
Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		200.000,00	406.291,00		406.291,00					606.291,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi	990.000,00	5.209.000,00		5.209.000,00				1.772.281,35	7.971.281,35
	Acquisizione di beni e servizi	125.608,82								125.608,82
	Interventi - rimborso Agenzia	800.000,00								800.000,00
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario		80.000,00				-42.088,00				37.912,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonnabile regionale		25.000,00				-14.137,23				10.862,77
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		60.000,00				-14.063,52				45.936,48
	Totale interventi	4.400.000,00	9.012.905,00	50.000,00	9.062.905,00	-98.288,75	-14.535,00	98.288,75	1.973.992,60	15.422.362,60
Decreto n. 124 del 05/08/2019 "Approvazione delle direttive nazionali disciplinanti criteri modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia"	Totale privati/imprese		2.979.874,45		2.979.874,45		-1.959.457,60			1.020.416,85
Somme non autorizzate da riprogrammare	Totale da riprogrammare		50.000,00	-50.000,00	0,00					
	Totale	4.400.000,00	12.042.779,45	0,00	12.042.779,45	-98.288,75	-1.973.992,60	98.288,75	1.973.992,60	16.442.779,45

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Seconda rimodulazione del piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo e secondo stralcio

7 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nella presente rimodulazione)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 590 del 17/04/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLÌ-CESENA, RAVENNA E RIMINI 11 APRILE 2023, N. 7573

Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 - Decadenza riconoscimento primo acquirente di latte bovino e contestuale cancellazione dall'Albo acquirenti tenuto nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 16 dell'11 febbraio 2022 contenenti le modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 relative al settore del latte bovino e al settore del latte ovi-caprino, applicabili a partire dalle produzioni di latte e prodotti lattiero-caseari realizzate dalla data del 1 luglio 2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovi-caprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte" ed in particolare il punto 8. "Cancellazioni e decadenze", come integrato dal decreto MipAAF 25422 del 18/1/2023;

Dato atto che la SOCIETÀ INDUSTRIA COMMERCIO LATTE E AFFINI - S.I.C.L.A. S.r.l. Codice fiscale e P.I. 00072140395 con sede legale in Faenza (RA), Via Verdi n. 27, è stata riconosciuta in data 5/4/1994, quale "primo acquirente" di latte vaccino e, conseguentemente, risulta iscritta all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 1376 - N. Albo regionale 0803900004;

Rilevato che:

- la società S.I.C.L.A. s.r.l., in persona del suo Amministratore Unico e legale rappresentante, con nota prot. n.316020 del 3/4/2023 ha comunicato l'avvenuta cessazione dell'attività di primo acquirente latte bovino e richiesto l'adozione di ogni necessario atto e/o comunicazione e successivo aggiornamento del SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

- a norma dell'art. 3, comma 6, del precitato decreto MIPAAF

n.360338/2021, come integrato dal successivo decreto MIPAAF n. 25422/2023, le regioni, a cui compete il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino, "registrano i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche nell'apposito Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN";

- a norma dell'art. 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giugno 2022 "in caso di cessazione dell'attività, l'acquirente provvederà a darne comunicazione all'Ufficio competente per ambito territoriale, al fine della cancellazione dall'Albo "dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e all'adozione dell'atto di decadenza del riconoscimento;

- l'avvenuta cessazione dell'attività di primo acquirente latte vaccino, dichiarata dal legale rappresentate della S.I.C.L.A. s.r.l., costituisce motivo di decadenza e contestuale revoca del relativo riconoscimento e di cancellazione dall'Albo dei Primi Acquirenti regionale e di quello tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Ritenute sussistenti le condizioni di fatto e diritto per procedere nei confronti di S.I.C.L.A. s.r.l. alla decadenza e revoca del riconoscimento di primo acquirente latte vaccino e alla conseguente cancellazione dall'Albo dei Primi Acquirenti regionale e dall'Albo tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Area Finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale di Ravenna, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, cac-

cia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023, recante "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini n. 2475 del 7 febbraio 2023 recante: "Individuazione dei responsabili di procedimento afferenti all'area finanziamenti e procedimenti comunitari Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023/2025";

- il Regolamento Regionale n. 2/2007 e s.m.i;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni, la cui diffusione è tuttavia prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del R.R. n. 2/2007;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di dichiarare la decadenza con conseguente revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino nei confronti di:

SOCIETÀ INDUSTRIA COMMERCIO LATTE E AFFINI - S.I.C.L.A. S.r.l.

Partita Iva: 00072140395

Sede legale: Faenza (RA)

Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 0803900004

2. di cancellare la predetta società dall'Albo regionale dei Primi acquirenti di latte bovino e dal relativo Albo acquirenti tenuto nel SIAN, mediante la registrazione della presente decadenza;

3. di notificare il presente atto alla società interessata, informando che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato, nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

5. di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 5 APRILE 2023, N. 7227

Concessione del contributo regionale a favore dell'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale in qualità di coordinatore del percorso escursionistico Alta Via dei Parchi - Annualità 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di individuare per l'anno 2023, l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, quale coordinatore delle attività di gestione del percorso escursionistico Alta Via dei Parchi;

2) di assegnare e concedere il contributo complessivo di Euro 40.000,00 a favore dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale (C.F. 94164020367) disponibile a svolgere la funzione di coordinatore delle attività di gestione del percorso escursionistico Alta via dei parchi, per l'annualità 2023;

3) di imputare la spesa complessiva di Euro 40.000,00 regi-

strandola al n. 7245 di impegno sul capitolo 38089 "Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 anno di previsione 2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022;

4) di fissare al 28 febbraio 2024 il termine entro il quale l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale dovrà trasmettere una relazione descrittiva delle attività realizzate nell'anno 2023;

5) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa indicati, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 5.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

6) che con successivo provvedimento si provvederà alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 3), secondo le disposizioni di cui al punto 1) della D.G.R. 896/2022 ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 8) che segue;

7) che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

9) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 5 APRILE 2023, N. 7229

Trentaquattresimo aggiornamento dell'elenco delle imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di aggiornare l'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali, così come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che il sopra citato elenco costituisce il trentaquattresimo aggiornamento del sopra citato Albo regionale, approvato con la determinazione dirigenziale n. 231/2016 ed in seguito aggiornato con le determinazioni dirigenziali citate

in premessa;

3) di stabilire che gli effetti degli aggiornamenti e delle nuove iscrizioni all'Albo regionale delle Imprese forestali decorrono dalla data di presentazione delle richieste, avendo verificato che sussistevano i requisiti a tale data;

4) di provvedere all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

5) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6) di pubblicare sul sito web regionale, nella sezione <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/albo-imprese-forestali/albo-imprese-forestali> il sopra citato elenco approvato con il presente atto, ai fini del rispetto dell'art. 35, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, e alla relativa diffusione anche attraverso apposite comunicazioni agli organismi di rappresentanza delle categorie interessate, come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 20/6/2022.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA

TRENTAQUATTRESIMO AGGIORNAMENTO - ANNO 2023

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A002	APPENNINO SERVIZI DI MATTEONI LUCA	FIUMALBO	MO	41022
A	A004	BF ESCAVAZIONE E LEGNA DA ARDERE DI BALDUCCI FEDERICO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	A005	BOCCIARELLI GIANDOMENICO	FERRIERE	PC	29024
A	A007	CAR METAL DI GHETTI NICCOLÒ	RIVERGARO	PC	29029
A	A008	CARINI FABIO	FARINI	PC	29023
A	A009	CR LEGNA DI CASTELLI RENZO	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A010	C.M. E G. S.N.C. DI CASTELLUCCI MICHELE E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A011	CONTRI PIETRO	RIOLUNATO	MO	41020
A	A014	DI NELLA NICOLA	TREDOZIO	FC	47019
A	A015	DIACONU VASILE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A016	DRAGHI LEGNAMI S.N.C. DI DRAGHI DOMENICO GUIDO	FERRIERE	PC	29024
A	A018	FRATELLI POGGIOLI DI POGGIOLI FRANCO POGGIOLI AGOSTINO S.N.C.	FARINI	PC	29023
A	A019	GABRIELLI MASSIMO	CASTELDELICI	RN	47861
A	A020	GUGLIERI PIERLUIGI	FARINI	PC	29023
A	A021	IL QUADRIFOGLIO DI BALDUCCI GIOVANNI	MODIGLIANA	FC	47015
A	A025	PIERONI CLAUDIO	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A028	SOCIETÀ AGRICOLA MACCHIAVELLI DONATELLO SIMONE S.S.	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A038	MOCELLIN ADRIANO	FERRIERE	PC	29024
A	A039	SARTORI ANTONIO	FARINI	PC	29023
A	A040	TRAVAGLINI GIORGIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	A042	MONTEVERDI STEFANO	BEDONIA	PR	43041
A	A044	EDIL GLOB DI BEKTESI DAUT	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A046	GROPPI VALTER	GROPPARELLO	PC	29025
A	A047	BATTANI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A050	CAMAITI EMANUELE	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
A	A051	MOVIMENTO TERRA DI BERNI ALBINO	VALMOZZOLA	PR	43050
A	A056	CESARINTI CESARE	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
A	A058	MASELLI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
A	A059	I BRIGANTI DI CERRETO SOCIETÀ COOPERATIVA	VENTASSO	RE	42032
A	A061	CHIAROTTI EDOARDO	FANANO	MO	41021
A	A062	SARNI FIORE	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	83054
A	A063	ROLLERI BRUNO S.N.C.	BARDI	PR	43032
A	A064	MALPELI MARCO	BARDI	PR	43032
A	A066	FIGONI GIOVANNI	BARDI	PR	43032
A	A067	BASSONI ALBERTO	ALBARETO	PR	43051
A	A069	ARIFI SEDVAIL	BERCETO	PR	43042
A	A070	BASSI IVAN	PIACENZA	PC	29122
A	A075	MANOVERDE DI ERMAN GIUDICI	VENTASSO	RE	42037
A	A076	AMIDEI LOREDANA	VENTASSO	RE	42032
A	A077	DAVIDDI SILVANO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A080	SARTORI MASSIMO	FARINI	PC	29023
A	A083	BERTORELLI BARTOLOMEO	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
A	A088	COMPARI ALDO	VENTASSO	RE	42032
A	A089	FANTINI NICOLA	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A090	CHIAPPAROLI EMANUELE	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A092	BASINI GIUSEPPE	FARINI	PC	29023
A	A094	ALILI ALI	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A095	ROZZI ANDREA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A097	ARIFI NASER	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A098	PAOLETTO F.LLI S.R.L.	VALDILANA	BI	13825
A	A099	CARLOTTI EMANUEL	BARDI	PR	43032
A	A101	MACCHIAVELLI VENANZIO	FIRENZUOLA	FI	50030
A	A102	GIRONI ENERGIA S.R.L.	MONGHIDORO	BO	40063
A	A103	SEGADELLI ENRICO	BARDI	PR	43032
A	A104	GOVI FRANCESCO	PALANZANO	PR	43025
A	A105	BACCHIERI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A106	FRATELLI CORDANI DI CORDANI ANDREA E DANIELE S.N.C.	BEDONIA	PR	43041
A	A107	COSTI MAURO	CORNIGLIO	PR	43021
A	A109	ORLANDO SABATO	MONTEFORTE CILENTO	SA	84060
A	A110	TEDALDI DAMIANO	BARDI	PR	43032
A	A111	FERRARI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
A	A113	FATTORI ALESSANDRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A116	FERRARI GERMANO	SESTOLA	MO	41029
A	A117	IL BRICCO SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	BETTOLA	PC	29021
A	A119	TERMOIDRAULICA N.L. DI NALDONI LUCA	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A120	BOSCHIVA LEGNAME DI KASNECI VALENTIN	MARRADI	FI	50034
A	A122	FRATTI GIUSEPPE	FRASSINORO	MO	41044
A	A126	ROMOLINI LICIO	CHIUSI DELLA VERNA	AR	52010
A	A127	BOSSARELLI CRISTINA	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
A	A130	PAZZAGLIA ANDREA	SASSO MARCONI	BO	40037
A	A132	MARAV DI LORENZINI PIERLUIGI E C. S.A.S.	LOIANO	BO	40050
A	A134	SACCOMANI GRAZIA	MORFASSO	PC	29020
A	A135	GASPARI FEDERICO	VENTASSO	RE	42032
A	A136	TINCANI LEOPOLDO	TOANO	RE	42010
A	A137	FRATELLI ZANI S.N.C. DI ZANI ROBERTO E MAURO	BARDI	PR	43032
A	A138	RID'ANGEL 8 DI GASPARI E CECCHINI S.N.C.	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A139	L'ALPINA SOCIETÀ COOPERATIVA	VILLA COLLEMANDINA	LU	55030
A	A140	CHINDRIS ION	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A143	GRASSI ROBERTA	COLI	PC	29020
A	A144	FERRARI OTTAVIO	BORE	PR	43030
A	A147	PAGNONI VITTORIO	RIOLUNATO	MO	41020
A	A148	ALLEVAMENTO DEL SASSO S.S. DI BIANCHI UMBERTO E BIANCHI TAMARA	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A149	PIETRELLI NESTORE GIANFRANCO	VENTASSO	RE	42032
A	A151	TAZZIOLI ALEARDO	FRASSINORO	MO	41044

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A152	CERFOGLI DANIELE	MONTECRETO	MO	41025
A	A153	BENASSI MIRCO	CARPINETI	RE	42033
A	A154	MANFREDI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
A	A155	LENZOTTI GIANCARLO	MONTEFIORINO	MO	41045
A	A156	MACCHIAVELLI GIROLAMO	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A157	MUZZARELLI ROBERTO	FANANO	MO	41021
A	A159	GRAD ILIE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A160	CLOROFILLA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA CLOROFILLA SOC. AGR. COOP.	MERCATO SARACENO	FC	47025
A	A162	MAGLIANI MIRCO	VENTASSO	RE	42039
A	A164	ZANNONI GIOVANNI E C. S.A.S.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A165	SELVICOLTURA CANOVI GIANNI	SCANDIANO	RE	42019
A	A166	OLLARI MARIO	CALESTANO	PR	43030
A	A167	ALDIGERI WILLIAM	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
A	A170	BRUGNOLI ROBERTO	BARDI	PR	43032
A	A172	MARIANI VALERIO	BARDI	PR	43032
A	A173	ASCHIERI - DE PIETRI S.R.L.	CASALMAGGIORE	CR	26041
A	A175	SOCIETÀ AGRICOLA IL TARLO S.S.	CASALMAGGIORE	CR	26041
A	A176	VUKSANI CESK	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A179	GAZZOTTI MASSIMO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A182	AZIENDA AGRICOLA LA SPEDINA DI CHIARINI ALESSANDRO	MARRADI	FI	50034
A	A183	POGGIOLI FRANCO	FARINI	PC	29023
A	A184	CHIARABINI MARCO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A185	DZAVITI DZEMAL	VENTASSO	RE	42032
A	A186	RIMORINI LEGNAMI S.N.C. DI RIMORINI MARCO E C.	FUCECCHIO	FI	50054
A	A187	SCROCCO MAURO	MORFASSO	PC	29020
A	A191	BETTI MASSIMO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A192	AZIENDA FLOROVIVAISTICA LA QUERCIA DI NARBONI CLAUDIO E FANZINI FABRIZIO S.N.C.	PIANELLO VAL TIDONE	PC	29010
A	A194	AMBIENTE LAVORI S.R.L.	ROMA	RM	00153
A	A195	SER-FER DI FERRARI D. E C. S.A.S.	SERRAMAZZONI	MO	41028
A	A196	FORLANI MARCO	PARMA	PR	43126
A	A197	BENNI DINO	MONZUNO	BO	40036
A	A198	DOCAJ VIKTOR	DICOMANO	FI	50062
A	A199	VIGNINI MASSIMO	BRISIGHELLA	RA	48013
A	A201	TANZI THOMAS	ALSENO	PC	29010
A	A204	GREEN WORK DI CORRADINI ANDREA	FELINO	PR	43035
A	A205	BENU DI ISAI MARIUS GHEORGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A208	ASTORCAR DI ASTORE FRANCESCO	TALAMELLO	RN	47867
A	A209	LUISE PAOLO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A210	BIONDI MAURIZIO	FIUMALBO	MO	41022
A	A212	TICALA GHEORGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A213	GIAMPELLEGRINI MARCO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A214	FOREST SERVICE S.R.L.	COMANO TERME	TN	38077
A	A215	BERNAZZANI MARCO E MATTEO S.N.C.	BETTOLA	PC	29021
A	A217	GATTI ROBERTO	TORNOLO	PR	43059

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A218	M.M. FOREST DI MAZZA MIRKO	BEDONIA	PR	43041
A	A220	TREBBI ERMENEGILDO	CASTELDELICI	RN	47861
A	A221	SERAFINI MATTEO	FANANO	MO	41021
A	A223	BOCCIARELLI DANIELE	FERRIERE	PC	29024
A	A224	ALBA LEGNA DI NIKAJ ALEKSANDER	FANANO	MO	41021
A	A227	BER-MAN S.N.C. DI BERNABEI MAURO E C.	SESTOLA	MO	41029
A	A228	PAGLIA FRANCESCO	MONTEFIORINO	MO	41045
A	A230	RUJA OVIDIU SAMUEL	BARBERINO DI MUGELLO	FI	50031
A	A231	IMPRESA BOSCHIVA F.LLI DEDA DI DEDA MIKEL	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A232	NEALGREEN DI NESTI IACOPO	CASTELVETRO DI MODENA	MO	41014
A	A233	HASANI RAME	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A234	PINI NICHOLAS	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A236	BULGARELLI SIMONE	FRASSINORO	MO	41044
A	A239	FIAMMA DI BUNGAJA GENT	FORLÌ	FC	47122
A	A240	FRATELLI MALACARNE S.R.L.	POMPONESCO	MN	46030
A	A242	LUCATINI ANDREA	MARRADI	FI	50034
A	A243	BEZZI PAOLO ANGELO	TOANO	RE	42010
A	A244	ROFFI PIETRO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A246	EDIL LEON DI BEKTESHI ISMET	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A247	EDIL KOSOVA DI LAMALLARI ALI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A248	VALENTI MARCO	MEDESANO	PR	43014
A	A250	IL TAGLIALEGNA DI BEQIRI VEDAT	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A251	FOREST TONY SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	AREZZO	AR	52100
A	A253	TOLEDO LUIGI	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
A	A254	CENTRO DI FORMAZIONE SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	PODENZANO	PC	29027
A	A255	NURI DI ELMAZI NUREDIN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A258	CONSORZIO AGRICOLO FORESTALE VAL SESTAIONE	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
A	A259	ECOESTENSE S.R.L.	RIVA DEL PO	FE	44033
A	A261	TOSCHI SIMONE	CORNIGLIO	PR	43021
A	A263	ARA BARDHOK	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A264	MONTEVERDI MIRKO	BEDONIA	PR	43041
A	A267	AZIENDA FORESTALE ZAPPETTINI GABRIELE	MAISSANA	SP	19010
A	A269	MUSA MATTEO	BEDONIA	PR	43041
A	A270	LA FORESTA GARFAGNANA DI FARCI LORENZO	LUCCA	LU	55100
A	A271	EUROPEAN GLOBAL SERVICE S.R.L.	GIANO DELL'UMBRIA	PG	06030
A	A272	BALLETTI FERNANDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
A	A273	BALLETTI GIORGIO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
A	A274	AZIENDA AGRICOLA AGRIVERDE DI PRATIFFI ANTONELLO E C. S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
A	A275	CASA FONTANA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A276	COOPERATIVA AGRICOLA E ZOOTECNICA MONTE RAGOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	FERRIERE	PC	29024
A	A277	COOPERATIVA DEI LAGHI SOCIETÀ COOPERATIVA	CAMUGNANO	BO	40032
A	A278	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE MONTE BARIGAZZO	VARSÌ	PR	43049

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A279	COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA DI SASSOLEONE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA O PIU' BREVEMENTE C.I.M.S.	BORGO TOSSIGNANO	BO	40021
A	A281	COOPERATIVA MONTE NAVERT PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A282	COOPERATIVA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VALLE SCURA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	LANGHIRANO	PR	43013
A	A283	COOPERATIVA VAL PARMA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	CORNIGLIO	PR	43021
A	A284	DELTAMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA DELTAMBIENTE SOC. COOP. AGR.	RAVENNA	RA	48124
A	A285	ECOVERDE S.R.L.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A288	LA VITAE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BETTOLA	PC	29021
A	A290	MASSONI P. E M. S.R.L.	CAPANNORI	LU	55060
A	A291	SE.VA. SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA SE.VA. S.A.C.	MONZUNO	BO	40036
A	A292	IL CAMPO D'ORO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA ONLUS	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A293	AUTOTRASPORTI FABBRI S.N.C. DI FABBRI BENITO E FIGLI	PREMILCUORE	FC	47010
A	A294	AGRICOOOP SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA AGRICOOOP S.A.C.	PIANORO	BO	40065
A	A295	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A296	SOCIETÀ AGRICOLA MURATORI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
A	A297	C.A.F. COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.A.F. SOC. COOP. AGRICOLA	VERGHERETO	FC	47028
A	A298	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI COCCHI SOCIETÀ SEMPLICE DI COCCHI WALTER E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A299	ZACCARINI MATTIA	SESTOLA	MO	41029
A	A300	AGRICOLA FRATELLI ANNIBALI S.R.L.	GUALDO CATTANEO	PG	06035
A	A301	NIZZI NICOLA E C. S.A.S.	FIUMALBO	MO	41022
A	A302	C.L.A.S. SOCIETÀ COOPERATIVA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
A	A304	L'OPEROSA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	40057
A	A305	C.O.A.F. COOPERATIVA OPERAI AGRICOLI-FORESTALI DELLA LUNIGIANA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	54028
A	A306	NONSOLOVERDE S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	42124
A	A307	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE E LAVORI EDILI DI MACERATO P.S.C.R.L. OPPURE MACERATO P.S.C.R.L.	COLI	PC	29020
A	A308	MR GREEN S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	42124
A	A309	AGRYTECH SOCIETÀ COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE AGRYTECH SOC. COOP.	FARINI	PC	29023
A	A311	WOOD ENERGY DI FEDELE MATTEO	BOLOGNA	BO	40123
A	A312	CONSORZIO FORMULA AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	CESENA	FC	47521
A	A314	AMBIENTE E SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
A	A315	SILVA DANILO E C. S.N.C.	MORFASSO	PC	29020
A	A318	ELEZI NEXHAT	LICCIANA NARDI	MS	54016
An	An001	AZIENDA AGRICOLA LUCATINI DANIELE	MARRADI	FI	50034
An	An002	PANTALEONI DANIELE	POVIGLIO	RE	42028
An	An003	SAVINI FRANCO	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	29011

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
An	An004	GUIDUCCI SILVIA	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	47854
An	An005	SICHI ELDA	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
An	An006	GUASTONI GIANLUCA	PODENZANO	PC	29027
An	An007	MASSI MARINO	VERGHERETO	FC	47028
An	An008	MUSETTI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An009	COLÒ FABIO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An010	FANANO LEGNA S.N.C. DI CONTRI MERICO E ANTONIO	FANANO	MO	41021
An	An011	STEVARAGLIA ANTONIO	BARDI	PR	43032
An	An012	CELLA FRANCO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An013	ZOLEZZI OMAR	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An014	ROSSI FEDERICO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An015	MANCINI LEGNAMI S.N.C. DI MANCINI PAOLO E BERNABINI ANDREA	VERGHERETO	FC	47028
An	An016	B.R.B. S.R.L.	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An017	MANCINI DANIELE E C. S.N.C.	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
An	An018	B.L. DI BULGARELLI LUCA	FRASSINORO	MO	41044
An	An019	ACCORSINI MICHELE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An020	LUSARDI MASSIMILIANO	BEDONIA	PR	43041
An	An021	MONTEVERDE MARIO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An022	ORTOFRUTTA S.N.C. DI LUCHETTI FEDERICA E RESTEGHINI SANDRO	ALBARETO	PR	43051
An	An023	SERRANO DIEGO	VERGHERETO	FC	47028
An	An024	MOGLIA ANDREA	BEDONIA	PR	43041
An	An025	LANDINI ALBERTO	VENTASSO	RE	42032
An	An026	BRAGLIA GIACOMO LAVORI FORESTALI E COMMERCIO LEGNA	CASTELNOVO NE MONTI	RE	42035
An	An027	MARASTONI DANIEL	VILLA MINOZZO	RE	42030
An	An028	CAMPANI MARCO	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An029	TOSI LUCA	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An030	FATTORI SERGIO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
An	An031	NALDI ROBERTO	MONGHIDORO	BO	40063
An	An032	FIRE PACK DI ROSSI FABIO	ALBARETO	PR	43051
An	An033	RIVA LUIGI	CORNIGLIO	PR	43021
An	An034	MATTEONI LEGNAMI DEI FRATELLI MATTEONI LUCA E SIMONE SS AGRICOLA	PISTOIA	PT	51100
An	An035	IL CASTAGNO DI DELNEVO STEFANO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An036	FERRARI CORRADO	COMPIANO	PR	43053
An	An037	ERTA FRATELLI DI PIETRO SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	CORNIGLIO	PR	43021
An	An038	PELLEGRINI GABRIELE	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An039	GIANNI ERMANNO	RIOLUNATO	MO	41020
An	An040	DEGIOVANNI ARMANDO	PALANZANO	PR	43025
An	An041	EDILARTIGIANA DI COLÒ ENRICO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An042	BIOCCHI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
An	An043	3B AUTOTRASPORTI DI BUCCI EZIO E FIGLI S.N.C.	MERCATO SARACENO	FC	47025

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
An	An044	BERNARDI IVAN	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An045	BARBATI MATTEO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An046	FIREWOOD DI QUESTA NICOLA	TORNOLO	PR	43059
An	An047	CHIESA FORTUNATO	ALBARETO	PR	43051
An	An048	VAL GOTRA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	ALBARETO	PR	43051
An	An049	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VAL VONA VAL TARODINE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An050	CREATIVITY DI BARBATI GIANNI	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An051	ROVINA WILLIAM	RIOLUNATO	MO	41020
An	An052	VIGNAROLI MARIA LUISA	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An053	CHIESA GIANNI	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An054	DEMETRA VERDE DI BIANCHI ALESSANDRO	LUMEZZANE	BS	25065
An	An055	SAVINA MARCO	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An056	FRAULINI YURI	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An057	POGGI DAVIDE	VIGOLZONE	pc	29020
An	An058	IMPRESA GIGLI DAVIDE	FRASSINORO	MO	41044
An	An059	APPENNINO SOCIETÀ COOPERATIVA	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An060	VARACCHI LEGNA S.A.S. DI VARACCHI FLAVIO E C.	ALBARETO	PR	43051
An	An061	SOCIETÀ AGRICOLA TECNOBOSCHIVA S.S. DI TURCHI PAOLO E EMANUELE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
An	An062	BARDI SCAVI S.N.C. DI TOLENTINI GIAN CARLO E C.	BARDI	PR	43032
An	An063	TIBALDI MARCO	VARSÌ	PR	43049
An	An064	A.C.R. S.A.S. DI SCOTTI ALESSANDRO E DAVOLI CRISTINA	BOBBIO	PC	29022
An	An065	SCAFFARDI LUIGI	VARSÌ	PR	43049
An	An066	AZIENDA AGRICOLA MALBORGHETTO DI MACCHIAVELLI GIAMPIERO	FIRENZUOLA	FI	50033
An	An067	LAZZARI RINEO E FIGLI S.N.C.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An068	LAMORETTI GIOVANNI	CORNIGLIO	PR	43021
An	An069	GABELLI MARCO	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An070	CORSI MARIO	CARPINETI	RE	42033
An	An071	AZIENDA AGRICOLA IL SERRINO DI COLÒ LUCA	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
An	An072	AUTOTRASPORTI CAVACCIUTI DI CAVACCIUTI ANDREA E C. S.N.C.	BARDI	PR	43032
An	An073	CATTANI ADAM	CASINA	RE	42034
An	An074	FANTOLINI COSTRUZIONI S.N.C. DI FANTOLINI MASSIMO E C.	VENTASSO	RE	42032
An	An075	AZIENDA AGRICOLA NELLE PIANE DI BARDINI DAVIDE	VENTASSO	RE	42030
An	An076	ALFIERI ERNESTO E FIGLI S.N.C. DI ALFIERI GIOVANNI E C.	CALESTANO	PR	43030
An	An077	BERNABINI MARCO	VERGHERETO	FC	47028
An	An078	ANTONIONI ROBERTO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
An	An079	MONTICELLI ALESSANDRO	TOANO	RE	42010
An	An080	MIRASHI PAULIN	BARBERINO DI MUGELLO	FI	50031
An	An081	COMINI S.R.L.	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
An	An082	VALENGHI FRANCESCO E C. S.N.C.	COMPIANO	PR	43053
An	An083	IMPRESA GIUSEPPE GOGGIANO E C. S.N.C.	BARDI	PR	43032

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
An	An084	FRATELLI PALANDRI DI PALANDRI NICO E C. S.A.S.	FRASSINORO	MO	41044
An	An085	STRUZZI PIETRO	VIGNOLA	MO	41058
An	An086	CATTANI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
Bn	Bn001	AZIENDA AGRICOLA BERNARDINI MATTEO	ALTO RENO TERME	BO	40046
Bn	Bn002	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - C.T.A. - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	PREMILCUORE	FC	47010
Bn	Bn003	ENERLEGNO S.R.L.	FORLÌ	FC	47122
Bn	Bn004	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE E PER LO SVILUPPO AGRO-TURISTICO VAL RENO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Bn	Bn005	BOSCHIVA FRATELLI VALENTINI S.R.L.	SPILAMBERTO	MO	41057
Bn	Bn006	COOPERATIVA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE SOCIALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA "COPAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L."	SASSO MARCONI	BO	40037
Bn	Bn007	SENTIERI FRANCO S.N.C. DI SENTIERI SAMUELE, ANNALISA E STEFANO	VENTASSO	RE	42037
Bn	Bn008	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE LA PINETA SOCIETÀ COOPERATIVA	MONTESE	MO	41055
Bn	Bn009	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE PRATIGNANA SOCIETÀ COOPERATIVA	FANANO	MO	41021
Bn	Bn010	FORESTALE ALPICELLA CIMONE SOCIETÀ COOPERATIVA	FRASSINORO	MO	41044
Bn	Bn011	XENIA B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ENUNCIABILE ANCHE XENIA B SOC. COOP. SOCIALE	PIACENZA	PC	29100
Bn	Bn012	FORESTALE ACQUE CHIARE SOCIETÀ COOPERATIVA	PIEVEPELAGO	MO	41027
Bn	Bn013	AZIENDA AGROFORESTALE LE FONTANELLE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
Bn	Bn014	C. A S. P. VALLE DEL BRASIMONE SOCIETÀ COOPERATIVA A SCOPO PLURIMO DELLA VALLE DEL BRASIMONE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
Bn	Bn015	BIOVERDE SERVIZI S.R.L.	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	41018
Bn	Bn016	COOPERATIVA DI SERVIZI PER LO SVILUPPO AGRO- SILVO-PASTORALE ALPINA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Bn	Bn017	MONTANA VALLE DEL SENIO SOCIETÀ COOPERATIVA	CASOLA VALSENIO	RA	48032
Bn	Bn018	VAL PELPIRANA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	BEDONIA	PR	43041
Bn	Bn019	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SAN GUALBERTO SOCIETÀ COOPERATIVA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Bn	Bn020	COFAR S.R.L.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Bn	Bn021	MONTANA VALLE DEL LAMONE SOCIETÀ COOPERATIVA P.A.	BRISIGHELLA	RA	48013
Bn	Bn022	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE DI SELVA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE SELVA P.S.C.R.L.	FERRIERE	PC	29024
Bn	Bn023	FARE DEL BENE COOPERATIVA SOCIALE	GALEATA	FC	47010
Bn	Bn024	AGRIFOR 20 SOCIETÀ COOPERATIVA	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Bn	Bn025	AZIENDA AGRICOLA PARCHIE' DI UGULINI ERMANNINO E ANTONIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	ALTO RENO TERME	BO	40046
Bn	Bn026	CAV. EMILIO GIOVETTI S.R.L.	MODENA	MO	41126
Bn	Bn027	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO - FORESTALI FORLIVESE AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	GALEATA	FC	47010

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
Bn	Bn028	LEPORI CARLO E AUGUSTO S.N.C.	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
Bn	Bn029	AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE DI LUCCHINI DAVIDE	PIANORO	BO	40065
Bn	Bn030	AVOLA SOCIETÀ COOPERATIVA	CASTEL MAGGIORE	BO	40013
Bn	Bn031	MASCHERI MARIO	VERGHERETO	FC	47028
C	C001	AGOSTINI GIUSEPPE	PENNABILLI	RN	47864
C	C003	AMIDEI ATTILIO	RIOLUNATO	MO	41020
C	C004	AZIENDA AGRICOLA BARBAMOZZA DI COMELLINI LUCA	CAMUGNANO	BO	40032
C	C005	AZIENDA AGRICOLA BONACORSI GUALTIERO E COLOMBARINI DOLORES SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GUIGLIA	MO	41052
C	C007	AZIENDA AGRICOLA I CASONI DI LELLI FILIPPO	FANANO	MO	41021
C	C009	BARBI ANGELO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C010	BARBI GIULIANO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C011	BARBI PAOLO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C013	BAZZANI MILENA	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C014	BEGHELLI FABIO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C015	BENASSI CLAUDIO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	41048
C	C016	BENDINI MARIA CRISTINA	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C017	BERNARDI PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	C019	BOCCALEONI GIAN CARLO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C022	BONFIGLIOLI VALERIO	MONZUNO	BO	40036
C	C024	BOTTICELLI STEFANO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C025	BOVI PAOLO	PENNABILLI	RN	47864
C	C026	BRUNI ETTORE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C027	BUVOLINO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C028	CÀ DEL MONTE SOCIETÀ AGRICOLA TONDI S.S.	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C030	CARBONI LAMBERTO	VALSAMOGGIA	BO	40060
C	C031	CASI MARIANO	CASTELDELICI	RN	47861
C	C033	CAVALLI MAXIMILIANO	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
C	C034	CERBARA GUGLIELMINO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C035	CESARINI CHIARA	PENNABILLI	RN	47864
C	C036	CESARINI GABRIELE E ANTIMO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	PENNABILLI	RN	47864
C	C037	CIAVATTINI ORIETTA	CASTELDELICI	RN	47861
C	C039	CONSORZIO FRA LE COOPERATIVE AGRO-SILVO-PASTORALI DELL'APPENNINO PARMENSE COMUNITÀ MONTANA PARMA EST SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. O IN FORMA ABBREVIATA C.O.F.A.P. S.C.R.L.	LANGHIRANO	PR	43013
C	C040	CORSI PIER LUIGI	ZOCCA	MO	41059
C	C042	AZIENDA AGRICOLA LA MARTINA DI DEGLI ESPOSTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C045	DOTTORINI RENATO	PENNABILLI	RN	47864
C	C046	EREDI DI SASSATELLI IVO S.S.	MONTEFIORINO	MO	41045
C	C048	FANTON STEFANO	BOLOGNA	BO	40133
C	C049	FARINA MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	C050	FIOCCHI STEFANO	MONTECRETO	MO	41025
C	C051	FONTANESI CLAUDIO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C052	FORLINI ADRIANO E FORLINI MARTINO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VIGOLZONE	PC	29020

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C053	FRANCIA MARCO	LOIANO	BO	40050
C	C054	FRATELLI MORESCHI SOCIETÀ AGRICOLA	VALMOZZOLA	PR	43050
C	C056	GIOVANETTI MASSIMO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C057	GREGORI PATRIZIO	FARINI	PC	29023
C	C059	LAZZARI MASSIMILIANO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C061	LEGNA DA ARDERE S.N.C. SOCIETÀ AGRICOLA DI BALDINI MARCO E PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	C062	LELLI MAURIZIO	GUIGLIA	MO	41052
C	C064	COOPERATIVA SOCIALE L'ORTO BOTANICO A R.L. IN BREVE L'ORTO BOTANICO S.C.S.	ALSENO	PC	29010
C	C066	MAMBELLI GIOVANNI	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C067	MARTINI SIMONE E C. SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	COLI	PC	29020
C	C068	MASCHERI MARINELLO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C071	MAZZINI GIANLUCA	MONZUNO	BO	40036
C	C073	MORISI CATERINA	FARINI	PC	29023
C	C074	MOZZI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C075	MUCCI ANTONIO	POLINAGO	MO	41040
C	C076	MUSIARI ELIO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	43037
C	C077	PACHAMAMA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C078	PACI DONATELLA	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C079	PACI PIERLUIGI	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C080	PATTARINI GIANGUIDO	COLI	PC	29020
C	C081	PEDRETTI IVAN	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C082	PELAGALLI PIERLUIGI	VERGATO	BO	40038
C	C083	PELLEGRINI JONATHAN	SESTOLA	MO	41029
C	C084	PELLEGRINI SILVANO	FANANO	MO	41021
C	C085	PERUZZI SILVIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C086	PETROLINI FERDINANDO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C087	PIAZZA GIANFRANCO	TRAVO	PC	29020
C	C088	PISOTTI ENRICO	OTTONE	PC	29026
C	C089	PRECI PAOLA	MONTESE	MO	41055
C	C090	PULA MASSIMO E SAMUELE	MAIOLO	RN	48762
C	C092	REPETTI PRIMO	COLI	PC	29020
C	C093	ROKI DI ALIJI RUSTAN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C094	ROLLERI BRUNO	FARINI	PC	29023
C	C095	ROSSI COLOMBANO	BOBBIO	PC	29022
C	C096	ROSSI RENZO	POLINAGO	MO	41040
C	C097	SAIELLI MARIA ANNUNZIATINA	RIOLUNATO	MO	41020
C	C099	SANTAGATA GIOVANNI	MONTESE	MO	41055
C	C100	SANTI ROBERTA	CASTELDELICI	RN	47861
C	C102	SERAFINI GUIDO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C103	SIMONI FABRIZIO	SAN LEO	RN	47865
C	C104	COCCHI PIERO E FIGLI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C105	SOCIETÀ AGRICOLA LA CASINA DI BATANI TIZIANA E C. S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C106	SOCIETÀ AGRICOLA LA RIVA S.S.	ZOCCA	MO	41059
C	C107	SOCIETÀ AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO E LORETTA	VERGHERETO	FC	47028

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C110	SOCIETÀ AGRICOLA NALDI S.S.	MONGHIDORO	BO	40063
C	C111	SORDI ALESSANDRO	FERRIERE	PC	29024
C	C112	STEFANI GIUSEPPE	CASTELDELICI	RN	47861
C	C113	TASSONE AGOSTINO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	C115	TRADII EMANUELA	CAMUGNANO	BO	40032
C	C116	VIGNALI PAOLO	CALESTANO	PR	43030
C	C119	AZIENDA AGRICOLA BOSCHIVA BERINI GIUSEPPE	PALANZANO	PR	43025
C	C120	BIAGI PAOLO	PIEVEPELAGO	MO	41027
C	C122	FARINA ROBERTO	TRAVO	PC	29020
C	C123	GUIDI PAOLO	ZOCCA	MO	41059
C	C124	PIAZZA FRANCESCA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C125	SCAGNELLI FRANCESCO	TRAVO	PC	29020
C	C126	SOCIETÀ AGRICOLA BAS LEGNO S.S.	RIMINI	RN	47924
C	C127	SOCIETÀ AGRICOLA LA PADULLA S.S.	MONTESE	MO	41055
C	C129	PARETI MARCO	FERRIERE	PC	29024
C	C130	ROSSI SILVANA	TRAVO	PC	29020
C	C131	NOBILE GIOVANNI	OTTONE	PC	29026
C	C132	MARCONI FAUSTO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C133	CAVANNA COSTANTINO	FERRIERE	PC	29024
C	C135	AZIENDA AGRICOLA IL CASONE DI MICHELACCI OSCAR	PREMILCUORE	FC	47010
C	C136	MONTANARI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	C137	ROVAIOLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C140	FABBRI ROBERTO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C141	SCOTTI ROBERTO	COLI	PC	29020
C	C142	ROFFI GIOVANNI	FERRIERE	PC	29024
C	C144	RENTI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C145	PANTERINI ROBERTO	PREMILCUORE	FC	41027
C	C146	BOCCIARELLI BENVENUTO	FERRIERE	PC	29024
C	C147	ALPEGIANI OSVALDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C148	CASAMENTI SERGIO	GALEATA	FC	47010
C	C149	GAZZOLA FABIO	RIVERGARO	PC	29029
C	C150	SOCIETÀ AGRICOLA CALZOLARI LUCIANO, ENRICO E SILVANO SOCIETÀ SEMPLICE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
C	C152	SCAGLIA MATTEO	FERRIERE	PC	29024
C	C153	MARTINI SIMONE	FARINI	PC	29023
C	C154	DRAGHI GUIDO	FERRIERE	PC	29024
C	C157	NASSETA SERVIZI COOPERATIVI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
C	C158	QUAGLIAROLI VITTORIO	FERRIERE	PC	29024
C	C162	DALLAVALLE GIAMPIERO	FARINI	PC	29023
C	C163	VIOLINO AZIENDA AGRICOLA SOCIETÀ SEMPLICE	TREDOZIO	FC	47019
C	C166	FERRARI ANTONIO	FERRIERE	PC	29024
C	C167	FOGLIAZZA LORETTA	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	C168	MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C169	PRADERA FRANCO	PENNABILLI	RN	47864

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C170	ZERBINI DANIELE	PENNABILLI	RN	47864
C	C171	GRANELLI MARINELLA	BETTOLA	PC	29021
C	C172	GRANELLI IVANA	BETTOLA	PC	29021
C	C173	GUIDOTTI MAURIZIO	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	C174	BRACCHI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C175	GARILLI ANTONIO E GIOVANNI SOCIETÀ SEMPLICE	FARINI	PC	29023
C	C176	TEDESCHI LUCA	LOIANO	BO	40050
C	C180	PAGANELLI MASSIMO	FARINI	PC	29023
C	C181	MALVICINI ALESSANDRO E ANTONIO SOCIETÀ SEMPLICE	BETTOLA	PC	29021
C	C182	PICCOLI MARIA	TRAVO	PC	29020
C	C183	FORLINI GINO	FARINI	PC	29023
C	C184	ROSSI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C185	SANTOLI MICHAEL	MONZUNO	BO	40036
C	C186	SPERONI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	C187	ITALIA GABRIELE	BETTOLA	PC	29021
C	C188	PROVINI GIACOMO	FARINI	PC	29023
C	C189	MILZA PIER LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C190	BERTI GIOVANNI	TREDOZIO	FC	47019
C	C191	DALLACASAGRANDE EUGENIO	RIVERGARO	PC	29029
C	C192	BISERNI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	C193	REPETTI GIORGIO LEANDRO E DAVIDE SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	TRAVO	PC	29020
C	C194	CALZOLARI MARCO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C195	FERRETTI DANTE, ROMANO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C196	MICHELINI TERESA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C197	NERI ENRICO	LOIANO	BO	40050
C	C198	SARTORI MARCO E BALLOTTA MARINELLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C199	BENZI MAURIZIO E NEGRI MARIA LUISA S.S.	VIGOLZONE	PC	29020
C	C200	GREGORI SERGIO	BETTOLA	PC	29021
C	C201	BRACCIO ROSANNA	FARINI	PC	29023
C	C203	LELLI CLAUDIO	ALTA VAL TIDONE	PC	29010
C	C204	SPREAFICO PIERANGELO	PIOZZANO	PC	29010
C	C205	ZAVATTONI ANDREA	PIOZZANO	PC	29010
C	C206	CAVANNA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	C207	DELMOLINO GABRIELE	RIVERGARO	PC	29029
C	C208	COLOMBO MASSIMILIANO IVAN	SOLIGNANO	PR	43046
C	C209	LEONESSI GIANTONINO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C210	GREGORI ANDREA	VERGHERETO	FC	47028
C	C211	SOCIETÀ AGRICOLA I RONCHI S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C212	MONTI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	C213	SCALA ANDREA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C214	AZIENDA AGRICOLA IL GHIRO DI ZACCARELLI MARCO	LOIANO	BO	40050
C	C215	POGGIOLI PIETRO	FARINI	PC	29023
C	C216	MOSCONI CRISTIAN	PONTE DELL'OLIO	PC	29028

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C217	MONTI FRANCESCO	TREDOZIO	FC	47019
C	C218	AGNELLI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C219	CARINI SILVANO	FERRIERE	PC	29024
C	C220	ZANETTI FRANCA	FARINI	PC	29023
C	C221	CANAVELLI OMAR	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
C	C222	GREGORI FEDERICO E GREGORI DANIELA	FARINI	PC	29023
C	C223	LABATI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C224	MALVERMI EMMANUELE	BETTOLA	PC	29021
C	C225	SOCIETÀ AGRICOLA POGGIOLONE S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C226	CARRARA ANTONIO	FARINI	PC	29023
C	C227	BARABASCHI STEFANO	BETTOLA	PC	29021
C	C228	BARATTA ALESSANDRO E SENI MONICA SOCIETÀ AGRICOLA	CORNIGLIO	PR	43021
C	C229	GRASSI SANDRO	FARINI	PC	29023
C	C230	SCAGLIA CLAUDIO	FARINI	PC	29023
C	C231	AZIENDA AGRICOLA LA LUCE DELLA SPERANZA DI TAGLIOLI MICHAEL	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C232	SCHIASSI ALFONSO	CASOLA VALSENIO	RA	48010
C	C233	BALLOTTA CRISTIANO	BETTOLA	PC	29021
C	C234	PAGANELLI DOMENICO	FARINI	PC	29023
C	C236	CARINI PIERO	BETTOLA	PC	29021
C	C237	RAGGIO ANDREA	BETTOLA	PC	29021
C	C238	BASINI RENZO	FARINI	PC	29023
C	C239	CAMPELLI DANIELE	BETTOLA	PC	29021
C	C240	SCAGNELLI CLAUDIO E BENVENUTO SOCIETÀ SEMPLICE	FARINI	PC	29023
C	C241	ZANARDI EMILIANO	OTTONE	PC	29026
C	C242	SCATTARELLA ALESSANDRO	FARINI	PC	29023
C	C243	ASTORI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C244	ARDIGÒ LUCA	FARINI	PC	29023
C	C245	AZIENDA AGRICOLA BORGO CAMINATA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C246	BRUSCHI PAOLO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C247	CASAROLI GIOVANNI	GROPPARELLO	PC	29025
C	C249	FORTUNATI NICO	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C250	AZIENDA AGRICOLA BERNAZZANI SOCIETÀ SEMPLICE ENUNCIABILE ANCHE COME AZ. AGR. BERNAZZANI S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C251	DALLATURCA ENRICO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	C252	EREDI ALBERICI BARTOLOMEO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GROPPARELLO	PC	29025
C	C253	PRATI PAOLO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	C254	TASSINARI BRUNO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C255	FERRARI GIAN CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C256	MERLI ELISABETTA	BOBBIO	PC	29022
C	C257	MALOBERTI MARILENA	FERRIERE	PC	29024
C	C259	BERNABINI VALERIANO	VERGHERETO	FC	47028
C	C260	SILVA GIANDOMENICO	MORFASSO	PC	29020

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C261	AZIENDA AGRICOLA PATAMOSE DI FARINI E C. SOCIETÀ SEMPLICE	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C262	SPIGNOLI LUCA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C263	CORDANI MAURIZIO	BETTOLA	PC	29021
C	C264	CAVANNA ENNIO	BETTOLA	PC	29021
C	C265	SARTORI E AGNELLI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE SARTORI E AGNELLI SSA	BETTOLA	PC	29021
C	C266	CAVANNA RENATO	BETTOLA	PC	29021
C	C267	BARBIERI GIULIO	FERRIERE	PC	29024
C	C269	GUGLIELMETTI CASIMIRO	FARINI	PC	29023
C	C270	CAMPOMINOSI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C271	BALLOTTA GERARDO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C272	CARINI ANDREA	VIGOLZONE	PC	29020
C	C273	CROSATO MAURO	FARINI	PC	29023
C	C274	SOCIETÀ AGRICOLA RONCOBERTOLO S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C275	AZIENDA AGRICOLA FATTORI FRANCESCO ALESSANDRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
C	C276	GUIDI MARCO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C279	BOSELLI DOMENICO	COLI	PC	29020
C	C281	ALBERTELLI DAVIDE	GROPPARELLO	PC	29025
C	C282	IL QUERCETO DI FRANCA CLAUDIO E GILBERTO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C283	FILIOS PAOLO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C284	SCAGLIA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	C285	AZIENDA AGRITURISTICA VAL RIGLIO DI ROCCA GIOVANNI	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C286	FERRARI MARCO	BETTOLA	PC	29021
C	C287	BELVERI ALBERTO	GROPPARELLO	PC	29025
C	C289	FIORINI GIUSEPPE E CASALIGGI LUCIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C291	PICCOLI GIULIANO	BETTOLA	PC	29021
C	C292	MALVICINI GIOVANNI	BETTOLA	PC	29021
C	C293	CAVANNA RENATO	FARINI	PC	29023
C	C294	AZIENDA AGRICOLA CHIARINI TIBERIO E ANDREA SOCIETÀ AGRICOLA	MERCATO SARACENO	FC	47025
C	C295	ORI WALTER	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C297	MARTINETTI GIORGIO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C298	BOERI RENZO	FERRIERE	PC	29024
C	C299	GARILLI LUIGI	FARINI	PC	29023
C	C300	PICCOLI LARA	FARINI	PC	29023
C	C301	BARONCIANI SIMONE	SALUDECIO	RN	47835
C	C302	SOCIETÀ AGRICOLA SALIMBENI MAURO E FIGLIO S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C304	GHERARDINI GUIDO	VENTASSO	RE	42032
C	C305	BERGAMINI LUCIANO	FERRIERE	PC	29024
C	C306	SOCIETÀ AGRICOLA CASE DI SOTTO DI BARDI E C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C307	GALEOTTI ANDREA	GALEATA	FC	47010
C	C308	VALLA CRISTIAN	OTTONE	PC	29026
C	C309	GIRONI WILLIAM	LOIANO	BO	40050
C	C311	DALLAVALLE STEFANO	FARINI	PC	29023

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C313	FERRI FRANCESCO	CORNIGLIO	PR	43021
C	C314	CANTONI PAOLO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C315	RIZZI SIMONE	FERRIERE	PC	29024
C	C317	SOCIETÀ AGRICOLA PIOLI GIOVANNI E MARCHETTI MARIA S.S.	CORNIGLIO	PR	43021
C	C318	MEZZINI ROMANO	MONZUNO	BO	40036
C	C319	BOERI BRUNO	FERRIERE	PC	29024
C	C322	VENTURI VITTORELLI ALESSANDRO	BOLOGNA	BO	40141
C	C323	CAPUCCIATI DANIELE	FERRIERE	PC	29024
C	C324	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI SANTI S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C325	PIOLI LUCA	CORNIGLIO	PR	43021
C	C326	SCAGLIA GIUSEPPE	FERRIERE	PC	29024
C	C327	CAVANNA ANDREA	FARINI	PC	29023
C	C328	AGNELLI ANNA	BETTOLA	PC	29021
C	C329	SOCIETÀ AGRICOLA FABBRETTI EZIO E C. S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
C	C330	MALCHIODI NUCCIO	FERRIERE	PC	29024
C	C331	RAGGI MAURIZIO	CERIGNALE	PC	29020
C	C332	PERINI LUCIO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C333	PARETI VALTER	FERRIERE	PC	29024
C	C334	BRIANZI PAOLO	PALANZANO	PR	43025
C	C335	GUALANDI PIETRO	VERGATO	BO	40030
C	C336	ZILIANI GIAN FRANCO	PODENZANO	PC	29027
C	C337	RICCARDI MARIA	PALANZANO	PR	43025
C	C339	VARANI FRANCESCO	BORE	PR	43030
C	C341	CARINI ROBERTO E CALLEGARI ROSA SOCIETÀ SEMPLICE	GROPPARELLO	PC	29025
C	C346	AZIENDA AGRICOLA MONTEGRETTO DI BOSI GIULIANO	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C348	SOCIETÀ AGRICOLA SCORZÀ S.S.	LAMA MOCOGNO	MO	41023
C	C349	SAPORI DINO	MARZABOTTO	BO	40043
C	C352	ZAMBELLI GIANPIETRO	GAZZOLA	PC	29010
C	C353	ANDREINI STEFANO	FORLÌ	FC	47121
C	C354	STEFANI FRANCO E PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
C	C356	BERNABINI LUCIANO	VERGHERETO	FC	47028
C	C358	AZIENDA AGRICOLA IL VILICO DI VERONESI DIEGO	ROTTOFRENO	PC	29010
C	C359	AZIENDA AGRICOLA CAVAZZINI CRISTIANO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
C	C360	IL BOSCAIOLO DI POLITI SANDRO	PIACENZA	PC	29122
C	C361	DELLAPINA SIMONE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C362	SOCIETÀ AGRICOLA SEGGIO S.S.	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C363	RUGGI ANDREA	MONTEFIORINO	MO	41045
C	C364	DRAGHI ANTONIO, DRAGHI GIUSEPPE E DRAGHI MARIA S.S.	FERRIERE	PC	29024
C	C365	BOLOGNINI FRANCO	PIANORO	BO	40065
C	C366	APPENNINO NATURA AZIENDA FORESTALE DI VACCARI LORENZO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C367	RAGGI LEONARDO	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C368	SOCIETÀ AGRICOLA CAMAITI ERIK E C. S.A.S.	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C369	GREGORI LINO	BETTOLA	PC	29021

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C370	GREGORI FAUSTO	FARINI	PC	29023
C	C373	BENZI ALESSANDRO	BETTOLA	PC	29021
C	C374	DELMOLINO CAVANNA PIER LUIGI	FARINI	PC	29023
C	C375	FERRETTI NOVELLA	MARZABOTTO	BO	40043
C	C376	SOCIETÀ AGRICOLA LAZZARINI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
C	C377	SOCIETÀ AGRICOLA VIVARELLI S.S.	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C380	MAZZA SEVERINO	TRAVO	PC	29020
C	C381	FINTA VASILE LIVIU	LOIANO	BO	40050
C	C383	SCIABONI GERNANDO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C384	BELBUSTI ANDREA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C385	SAPORI PIETRO	ZOCCA	MO	41059
C	C387	RIOTTI GIOVANNI	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C388	COSTI ERIO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C394	GIARDINI PIERO	MONZUNO	BO	40036
C	C395	MABILLI IVANO	VETTO	RE	42020
C	C396	AZIENDA AGRICOLA REGIO STEFANO	VENTASSO	RE	42039
C	C397	SOCIETÀ AGRICOLA ZAMBIANCHI SOCIETÀ SEMPLICE	AGAZZANO	PC	29010
C	C398	SOCIETÀ AGRICOLA MAZZOLI FERNANDO E ANDREA S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C399	AZIENDA AGRICOLA I SAPORI DELLA NONNA DI ALBERTINI ALEX	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C404	GRACIOLI LUCIANO	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C406	BIASINI LUIGI	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C407	BIASINI ANTONIO	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C408	CANOVI CLAUDIO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C410	AZIENDA AGRICOLA C'ERA UNA VOLTA DI CANOVI SONIA	QUATTRO CASTELLA	RE	42020
C	C411	CÀ D'ARCHIMEDE S.S.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
C	C413	BALLETTI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C414	AZIENDA AGRICOLA GRAZIOLI SILVIO	CANOSSA	RE	42026
C	C415	MATASSONI MIRKO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C419	OPPIZZI MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	C420	CASTELLARI IVAN	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C421	AZIENDA AGRICOLA BERTOZZI GIACOMO E DORIANO	SARSINA	FC	47027
C	C422	CAROLI CLAUDIO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C423	FRATELLI FELICI SOCIETÀ AGRICOLA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C424	PREDELLI CARLO	VETTO	RE	42020
C	C425	RICORDA FRANCESCO	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
C	C427	LECCA STEFANO	MODIGLIANA	FC	47015
C	C428	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GUIDARINI DI NINO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C430	PISELLA FILIPPO	ALTA VAL TIDONE	PC	29031
C	C433	TASSINARI MAURIZIO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C434	CAMPELLI ANDREA	BETTOLA	PC	29021
C	C436	SOCIETÀ AGRICOLA IL PISOLO S.S.	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
C	C437	BARONI GEREMIA	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C438	RUFFINI STEFANO E BRONZONI LIDIA SOCIETÀ AGRICOLA	VETTO	RE	42020

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C439	AF FARM DI BONACORSI FRANCESCA	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C440	AZIENDA AGRICOLA BISMANTOVA DI VALENTINI LUCA E MARCO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
C	C441	TOVOLI AURELIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C445	CAPUCCIATI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C446	LAURENTI CHRISTINA ANTONIA	BERCETO	PR	43042
C	C448	SCHIAVI GIAN PRIMO E MAURIZIO SOCIETÀ SEMPLICE	MORFASSO	PC	29020
C	C451	SOCIETÀ AGRICOLA ROSSI DANILO E DELMOLINO LOREDANA S.S.	FARINI	PC	29023
C	C452	ARCA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA ARCA SOC. COOP. A R.L.	MARZABOTTO	BO	40043
C	C453	ABATI ROBERTO	VENTASSO	RE	42030
C	C454	COSTA GIACOMO	VERNASCA	PC	29010
C	C455	BERTOLDI ROBERTO	VENTASSO	RE	42032
C	C457	KHUSSAINOVA LYUDMILA	CASINA	RE	42034
C	C458	AZIENDA AGRICOLA PRATO RASTRELLINO DI CANOVI MONICA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C463	GALEOTTI ROBERTO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C466	BRUNI MAURIZIO	BERCETO	PR	43042
C	C467	SOCIETÀ FORESTALE AGRICOLA CÀ DI MARCHINO S.R.L.	MONZUNO	BO	40036
C	C468	SOCIETÀ AGRICOLA VERDI EMANUELE, GIUSEPPE E C. S.A.S.	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C469	SOCIETÀ AGRICOLA NANNI LUCIANO E FABIO S.S.	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C471	GENTILI CORRADO	CARPINETI	RE	42033
C	C472	BARTOLI VINCENZO	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C475	SOCIETÀ AGRICOLA MONTE PRAMPA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C476	BUSSANDRI SIMONE	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
C	C477	COLLINA FRANCESCO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	C479	BERTACCINI MARCO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C480	GENITONI DINO	VETTO	RE	42020
C	C482	MALVICINI CARLO	BETTOLA	PC	29021
C	C485	SANTI MASSIMILIANO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C486	NERI MIRCO	DOVADOLA	FC	47013
C	C487	GUIDETTI ALFREDO	CORNIGLIO	PR	43021
C	C488	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI NANNI S.S.	MONZUNO	BO	40036
C	C489	TEDESCHI SIMONE	MONZUNO	BO	40036
C	C490	BERTACCINI FULVIO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C491	AGRINAS SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MONZUNO	BO	40036
C	C492	OCARINI FRANCO	TOANO	RE	42010
C	C494	BARBERINI ALESSANDRA, ANDREA E GIUSEPPE SS	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C495	SALAVOLTI GIUSEPPE ROBERTO	CANOSSA	RE	42026
C	C497	MANFREDI GIOVANNI	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C498	IL CASTELLO DI FANTOLINI MASSIMO	VENTASSO	RE	42032
C	C499	BALDACCI ROGGERO	SARSINA	FC	47027
C	C500	PANCISI GIANLUCA	SARSINA	FC	47027
C	C501	GREGORI FABIO	FARINI	PC	29023

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C502	LEONI MARCO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C503	MONTI ALEX	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C504	PRATI GIANFRANCO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C505	SOCIETÀ AGRICOLA LA GHISIA S.S.	PIANORO	BO	40065
C	C506	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C507	PELLEGGRI GIAMPIETRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
C	C508	AZIENDA AGRICOLA CASA MORETTE DI LOSI STEFANO	ZOCCA	MO	41059
C	C509	AGRIFORESTALAPPENNINO DI GITTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C510	SOCIETÀ AGRICOLA DEL CONTE S.S.	MORFASSO	PC	29020
C	C511	CERVELLATI CLAUDIO	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C514	ANTONIONI GIANLUCA	MORFASSO	PC	29020
C	C515	BERGONZI MARCO	BORE	PR	43030
C	C517	FOSCHI FRANCESCO	SARSINA	FC	47027
C	C519	MARCHESINI ANDREA	GROPPARELLO	PC	29025
C	C520	POMPINI ANDREA	MORFASSO	PC	29020
C	C521	PERINI CESARE	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
C	C522	OBERTELLI DAVIDE	MORFASSO	PC	29020
C	C524	AZIENDA AGRICOLA VIGOLONE DI OLLARI MAURIZIO	CALESTANO	PR	43303
C	C525	ALBERTI ANTONIO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C526	MAGGI ROBERTO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C527	SARTORI PAOLO	BOBBIO	PC	29022
C	C528	MARCHESI DAVIDE	BOBBIO	PC	29022
C	C530	AMAZING GRACE RANCH DI ROMANI CLAUDIO	PIANELLO VAL TIDONE	PC	29010
C	C531	SILVA MAURO	MORFASSO	PC	29020
C	C535	MASELLI MANUEL	LANGHIRANO	PR	43013
C	C536	SCRIVANI MARCO	FARINI	PC	29023
C	C537	VALLISA LUCIANO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C538	MANFREDI ATTILIO	FARINI	PC	29023
C	C539	EDIL T&T DI TONELLI FABIO E TOSI LUCIANO S.N.C.	PALAGANO	MO	41046
C	C541	PINI MILKO	BERCETO	PR	43042
C	C542	BERGONZI ANGELO	PIACENZA	PC	29121
C	C543	GAZZOLA ALESSANDRO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
C	C544	MIGLIORINI ABRAMO	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C550	ASSIRATI MARCO	VARSÌ	PR	43049
C	C551	PORTA STEFANO	CALESTANO	PR	43030
C	C552	PETROLINI MIRCO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C555	VELIVOLI ROBERTO	BEDONIA	PR	43041
C	C556	NOBILE ROBERTO	CORTE BRUGNATELA	PC	29020
C	C557	TONI DENGO CORRADO	CASTELNOVO NE'MONTI	RE	42035
C	C559	AZIENDA AGRICOLA CÀ D'ORAZIO DI LAURENTI PAOLO ALBERTO	BERCETO	PR	43042
C	C560	PESCINA VALERIO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C561	RAMBALDI LUCA	MONZUNO	BO	40036
C	C563	GUALMINI ARMANDO	POLINAGO	MO	41040
C	C564	CARISSETTI RENZO	BETTOLA	PC	29021
C	C567	MOIA GIOVANNI	TRAVO	PC	29020

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C568	L'APE PIGRA DI ROMANO MAGGIORA	VERGATO	BO	40038
C	C569	VALENTI MIRKO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C570	GIACOBAZZI RICCARDO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C571	MAINI PIER LUIGI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C575	CAMPRENNIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C577	SOCIETÀ AGRICOLA MORI S.S.	CALESTANO	PR	43030
C	C578	AZIENDA AGRICOLA GENNARI LUIGI	MORFASSO	PC	29020
C	C579	NUMANTI E ROSSI S.R.L.	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C580	CORDANI FABIO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C581	AZIENDA AGRICOLA ALBA D'ORO DI BERTOZZI ROMANA	SARSINA	FC	47027
C	C583	SOCIETÀ AGRICOLA D&B DI DUZZI BARBARA E LELLI FILIPPO S.S	FANANO	MO	41021
C	C585	BARBUTO NAZZARENO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	43017
C	C586	BATTECCA DAVIDE	ALSENO	PC	29010
C	C587	SOCIETÀ AGRICOLA CASA MANZI S.S.	RIOLUNATO	MO	41020
C	C588	PRATI IGINIO	BARDI	PR	43032
C	C589	BERTORELLI GIORGIO	BARDI	PR	43032
C	C590	COSTA BRUNO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C591	SOCIETÀ AGRICOLA CÀ DEL VENTO DI PISCAGLIA DOMENICO E MASSIMO S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
C	C592	BALDINI DAMIANO	MONZUNO	BO	40036
C	C593	CHERUBINI SIMONE	VENTASSO	RE	42032
C	C594	FABBRI CLAUDIO	VERGATO	BO	40038
C	C597	AZIENDA AGRICOLA IL LAGHETTO DI MARAGLIA MARCO	VENTASSO	RE	42032
C	C598	SOCIETÀ AGRICOLA BERINI SOCIETÀ AGRICOLA	PALANZANO	PR	43025
C	C603	MG LEGNA DI SALVATORE DIPASQUALE	MEDESANO	PR	43014
C	C605	MALVICINI CARLO	BETTOLA	PC	29021
C	C606	GURINI MAURO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C607	NEGRI IVANO	BETTOLA	PC	29021
C	C608	PELLEGRINI LUIGI	VARSI	PR	43049
C	C609	GANDOLFINI UMBERTO	BARDI	PR	43032
C	C610	FERRARI MASSIMO	BEDONIA	PR	43041
C	C611	ZANELLI GIAN CARLO	BARDI	PR	43032
C	C613	RABACCHI ANDREA	LAMA MOCOGNO	MO	41023
C	C614	ROSSI ALLAN	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
C	C616	SCANZAROLI GIAN PAOLO	TERENZO	PR	43040
C	C617	MALASPINA MASSIMO	ZERBA	PC	29020
C	C618	SOCIETÀ AGRICOLA CRISTOFORI MICHELE E C. S.S.	CASINA	RE	42034
C	C619	ONGERI VINCENZO	MORFASSO	PC	29020
C	C621	TOMASSONI PIER CARLO	NOVAFELTRIA	RN	47863
C	C622	TAMBINI NICOLA	BARDI	PR	43032
C	C623	TAMBINI GABRIELE	BARDI	PR	43032
C	C624	TEDALDI MATTEO	BARDI	PR	43032
C	C625	ECOCLIMA S.N.C. DI MOLINARI RENZO E C. SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	PALANZANO	PR	43025
C	C626	GUADAGNINI ALESSANDRO	CORNIGLIO	PR	43021

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
C	C627	BOLZANI ROBERTA	CALESTANO	PR	43030
C	C628	GALASSI EMER	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C629	CAVANNA GIUSEPPE	BETTOLA	PC	29021
C	C631	AGRIFRAGNOLO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CALESTANO	PR	43030
C	C632	PERCUDANI GIANCARLO	BERCETO	PR	43042
C	C633	FERRARI HOBER HORSE DI FERRARI DR. GUIDO	PARMA	PR	43122
C	C634	BIONDINI GIANLUCA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
C	C635	TERZONI ANGELO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C636	GANDOLFI FRANCESCO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C637	SCOTTI MARCO	COLI	PC	29020
C	C639	FERRARI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
C	C640	GARDINI DANIELE	VALMOZZOLA	PR	43050
C	C641	MEDICI DAVIDE	MONTIANO	GR	58100
C	C642	AZIENDA AGROFORESTALE IL PRUNO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C643	SARTORI CLAUDIO	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	C644	SOCIETÀ AGRICOLA LA PESA S.S.	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C645	SOCIETÀ AGRICOLA CANESTRINI E CASTAGNOLI S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C646	OZZANELLO DI BRICOLI E GIARELLI SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
C	C647	BARTOLINI SIMONE	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C648	FONTANILI OSCAR	SAN POLO D'ENZA	RE	42020
C	C649	MOLINO DEI FONDI DI SARTORI PAOLO	ALTA VAL TIDONE	PC	29031
C	C650	ALDIGERI MASSIMILIANO	LANGHIRANO	PR	43013
Cn	Cn001	BARONI ALESSANDRO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn002	SOCIETÀ AGRICOLA IL BORGO S.S.	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
Cn	Cn003	BARBIERI EMILIO	BAISO	RE	42031
Cn	Cn004	SANDRI GIUSEPPE	SESTOLA	MO	41029
Cn	Cn005	SIMONETTI DAVIDE	BADIA TEDALDA	AR	52032
Cn	Cn006	MARCOLINI GIANLUCA	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn007	SBALBI GIORGIO	TRAVO	PC	29020
Cn	Cn008	CAMINATI MARCELLO	VERGHERETO	FC	47021
Cn	Cn009	IL CASETTO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn010	SOCIETÀ AGRICOLA LAGORI S.S.	VERNASCA	PC	29010
Cn	Cn011	AGNELLI MATTEO	COLI	PC	29020
Cn	Cn012	MARCHINETTI MATTIA	NOCETO	PC	43015
Cn	Cn013	AZIENDA AGRICOLA SASSO GROSSO DI GIUNZIONI ALEX	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn014	SOCIETÀ AGRICOLA PROMILK	LANGHIRANO	PR	43013
Cn	Cn015	LOLLI ROSANNA	FANANO	MO	41021
Cn	Cn016	GIANELLI DANIELE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
Cn	Cn017	BARTOLI GIANLUIGI	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn018	MODENA ANTONIO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	43037
Cn	Cn019	ARMANI PAOLO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn020	DOLFI ROBERTO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn021	VIGNALI MATTIA	COMPIANO	PR	43053
Cn	Cn022	GUGLIELMONI GIOVANNI	COMPIANO	PR	43053

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
Cn	Cn023	MONTELLI VALTER	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn024	UGOLOTTI RENZO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn025	AGRIANGELICI DI ANGELICI EMANUELE	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn026	AZIENDA AGRICOLA ANTICO MULINO DI MONTEDELLO DI ILARIUCCI SIMONE	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn027	SOCIETÀ AGRICOLA LA BIGOTTA	CASTELDELICI	RN	47861
Cn	Cn028	TENUTA UTINI SOCIETÀ AGRICOLA	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn029	DALLA VALLE AI MONTI DI LOLLI EUGENIO	ZOCCA	MO	41059
Cn	Cn030	CANOVI STEFANO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn031	SOCIETÀ AGRICOLA MASCHERI MARINO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn033	BARCHI ILIC	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn034	DE LUCA DAVIDE	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn035	AZIENDA AGRICOLA LE COMUNAGLIE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn036	SOCIETÀ AGRICOLA MONTICELLO	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn037	AZIENDA AGRICOLA OPPICI ANDREA	SOLIGNANO	PR	43040
Cn	Cn038	CERRI FILIPPO	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn039	CURTI CLAUDIO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn040	SOCIETÀ AGRICOLA MANCINI S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn041	TONARELLI PAOLO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn042	CORDANI SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	pr	43041
Cn	Cn043	SCOTTI MATTEO	COLI	PC	29020
Cn	Cn044	GATTI CRISTIAN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn045	MAGLIANI IVAN, PAOLO E POLETTI MARIA ROMANA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn046	PETTENATI FABIO	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn047	AZIENDA AGRICOLA FALCO LEGNA DI DAVOLI ANDREA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
Cn	Cn048	SASSOROSI PRIMO DI SASSOROSI VITTORIO	PALAGANO	MO	41046
Cn	Cn049	SCAFFARDI VINCENZO	VARSÌ	PR	43049
Cn	Cn050	SOCIETÀ AGRICOLA L'ARA S.S.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Cn	Cn051	SOCIETÀ AGRICOLA BERTI	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn052	BERZOLLA GIUSEPPE	BARDI	PR	43032
Cn	Cn053	PERSIANI DAVIDE	LOIANO	BO	40050
Cn	Cn054	GALLAROTTI MIRKO	VARSÌ	PR	43049
Cn	Cn055	VERNAZZA CORRADO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn056	GIGLI JACOPO	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn057	BERNABINI NICOLA AZIENDA AGRICOLA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn058	LUSARDI PIERLUIGI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn059	SOCIETÀ AGRICOLA DOLCI S.S. DI DOLCI CRISTIANO E DOLCI GIANLUCA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn060	SAMPAOLI FRANCO	SANTA SOFIA	FC	47018
Cn	Cn061	DELCHINI EMANUELE	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn062	AZIENDA AGRICOLA IL CASELLO DI DAVIDDI CHRISTIAN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	
Cn	Cn063	BUSI DISMO, GIOVANNI E PARONI MARZIA SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
Cn	Cn064	AGRO-SILVO-PASTORALE TERENCE SRL IMPRESA SOCIALE PER IL MIGLIORAMENTO, LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO O IN BREVE "AGRO-SILVO-PASTORALE TERENCE SRL IMPRESA SOCIALE" O "A.S.P. TERENCE SRL IMPRESA SOCIALE"	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn065	LAPINA MICHELE	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn066	ZAMBERNARDI GIAMPAOLO	BERCETO	PR	42042
Cn	Cn067	NIZZOLI CRISTIAN	SOLIGNANO	PR	43040
Cn	Cn068	PIETRANTONI GIUSEPPE	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn069	TEDALDI GIANLUCA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn070	SOCIETÀ AGRICOLA TOMBA DI BELLINI FABIO, VALERIO E C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn071	MONTEVERDI LINO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn072	TRUFFELLI GIAN PIERO	TORNOLO	PR	43059
Cn	Cn073	BUSI WALTER	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn074	ZANELLI RICCARDO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn075	FRATELLI MOGLIA SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn076	MANFREDI ANTONIO CARLO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn077	IL GROPPA SOCIETÀ AGRICOLA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn078	FRATELLI GUSTON SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn079	FERRETTI MARIO	BORE	PR	43030
Cn	Cn080	MONTEVERDI MARCO E FULVIO SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn081	FERRERI MARCO	COLI	PC	29020
Cn	Cn082	MONTI LETIZIA	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
Cn	Cn083	BELISARDI FABIO	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn084	SOCIETÀ AGRICOLA IL MONTE DI BERGAMASCHI M. E LANZI N. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn085	EZECHIELI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn086	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO SOCIETÀ AGRICOLA	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn087	AZIENDA AGRICOLA REKA DI REKA ARJAN	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn088	RIGHI LUCA	FRASSINORO	MO	41044
Cn	Cn089	GIGLI GIULIANO	FRASSINORO	MO	41044
Cn	Cn090	VALENTI NICOLAS	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn091	SOLARI GAETANO E CABRINI TIZIANA SOCIETÀ AGRICOLA	BORE	PR	43030
Cn	Cn092	BRAGAZZI MORENO	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn093	VALENTINI VALENTINO	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn094	BORZONI ANTHONY	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn095	GIANNONI GIULIANO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn096	PETRINI GIACOMO	FORLÌ	FC	47122
Cn	Cn097	VORTI MARCO	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn098	QUARETTI S.R.L.S.	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
Cn	Cn099	PELLEGRINI LEONARDO	FANANO	MO	41021
Cn	Cn100	MONARI GIORDANO	MONTESE	MO	41050
Cn	Cn101	AZIENDA AGRICOLA MAZZASCHI DANILO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
Cn	Cn102	MARTINETTI FRANCESCO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn103	RICCARDO MARIANI	PARMA	PR	43126
Cn	Cn104	GREGORI ANDREA	MOFASSO	PC	29020

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
Cn	Cn105	GATTI DANIELE	AGAZZANO	PC	29010
Cn	Cn106	CORVI FRANCO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn107	VERRI DAVIDE	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn108	VECCHI ETTORE MARIA	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn109	AZIENDA AGRICOLA TRONCONI MARA E FIORINI ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn110	TODESCO MICHELE	BARDI	PR	43032
Cn	Cn111	SEGALINI FILIPPO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn112	ROSSI FLAVIO E ANTONIO SOCIETÀ AGRICOLA	BARDI	PR	43032
Cn	Cn113	PETTENATI ALEX	TIZZANO VAL PARMA	PR	43020
Cn	Cn114	ONGERI DANIELE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn115	AZIENDA AGRICOLA LE VAIOLE DI NASSETTI CLAUDIO	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn116	MORI ROMEO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn117	MORETTI ALDO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn118	MINARINI LUCA	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn119	MILANI SAMUELE	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Cn	Cn120	SOCIETÀ AGRICOLA MILANI SOCIETÀ SEMPLICE	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Cn	Cn121	MANTEGARI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn122	AZIENDA AGROFORESTALE MANGIERI DOMENICO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
Cn	Cn123	SOCIETÀ AGRICOLA BIANCHI DI LODI MARCO E CRISTIAN S.S.	VETTO	RE	42020
Cn	Cn124	BERTEI MATTEO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn125	GUIDUCCI CELSO	ALTO RENO TERME	BO	40046
Cn	Cn126	FOGALLI FABIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn127	ERTA MASSIMILIANO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn128	CROCI ANDREA	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn129	COMASTRI GRAZIANO	CANOSSA	RE	42026
Cn	Cn130	SOCIETÀ AGRICOLA CHIARI DI ALDO E CINZIA	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn131	CASTELLI PAOLO	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Cn	Cn132	CAPITANI FRANCO	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn133	CAMPANI SARA	CARPINETI	RE	42033
Cn	Cn134	BUGONI GIUSEPPE	ALTA VAL TIDONE	PC	29010
Cn	Cn135	BORELLI NICHOLAS	MONTESE	MO	41055
Cn	Cn136	BOCCHI MAURIZIO	PALAGANO	MO	41046
Cn	Cn137	BERTI MARIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn138	ONGERI FAUSTO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn139	CAPPUCCI DOMENICO	TOANO	RE	42010
Cn	Cn140	ONGERI NELLO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn141	AGROFORESTALE BO LEGNA DI DAVIDE GUZZINI	CAMUGNANO	BO	40032
Cn	Cn142	RUGGERI ETTORE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn143	AZIENDA AGRICOLA LA FENICE DI GIARANDONI PAOLO E REMO S.N.C.	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Cn	Cn144	RUSCELLI LORENZO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn145	FERRARI LUIGI	SALA BAGANZA	PR	43048
Cn	Cn146	IL POGGIO DI PAMI DI BARROTTU PAOLO	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
Cn	Cn147	AZIENDA AGRICOLA SALOMONI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VALSAMOGGIA	BO	40060

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
Cn	Cn148	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI CORELLI S.S.	PENNABILLI	RN	47864
Cn	Cn149	BALLETTI OSCAR	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn150	AZIENDA AGRICOLA DOMENICONI ALEX	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
Cn	Cn151	SOCIETÀ AGRICOLA BUSANI PAOLO E ANDREA SOCIETÀ SEMPLICE	VARSI	PR	43049
Cn	Cn152	SARTORI MAURO	BOBBIO	PC	29022
Cn	Cn153	MARCONI GIUSEPPE	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn154	AGNELLI MASSIMO	BOBBIO	PC	29022
Cn	Cn155	FRANI FABRIZIO	MERCATO SARACENO	FC	47025
Cn	Cn156	AZIENDA AGRICOLA BOCCALINI ALESSANDRO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn157	ONGERI SANDRO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn158	SCLAMADORI MAURO	CASTELDELICI	RN	47861
Cn	Cn159	AZIENDA AGRICOLA B&F DI FAVAGROSSA DENNIS	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn160	SOCIETÀ AGRICOLA MIODINI LUIGI E FAUSTO	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn161	GIOVANETTI SERGIO	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
Cn	Cn162	ONGERI ROMANO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn163	GIACOPINELLI ALDO, MICHELE E ROBERTO SOCIETÀ AGRICOLA	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn164	SEGALINI MAURO	PODENZANO	PC	29027
Cn	Cn165	GALLONI ANGELA	CALESTANO	PR	43030

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUA-COLTURA 13 APRILE 2023, N. 7728

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.55 par.1 lett. B) "Misure sanitarie" Compensazione emergenza Covid-19 - annualità 2021 - Ulteriore ridefinizione della graduatoria approvata con determinazione n. 19291/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 508/2014 e (UE) n. 1379/2013 per quanto riguarda misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato

da ultimo con Decisione di Esecuzione n. C (2022)6482 del 05 settembre 2022, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;
- il Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia - Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure

delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione di G.R. n. 2326 del 22 novembre 2019;

Dato atto:

- che, al fine di attenuare l'impatto economico conseguente alla pandemia da COVID-19 nel settore della pesca, il Reg. (UE) n. 560/2020, modificando la formulazione dell'art. 55 del Reg. (UE) n. 508/2014, ha previsto che il sostegno agli acquacoltori di cui al paragrafo 1 lettera b) possa essere concesso per la sospensione temporanea o la riduzione della produzione e delle vendite verificatasi tra il 01/02/2020 e il 31/12/2020 a seguito dell'epidemia di COVID-19;
- che con le ultime modifiche del Programma Operativo - Nota Ares (2020)7530301 e Decisione di esecuzione C (2021)6481 del 31 agosto 2021 - è stato, tra l'altro, approvato l'Allegato XIII al PO FEAMP 2014/2020, contenente "Metodologie di calcolo dell'aiuto per l'articolo 55" e i Criteri di selezione delle Operazioni Misure Covid-19 Reg. (UE) n. 2020/560;

Rilevato che alcune criticità attuative della misura sono state affrontate nell'ambito di incontri del coordinamento tecnico interregionale, avviato l'8 febbraio 2021, formulando proposte approvate nel corso dell'incontro del Tavolo Tecnico del 20 maggio 2021;

Considerato inoltre che la dotazione per l'attuazione in Emilia-Romagna delle operazioni di cui alla Misura 2.55, ammonta, per il periodo 2014-2020, a complessivi **Euro 3.829.694,00** con un cofinanziamento comunitario del 50%, importo determinato in applicazione del Programma Operativo - modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C (2021)6481 del 31 agosto 2021;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1791 del 2 novembre 2021, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 2.55 PAR.1 LETT. B) "Misure Sanitarie" compensazione emergenza COVID-19" - Annualità 2021";

Dato atto:

- che con propria determinazione n. 19291 del 12 ottobre 2022, recante "FEAMP 2014/2020 - REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 - MISURA 2.55 PAR.1 LETT. B) "MISURE SANITARIE" COMPENSAZIONE EMERGENZA COVID-19 - ANNUALITÀ 2021 - APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONTESTUALE CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI, IMPEGNI DI SPESA E ACCERTAMENTO ENTRATE.", si è provveduto tra l'altro:
 - a concedere, in esito all'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1791/2021, ai beneficiari indicati nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del provvedimento di che trattasi, il contributo complessivo di **Euro 4.227.761,00**;
 - ad impegnare, la somma di **Euro 4.227.761,00**, sui capitoli U78863, U78865 e U78883 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, sull'anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 e ss.mm.ii.;
 - ad accertare, conseguentemente, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, degli importi con riferimento ai sotto riportati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, sull'anno di previsione 2022:
 - E04245 per Euro 2.113.880,50;
 - E03245 per Euro 1.479.716,35;
 - a precisare che per le domande pervenute e ammesse a contributo, in esito al più volte citato Avviso pubblico le disponibilità di risorse consentono l'integrale finanziamento di tutti i progetti in graduatoria compreso le domande attualmente ammesse con riserva, rispettivamente per un contributo complessivo di **Euro 4.403.930,00**;
 - a procedere, in considerazione della presenza di idonee risorse atte a garantire l'integrale copertura di tutti i contributi relativi alle istanze presentate e ammesse, all'approvazione della graduatoria e alla concessione del contributo a favore degli altri beneficiari collocati in graduatoria, rinviando a successivo provvedimento la concessione del contributo ai beneficiari ammessi con riserva per i quali sono ancora

in corso i controlli, ovvero alla ridefinizione della graduatoria in relazione agli esiti delle verifiche sulla regolarità contributiva e per le società estratte, i controlli di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018, in atto da parte dei competenti organi;

- che con propria successiva determinazione n. 22287 del 15 novembre 2022, recante "FEAMP 2014/2020 - REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 - MISURA 2.55 PAR.1 LETT. B) "MISURE SANITARIE" COMPENSAZIONE EMERGENZA COVID-19 - ANNUALITÀ 2021 - RIDEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA APPROVATA CON DETERMINAZIONE N. 19291/2022. ULTERIORE CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI, IMPEGNI DI SPESA E ACCERTAMENTO ENTRATE.", si è provveduto tra l'altro:
 - all'ammissione in graduatoria dei beneficiari di cui **all'Allegato 2**, parte integrante del presente provvedimento, risultati ammissibili a seguito della riapertura del procedimento istruttorio di rivalutazione ed istruttoria delle domande che risultavano non ammissibili nella determinazione n. 19291/2022 di approvazione della graduatoria e della domanda n. 421/MSCOV/21 che non risultava presa in considerazione in graduatoria;
 - allo scioglimento positivo della riserva sulle domande ammesse in graduatoria con determinazione n. 19291/2022, a favore dei beneficiari di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, in relazione all'acquisizione degli esiti delle verifiche di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018 e della regolarità contributiva;
 - all'inserimento tra i progetti non ammissibili della domanda n. 144/MSCOV/21 ammessa con riserva nella graduatoria approvata con determinazione n. 19291/2022 e posizionata al n. 226, per "accertata irregolarità contributiva";
 - alla ridefinizione della graduatoria approvata con determinazione n. 19291/2022 come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito:
 - dell'ammissione a contributo dei beneficiari inizialmente esclusi in graduatoria e della domanda n. 421/MSCOV/21 risultata non istruita;
 - dell'esclusione della sopracitata domanda n. 144/MSCOV/21, risultata non ammissibile;

- a concedere, ai beneficiari indicati nell'Allegato 2, parte integrante al presente provvedimento, un ammontare complessivo di **Euro 346.197,00**;
- di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la somma di **Euro 346.197,00**, sui capitoli U78863, U78865 e U78883 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, sull'anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 e ss.mm.ii;
- ad accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai sotto riportati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, sull'anno di previsione 2022:
 - E04245 per Euro 173.098,50;
 - E03245 per Euro 121.168,95;

Considerato che, tra le domande non ammesse di cui alla sopracitata determinazione n. 19291/2022 rientravano, tra l'altro, le seguenti ditte:

- **"Felletti Emanuele Azienda Agricola"** - domanda n. 263/MSCOV/21, *"non ammessa in quanto l'attività prevalentemente o esclusivamente svolta dalla società richiedente non è quella di "acquacoltura" diversamente da quanto disposto dall'Avviso pubblico al paragrafo 5"*;
- **"Cavalieri Moreno Azienda Agricola"** - domanda n. 310/MSCOV/21, *"non ammessa per accertata irregolarità contributiva"*;

Preso atto che a seguito dell'approvazione della sopracitata graduatoria di cui alla determinazione n. 19291/2022 e dell'ulteriore determinazione di concessione di contributi n. 22287/2022, è avvenuto quanto di seguito riportato:

- in merito alla domanda n. 263/MSCOV/21 presentata dalla ditta "Felletti Emanuele Azienda Agricola" che:
 - in data 09/12/2022 la ditta di che trattasi, proponeva ricorso innanzi al TAR Emilia-Romagna, Rep. 801/2022;
 - valutato quanto argomentato nel ricorso è emerso che per mero errore materiale dovuto alla particolare

numerosità delle domande pervenute, non erano state esaminate, in quanto salvate in diversa cartella afferente ad altra domanda, le osservazioni pervenute dalla ditta, a seguito dell'inoltro del preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90;

- pertanto, valutato che, le sopracitate osservazioni erano tali da poter riconsiderare la decisione di non ammissibilità della domanda, con propria determinazione n. 24637 del 15 dicembre 2022, si è proceduto:
 - ad annullare parzialmente in autotutela quanto disposto nella propria determinazione n. 19291/2022, limitatamente alla parte relativa alla non ammissibilità della domanda presentata dalla ditta "Felletti Emanuele Azienda Agricola" n. 263/MSCOV/21;
 - a riaprire il procedimento istruttorio di valutazione dell'ammissibilità della domanda n. 263/MSCOV/21, presentata dalla ditta di che trattasi;
 - a rinviare ad un successivo provvedimento, l'approvazione degli esiti dell'attività istruttoria che sarà svolta sulla suddetta domanda e degli atti consequenziali;
- con nota Prot. 16/12/2022.1235455.U, si è proceduto alla riapertura del procedimento finalizzato alla rivalutazione della documentazione pervenuta in esito al preavviso di rigetto e, in caso di esito positivo, a procedere all'istruttoria amministrativo - contabile della domanda;
- in merito alla domanda n. 310/MSCOV/21 presentata dalla ditta "Cavalieri Moreno Azienda Agricola" che:
 - con istanza Prot. 22/12/2022.1251819.E, la ditta di che trattasi, ha chiesto il riesame della domanda in quanto, a seguito di richiesta all'INPS della "revisione della irregolarità contributiva per incongruenze dovute a mere ragioni contabili", l'Istituto Previdenziale, in data 21/12/2022 comunicava a mezzo PEC "la regolarità contributiva alla data del 29/07/2022";
 - conseguentemente, ritenuto sussistenti sufficienti motivi per procedere ad un riesame della domanda, con nota protocollo n. 18/01/2023.0042627.U, si è proceduto a ricostituire il gruppo di lavoro per

effettuare l'istruttoria della domanda in questione, precisando che, prima di procedere all'istruttoria amministrativo-contabile della domanda presentata, si sarebbe proceduto innanzitutto ai dovuti accertamenti presso l'INPS competente in merito alla regolarità contributiva e, solo successivamente, in caso di esito positivo, si sarebbe proseguito con l'attività istruttoria di valutazione della documentazione pervenuta e delle spese;

- che con nota prot n. 18/01/2023.0042644.U, si è proceduto presso l'INPS competente ai suindicati accertamenti circa la regolarità contributiva del richiedente;
- che l'INPS, con nota protocollo n. 31/01/2023.0082192.E, ha dichiarato che *"il DURC Protocollo INPS 32328997 del 29/07/2022, richiesto dalla Regione Emilia Romagna, è stato erroneamente gestito dal sistema il 25/08/2022 con esito non regolare per problemi tecnico - procedurali. Con la presente comunicazione si attesta che alla data del 29/07/2022 l'azienda Cavalieri Moreno CD 951530 era regolare con il versamento dei contributi dovuti"*;

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria sulle domande sopracitate, conclusasi il 03 aprile 2023, svolta dai collaboratori incaricati a valere sull'Avviso pubblico di che trattasi;

Dato atto che le coordinatrici del gruppo di lavoro, hanno trasmesso al Responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, pesca e acquacoltura, con nota Prot. 05.04.2023.0331521.I le risultanze dell'attività svolta, costituita dalla proposta di ammissione a contributo delle domande per le quali è stata richiesta la rivalutazione e dalla proposta di rimodulazione della graduatoria, dalle quali risulta che:

- la domanda di indennizzo presentata dalla ditta **"FELLETTI EMANUELE AZIENDA AGRICOLA"** - n. 263/MSCOV/21, collocata in graduatoria alla posizione n. 26bis, risulta ammissibile per complessivi Euro 44.927,00, con un **punteggio di 1,600**;
- la domanda di indennizzo presentata dalla ditta **"CAVALIERI MORENO AZIENDA AGRICOLA"** - n. 310/MSCOV/21, collocata in graduatoria alla posizione n. 87bis, risulta ammissibile per complessivi Euro 31.047,00, con un **punteggio di 1,600**;

Dato atto altresì, che a seguito della rivalutazione istruttoria eseguita sulle domande di contributo oggetto del presente provvedimento:

- sono pervenuti con esito positivo, i controlli di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018, da parte degli Enti incaricati;
- sono stati effettuati i controlli ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informatico della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che non hanno dato luogo a motivi di esclusione;
- mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE, è stata verificata la regolarità contributiva INPS ed INAIL, con esito positivo, in corso di validità, trattenuti agli atti di questo Settore, come di seguito specificato:

n. prog.	Identificativo domanda	Ragione sociale	Prot. acquisizione	Scadenza
26bis	236/MSCOV/21	FELLETTI EMANUELE	Prot. 07/02/2023.0114761.E	06/06/2023
87bis	310/MSCOV/21	CAVALIERI MORENO	Prot. 07/02/2023.0114739.E	06/06/2023

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Dato atto:

- che ai sensi dell'art. 87 del sopracitato D.Lgs. n. 159/2011, per i beneficiari del presente provvedimento è stata richiesta la documentazione antimafia attraverso la Banca dati Nazionale Unica (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno;
- che sono state acquisite le risultanze di tali controlli con esito positivo, in corso di validità, come da prospetto che segue:

CODICE PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	INTERROGAZIONE DELLA B.D.N.A.	PROTOCOLLO DI ACQUISIZIONE	SCADENZA
263/MSCOV/21	FELLETTI EMANUELE	omissis	PR_FEUTG_Ingresso_0089831_20221220	Prot. 10/03/2023.0229768.E	09/09/2023
310/MSCOV/21	CAVALIERI MORENO	omissis	PR_FEUTG_Ingresso_0003977_20230117	Prot. 28/03/2023.0293537.E	23/09/2023

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Verificato pertanto che ad oggi, le risorse disponibili sui cap. U78863, U78865 e U78883 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, non consentono il finanziamento dei contributi ammessi in graduatoria con il presente provvedimento, per un ulteriore onere di **Euro 75.974,00**, come meglio specificato **nell'Allegato 1**;

Dato atto:

- che tutte le domande oggetto di concessione con le sopraccitate determinazioni n. 19291/2022 e n. 22287/2022, sono pervenute tutte alla liquidazione del contributo, determinando l'esaurimento delle risorse disponibili;
- che, alla luce di quanto sopraesposto, solo a seguito dell'approvazione della variazione del piano finanziario, si procederà con successivo provvedimento:
 - alla concessione del contributo per le domande di che trattasi, risultate ammissibili di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di spesa;

Ritenuto, inoltre opportuno, precisare che:

- in considerazione del tempo occorrente per l'approvazione del nuovo piano finanziario, come sopra evidenziato, prima di procedere alla concessione del contributo e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa, ove non risultassero più in corso di validità, si procederà nuovamente ad esperire per le domande oggetto del presente provvedimento, i controlli di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018 tra cui il DURC e ai controlli di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- pertanto, nel caso di esito negativo delle suindicate verifiche, con successivo provvedimento sarà disposta, in relazione all'esito di tali verifiche, la decadenza ovvero l'esclusione e la conseguente ridefinizione della graduatoria;

Richiamate altresì:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto, premesso e considerato quanto sopra esposto, a seguito della rivalutazione ed istruttoria delle domande risultate non ammissibili in graduatoria con determinazione n. 19291/2022, di provvedere con il presente atto:

- all'ammissione in graduatoria dei beneficiari di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultati ammissibili a seguito della riapertura del procedimento istruttorio di rivalutazione ed istruttoria delle domande **n. 263/MSCOV/21 e n. 310/MSCOV/21** risultate non ammissibili con la sopracitata determinazione;
- alla ridefinizione della graduatoria approvata con determinazione n. 19291/2022 come da Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito dell'ammissione a contributo dei sopracitati beneficiari inizialmente esclusi in graduatoria che risultano pertanto inserite in graduatoria alla posizione

26bis (domanda n. 263/MSCOV/21) e alla posizione 87bis (domanda n. 310/MSCOV/21);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. n. 1846 del 2 novembre 2022 recante "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2022-2024";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

Richiamate:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
 - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura,

caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la deliberazione n. 2360 del 27/12/2022, recante "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

Attestato che il sottoscritto Responsabile del procedimento, nonché dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. l'ammissione in graduatoria dei beneficiari di cui **all'Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultati ammissibili a seguito della riapertura del procedimento istruttorio di rivalutazione ed istruttoria delle domande n. 263/MSCOV/21 e n. 310/MSCOV/21 che risultavano non ammissibili con la determinazione n. 19291/2022 di approvazione della graduatoria;
2. la ridefinizione della graduatoria approvata con determinazione n. 19291/2022 come da **Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito dell'ammissione a contributo dei sopracitati beneficiari inizialmente esclusi in graduatoria;
3. di precisare che, le risorse disponibili sui cap. U78863, U78865 e U78883 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, non consentono il finanziamento dei contributi ammessi in graduatoria con il presente provvedimento, per un ulteriore onere di **Euro 75.974,00**, come meglio specificato nell'Allegato 1;
4. di disporre pertanto che, solo a seguito dell'approvazione delle variazioni del piano finanziario, si procederà con successivo provvedimento:
 - alla concessione del contributo per le domande di che trattasi, risultate ammissibili di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di spesa;
5. di stabilire che, prima di procedere alla concessione del

contributo e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa, ove non risultassero più in corso di validità, si procederà nuovamente ad esperire, per le domande oggetto del presente provvedimento, i controlli di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046/2018 tra cui il DURC e ai controlli di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014;

6. che pertanto, nel caso di successivo esito negativo delle suindicate verifiche, con successivo provvedimento sarà disposta, la decadenza ovvero l'esclusione e la conseguente ridefinizione della graduatoria;
7. che sono indicati nella scheda privacy allegata, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, i codici fiscali dei beneficiari per i quali non sono stati inseriti nell'Allegato 2;
8. di notificare il presente provvedimento ai beneficiari di che trattasi;
9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione;
10. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna - Agricoltura, caccia e pesca.

Vittorio Elio Manduca

FEAMP 2014 – 2020 MISURA 2.55 - PAR. 1 LETT. B) "MISURE SANITARIE" COMPENSAZIONE EMERGENZA COVID-19 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2021 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1791/2021 - AMMISSIONE A CONTRIBUTO DELLE DOMANDE RIVALUTATE										
N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
26bis	263/MSCOV/21	FELLETTI EMANUELE AZIENDA AGRICOLA	45.322,08	44.927,00	100,00	44.927,00	22.463,50	15.724,45	6.739,05	1,600
87bis	310/MSCOV/21	CAVALIERI MORENO AZIENDA AGRICOLA	31.047,91	31.047,00	100,00	31.047,00	15.523,50	10.866,45	4.657,05	1,600
TOTALE			76.369,99	75.974,00		75.974,00	37.987,00	26.590,90	11.396,10	

FEAMP 2014 – 2020 MISURA 2.55 - PAR.1 LETT. B) "MISURE SANITARIE" COMPENSAZIONE EMERGENZA COVID-19 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2021 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1791/2021 - GRADUATORIA RIDEFINITA											
N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
1	077/MSCOV/21	TURRI ALESSIA AZIENDA AGRICOLA	omissis	17.051,73	15.851,73	100,00	15.851,00	7.925,50	5.547,85	2.377,65	1,600
2	409/MSCOV/21	ANGUSTI MARCELLO AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.398,75	4.398,75	100,00	4.398,00	2.199,00	1.539,30	659,70	1,600
3	406/MSCOV/21	GRADARA MATTEO AZIENDA AGRICOLA	omissis	20.813,67	20.453,67	100,00	20.453,00	10.226,50	7.158,55	3.067,95	1,600
4	164/MSCOV/21	MEZZOGORI GIAN MARCO AZIENDA AGRICOLA	omissis	18.556,32	18.556,32	100,00	18.556,00	9.278,00	6.494,60	2.783,40	1,600
5	029/MSCOV/21	TURRI NICHOLAS AZIENDA AGRICOLA	omissis	20.682,98	16.277,51	100,00	16.277,00	8.138,50	5.696,95	2.441,55	1,600
6	196/MSCOV/21	GIANELLA MIRIAM AZIENDA AGRICOLA	omissis	29.642,56	29.642,56	100,00	29.642,00	14.821,00	10.374,70	4.446,30	1,600
7	163/MSCOV/21	SANGIORGI GIADA AZIENDA AGRICOLA	omissis	21.107,00	21.106,40	100,00	21.106,00	10.553,00	7.387,10	3.165,90	1,600
8	285/MSCOV/21	ZANNINI EMANUELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	48.124,45	48.124,00	100,00	48.124,00	24.062,00	16.843,40	7.218,60	1,600
9	231/MSCOV/21	MAESTRI LARA AZIENDA AGRICOLA	omissis	11.969,14	11.969,14	100,00	11.969,00	5.984,50	4.189,15	1.795,35	1,600
10	369/MSCOV/21	CARLI SIMONE AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.109,21	3.109,21	100,00	3.109,00	1.554,50	1.088,15	466,35	1,600
11	133/MSCOV/21	PAESANTI FEDERICO AZIENDA AGRICOLA	omissis	18.460,80	18.460,80	100,00	18.460,00	9.230,00	6.461,00	2.769,00	1,600
11 bis	306/MSCOV/21	NORDI NICOLE AZIENDA AGRICOLA	omissis	128.827,30	128.827,30	100,00	128.827,00	64.413,50	45.089,45	19.324,05	1,600
12	289/MSCOV/21	DOSI GIAN MARCO AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.853,38	3.853,00	100,00	3.853,00	1.926,50	1.348,55	577,95	1,600
13	341/MSCOV/21	MARANDELLA ANDREA AZIENDA AGRICOLA	omissis	22.069,92	22.069,92	100,00	22.069,00	11.034,50	7.724,15	3.310,35	1,600
14	327/MSCOV/21	TOMASI MARTIN AZIENDA AGRICOLA	omissis	53.793,87	53.793,20	100,00	53.793,00	26.896,50	18.827,55	8.068,95	1,600
15	161/MSCOV/21	ALEXEI IGOR AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.534,35	7.534,35	100,00	7.534,00	3.767,00	2.636,90	1.130,10	1,600
16	134/MSCOV/21	SCARPA ENRICO AZIENDA AGRICOLA	omissis	14.362,00	12.981,89	100,00	12.981,00	6.490,50	4.543,35	1.947,15	1,600
17	156/MSCOV/21	MILANI LAURA AZIENDA AGRICOLA	omissis	29.284,99	29.284,99	100,00	29.284,00	14.642,00	10.249,40	4.392,60	1,600
18	367/MSCOV/21	VIVIANI LUCA AZIENDA AGRICOLA	omissis	25.555,00	24.354,88	100,00	24.354,00	12.177,00	8.523,90	3.653,10	1,600
19	162/MSCOV/21	DE LUCA MICHELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.379,35	6.754,17	100,00	6.754,00	3.377,00	2.363,90	1.013,10	1,600
20	280/MSCOV/21	FALCONI GIULIA AZIENDA AGRICOLA	omissis	13.277,58	13.277,00	100,00	13.277,00	6.638,50	4.646,95	1.991,55	1,600
21	071/MSCOV/21	GATTI MANUELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	13.923,00	11.951,86	100,00	11.951,00	5.975,50	4.182,85	1.792,65	1,600
22	364/MSCOV/21	PATELLA MICHELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	34.678,00	32.478,80	100,00	32.478,00	16.239,00	11.367,30	4.871,70	1,600

N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
23	072/MSCOV/21	FREGUGLIA ENRICO AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.177,00	5.293,22	100,00	5.293,00	2.646,50	1.852,55	793,95	1,600
24	346/MSCOV/21	MARANELLA MICHELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	20.936,82	20.936,82	100,00	20.936,00	10.468,00	7.327,60	3.140,40	1,600
25	337/MSCOV/21	FARINELLI GERMANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	38.484,24	38.484,24	100,00	38.484,00	19.242,00	13.469,40	5.772,60	1,600
26	122/MSCOV/21	GUIDI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	omissis	14.930,76	11.536,76	100,00	11.536,00	5.768,00	4.037,60	1.730,40	1,600
26bis	263/MSCOV/21	FELLETTI EMANUELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	45.322,08	44.927,00	100,00	44.927,00	22.463,50	15.724,45	6.739,05	1,600
27	328/MSCOV/21	SIMONI DENIS AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.732,57	9.732,24	100,00	9.732,00	4.866,00	3.406,20	1.459,80	1,600
28	321/MSCOV/21	TOMASI MASSIMO AZIENDA AGRICOLA	omissis	59.680,58	59.680,58	100,00	59.680,00	29.840,00	20.888,00	8.952,00	1,600
29	333/MSCOV/21	TOMASI MASSIMO AZIENDA AGRICOLA	omissis	46.498,93	46.498,63	100,00	46.498,00	23.249,00	16.274,30	6.974,70	1,600
30	218/MSCOV/21	VICENTINI GIANNI AZIENDA AGRICOLA	omissis	41.782,94	41.782,94	100,00	41.782,00	20.891,00	14.623,70	6.267,30	1,600
31	374/MSCOV/21	BUZZI SANDRO AZIENDA AGRICOLA	omissis	40.604,19	40.604,19	100,00	40.604,00	20.302,00	14.211,40	6.090,60	1,600
32	336/MSCOV/21	CAVALIERI GIAMPIETRO AZIENDA AGRICOLA	omissis	27.427,08	27.427,08	100,00	27.427,00	13.713,50	9.599,45	4.114,05	1,600
33	358/MSCOV/21	SONCINI GIANNI AZIENDA AGRICOLA	omissis	37.344,00	37.344,00	100,00	37.344,00	18.672,00	13.070,40	5.601,60	1,600
34	363/MSCOV/21	SELVATICO ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA	omissis	34.669,66	34.669,66	100,00	34.669,00	17.334,50	12.134,15	5.200,35	1,600
34bis	058/MSCOV/21	ITTIOCOLTURA GELANA DI RAINERI ANDREA AZIENDA AGRICOLA	omissis	22.677,00	22.677,00	100,00	22.677,00	11.338,50	7.936,95	3.401,55	1,600
35	117/MSCOV/21	BALLARINI JMMY AZIENDA AGRICOLA	omissis	19.299,72	19.299,72	100,00	19.299,00	9.649,50	6.754,65	2.894,85	1,600
36	399/MSCOV/21	CAZZOLA VIVIANA AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.130,38	9.130,38	100,00	9.130,00	4.565,00	3.195,50	1.369,50	1,600
37	325/MSCOV/21	LUCIANI ANTONIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	20.862,59	20.862,59	100,00	20.862,00	10.431,00	7.301,70	3.129,30	1,600
38	076/MSCOV/21	CAVALIERI D'ORO ANDREA LUCA AZIENDA AGRICOLA	omissis	35.237,05	34.036,78	100,00	34.036,00	17.018,00	11.912,60	5.105,40	1,600
39	365/MSCOV/21	SONCINI RICCARDO AZIENDA AGRICOLA	omissis	37.347,66	37.347,66	100,00	37.347,00	18.673,50	13.071,45	5.602,05	1,600
40	197/MSCOV/21	AGUIARI ANDREA AZIENDA AGRICOLA	omissis	35.463,00	35.462,71	100,00	35.462,00	17.731,00	12.411,70	5.319,30	1,600
41	027/MSCOV/21	BARBONI CRISTIAN AZIENDA AGRICOLA	omissis	27.024,69	27.024,69	100,00	27.024,00	13.512,00	9.458,40	4.053,60	1,600
42	334/MSCOV/21	MANGHERINI CHRISTIAN AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.644,70	9.644,70	100,00	9.644,00	4.822,00	3.375,40	1.446,60	1,600
43	126/MSCOV/21	FABBRI ENRICO AZIENDA AGRICOLA	omissis	35.169,38	33.969,24	100,00	33.969,00	16.984,50	11.889,15	5.095,35	1,600
44	078/MSCOV/21	FARINELLI GAETANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	21.978,85	21.978,85	100,00	21.978,00	10.989,00	7.692,30	3.296,70	1,600

N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
45	339/MSCOV/21	NORDI VANNI AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.367,60	5.367,59	100,00	5.367,00	2.683,50	1.878,45	805,05	1,600
46	067/MSCOV/21	GUIETTI SIMONE AZIENDA AGRICOLA	omissis	17.627,00	15.691,84	100,00	15.691,00	7.845,50	5.491,85	2.353,65	1,600
47	370/MSCOV/21	MAESTRI BARBARA AZIENDA AGRICOLA	omissis	18.227,33	18.227,33	100,00	18.227,00	9.113,50	6.379,45	2.734,05	1,600
48	107/MSCOV/21	BALLARINI DENIS AZIENDA AGRICOLA	omissis	27.079,11	27.079,11	100,00	27.079,00	13.539,50	9.477,65	4.061,85	1,600
49	302/MSCOV/21	BALLERINI ARMANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	36.863,93	36.677,00	100,00	36.677,00	18.338,50	12.836,95	5.501,55	1,600
50	075/MSCOV/21	FOGLI ANDREA AZIENDA AGRICOLA	omissis	35.155,48	27.979,32	100,00	27.979,00	13.989,50	9.792,65	4.196,85	1,600
51	322/MSCOV/21	ZANNINI LUIGI AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.172,24	7.118,00	100,00	7.118,00	3.559,00	2.491,30	1.067,70	1,600
52	185/MSCOV/21	SIMONI GIAN LUCA AZIENDA AGRICOLA	omissis	48.647,99	48.618,00	100,00	48.618,00	24.309,00	17.016,30	7.292,70	1,600
53	260/MSCOV/21	MANTOVANI IVAN AZIENDA AGRICOLA	omissis	57.171,75	54.971,62	100,00	54.971,00	27.485,50	19.239,85	8.245,65	1,600
54	355/MSCOV/21	CARLI SANTE AZIENDA AGRICOLA	omissis	41.002,68	41.002,68	100,00	41.002,00	20.501,00	14.350,70	6.150,30	1,600
55	037/MSCOV/21	TAGLIATI ORIS AZIENDA AGRICOLA	omissis	10.422,56	10.422,56	100,00	10.422,00	5.211,00	3.647,70	1.563,30	1,600
55bis	421/MSCOV/21	FARINELLI GAETANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	22.406,53	22.406,53	100,00	22.406,00	11.203,00	7.842,10	3.360,90	1,600
56	344/MSCOV/21	SUNCINI ADAMO AZIENDA AGRICOLA	omissis	21.336,93	21.336,93	100,00	21.336,00	10.668,00	7.467,60	3.200,40	1,600
57	262/MSCOV/21	PAPPI CRISTIAN AZIENDA AGRICOLA	omissis	21.337,99	21.337,00	100,00	21.337,00	10.668,50	7.467,95	3.200,55	1,600
58	080/MSCOV/21	CAVALIERI D'ORO GIANNI AZIENDA AGRICOLA	omissis	34.991,72	33.791,29	100,00	33.791,00	16.895,50	11.826,85	5.068,65	1,600
59	381/MSCOV/21	CAVALIERI EMILIO LUIGI AZIENDA AGRICOLA	omissis	39.445,00	39.445,00	100,00	39.445,00	19.722,50	13.805,75	5.916,75	1,600
60	412/MSCOV/21	RICCI ANDREA AZIENDA AGRICOLA	omissis	15.882,00	13.682,44	100,00	13.682,00	6.841,00	4.788,70	2.052,30	1,600
61	326/MSCOV/21	FERIOLI GIANLUIGI AZIENDA AGRICOLA	omissis	58.685,81	58.685,00	100,00	58.685,00	29.342,50	20.539,75	8.802,75	1,600
62	376/MSCOV/21	BIASIOLI CATIA AZIENDA AGRICOLA	omissis	11.368,37	11.368,37	100,00	11.368,00	5.684,00	3.978,80	1.705,20	1,600
63	274/MSCOV/21	BARILLARI ERMANNINO AZIENDA AGRICOLA	omissis	25.159,89	25.159,00	100,00	25.159,00	12.579,50	8.805,65	3.773,85	1,600
64	361/MSCOV/21	CATOZZI BRUNO AZIENDA AGRICOLA	omissis	34.219,66	34.219,66	100,00	34.219,00	17.109,50	11.976,65	5.132,85	1,600
65	061/MSCOV/21	AGNELLI FABIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	30.088,00	30.087,77	100,00	30.087,00	15.043,50	10.530,45	4.513,05	1,600
66	074/MSCOV/21	PAGANINI PAOLO AZIENDA AGRICOLA	omissis	35.187,92	33.987,85	100,00	33.987,00	16.993,50	11.895,45	5.098,05	1,600
67	004/MSCOV/21	POZZATI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	omissis	188.260,00	188.260,00	100,00	188.260,00	94.130,00	65.891,00	28.239,00	1,600

N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
68	206/MSCOV/21	FARINELLI GIACOMO AZIENDA AGRICOLA	omissis	54.360,09	53.638,46	100,00	53.638,00	26.819,00	18.773,30	8.045,70	1,600
69	068/MSCOV/21	MANGHERINI RICCARDO AZIENDA AGRICOLA	omissis	13.872,00	12.031,75	100,00	12.031,00	6.015,50	4.210,85	1.804,65	1,600
70	343/MSCOV/21	CAVALIERI FOSCHINI PAOLO AZIENDA AGRICOLA	omissis	19.729,37	19.724,37	100,00	19.724,00	9.862,00	6.903,40	2.958,60	1,600
71	277/MSCOV/21	NORDI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	omissis	27.017,22	26.017,22	100,00	26.017,00	13.008,50	9.105,95	3.902,55	1,600
72	342/MSCOV/21	SUNCINI SANDRO AZIENDA AGRICOLA	omissis	22.047,87	22.046,54	100,00	22.046,00	11.023,00	7.716,10	3.306,90	1,600
73	375/MSCOV/21	VIVIANI ALBERTO AZIENDA AGRICOLA	omissis	22.308,00	21.107,55	100,00	21.107,00	10.553,50	7.387,45	3.166,05	1,600
74	303/MSCOV/21	BELLOTTI MARCO AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.025,39	3.025,00	100,00	3.025,00	1.512,50	1.058,75	453,75	1,600
75	404/MSCOV/21	FABBIAN LORENZO AZIENDA AGRICOLA	omissis	22.768,00	21.519,75	100,00	21.519,00	10.759,50	7.531,65	3.227,85	1,600
76	207/MSCOV/21	ALBERI SANDRO AZIENDA AGRICOLA	omissis	25.615,93	25.570,94	100,00	25.570,00	12.785,00	8.949,50	3.835,50	1,600
77	271/MSCOV/21	CARLI ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA	omissis	37.221,70	37.221,00	100,00	37.221,00	18.610,50	13.027,35	5.583,15	1,600
78	347/MSCOV/21	BALLARINI GIUSEPPE AZIENDA AGRICOLA	omissis	14.421,00	13.221,00	100,00	13.221,00	6.610,50	4.627,35	1.983,15	1,600
79	414/MSCOV/21	PEZZOLATI VALERIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	26.134,00	23.934,05	100,00	23.934,00	11.967,00	8.376,90	3.590,10	1,600
80	153/MSCOV/21	GHEZZO ENRICO AZIENDA AGRICOLA	omissis	15.807,63	13.689,40	100,00	13.689,00	6.844,50	4.791,15	2.053,35	1,600
81	331/MSCOV/21	CONVENTI RINO AZIENDA AGRICOLA	omissis	28.581,15	28.581,15	100,00	28.581,00	14.290,50	10.003,35	4.287,15	1,600
82	335/MSCOV/21	ZANNINI LUIGI AZIENDA AGRICOLA	omissis	20.918,65	20.918,65	100,00	20.918,00	10.459,00	7.321,30	3.137,70	1,600
83	056/MSCOV/21	AL.GA. DI ALAN GAZA E C. SAS SOCIETA' AGRICOLA	03457180408	54.026,10	49.924,36	100,00	49.924,00	24.962,00	17.473,40	7.488,60	1,600
84	354/MSCOV/21	FERRARI ANTONIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	33.183,00	31.469,95	100,00	31.469,00	15.734,50	11.014,15	4.720,35	1,600
85	073/MSCOV/21	CARLI MAURO AZIENDA AGRICOLA	omissis	33.836,12	32.636,12	100,00	32.636,00	16.318,00	11.422,60	4.895,40	1,600
86	167/MSCOV/21	FABBRI FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA	omissis	29.525,24	29.525,24	100,00	29.525,00	14.762,50	10.333,75	4.428,75	1,600
87	278/MSCOV/21	SCARLETTI ROBERTO AZIENDA AGRICOLA	omissis	43.547,78	42.765,00	100,00	42.765,00	21.382,50	14.967,75	6.414,75	1,600
87bis	310/MSCOV/21	CAVALIERI MORENO AZIENDA AGRICOLA	omissis	31.047,91	31.047,00	100,00	31.047,00	15.523,50	10.866,45	4.657,05	1,600
88	329/MSCOV/21	CAVALLARI GIUSEPPE AZIENDA AGRICOLA	omissis	17.257,09	17.257,09	100,00	17.257,00	8.628,50	6.039,95	2.588,55	1,600
89	324/MSCOV/21	FELLETTI RAIMONDO AZIENDA AGRICOLA	omissis	26.580,20	24.083,00	100,00	24.083,00	12.041,50	8.429,05	3.612,45	1,600
90	275/MSCOV/21	MAZZOTTA LIBERATO AZIENDA AGRICOLA	omissis	38.916,87	38.916,00	100,00	38.916,00	19.458,00	13.620,60	5.837,40	1,600

N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
91	368/MSCOV/21	CARLI LUIGI AZIENDA AGRICOLA	omissis	20.575,08	20.575,08	100,00	20.575,00	10.287,50	7.201,25	3.086,25	1,600
92	279/MSCOV/21	LUCIANI GAETANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	38.680,70	38.677,00	100,00	38.677,00	19.338,50	13.536,95	5.801,55	1,600
93	340/MSCOV/21	GIANELLA SERGIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	27.911,00	26.711,00	100,00	26.711,00	13.355,50	9.348,85	4.006,65	1,600
94	362/MSCOV/21	PATELLA GAETANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	36.716,00	34.515,82	100,00	34.515,00	17.257,50	12.080,25	5.177,25	1,600
95	389/MSCOV/21	VIVIANI FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA	omissis	26.761,00	25.561,61	100,00	25.561,00	12.780,50	8.946,35	3.834,15	1,600
96	359/MSCOV/21	GIANELLA EMILIANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	31.322,00	30.121,70	100,00	30.121,00	15.060,50	10.542,35	4.518,15	1,600
97	366/MSCOV/21	CARLI MAURO AZIENDA AGRICOLA	omissis	17.366,17	17.366,17	100,00	17.366,00	8.683,00	6.078,10	2.604,90	1,600
98	276/MSCOV/21	NORDI GIULIANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	32.927,50	32.927,00	100,00	32.927,00	16.463,50	11.524,45	4.939,05	1,600
99	300/MSCOV/21	PADOAN GABRIELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	33.161,06	33.161,00	100,00	33.161,00	16.580,50	11.606,35	4.974,15	1,600
100	383/MSCOV/21	CAVALLARI PIETRO AZIENDA AGRICOLA	omissis	46.135,09	45.135,09	100,00	45.135,00	22.567,50	15.797,25	6.770,25	1,600
101	054/MSCOV/21	MARANGONI MARINO E C. SNC SOCIETA' AGRICOLA	02300280407	33.905,87	32.751,03	100,00	32.751,00	16.375,50	11.462,85	4.912,65	1,600
102	350/MSCOV/21	BRUGNOLI GIOVANNI AZIENDA AGRICOLA	omissis	29.294,00	28.780,47	100,00	28.780,00	14.390,00	10.073,00	4.317,00	1,600
103	015/MSCOV/21	PAESANTI LAURO AZIENDA AGRICOLA	omissis	22.705,60	22.705,60	100,00	22.705,00	11.352,50	7.946,75	3.405,75	1,600
104	032/MSCOV/21	TROMBINI AGOSTINO AZIENDA AGRICOLA	omissis	15.143,49	15.143,49	100,00	15.143,00	7.571,50	5.300,05	2.271,45	1,600
105	378/MSCOV/21	BOSCOLO GIUSEPPE AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.177,22	5.177,22	100,00	5.177,00	2.588,50	1.811,95	776,55	1,600
106	292/MSCOV/21	FOGLI GINO AZIENDA AGRICOLA	omissis	49.597,13	49.597,00	100,00	49.597,00	24.798,50	17.358,95	7.439,55	1,600
107	270/MSCOV/21	FARINELLI FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.439,55	8.439,00	100,00	8.439,00	4.219,50	2.953,65	1.265,85	1,600
108	349/MSCOV/21	BRUGNOLI AMEDEO AZIENDA AGRICOLA	omissis	14.426,00	13.426,33	100,00	13.426,00	6.713,00	4.699,10	2.013,90	1,600
109	330/MSCOV/21	CARLI LUIGI AZIENDA AGRICOLA	omissis	33.887,27	33.887,27	100,00	33.887,00	16.943,50	11.860,45	5.083,05	1,600
110	035/MSCOV/21	TAGLIATI BRYAN AZIENDA AGRICOLA	omissis	2.327,74	2.327,74	100,00	2.327,00	1.163,50	814,45	349,05	1,100
111	043/MSCOV/21	BALLARINI MATTIA AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.088,54	7.088,54	100,00	7.088,00	3.544,00	2.480,80	1.063,20	1,100
112	388/MSCOV/21	PEZZOLATI FABIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.703,00	5.502,87	100,00	5.502,00	2.751,00	1.925,70	825,30	1,100
113	085/MSCOV/21	BALLARINI JURY AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.465,93	7.465,93	100,00	7.465,00	3.732,50	2.612,75	1.119,75	1,100
114	332/MSCOV/21	CHIARELLI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	omissis	30.837,46	30.837,46	100,00	30.837,00	15.418,50	10.792,95	4.625,55	1,100

N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
115	360/MSCOV/21	BALLARINI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.991,00	1.621,09	100,00	1.621,00	810,50	567,35	243,15	1,100
116	382/MSCOV/21	VIVIANI GIACOMO AZIENDA AGRICOLA	omissis	15.334,00	14.133,46	100,00	14.133,00	7.066,50	4.946,55	2.119,95	1,100
117	145/MSCOV/21	CONVENTI RICCARDO AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.654,30	7.654,30	100,00	7.654,00	3.827,00	2.678,90	1.148,10	1,100
118	158/MSCOV/21	SUNCINI MICHELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.441,87	4.241,87	100,00	4.241,00	2.120,50	1.484,35	636,15	1,100
119	034/MSCOV/21	TROMBINI SARAH AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.100,29	7.100,29	100,00	7.100,00	3.550,00	2.485,00	1.065,00	1,100
120	352/MSCOV/21	FABBIAN ANDREA AZIENDA AGRICOLA	omissis	13.857,00	11.267,39	100,00	11.267,00	5.633,50	3.943,45	1.690,05	1,100
121	012/MSCOV/21	MILANI DIEGO AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.202,40	5.202,40	100,00	5.202,00	2.601,00	1.820,70	780,30	1,100
122	010/MSCOV/21	LAZZARINI FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA	omissis	10.018,34	10.018,24	100,00	10.018,00	5.009,00	3.506,30	1.502,70	1,100
123	281/MSCOV/21	TROMBINI NICOLA AZIENDA AGRICOLA	omissis	11.694,53	11.694,00	100,00	11.694,00	5.847,00	4.092,90	1.754,10	1,100
124	109/MSCOV/21	MAROSTICA SAMANTHA AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.821,98	5.821,98	100,00	5.821,00	2.910,50	2.037,35	873,15	1,100
125	050/MSCOV/21	MILANI SARA AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.945,53	9.945,53	100,00	9.945,00	4.972,50	3.480,75	1.491,75	1,100
126	039/MSCOV/21	MANTOVANI SONIA AZIENDA AGRICOLA	omissis	22.918,13	20.076,13	100,00	20.076,00	10.038,00	7.026,60	3.011,40	1,100
127	020/MSCOV/21	PEZZOLATI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.224,18	6.224,18	100,00	6.224,00	3.112,00	2.178,40	933,60	1,100
128	312/MSCOV/21	ZANNINI NICOLA AZIENDA AGRICOLA	omissis	13.229,57	13.229,00	100,00	13.229,00	6.614,50	4.630,15	1.984,35	1,100
129	092/MSCOV/21	TAGLIATI VERONICA AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.657,41	5.657,41	100,00	5.657,00	2.828,50	1.979,95	848,55	1,100
130	250/MSCOV/21	SUCCI LEONELLI ERIK AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.105,50	7.105,50	100,00	7.105,00	3.552,50	2.486,75	1.065,75	1,100
131	139/MSCOV/21	BALLARINI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.176,35	8.176,35	100,00	8.176,00	4.088,00	2.861,60	1.226,40	1,100
132	100/MSCOV/21	BELLAN SEBASTIAN AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.948,91	3.948,91	100,00	3.948,00	1.974,00	1.381,80	592,20	1,100
133	090/MSCOV/21	CAZZOLA GIADA AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.442,88	6.442,88	100,00	6.442,00	3.221,00	2.254,70	966,30	1,100
134	042/MSCOV/21	TROMBINI FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA	omissis	12.942,99	12.942,99	100,00	12.942,00	6.471,00	4.529,70	1.941,30	1,100
135	113/MSCOV/21	BOLZATI NADA AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.559,31	6.559,31	100,00	6.559,00	3.279,50	2.295,65	983,85	1,100
136	094/MSCOV/21	LAVEZZI ENRICO AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.121,03	3.121,03	100,00	3.121,00	1.560,50	1.092,35	468,15	1,100
137	416/MSCOV/21	SARTO YURI AZIENDA AGRICOLA	omissis	10.301,00	8.100,83	100,00	8.100,00	4.050,00	2.835,00	1.215,00	1,100
138	154/MSCOV/21	NALIN ENRICO AZIENDA AGRICOLA	omissis	2.240,03	2.240,03	100,00	2.240,00	1.120,00	784,00	336,00	1,100

N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
139	025/MSCOV/21	TADDEI SIMONE AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.324,25	8.324,25	100,00	8.324,00	4.162,00	2.913,40	1.248,60	1,100
140	272/MSCOV/21	CAVALLARI DANIELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	37.221,70	37.221,00	100,00	37.221,00	18.610,50	13.027,35	5.583,15	1,100
141	379/MSCOV/21	PEZZOLATI DANIELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	15.710,00	14.509,65	100,00	14.509,00	7.254,50	5.078,15	2.176,35	1,100
142	044/MSCOV/21	LAZZARINI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.229,61	7.229,61	100,00	7.229,00	3.614,50	2.530,15	1.084,35	1,100
143	128/MSCOV/21	TUROLLA VANESSAAZIENDA AGRICOLA	omissis	6.367,49	6.367,49	100,00	6.367,00	3.183,50	2.228,45	955,05	1,100
144	131/MSCOV/21	TAGLIATI ALLAN AZIENDA AGRICOLA	omissis	10.538,08	10.538,08	100,00	10.538,00	5.269,00	3.688,30	1.580,70	1,100
145	169/MSCOV/21	GIANELLA MATIA AZIENDA AGRICOLA	omissis	4.619,88	4.619,88	100,00	4.619,00	2.309,50	1.616,65	692,85	1,100
146	022/MSCOV/21	PEZZOLATI SILVIA AZIENDA AGRICOLA	omissis	1.369,41	1.369,41	100,00	1.369,00	684,50	479,15	205,35	1,100
146bis	063/MSCOV/21	GATTI MICHELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	10.966,00	8.637,27	100,00	8.637,00	4.318,50	3.022,95	1.295,55	1,100
147	082/MSCOV/21	FOGLI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.936,78	5.936,78	100,00	5.936,00	2.968,00	2.077,60	890,40	1,100
148	088/MSCOV/21	CONVENTI MONICA AZIENDA AGRICOLA	omissis	1.360,73	1.360,73	100,00	1.360,00	680,00	476,00	204,00	1,100
149	408/MSCOV/21	PEZZOLATI NICK AZIENDA AGRICOLA	omissis	10.372,00	8.172,57	100,00	8.172,00	4.086,00	2.860,20	1.225,80	1,100
150	136/MSCOV/21	CAZZOLA ALESSIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	4.936,92	4.936,92	100,00	4.936,00	2.468,00	1.727,60	740,40	1,100
151	226/MSCOV/21	MANTOVANI ALAN AZIENDA AGRICOLA	omissis	12.878,68	10.678,68	100,00	10.678,00	5.339,00	3.737,30	1.601,70	1,100
152	293/MSCOV/21	PASSARELLA ANDREA AZIENDA AGRICOLA	omissis	13.093,71	13.093,00	100,00	13.093,00	6.546,50	4.582,55	1.963,95	1,100
153	101/MSCOV/21	TROMBINI PAOLA AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.519,21	6.519,21	100,00	6.519,00	3.259,50	2.281,65	977,85	1,100
154	152/MSCOV/21	TAGLIATI ALESSIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	17.301,53	16.101,43	100,00	16.101,00	8.050,50	5.635,35	2.415,15	1,100
155	112/MSCOV/21	CAZZOLA DAMIANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	4.674,58	4.674,58	100,00	4.674,00	2.337,00	1.635,90	701,10	1,100
156	114/MSCOV/21	CAZZOLA FABIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.699,15	5.699,15	100,00	5.699,00	2.849,50	1.994,65	854,85	1,100
157	014/MSCOV/21	PAESANTI ALESSANDRA AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.581,29	6.581,29	100,00	6.581,00	3.290,50	2.303,35	987,15	1,100
158	130/MSCOV/21	TAGLIATI TOMMI AZIENDA AGRICOLA	omissis	10.682,31	10.682,31	100,00	10.682,00	5.341,00	3.738,70	1.602,30	1,100
159	045/MSCOV/21	PASSARELLA ANDREA AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.894,89	2.694,89	100,00	2.694,00	1.347,00	942,90	404,10	1,100
160	104/MSCOV/21	CAZZOLA GIOVANNA AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.305,49	8.305,49	100,00	8.305,00	4.152,50	2.906,75	1.245,75	1,100
161	093/MSCOV/21	GAMBERONI MATTEO AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.553,53	5.553,53	100,00	5.553,00	2.776,50	1.943,55	832,95	1,100

N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
162	111/MSCOV/21	CONVENTI FILIPPO AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.427,00	7.427,00	100,00	7.427,00	3.713,50	2.599,45	1.114,05	1,100
163	084/MSCOV/21	FREGUGLIA DANILA SORIN MIHAI AZIENDA AGRICOLA	omissis	4.827,16	4.827,16	100,00	4.827,00	2.413,50	1.689,45	724,05	1,100
164	192/MSCOV/21	PAESANTI GIANNI AZIENDA AGRICOLA	omissis	4.037,40	4.037,40	100,00	4.037,00	2.018,50	1.412,95	605,55	1,100
165	033/MSCOV/21	TROMBINI RAFFAELA AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.740,58	3.740,58	100,00	3.740,00	1.870,00	1.309,00	561,00	1,100
166	115/MSCOV/21	CAZZOLA FEDERICO AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.121,87	9.121,87	100,00	9.121,00	4.560,50	3.192,35	1.368,15	1,100
167	123/MSCOV/21	TAGLIATI RUDY AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.331,58	4.130,79	100,00	4.130,00	2.065,00	1.445,50	619,50	1,100
168	141/MSCOV/21	TAGLIATI SANDRO AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.040,19	6.040,19	100,00	6.040,00	3.020,00	2.114,00	906,00	1,100
169	018/MSCOV/21	PASSARELLA ALICE AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.056,40	7.055,83	100,00	7.055,00	3.527,50	2.469,25	1.058,25	1,100
170	138/MSCOV/21	TAGLIATI EMANUELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	17.992,79	16.791,93	100,00	16.791,00	8.395,50	5.876,85	2.518,65	1,100
171	023/MSCOV/21	SALVATICO DAMIANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.319,28	6.319,28	100,00	6.319,00	3.159,50	2.211,65	947,85	1,100
172	106/MSCOV/21	BALLARINI ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.562,67	8.562,67	100,00	8.562,00	4.281,00	2.996,70	1.284,30	1,100
173	102/MSCOV/21	BERTAGLIA ALEX AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.246,16	5.246,16	100,00	5.246,00	2.623,00	1.836,10	786,90	1,100
174	091/MSCOV/21	TAGLIATI SIMONE AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.140,75	6.140,75	100,00	6.140,00	3.070,00	2.149,00	921,00	1,100
175	298/MSCOV/21	VINCOLI ELISA AZIENDA AGRICOLA	omissis	4.162,44	4.162,00	100,00	4.162,00	2.081,00	1.456,70	624,30	1,100
176	041/MSCOV/21	ARMARI PITER AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.933,99	5.933,99	100,00	5.933,00	2.966,50	2.076,55	889,95	1,100
177	159/MSCOV/21	BELLINI ALEX AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.177,77	7.956,77	100,00	7.956,00	3.978,00	2.784,60	1.193,40	1,100
178	172/MSCOV/21	CARLONI GIANNI AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.725,79	5.723,79	100,00	5.723,00	2.861,50	2.003,05	858,45	1,100
179	269/MSCOV/21	FOGLI LORENZO AZIENDA AGRICOLA	omissis	35.921,20	35.921,00	100,00	35.921,00	17.960,50	12.572,35	5.388,15	1,100
180	017/MSCOV/21	PAESANTI SIMONE AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.604,34	3.604,34	100,00	3.604,00	1.802,00	1.261,40	540,60	1,100
181	248/MSCOV/21	PASSARELLA MASSIMO AZIENDA AGRICOLA	omissis	4.226,67	4.226,67	100,00	4.226,00	2.113,00	1.479,10	633,90	1,100
182	065/MSCOV/21	GHILARDI ELKE DITTA INDIVIDUALE	omissis	4.710,00	2.772,84	100,00	2.772,00	1.386,00	970,20	415,80	1,100
183	019/MSCOV/21	PASSARELLA ELEONORA AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.559,66	6.559,66	100,00	6.559,00	3.279,50	2.295,65	983,85	1,100
184	135/MSCOV/21	CONVENTI ROBERTA AZIENDA AGRICOLA	omissis	4.161,00	2.258,59	100,00	2.258,00	1.129,00	790,30	338,70	1,100
185	028/MSCOV/21	SACCHETTI MIRIAM DITTA INDIVIDUALE	omissis	6.785,00	2.902,36	100,00	2.902,00	1.451,00	1.015,70	435,30	1,100

N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
186	282/MSCOV/21	CAVALLARI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	omissis	36.130,66	36.130,00	100,00	36.130,00	18.065,00	12.645,50	5.419,50	1,100
187	201/MSCOV/21	SANGIORGI MASSIMILIANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	17.799,41	17.721,41	100,00	17.721,00	8.860,50	6.202,35	2.658,15	1,100
188	124/MSCOV/21	TAGLIATI MINO AZIENDA AGRICOLA	omissis	4.380,58	3.180,46	100,00	3.180,00	1.590,00	1.113,00	477,00	1,100
189	055/MSCOV/21	POLINI PAOLO & C. SNC SOCIETA AGRICOLA	02388150407	16.164,19	14.758,04	100,00	14.758,00	7.379,00	5.165,30	2.213,70	1,100
190	415/MSCOV/21	BUTTINI PAOLO AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.222,00	2.022,08	100,00	2.022,00	1.011,00	707,70	303,30	1,100
191	016/MSCOV/21	PAESANTI OTELO AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.071,40	3.071,40	100,00	3.071,00	1.535,50	1.074,85	460,65	1,100
192	143/MSCOV/21	BELLINI ALBERTO AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.143,27	7.337,77	100,00	7.337,00	3.668,50	2.567,95	1.100,55	1,100
193	199/MSCOV/21	PAGLIARINI MAX AZIENDA AGRICOLA	omissis	20.885,21	18.685,21	100,00	18.685,00	9.342,50	6.539,75	2.802,75	1,100
194	062/MSCOV/21	ANDRIGHETTO MARCO AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.411,00	1.503,17	100,00	1.503,00	751,50	526,05	225,45	1,100
195	024/MSCOV/21	SALVATICO PIERLUIGI AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.265,51	7.265,51	100,00	7.265,00	3.632,50	2.542,75	1.089,75	1,100
196	151/MSCOV/21	MANTOVANI GLORIA AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.263,63	6.373,63	100,00	6.373,00	3.186,50	2.230,55	955,95	1,100
197	170/MSCOV/21	BUZZI PAOLO AZIENDA AGRICOLA	omissis	21.161,87	21.161,87	100,00	21.161,00	10.580,50	7.406,35	3.174,15	1,100
198	204/MSCOV/21	ALBERI GIOVANNI AZIENDA AGRICOLA	omissis	4.059,94	3.318,41	100,00	3.318,00	1.659,00	1.161,30	497,70	1,100
199	261/MSCOV/21	GIANELLA MAX AZIENDA AGRICOLA	omissis	1.312,79	1.312,00	100,00	1.312,00	656,00	459,20	196,80	1,100
200	205/MSCOV/21	TAGLIATI ANGELO AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.333,14	2.666,47	100,00	2.666,00	1.333,00	933,10	399,90	1,100
201	079/MSCOV/21	CAZZOLA LUCA AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.414,22	9.414,22	100,00	9.414,00	4.707,00	3.294,90	1.412,10	1,100
202	413/MSCOV/21	SELVATICO PAOLO AZIENDA AGRICOLA	omissis	10.826,00	8.626,68	100,00	8.626,00	4.313,00	3.019,10	1.293,90	1,100
203	273/MSCOV/21	AUDACE DI RICCI CARLO E LUIGI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	0129293039	61.674,00	61.674,00	100,00	61.674,00	30.837,00	21.585,90	9.251,10	1,100
204	051/MSCOV/21	FURIEN SNC DI DEL BENE ALESSANDRO E CASADEI DANIELE SOCIETA' AGRICOLA	02168520407	41.282,05	38.951,34	100,00	38.951,00	19.475,50	13.632,85	5.842,65	1,100
205	129/MSCOV/21	TROMBINI LEO AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.099,31	7.099,31	100,00	7.099,00	3.549,50	2.484,65	1.064,85	1,100
206	132/MSCOV/21	TAGLIATI ADIMERO AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.532,84	8.532,84	100,00	8.532,00	4.266,00	2.986,20	1.279,80	1,100
207	353/MSCOV/21	BARILLARI SANTE AZIENDA AGRICOLA	omissis	15.102,88	15.102,88	100,00	15.102,00	7.551,00	5.285,70	2.265,30	1,100
208	320/MSCOV/21	SIMONI MAURO AZIENDA AGRICOLA	omissis	13.498,00	13.498,00	100,00	13.498,00	6.749,00	4.724,30	2.024,70	1,100
209	048/MSCOV/21	ZOVI DI ZOFFOLI JANICH E C. SNC SOCIETA' AGRICOLA	02456990403	33.324,29	30.376,27	100,00	30.376,00	15.188,00	10.631,60	4.556,40	1,100

N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
210	155/MSCOV/21	COSTANTINI CELESTINO AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.401,37	3.615,87	100,00	3.615,00	1.807,50	1.265,25	542,25	1,100
211	110/MSCOV/21	BIOLCATI GIULIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.270,40	5.270,40	100,00	5.270,00	2.635,00	1.844,50	790,50	1,100
212	118/MSCOV/21	TUROLA ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA	omissis	2.602,04	2.602,04	100,00	2.602,00	1.301,00	910,70	390,30	1,100
213	296/MSCOV/21	LUCIANI CARLO AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.215,85	9.215,00	100,00	9.215,00	4.607,50	3.225,25	1.382,25	1,100
214	283/MSCOV/21	CAVALLARI LUIGI AZIENDA AGRICOLA	omissis	37.221,73	37.221,00	100,00	37.221,00	18.610,50	13.027,35	5.583,15	1,100
215	011/MSCOV/21	MILANI ALESSANDRO AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.084,71	6.084,71	100,00	6.084,00	3.042,00	2.129,40	912,60	1,100
216	021/MSCOV/21	PEZZOLATI ROBERTO AZIENDA AGRICOLA	omissis	2.889,76	2.889,76	100,00	2.889,00	1.444,50	1.011,15	433,35	1,100
217	297/MSCOV/21	BENEVENTI NAZZARENO AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.003,65	9.003,00	100,00	9.003,00	4.501,50	3.151,05	1.350,45	1,100
218	390/MSCOV/21	SAMI GIULIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	22.263,98	22.263,98	100,00	22.263,00	11.131,50	7.792,05	3.339,45	1,100
219	049/MSCOV/21	BELLEMMI ANDREA E C. SNC SOCIETA' AGRICOLA	03536480407	19.763,02	18.236,07	100,00	18.236,00	9.118,00	6.382,60	2.735,40	1,100
220	165/MSCOV/21	SIMONI RIZZIERO AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.527,39	6.527,33	100,00	6.527,00	3.263,50	2.284,45	979,05	1,100
221	119/MSCOV/21	FARINELLA ENRICO AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.060,36	2.276,36	100,00	2.276,00	1.138,00	796,60	341,40	1,100
222	038/MSCOV/21	MAROSTICA DANIELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	11.172,97	11.172,97	100,00	11.172,00	5.586,00	3.910,20	1.675,80	1,100
223	099/MSCOV/21	TROMBINI AGNESE AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.384,74	6.384,74	100,00	6.384,00	3.192,00	2.234,40	957,60	1,100
224	140/MSCOV/21	TAGLIATI SILVIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.695,00	9.694,70	100,00	9.694,00	4.847,00	3.392,90	1.454,10	1,100
225	040/MSCOV/21	LAVEZZI DARIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.685,30	6.685,30	100,00	6.685,00	3.342,50	2.339,75	1.002,75	1,100
227	259/MSCOV/21	PENINI NELLO AZIENDA AGRICOLA	omissis	11.614,66	9.414,66	100,00	9.414,00	4.707,00	3.294,90	1.412,10	1,100
228	137/MSCOV/21	BERNARDI LUCA AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.094,42	7.094,42	100,00	7.094,00	3.547,00	2.482,90	1.064,10	1,100
228bis	252/MSCOV/21	SELVATICO PIETRO LORENZO AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.273,66	1.073,66	100,00	1.073,00	536,50	375,55	160,95	1,100
229	046/MSCOV/21	MANTOVANI BRUNO AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.766,76	6.766,76	100,00	6.766,00	3.383,00	2.368,10	1.014,90	1,100
230	036/MSCOV/21	TUROLA EROS AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.751,51	9.751,51	100,00	9.751,00	4.875,50	3.412,85	1.462,65	1,100
231	216/MSCOV/21	TROMBINI MICHELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	14.301,99	14.301,99	100,00	14.301,00	7.150,50	5.005,35	2.145,15	1,100
232	405/MSCOV/21	PEZZOLATI ORFEO AZIENDA AGRICOLA	omissis	12.266,00	10.066,18	100,00	10.066,00	5.033,00	3.523,10	1.509,90	1,100
233	086/MSCOV/21	TROMBINI MAURIZIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.173,68	9.173,68	100,00	9.173,00	4.586,50	3.210,55	1.375,95	1,100

N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
234	053/MSCOV/21	ROSSI ARNALDO E C. SNC SOCIETA' AGRICOLA	02065390409	53.198,11	50.710,68	100,00	50.710,00	25.355,00	17.748,50	7.606,50	1,100
235	291/MSCOV/21	SUCCI LEONELLI ALBERTO AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.674,36	7.674,00	100,00	7.674,00	3.837,00	2.685,90	1.151,10	1,100
236	305/MSCOV/21	NORDI GIUSEPPE AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.759,76	7.559,00	100,00	7.559,00	3.779,50	2.645,65	1.133,85	1,100
237	095/MSCOV/21	LAVEZZI GIORGIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.769,59	5.769,59	100,00	5.769,00	2.884,50	2.019,15	865,35	1,100
238	083/MSCOV/21	FOGLI SILVANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.410,11	7.410,11	100,00	7.410,00	3.705,00	2.593,50	1.111,50	1,100
239	116/MSCOV/21	BALLARINI FRANCESCO AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.726,37	6.726,31	100,00	6.726,00	3.363,00	2.354,10	1.008,90	1,100
240	105/MSCOV/21	CAZZOLA ROSOLINO AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.850,55	6.850,55	100,00	6.850,00	3.425,00	2.397,50	1.027,50	1,100
241	030/MSCOV/21	BRUCIAFERRI VINO AZIENDA AGRICOLA	omissis	2.495,76	2.495,76	100,00	2.495,00	1.247,50	873,25	374,25	1,100
242	081/MSCOV/21	CONVENTI VINCENZO AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.062,47	8.104,69	100,00	8.104,00	4.052,00	2.836,40	1.215,60	1,100
243	096/MSCOV/21	TAGLIATI ROSSANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.507,70	7.507,70	100,00	7.507,00	3.753,50	2.627,45	1.126,05	1,100
244	008/MSCOV/21	FREGUGLIA MARIA ROSA AZIENDA AGRICOLA	omissis	1.059,92	1.059,92	100,00	1.059,00	529,50	370,65	158,85	1,100
245	060/MSCOV/21	MENGOLI LORENZO AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.533,00	5.247,78	100,00	5.247,00	2.623,50	1.836,45	787,05	1,100
246	348/MSCOV/21	BRUCIAFERRI IORI AZIENDA AGRICOLA	omissis	10.098,00	9.097,81	100,00	9.097,00	4.548,50	3.183,95	1.364,55	1,100
247	127/MSCOV/21	CAZZOLA VIRGINIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	9.568,46	9.568,46	100,00	9.568,00	4.784,00	3.348,80	1.435,20	1,100
248	173/MSCOV/21	GRANINI ADRIANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.030,26	7.030,26	100,00	7.030,00	3.515,00	2.460,50	1.054,50	1,100
249	166/MSCOV/21	CAZZOLA LUCIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	1.355,51	1.355,51	100,00	1.355,00	677,50	474,25	203,25	1,100
250	103/MSCOV/21	BERTAGLIA ADRIANO AZIENDA AGRICOLA	omissis	8.625,42	8.625,42	100,00	8.625,00	4.312,50	3.018,75	1.293,75	1,100
251	125/MSCOV/21	BALLARINI ERIS AZIENDA AGRICOLA	omissis	10.007,77	9.007,77	100,00	9.007,00	4.503,50	3.152,45	1.351,05	1,100
252	031/MSCOV/21	PASSARELLA DINO AZIENDA AGRICOLA	omissis	6.649,81	6.649,81	100,00	6.649,00	3.324,50	2.327,15	997,35	1,100
253	013/MSCOV/21	TURRI GELINDO AZIENDA AGRICOLA	omissis	7.126,07	4.697,87	100,00	4.697,00	2.348,50	1.643,95	704,55	1,100
254	193/MSCOV/21	TUROLA BRUNO AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.959,69	3.959,50	100,00	3.959,00	1.979,50	1.385,65	593,85	1,100
255	397/MSCOV/21	PEZZOLATI GIACOMINO AZIENDA AGRICOLA	omissis	13.611,00	13.611,00	100,00	13.611,00	6.805,50	4.763,85	2.041,65	1,100
256	146/MSCOV/21	MANTOVANI MARIKA AZIENDA AGRICOLA	omissis	1.434,03	1.433,78	100,00	1.433,00	716,50	501,55	214,95	0,600
257	203/MSCOV/21	MANTOVANI MICHELE AZIENDA AGRICOLA	omissis	2.461,95	2.461,07	100,00	2.461,00	1.230,50	861,35	369,15	0,600

N. PROG.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	INDENNIZZO RICHIESTO	INDENNIZZO AMMISSIBILE	INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE %	INDENNIZZO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 35%	QUOTA RER 15%	PUNTI
258	174/MSCOV/21	MAESTRI ENRICO AZIENDA AGRICOLA	omissis	5.706,05	5.706,05	100,00	5.706,00	2.853,00	1.997,10	855,90	0,600
259	219/MSCOV/21	BALLARINI DENISAZIENDA AGRICOLA	omissis	6.316,15	4.116,15	100,00	4.116,00	2.058,00	1.440,60	617,40	0,600
260	338/MSCOV/21	CUDIGNOLA FILIBERTO AZIENDA AGRICOLA	omissis	2.328,00	1.128,00	100,00	1.128,00	564,00	394,80	169,20	0,600
261	345/MSCOV/21	FINOTELLO MAURO AZIENDA AGRICOLA	omissis	4.857,00	2.657,25	100,00	2.657,00	1.328,50	929,95	398,55	0,600
262	089/MSCOV/21	CAZZOLA GIANCARLO AZIENDA AGRICOLA	omissis	1.236,16	1.236,16	100,00	1.236,00	618,00	432,60	185,40	0,600
263	393/MSCOV/21	RICCI ANTONIO AZIENDA AGRICOLA	omissis	2.732,00	1.531,82	100,00	1.531,00	765,50	535,85	229,65	0,600
264	052/MSCOV/21	TONI ALAN E C. SNC SOCIETA' AGRICOLA	02624170409	13.507,40	11.653,00	100,00	11.653,00	5.826,50	4.078,55	1.747,95	0,600
265	149/MSCOV/21	BENVENUTI LUIGI AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.655,70	3.655,70	100,00	3.655,00	1.827,50	1.279,25	548,25	0,600
266	160/MSCOV/21	BALLERINI GIUSEPPE AZIENDA AGRICOLA	omissis	3.249,87	3.249,87	100,00	3.249,00	1.624,50	1.137,15	487,35	0,600
TOTALE				4.819.576,00	4.650.050,36		4.649.932,00	2.324.966,00	1.627.476,20	697.489,80	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 1 APRILE 2023, N. 6997

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Gaggio Tech Srl - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1098/2022; D.G.R. n.2332/2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6, Titolo II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, “Approvazione del bando ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014’” (di seguito “Bando”);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determina dirigenziale n. 3314 del 17/2/2023 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Atto di concessione contributi”;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1098/2022, al punto 8) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione e Ricerca:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione 1098/2022, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Preso, altresì, atto che:

- come riportato nel verbale Prot. 17/12/2022.1238381.I, in sede di valutazione dell’istanza presentata da **GAGGIO TECH S.R.L.**, si è stabilito di chiedere che l’impresa, secondo le modalità di cui all’art. 11.3 del Bando, dettagli gli elementi attestanti il rispetto del principio DNSH ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 o in alternativa fornisca attestazione dell’avvio della procedura di acquisizione delle certificazioni ambientali;

- la richiesta di dettaglio formulata ai sensi dell’art. 11.3 del Bando è stata trasmessa all’impresa con PEC Prot. 05/01/2023.0008497;

- con PEC Prot. 19/01/2023.0047108 **GAGGIO TECH S.R.L.** ha fornito la documentazione attestante dell’avvio della procedura di acquisizione delle certificazioni ambientali in risposta alla citata richiesta di dettaglio;

Premesso che in data **20/2/2023** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere con pec Prot. **PG/2023/157661 del 20/2/2023** (per il progetto tipologia B) e Prot. **PG/2023/157880 del 20/2/2023** (per il progetto tipologia D) all’impresa **GAGGIO TECH S.R.L.** la succitata determinazione n. **3314/2023**, con la quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022;

Dato atto che nell’allegato 1 “Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)” parte integrante della delibera di Giunta regionale 1098/2022, per mero errore materiale, all’articolo 6, comma 2, lettera b), viene erroneamente indicato l’articolo 4, invece dell’articolo 3, nella frase “*qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 4. omissis*”, e che gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese che verranno firmati con le imprese beneficiarie riporteranno la frase “qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3. omissis”;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 1098/2022, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GAGGIO TECH S.R.L.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **GAGGIO TECH S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, ad oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e ss. mmm. ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di

attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/ Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di Incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 10771 del 6/6/2022 ad oggetto “Modifiche all'assetto e

pubblicizzazione delle posizioni organizzative della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 13686 del 14/7/2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 2685 del 9 febbraio 2023 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 3024 del 13 febbraio 2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GAGGIO TECH S.R.L** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1. a **GAGGIO TECH S.R.L**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Adriano Gilli

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la società GAGGIO TECH S.R.L (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in Via Filippo Tommaso Marinetti n. 3, 20127 Milano (MI) capitale sociale versato euro 4.714.285,71, Partita IVA 12316920961 e Codice Fiscale 12316920961, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1098/2022, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e

occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca all'approvazione e stipula dei singoli accordi;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma";
2. L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le unità locali produttive dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate a: **Gaggio Montano (BO) 40041, Località Casona n° 1066;**
3. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro

6.616.000,00;

4. Lo scopo del Programma, denominato “**XTRIM by GAGGIO-TECH soluzioni avanzate per il riciclaggio sostenibile dei materiali compositi**” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **34** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno presso l’unità locale produttiva sede dell’investimento, di cui n. **6** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, secondo il seguente piano occupazionale, in conformità a quanto previsto dall’art. 2.2 del Bando:

Periodo di riferimento	Addetti a tempo pieno e indeterminato assunti	
	Totali	Di cui laureati
Data di approvazione del Bando – Dicembre 2022	0	0
Gennaio 2023- Dicembre 2023	16	0
Gennaio 2024- Dicembre 2024	13	1
12 mesi successivi al completamento del programma	5	5
Totale	34	6

5. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti, assunti con contratto a tempo pieno e indeterminato, creati nelle unità locali nei 12 mesi dell’anno a regime rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’Impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 04/07/2022, data della delibera di approvazione del Bando D.G.R 1098/2022, l’occupazione

creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere;

6. Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, alla data della delibera di approvazione del Bando, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono già tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale;
7. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	2.197.797,88	31/12/2024
	“XTRIM by GAGGIO-TECH soluzioni avanzate per il riciclaggio sostenibile dei materiali compositi”	3.652.153,00		
	CUP E69J22007510009	Sviluppo sperimentale		
		1.542.434,00		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	5.194.587,00	2.197.797,88	31/12/2024
D	Aiuti per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili “XTRIM - by Gaggio Tech energia”	805.120,00	335.586,28	31/12/2024
	CUP E62C22000560009			
	Totale Aiuti per la tutela dell’ambiente per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili	805.120,00	335.586,28	31/12/2024
	Totale progetti	5.999.707,00	2.533.384,16	31/12/2024

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2332/2022 e successive integrazioni e alla determinazione di concessione n. 3314 del 17/2/2023.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo

1. L’Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare il piano occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista, secondo quanto stabilito dal Bando all'art.16, e mantenere il piano occupazionale per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data del titolo di spesa afferente all'ultima spesa ammissibile sostenuta, tale data dovrà in ogni caso rispettare i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando);
- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2022/1053342** e **PG/2022/1053621**, così come, eventualmente, rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'Impresa;
- c. attenersi, nell'attuazione dei singoli progetti, ai dettagli realizzativi di cui alla comunicazione trasmessa alla Regione il 19/01/2023 e acquisita agli atti con protocollo n. 0047108 del 19/1/2023;
- d. terminare il Programma di investimento oggetto di contributo entro il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per l'Impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste dall'art. 2.7 e 2.8 del Bando. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 21 del Bando;
- e. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- f. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca

(progetti tipologia A):

- attivare minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro il 15 del mese di febbraio 2024, ovvero entro il termine previsto dall'art.15 del Bando per la presentazione della prima rendicontazione. Tali accordi devono caratterizzarsi per i seguenti elementi minimi: natura della collaborazione scientifica e attività previste (che dovranno essere coerenti con i servizi che l'infrastruttura di ricerca si propone di offrire), durata, oneri finanziari, altri oneri derivanti dalle previsioni dell'Accordo;
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal Bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipende dall'utilizzo della stessa da parte di altri soggetti a riprova del rispetto della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario di cui al precedente paragrafo;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura, al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;

- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui all'art. 14.1 del Bando, approvate con determina dirigenziale n. 4036 del 27/2/2023, trasmesse all'Impresa in data 27/2/2023 con comunicazione prot. PG/2023/187152 (per il progetto tipologia B) e prot. PG/2023/187155 (per il progetto tipologia D), e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
- trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento del piano occupazionale e della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 - trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate e l'avanzamento del piano occupazionale secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;

- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dall'art.6 del presente accordo;
- n. conservare per 5 anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto

percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci;

- p. contribuire, conformemente a quanto previsto dal programma presentato, al raggiungimento degli obiettivi ambientali identificati all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e si impegni a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente" (principio DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni approvate con deliberazione di Giunta n. 2332/2022 e concesse con determinazione n. 3314 del 17/2/2023 per l'ammontare complessivo di euro **2.533.384,16**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno erogate secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando, a seguito della verifica del rispetto del piano occupazionale di cui al precedente art. 2 e delle disposizioni dell'art. 2.2 del Bando, dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla

Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra Impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'Impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

- 1. L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà effettuata a conclusione dell'anno a regime, o precedentemente, qualora l'Impresa beneficiaria anticipi la conclusione del piano occupazionale, verranno rispettati gli obiettivi occupazionali previsti dalla

tabella riportata all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 21.5 del Bando;

2. Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli impegni di cui all'art. 3.1 del presente Accordo dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna **almeno 60 giorni** prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;
3. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste, previa verifica del mantenimento degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo dei singoli progetti, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni;
4. I singoli progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione, e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di cui all'art. 14.1 del Bando. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo sempre che non si verificano le circostanze di cui al successivo art. 6.2.k. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal Bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali, quelli occupazionali e l'impianto complessivo delle attività progettuali;

5. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal Bando, si provvederà ad una sua rideterminazione al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso;
6. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

1. Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza

preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto;

2. La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo;
3. L'Impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite;
4. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile;
5. La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo, sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;

6. Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'Impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:
- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
 - b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
 - c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
 - d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
 - e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
 - f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
 - g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
 - h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1

comma 125-quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

1. Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo;
2. I casi di **revoca totale** del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:
 - a. qualora il beneficiario rifiuti di sottoscrivere l'Accordo il cui schema è contenuto nell'Allegato 1 parte integrante del Bando, ovvero non proceda alla sua sottoscrizione entro i termini previsti dall'art. 13.1 e 13.2 del Bando;
 - b. qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3 e/o i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'Accordo, secondo quanto previsto all'art. 3 del Bando;
 - c. nel caso di mancato avvio del Programma;
 - d. nel caso di interruzione del Programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
 - e. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
 - f. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la

destinazione che ne ha motivato la concessione;

- g. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- h. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- i. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- j. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- k. nel caso in cui, a seguito di revoca di uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, dalla verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto, per gli interventi per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70% di quelle ammesse con deliberazione n. 2332/2022, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo e dell'art. 17 del Bando;
- l. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- m. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;

- n. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto stabilito dalle Linee Guida di cui all'art. 14.1 del Bando;
- o. qualora entro i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando per il completamento del programma, ovvero entro il 31/12/2024, termine eventualmente prorogabile di 12 mesi secondo le modalità previste al medesimo art. 2.7, il beneficiario non abbia raggiunto almeno il 60% delle assunzioni previste dal piano occupazionale;
- p. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- q. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- r. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies;
- s. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale

restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5 anche successivi al completamento del Programma, relativamente alla quota di agevolazione che si riferisce alle spese risultate non ammissibili in seguito ai controlli stessi;
- d. qualora, con riferimento ai progetti tipologia A) – infrastrutture di ricerca, il beneficiario non abbia provveduto all'attivazione di minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro i termini previsti per la presentazione il primo stato di avanzamento, ossia entro il 15 del mese di febbraio, 2024 si provvederà alla revoca del contributo concesso a valere sulla specifica tipologia progettuale;
- e. nel caso in cui, a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco, venisse accertato o riconosciuto, per uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle ammesse si provvederà alla revoca del contributo relativo al progetto per il quale si è riscontrata la minore spesa;

- f. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno

$$\text{entità della revoca} = \frac{\text{contributo concesso}}{\text{n° di addetti previsti dal piano occupazionale}} \times \text{N° di addetti mancanti al raggiungimento degli obiettivi occupazionali}$$

scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento, così calcolato:

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente Bando non sono cumulabili, per lo

stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'Impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art. 21.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione

dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA. ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2022 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14/2014*" approvato con deliberazione di Giunta regionale 1098/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sottoscritto digitalmente

IMPRESA

Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sottoscritto digitalmente

IMPRESA

Sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 7 APRILE 2023, N. 7505

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra Regione Emilia-Romagna e C.P.C. S.R.L. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1098/2022; D.G.R. n. 2332/2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6, Titolo II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, “Approvazione del bando ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014’”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determina dirigenziale n. 3314 del 17/2/2023 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Atto di concessione contributi”;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1098/2022, al punto 8) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione 1098/2022, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **20/2/2023** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere con pec Prot. **PG/2023/157455 del 20/2/2023** all’impresa **C.P.C. SRL** la succitata determinazione n. **3314/2023**, con la quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022;

Dato atto che nell’allegato 1 “Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)” parte integrante della delibera di Giunta regionale 1098/2022, per mero errore materiale, all’articolo 6, comma 2, lettera b), viene erroneamente indicato l’articolo 4, invece dell’articolo 3, nella frase “*qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente*

Accordo ed elencati al precedente art. 4..omissis”, e che gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese che verranno firmati con le imprese beneficiarie riporteranno la frase “qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3.. omissis”;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 1098/2022, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **C.P.C. SRL** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **C.P.C. SRL** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, ad oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e ss. mmm. ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione

della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/ Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 10771 del 6/6/2022 ad oggetto “Modifiche all’assetto e pubblicizzazione delle posizioni organizzative della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 13686 del 14/7/2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione

Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 2685 del 9 febbraio 2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 3024 del 13 febbraio 2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **C.P.C. SRL** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1. a **C.P.C. SRL**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Adriano Gilli

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la società C.P.C. SRL (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in Via del Tirassegno n. 55, 41122 Modena (MO) capitale sociale versato euro 3.419.090,91, Partita IVA 00157040361 e Codice Fiscale 00157040361, iscritta al Registro delle Imprese di Modena;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1098/2022, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura

valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca all'approvazione e stipula dei singoli accordi;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma";
2. L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso l'unità locale produttiva dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata a: **Modena (MO) 41122 in Via del Tirassegno n. 55;**
3. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **256.433.610,00;**

4. Lo scopo del Programma, denominato “**Mobilità del futuro: nuove tecnologie e nuovi materiali per una maggiore sostenibilità**” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **50** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno presso l’unità locale produttiva sede dell’investimento, di cui n. **7** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, secondo il seguente piano occupazionale, in conformità a quanto previsto dall’art. 2.2 del Bando:

Periodo di riferimento	Addetti a tempo pieno e indeterminato assunti	
	Totali	Di cui laureati
Data di approvazione del Bando – Dicembre 2022	26	0
Gennaio 2023- Dicembre 2023	6	4
Gennaio 2024- Dicembre 2024	15	3
12 mesi successivi al completamento del programma	3	0
Totale	50	7

5. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti, assunti con contratto a tempo pieno e indeterminato, creati nelle unità locali nei 12 mesi dell’anno a regime rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’Impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 04/07/2022, data della delibera di approvazione del Bando D.G.R 1098/2022, l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi

agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere;

6. Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, alla data della delibera di approvazione del Bando, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono già tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale;
7. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA "Progetti oggetto del programma di investimento"

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	1.447.001,90	31/12/2024
	"Sviluppo di un innovativo processo automatizzato, intelligente e ad alta efficienza produttiva di componenti automotive in materiale composito per l'alleggerimento strutturale di veicoli di nuova generazione e per l'introduzione di nuovi materiali sostenibili"	2.190.967,00		
		Sviluppo sperimentale		
	CUP E99J22006860009	1.442.646,00		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	3.633.613,00	1.447.001,90	31/12/2024
	Totale progetti	3.633.613,00	1.447.001,90	31/12/2024

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2332/2022 e successive integrazioni e

alla determinazione di concessione n. 3314 del 17/2/2023.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare il piano occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista, secondo quanto stabilito dal Bando all'art.16, e mantenere il piano occupazionale per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data del titolo di spesa afferente all'ultima spesa ammissibile sostenuta, tale data dovrà in ogni caso rispettare i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando);
 - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2022/1048812**, così come, eventualmente, rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'Impresa;
 - c. terminare il Programma di investimento oggetto di contributo entro il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per l'Impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste dall'art. 2.7 e 2.8 del Bando. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 21 del Bando;
 - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le

operazioni di dettaglio rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;

e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca (progetti tipologia A):

- attivare minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro il 15 del mese di febbraio 2024, ovvero entro il termine previsto dall'art.15 del Bando per la presentazione della prima rendicontazione. Tali accordi devono caratterizzarsi per i seguenti elementi minimi: natura della collaborazione scientifica e attività previste (che dovranno essere coerenti con i servizi che l'infrastruttura di ricerca si propone di offrire), durata, oneri finanziari, altri oneri derivanti dalle previsioni dell'Accordo;
- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal Bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipende dall'utilizzo della stessa da parte di altri soggetti a riprova del rispetto della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario di cui al precedente paragrafo;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi

- dall'infrastruttura, al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui all'art. 14.1 del Bando, approvate con determina dirigenziale n. 4036 del 27/2/2023, trasmesse all'Impresa il 27/02/2023 con comunicazione prot. PG/2023/187109, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
- trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento del piano occupazionale e della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 - trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate e l'avanzamento del piano occupazionale secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando;
- g. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le

- condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- h. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- i. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- j. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- k. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- l. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dall'art.6 del presente accordo;
- m. conservare per 5 anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- n. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-

quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci;

- o. contribuire, conformemente a quanto previsto dal programma presentato, al raggiungimento degli obiettivi ambientali identificati all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e si impegni a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente" (principio DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni approvate con deliberazione di Giunta n. 2332/2022 e concesse con determinazione n. 3314 del 17/2/2023 per l'ammontare complessivo di euro **1.447.001,90**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno erogate secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando, a seguito della verifica del rispetto del piano occupazionale di cui al precedente art. 2 e delle disposizioni dell'art. 2.2 del Bando, dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune

e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra Impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'Impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

1. L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà effettuata a conclusione dell'anno a regime, o precedentemente,

qualora l'Impresa beneficiaria anticipi la conclusione del piano occupazionale, verranno rispettati gli obiettivi occupazionali previsti dalla tabella riportata all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 21.5 del Bando;

2. Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli impegni di cui all'art. 3.1 del presente Accordo dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna **almeno 60 giorni** prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;
3. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste, previa verifica del mantenimento degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo dei singoli progetti, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni;
4. I singoli progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione, e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di cui all'art. 14.1 del Bando. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo sempre che non si verificano le circostanze di cui al successivo art. 6.2.k. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal Bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità

dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali, quelli occupazionali e l'impianto complessivo delle attività progettuali;

5. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal Bando, si provvederà ad una sua rideterminazione al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso;
6. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

1. Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa.

Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto;

2. La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo;
3. L'Impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite;
4. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile;
5. La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo, sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti

previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;

6. Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'Impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:
 - a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
 - b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
 - c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
 - d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
 - e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
 - f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
 - g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
 - h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al

ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art.1 comma 125-quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi

1. Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo;
2. I casi di **revoca totale** del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:
 - a. qualora il beneficiario rifiuti di sottoscrivere l’Accordo il cui schema è contenuto nell’Allegato 1 parte integrante del Bando, ovvero non proceda alla sua sottoscrizione entro i termini previsti dall’art. 13.1 e 13.2 del Bando;
 - b. qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3 e/o i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’Accordo, secondo quanto previsto all’art. 3 del Bando;
 - c. nel caso di mancato avvio del Programma;
 - d. nel caso di interruzione del Programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
 - e. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per

- cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- f. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
 - g. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
 - h. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
 - i. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
 - j. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
 - k. nel caso in cui, a seguito di revoca di uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, dalla verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto, per gli interventi per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70% di quelle ammesse con deliberazione n. 2332/2022, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo e dell'art. 17 del Bando;
 - l. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;

- m. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- n. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto stabilito dalle Linee Guida di cui all'art. 14.1 del Bando;
- o. qualora entro i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando per il completamento del programma, ovvero entro il 31/12/2024, termine eventualmente prorogabile di 12 mesi secondo le modalità previste al medesimo art. 2.7, il beneficiario non abbia raggiunto almeno il 60% delle assunzioni previste dal piano occupazionale;
- p. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- q. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- r. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies;
- s. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai

sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5 anche successivi al completamento del Programma, relativamente alla quota di agevolazione che si riferisce alle spese risultate non ammissibili in seguito ai controlli stessi;
- d. qualora, con riferimento ai progetti tipologia A) – infrastrutture di ricerca, il beneficiario non abbia provveduto all'attivazione di minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro i termini previsti per la presentazione il primo stato di avanzamento, ossia entro il 15 del mese di febbraio, 2024 si provvederà alla revoca del contributo concesso a valere sulla specifica tipologia progettuale;
- e. nel caso in cui, a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco, venisse accertato o riconosciuto, per uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle ammesse si provvederà alla revoca del

contributo relativo al progetto per il quale si è riscontrata la minore spesa;

- f. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento, così calcolato:

$$\text{entità della revoca} = \frac{\text{contributo concesso}}{\text{n° di addetti previsti dal piano occupazionale}} \times \text{N° di addetti mancanti al raggiungimento degli obiettivi occupazionali}$$

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente Bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'Impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art. 21.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità,

l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA. ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2022 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14/2014*" approvato con deliberazione di Giunta regionale 1098/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
13 APRILE 2023, N. 7809**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed

erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (territorio di Rimini) ha trasmesso la DD 6642 del 28/3/2023 con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 309102 del 31/3/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 316546 del 4/4/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **1.759,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **1.759,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021

avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **1.759,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo

2023 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”;

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: “Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la Determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 3192 del 15/2/2023;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;
determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (territorio di Rimini) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente

atto, per un totale di € **1.759,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), l’importo di € **1.759,00** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy, anch’essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di € **1.759,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € 340,00 a favore di Ceccoli Cinzia – Sassofeltro (RN) (RN) registrata al n. **7306** di impegno;

- € 110,00 a favore di Orrù Orlando – Azienda Agricola – Coriano (RN) registrata al n. **7307** di impegno;

- € 1.309,00 a favore di Soc. Agr. Fattoria Valmarecchia S.S. – Poggio Torriana (RN) registrata al n. **7308** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell’assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
CECCOLI CINZIA - Sassofeltrio (RN)	omissis	340,00	18029	1604822	22619210
ORRU' ORLANDO Az. Agr. - Coriano (RN)	omissis	110,00	18029	1604823	22619211
Soc. Agr. FATTORIA VALMARECCHIA S.S. BELVEDERE - Poggio Torriana (RN)	04286640406	1.309,00	18029	1604824	22619212
TOTALE		1.759,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI 18 APRILE 2023, N. 8279

PSR 2014-2020 - Deliberazione n. 2378 del 2022 - Avviso pubblico anno 2022 - Misura 16 - tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici"- Differimento termini presentazione domande di sostegno"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità,

e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e (UE) n. 652/2014, che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, ed in particolare l'articolo 1, a norma del quale, per i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il periodo compreso tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, di cui all'articolo 26, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è prorogato fino al 31 dicembre 2022;

- il Regolamento (UE) della Commissione n. 1407 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 *final* del 5 dicembre 2018, (Versione 12.2), approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021, successivamente acquisita con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 2378 del 27 dicembre 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico regionale di attuazione per l'anno 2022 della Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" del PSR 2014-2020;

Atteso, altresì, che con determinazione dirigenziale n. 5956 del 20/3/2023 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 16 - tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri enti pubblici - precisazioni tecniche avviso pubblico regionale anno 2022", si chiariscono le modalità di compilazione dell'allegato C alla deliberazione di Giunta regionale n. 2378/2022, specificando che per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere allegati almeno 3 preventivi di ditte specializzate;

Preso atto che il già menzionato Avviso pubblico regionale stabiliva in particolare che le domande di sostegno dovevano essere presentate entro il termine del 21 aprile 2023 all'ambito territoriale del Settore Agricoltura, caccia e pesca, competente;

Richiamato il punto 4 del dispositivo della citata deliberazione n. 2378 del 2022, che prevede che eventuali specifiche

precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale, nonché eventuali proroghe del termine per la presentazione delle domande di sostegno e della tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Preso atto delle richieste pervenute da:

- Confagricoltura Emilia-Romagna, Prot. 11/04/2023.0350449.E,
- Coldiretti Emilia-Romagna, Prot. 12/04/2023.0354867.E,
- Terra Viva Emilia-Romagna, Prot. 12/04/2023.0356331.E.
- Confederazione Italiana Agricoltori Emilia-Romagna, Prot. 17/04/2023.0370604.E

volte ad ottenere una proroga della predetta scadenza del 21 aprile 2023, in ragione dell'impossibilità di completare la documentazione tecnica necessaria alla presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico regionale di cui alla citata deliberazione n. 2378 del 2022, a causa della complessità per la sottoscrizione degli accordi fra ente pubblico e azienda richiedente e dei tempi dei procedimenti per il rilascio dei titoli abilitativi per eseguire i lavori edili dovuti all'attivazione di conferenze dei servizi;

Dato atto che è interesse dell'Amministrazione regionale consentire la massima partecipazione all'Avviso di che trattasi, anche in relazione alle finalità del PSR per la suddetta operazione, tesa a favorire la diversificazione delle attività agricole e a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole;

Ritenuto pertanto necessario differire - in relazione alle motivazioni rappresentate - i termini di scadenza per la presentazione delle istanze di sostegno per la Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" a valere sull'avviso regionale approvato con la citata deliberazione n. 2378 del 2022, definendo quale nuova scadenza la data dell'**8 maggio 2023**;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo

III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante "Conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Vista, infine, la propria determinazione n. 6511 del giorno 8 aprile 2022, di individuazione dei Responsabili di procedimento, nell'ambito del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241, e degli articoli 11 e seguenti della Legge regionale 6 settembre 1993 n. 32;

Attestato che:

- la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;
determina

1) di differire alla data dell'**8 maggio 2023** il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno sulla Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici" del PSR 2014-2020, a valere sull'Avviso pubblico regionale anno 2022, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2378 del 2022;

2) di confermare ogni altro termine e scadenza previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2378 del 2022;

3) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione dirigenziale nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale istituzionale dedicato all'Agricoltura.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 6 APRILE 2023, N. 7383

Aggiornamento, alla data del 31/3/2023, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 6 della Delibera n. 474/2023 nonché, della nota n. 88022/2023 dalla Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI, TERESA MARIA IOLANDA SCHIPANI

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;

- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il D.lgs. 23 febbraio 2018, n. 20, che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel

relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 4694 del 6 marzo 2023 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 28/2/2023;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 31/3/2023, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 4 aprile 2023, protocollato al n. 0323178;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3, dell'allegato A, della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale.

Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro, definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia”;

Preso atto, inoltre, delle seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante “conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblica-

zione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022.”;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del R.R. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2022;

Attestato che:

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Teresa Maria Iolanda Schipani

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/03/2023

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
66	01627060406	OPTIMA S.P.A.	VIA GAGGIO 72	47932	ISANI CLEMENTE	RI	65801	Pg/2023/75040	30-gen-23	30-gen-23
67	00391630399	ORTO DELLA CASA MATTHA	PIAZZA ANDREA COSTA 3	48121	RAVENNA	RA	65790	Pg/2023/71173	27-gen-23	27-gen-23
68	GROSIRN91A58Z347U	ORTO E LUCCIOLE - L'ORTO BIOLOGICO DI GIORDANI SHAREN	LARGO SAVINI 6	48026	RUSSI	RA	65249	Pg/2023/12823	09-gen-23	09-gen-23
69	PPAGP65604632G	PAP GIUSEPPE	VIA GUIDO RENI 23	44010	BONENOMO	FE	66039	Pg/2023/116076	07-feb-23	28-dic-22
70	PRSDUN90P17378W	PEROSINO DANIELE	VIA CASTIGLIONE 2701	41055	MONTESE	MO	66119	Pg/2023/129628	10-feb-23	10-feb-23
71	PRFNUZ82H1ZT8034A	PETROLINI LORENZO	VIA CADUTI DEL LAVORO 13	43044	COLLECCHIO	PR	65766	Pg/2023/69797	27-gen-23	27-gen-23
72	PRBGGCM869Z3C265I	PRADELLA GIACOMO	VIA BOCCACCIO 31	40026	IMOLA	BO	65891	Pg/2023/82971	31-gen-23	31-gen-23
73	09417710377	RIGHINI E DALCIOSO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA BOCCACCIO 31	40025	FONTANELICE	BO	65779	Pg/2023/71457	27-gen-23	27-gen-23
74	RMMNND57L18F288C	RIMONDI ANDREA	VIA VIOLA 52	40062	MOTINELLA	BO	65782	Pg/2023/15212	10-gen-23	10-gen-23
75	RFFGNM56159A646G	ROFFI GIOVANNA	VIA FILIPPINI 84	43032	BAROLI	BO	65780	Pg/2023/59429	24-gen-23	24-gen-23
76	RSSGNM64M12G535Z	ROSSI GIANNI	VIA GAORNE 9	29027	PODENZANO	PC	65746	Pg/2023/115816	27-gen-23	27-gen-23
77	RGGMR457B280421	RUGGERI MAURO	LOCALITA' CASTIGNADELLO-CASA ROMANI 53	43053	COMPIGNO	PR	65655	Pg/2023/51883	21-gen-23	21-gen-23
78	01700903939	SANTA ELISABETTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA GORRA 55	29122	PACENZA	PC	65246	Pg/2023/69797	26-gen-23	26-gen-23
79	01716890338	SANTA PAUSINA SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' ZEVA BERTONCELIA 36	29013	CARRANTELLO PACCENTINO	PC	65794	Pg/2023/68124	26-gen-23	26-gen-23
80	SRTFNCB2B11B042V	SARTORI FRANCO	VIA UNGHERIA 10	43043	BORG VAL DI TARO	PR	65735	Pg/2023/65537	26-gen-23	26-gen-23
81	SVRSFN65P627257V	SEVERI STEFANIA	VIA MONTINA 23/1	41053	MARANELLO	MO	65467	Pg/2023/34464	17-gen-23	01-gen-23
82	10038990965	SEH NATURA S.R.L.	CORSO MILANO 26/A	20052	MONZA	MB	65037	Pg/2023/15816	07-feb-23	23-nov-20
83	SMNLCM46857C287M	SIMONINI LUCIANA	VIA COMEZZANO 15	40026	IMOLA	BO	65713	Pg/2023/62688	25-gen-23	25-gen-23
84	SVDRDA64E05C987L	SIVIERI DARIO	VIA SANTA Croce 1	44015	PORTOMAGGIORE	FE	65602	Pg/2023/47412	19-gen-23	19-gen-23
85	03886920372	SOCIETA' AGRICOLA ANGIRELLE S.S.	VIA ANGRELLE 2-4	40050	MONTENZANO	BO	65282	Pg/2023/12185	19-gen-23	09-gen-23
86	01780320352	SOCIETA' AGRICOLA BARDINI AFRO E. C. S. S.	VIA CA. DI SCATOLA 13	42035	CASTELNUOVO NE' MONTI	RE	65714	Pg/2023/67177	26-gen-23	26-gen-23
87	02632790347	SOCIETA' AGRICOLA CALUNGA	STRADA MEZZO MOLETOLO 17	43122	PARMA	PR	65851	Pg/2023/80323	31-gen-23	31-dic-22
88	00604320341	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI FAVALI SOCIETA' SEMPLICE	FRAZIONE SANI' ANDREA 18	43011	BUSETTO	PR	65774	Pg/2023/70830	27-gen-23	27-gen-23
89	00156720336	SOCIETA' AGRICOLA GRANDOLI FAUSTO & C. S.S.	LOCALITA' BERTONCELIA	29013	CARRANTELLO PACCENTINO	PC	65706	Pg/2023/68141	26-gen-23	26-gen-23
90	02445330364	SOCIETA' AGRICOLA LE COLLINE SRL	VIA SAN PIETRO 6/A	41034	CASTELVETRO DI MODENA	MO	65561	Pg/2023/42926	18-gen-23	18-gen-23
91	00482220340	SOCIETA' AGRICOLA PESSINA SOCIETA' SEMPLICE	STRADA CAVANIN VIGANTO 154	43124	PARMA	PR	65328	Pg/2023/19924	11-gen-23	11-gen-23
92	03111380360	SOCIETA' AGRICOLA SAN POSSIDONIO - SOCIETA' SEMPLICE	GALLERIA DEL POPOLO 12/4	41037	MIRANDOLA	MO	66098	Pg/2023/19909	08-feb-23	08-feb-23
93	01281900343	SOCIETA' AGRICOLA TRAMBALLI DI MARTINELLI CORRADO E STEFANO S. DI MARTINELLI STEFANO E ROSELLA	VIA ZENERGIA 29	43126	PARMA	PR	65326	Pg/2023/19741	11-gen-23	01-gen-23
94	02545781201	SOCIETA' AGRICOLA VAINDINO	VIA ZIRREGA 22	40053	VALSAMOGGIA	BO	65186	Pg/2023/16166	10-gen-23	10-gen-23
95	00588760348	SOCIETA' AGRICOLA VENZIANI MANUZZIO E GIUSEPPE SOCIETA' SEMPLICE	VIA MARTINO GERBA 12/A	43039	VALSAMOGGIA TERME	PR	65664	Pg/2023/51880	21-gen-23	21-gen-23
96	02721820351	SOTTOSOCCO DI EMILIA S.S.-SOCIETA' AGRICOLA	VIA COSTA DE GRASSI, 8	42035	CASTELNUOVO NE' MONTI	RE	65762	Pg/2023/69899	26-gen-23	26-gen-23
97	TMBS5S7FZ08042M	TAMBRINI ALESSIO	LOCALITA' SERRA 35/A	43041	BBDONIA	PR	65804	Pg/2023/71517	30-gen-23	30-gen-23
98	02553110392	VERDE BIO SOC. AGRICOLA S.S.	VIALE DE' LOMBARDI 60	48125	RAVENNA	RA	65415	Pg/2023/26043	13-gen-23	13-gen-23
99	VTLVIV075C28H199Q	VITALLIVO	VIA RUSTICA 55	42021	BBBIANO	RE	66083	Pg/2023/126164	09-feb-23	08-feb-23
100	TRSONM734H071656H	VIVAIQ TORSIELLO PIANTE DI TORSIELLO QUINTO	VIA FRANCIUCCI 26	42021	BBBIANO	PR	65286	Pg/2023/65697	26-gen-23	26-gen-23
101	ZNL15N81C0728832Q	ZANELLI ALESSANDRO	LOCALITA' BRUCIETTO 15	43041	BBDONIA	PR	65330	Pg/2023/20010	11-gen-23	11-gen-23
102	ZULMNN6Z770C573R	ZAVALLONI MIRNA	VIA UBERTI 19	47321	CESENA	FC	65703	Pg/2023/59509	24-gen-23	24-gen-23
103	ZCCGDN6Z1080842D	ZECCA GRAZIANO	VIA PARMIGIANINO 2	43040	SOGLIANO	PR	65725	Pg/2023/63842	25-gen-23	25-gen-23
104	ZFCCLD64C02C573E	ZOFFOLI CLAUDIO	VIA DON LUIGI STURZO 16Z	47321	CESENA	FC	65724	Pg/2023/62309	25-gen-23	25-gen-23
105	ZF5SRA50E24C573Z	ZOFFOLI SAURO	VIA PROVILE FERVISE 1140	47023	CESENA	FC	65724	Pg/2023/62309	25-gen-23	25-gen-23
106	ZF5SRA55E25C573I	ZOFFOLI SAURO	VIA VIGNE DI SOPRA 231	47522	CESENA	FC	65824	Pg/2023/83003	31-gen-23	01-gen-23

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 6 APRILE 2023, N. 7364

Reg. (UE) n. 1308/2013. DM 0360338/2021, art. 3. DGR 977/2022. Cancellazione dall'Albo di primo acquirente di latte bovino tenuto nel SIAN della società numero Albo RER 0803500678. Istanza Prot. 246740 del 15 marzo 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ed in particolare quanto previsto all'articolo 3:

- comma 1, secondo il quale i primi acquirenti di latte sono preventivamente riconosciuti dalle regioni competenti per territorio, in relazione alla sede legale del primo acquirente ove sono rese disponibili le scritture contabili;
- comma 2, lett. e), secondo il quale il primo acquirente comunica tempestivamente, alla Regione competente, ogni variazione relativa, tra l'altro, alle proprie sedi;
- comma 4, secondo il quale i riconoscimenti rilasciati ai sensi del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 aprile 2015, non revocati o non decaduti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, conservano la loro validità;
- comma 6, secondo il quale le Regioni registrano i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 16 dell'11 febbraio 2022 contenenti le modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 relative al settore del latte bovino e al settore del latte ovi-caprino, applicabili a partire dalle produzioni di latte e prodotti lattiero-caseari realizzate dalla data del 1 luglio 2022;

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 119 dell'11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giu-

gno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Art.151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovi-caprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte";

Dato atto che

- con PGR. 602 del 1/7/1994 la società LATTERIA SOCIALE NUOVA MANDRIO SOC.COOP.AGR. (Codice Fiscale e P.I.: 00275360352), con sede legale in CORREGGIO (RE), VIA MANDRIO 48, è stata riconosciuta quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta nel relativo Albo con il numero progressivo 0803500678,

- la società LATTERIA SOCIALE NUOVA MANDRIO SOC.COOP.AGR. (Codice Fiscale e P.I.: 00275360352), figura nell'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015, approvato con determinazione dirigenziale n. 119/2016 citata, con matricola AGEA 1331 – numero ALBO RER 0803500678;

Rilevato che in data 15 marzo 2023 la LATTERIA SOCIALE NUOVA MANDRIO SOC.COOP.AGR. (Codice Fiscale e P.I.: 00275360352) con nota ad atti protocollo n° 0246740 ha chiesto la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti di latte bovino in quanto l'azienda è stata ceduta alla Latteria Agricola Quistello Società Cooperativa Agricola;

Vista la relazione istruttoria conservata agli atti con prot. n. 0321563 del 3 aprile 2023, dalla quale si rileva che la società sopraindicata come da visura camerale ordinaria è stata ceduta alla Latteria Agricola Quistello Società Cooperativa Agricola (Codice Fiscale e P.I.: 00154570204) con sede legale in Quistello (MN) Via Cappe n.3/B;

Ritenuto che sussistono le condizioni per approvare la cancellazione della società "LATTERIA SOCIALE NUOVA MANDRIO SOC.COOP.AGR. (Codice Fiscale e P.I.: 00275360352) e alla registrazione nel SIAN della presente cancellazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 mar-

zo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23 gennaio 2023, ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Modena e Reggio Emilia n. 1999 del 1/2/2023 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 commi 3 e 5, del Regolamento Regionale 2007, n. 2 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con mo-

dificazioni dalla L. n. 119/2003;

- sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 (PIAO);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. la cancellazione dall'Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino tenuto in SIAN della "LATTERIA SOCIALE NUOVA MANDRIO SOC.COOP.AGR. (Codice Fiscale e P.I.: 00275360352), con sede legale in CORREGGIO (RE), VIA MANDRIO 48, matricola AGEA 1331 – numero Albo RER 0803500678;

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti di latte bovino tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente cancellazione;

3. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

5. di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Vincenzo Di Salvo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 11 AGOSTO 2022, N. 15578

Finanziamento parziale delle operazioni costituenti la seconda annualità dei percorsi ITS relativi al biennio 2021/2023, allegato c) della deliberazione di G.R. n. 1208/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

OMISSIS

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere, al finanziamento di 10 delle 34 operazioni relative alla seconda annualità delle operazioni corrispondenti ai percorsi biennali per il conseguimento del diploma di tecnico superiore realizzati dalle Fondazioni ITS anno formativo 2022/2023, di cui all'Allegato C) della deliberazione di Giunta regionale n.1208/2021, per complessivi Euro 1.533.261,40, per le quali la stessa deliberazione ha previsto la loro copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui al Fondo ITS Miur - Fondo Ministeriale per l'istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181, rinviando il finanziamento delle restanti operazioni a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale che definisca le risorse disponibili per la loro copertura finanziaria;
2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.533.261,40 registrata al n.9390 di impegno sul Cap. 75691 "Trasferimento alle Fondazioni ITS delle risorse destinate a percorsi formativi di specializzazione tecnica superiore (art. 1 commi 631 e 875 Legge 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1 comma 45 Legge 13 luglio 2015, n. 107; DPCM 25 gennaio 2008; accordo conferenza unificata rep-133/ cu del 17 dicembre 2015) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2276/2021 e ss.mm.;
3. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFO G	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75691	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse Fondo ITS Miur - Fondo Ministeriale per l'istruzione e formazione tecnica superiore,

non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di G.R. n. 1208/2021 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

CLAUDIA GUSMANI

Rif. PA	Cod. org.	Soggetto Attuatore	C.F.	TITOLO Operazione	CUP	Costo complessivo	Canale di finanziamento	Esercizio 2022 - Cap. 75691
2021-16360/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico superiore per la digitalizzazione delle aziende manifatturiere - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15788/RER)	E31J21000040001	150.430,20	Fondo ITS Miur	150.430,20
2021-16361/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico superiore per la gestione di processi e impianti ceramici - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15785/RER)	E31J21000050001	154.923,90	Fondo ITS Miur	154.923,90
2021-16362/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per la gestione commerciale internazionale di prodotti e servizi - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15784/RER)	E31J21000060001	153.326,14	Fondo ITS Miur	153.326,14
2021-16363/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15780/RER)	E31J21000070001	152.327,54	Fondo ITS Miur	152.327,54
2021-16364/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15781/RER)	E31J21000080001	155.123,62	Fondo ITS Miur	155.123,62
2021-16365/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore in progettazione meccanica e materiali - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15782/RER)	E31J21000090001	156.421,80	Fondo ITS Miur	156.421,80
2021-16366/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15783/RER)	E31J21000100001	154.125,02	Fondo ITS Miur	154.125,02
2021-16367/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico superiore per l'industrializzazione dei processi e del prodotto - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15786/RER)	E31J21000110001	150.929,50	Fondo ITS Miur	150.929,50
2021-16368/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15787/RER)	E31J21000120001	155.123,62	Fondo ITS Miur	155.123,62
2021-16369/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	Tecnico superiore in progettazione meccanica ed innovazione tecnologica dei processi industriali - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15791/RER)	E31J21000130001	150.530,06	Fondo ITS Miur	150.530,06
						1.533.261,40		1.533.261,40

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15 MARZO 2023, N. 5471

Finanziamento delle operazioni pervenute in risposta al quarto avviso per l'attuazione del programma GOL - Presentazione di operazioni per rendere disponibili misure formative per il reskilling delle competenze - Percorso 3. PR FSE+ 2021/2027 di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2176/2022 e approvate con DGR n. 268/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

omissis

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 268/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 17.236.210,00, a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ Priorità 1. Occupazione, Obiettivo specifico a);
2. di precisare che relativamente a Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS (cod. org. 221) e Cescot S.C. a R.L (cod. org. 844) è in corso di acquisizione da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" la documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., richiesta rispettivamente in data 23/02/2023 e 09/03/2023, pertanto ricorrono le condizioni d'urgenza e si procede ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione dell'art.3 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120 mentre relativamente a I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società Cooperativa Sociale (cod. org. 566), Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (cod. org. 3890) e Scuola Edile Artigiana Romagna di Forlì - Cesena e Rimini (cod. org. 11082) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 17.236.210,00 registrato come segue:
 - quanto a euro 3.152.798,00 registrati al n. 2909 di impegno sul Capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
 - quanto a euro 3.310.437,90 registrati al n. 2910 di impegno sul Capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
 - quanto a euro 1.418.759,10 registrati al n. 2911 di impegno sul Capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

- quanto a euro 3.741.686,00 registrati al n. 2912 di impegno sul Capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 3.928.770,30 registrati al n. 2913 di impegno sul Capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 1.683.758,70 registrati al n. 2914 di impegno sul Capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;
6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 268/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni,

secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: enti										
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75431	Cap. 75433	Cap. 75435
2022-18853/RER	E34D22006370009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	446.475,00	FSE+ 1. Occupazione	446.475,00	178.590,00	187.519,50	80.365,50
2022-18854/RER	E34D22006380009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	446.475,00	FSE+ 1. Occupazione	446.475,00	178.590,00	187.519,50	80.365,50
2022-18851/RER	E54D22003450009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	730.713,00	FSE+ 1. Occupazione	730.713,00	292.285,20	306.899,46	131.528,34
2022-18852/RER	E44D22004050009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	572.370,00	FSE+ 1. Occupazione	572.370,00	228.948,00	240.395,40	103.026,60
2022-18859/RER	E44D22004060009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	572.370,00	FSE+ 1. Occupazione	572.370,00	228.948,00	240.395,40	103.026,60
2022-18850/RER	E44D22004110009	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	1.025.235,00	FSE+ 1. Occupazione	1.025.235,00	410.094,00	430.598,70	184.542,30
2022-18842/RER	E34D22006440009	221	Fondazione En.A.I.P. Forli' Cesena ETS	02338400407	536.029,00	FSE+ 1. Occupazione	536.029,00	214.411,60	225.132,18	96.485,22
2022-18848/RER	E74D22004430009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	856.608,00	FSE+ 1. Occupazione	856.608,00	342.643,20	359.775,36	154.189,44
2022-18841/RER	E34D22006390009	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	446.475,00	FSE+ 1. Occupazione	446.475,00	178.590,00	187.519,50	80.365,50
2022-18839/RER	E74D22004470009	878	ISCOM FORMAZIONE	00829580364	856.608,00	FSE+ 1. Occupazione	856.608,00	342.643,20	359.775,36	154.189,44
2022-18843/RER	E74D22004450009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	856.608,00	FSE+ 1. Occupazione	856.608,00	342.643,20	359.775,36	154.189,44
2022-18834/RER	E34D22006430009	11082	SCUOLA EDILE ARTTIGIANA ROMAGNA DI FORLI'- CESENA E RIMINI	92054100406	536.029,00	FSE+ 1. Occupazione	536.029,00	214.411,60	225.132,18	96.485,22
Totale finanziamento enti					7.881.995,00		7.881.995,00	3.152.798,00	3.310.437,90	1.418.759,10
Soggetti attuatori: imprese										
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
2022-18844/RER	E74D22004460009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	856.608,00	FSE+ 1. Occupazione	856.608,00	342.643,20	359.775,36	154.189,44
2022-18845/RER	E54D22003480009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	730.713,00	FSE+ 1. Occupazione	730.713,00	292.285,20	306.899,46	131.528,34
2022-18846/RER	E34D22006410009	260	I.A.L. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	446.475,00	FSE+ 1. Occupazione	446.475,00	178.590,00	187.519,50	80.365,50
2022-18847/RER	E44D22004090009	260	I.A.L. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	572.370,00	FSE+ 1. Occupazione	572.370,00	228.948,00	240.395,40	103.026,60
2022-18837/RER	E54D22003490009	324	Nuovo Cesod. Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	730.713,00	FSE+ 1. Occupazione	730.713,00	292.285,20	306.899,46	131.528,34
2022-18849/RER	E54D22003470009	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	730.713,00	FSE+ 1. Occupazione	730.713,00	292.285,20	306.899,46	131.528,34
2022-18838/RER	E74D22004440009	566	Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	00447280355	856.608,00	FSE+ 1. Occupazione	856.608,00	342.643,20	359.775,36	154.189,44
2022-18840/RER	E34D22006460009	844	CESCOT S.C.A.R.L	01720860400	536.029,00	FSE+ 1. Occupazione	536.029,00	214.411,60	225.132,18	96.485,22

2022-18859/RER	E44D22004100009	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	02483780363	500.000,00	FSE+ 1. Occupazione	500.000,00	200.000,00	210.000,00	90.000,00
2022-18836/RER	E34D22006420009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	536.029,00	FSE+ 1. Occupazione	536.029,00	214.411,60	225.132,18	96.485,22
2022-18856/RER	E44D22004070009	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	572.370,00	FSE+ 1. Occupazione	572.370,00	228.948,00	240.395,40	103.026,60
2022-18863/RER	E34D22006400009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	446.475,00	FSE+ 1. Occupazione	446.475,00	178.590,00	187.519,50	80.365,50
2022-18860/RER	E34D22003460009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	730.713,00	FSE+ 1. Occupazione	730.713,00	292.285,20	306.899,46	131.528,34
2022-18861/RER	E44D22004080009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	572.370,00	FSE+ 1. Occupazione	572.370,00	228.948,00	240.395,40	103.026,60
2022-18862/RER	E34D22006450009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	536.029,00	FSE+ 1. Occupazione	536.029,00	214.411,60	225.132,18	96.485,22
Totale finanziamento imprese					9.354.215,00		9.354.215,00	3.741.686,00	3.928.770,50	1.683.758,70
Totale finanziamento					17.236.210,00		17.236.210,00	6.894.484,00	7.239.208,20	3.102.517,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 31 MARZO 2023, N. 6967

Integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'invito allegato n. 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2022. Attività di sostegno nei percorsi di III anno IEFP a.s. 2022/2023 a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992 e approvati con determinazione n. 14976/2022

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere all'integrazione del finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa delle n. 4 operazioni elencate e riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 18.720,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2005;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 18.720,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 14.040,00 registrata al n. 7246 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad euro 4.680,00 registrata al n. 7247 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle imprese per la

promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

3. che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023

Capitolo U76574 - Missione 12 - Programma 02 - Codice Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo U76568 - Missione 12 - Programma 02 - Codice Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - CUP E41B21004430001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2022 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: enti									
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate con D.D. n. 18918/2022	Canale di Finanziamento	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Anno 2023 Cap. 76574
2022-17950/RER	E31J22000590002	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150360379	9.360,00	Fondo regionale disabili	4.680,00	14.040,00	4.680,00
2022-18190/RER	E91J22000730002	605	Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventù'	80006350369	14.040,00	Fondo regionale disabili	4.680,00	18.720,00	4.680,00
2022-18231/RER	E61J22000860002	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	4.680,00	Fondo regionale disabili	4.680,00	9.360,00	4.680,00
Totale finanziamento enti					28.080,00		14.040,00	42.120,00	14.040,00
Soggetti attuatori: imprese									
Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate con D.D. n. 18918/2022	Canale di Finanziamento	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Anno 2023 Cap. 76568
2022-18173/RER	E91J22000700002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	18.720,00	Fondo regionale disabili	4.680,00	23.400,00	4.680,00
Totale finanziamento imprese					18.720,00		4.680,00	23.400,00	4.680,00
Totale finanziamento					46.800,00		18.720,00	65.520,00	18.720,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 4 APRILE 2023, N. 7194

Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione invito di cui allegato 4) della DGR n. 957/2022. Vi provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Universi-

tà, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- n.957/2022" Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS E ITS per l'anno formativo 2022/2023";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Viste, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n.16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;

- n.8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

- n.13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

- n.24437/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n.22420 del 16 novembre e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamato, in particolare, l'Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore. Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - Procedura di presentazione just in time" di cui all'Allegato 4, parte integrante della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, di seguito per brevità "Invito";

Dato atto che il suddetto Invito prevede:

- di rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, aggiuntiva rispetto all'offerta formativa finanziata in esito all'Invito di cui all'Allegato 3) della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

- che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher), al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Dato atto, altresì, che nell'Invito sono stati definiti, tra l'altro:

- le operazioni candidabili e autorizzabili: caratteristiche dei percorsi che le costituiscono e dei potenziali destinatari;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni e gli impegni del soggetto attuatore;

- le modalità e termini per la presentazione delle Operazioni che, nello specifico, prevedono che le stesse operazioni debbano essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 4/7/2022 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 30/6/2023, pena la non ammissibilità;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sia eseguita a cura da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- le operazioni ammissibili siano sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" (da intendersi ora come Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro) della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto ai punti C e D. dell'Invito medesimo. Nello specifico, che le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rispettano tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto ai sopra richiamati punti C. e D. dell'Invito;

- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998";

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate, siano approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie adeguandone le funzioni e la relativa denominazione e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

- con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, è per-

venuta in data 29/3/2023 una richiesta di autorizzazione relativa ad un'Operazione finalizzata alla realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Vista la Determinazione del Direttore generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 14090 del 21/7/2022 ad oggetto "Nomina dei gruppi di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e per l'istruttoria tecnica delle operazioni pervenute a valere sull'Invito allegato 4 alla delibera di Giunta regionale n.957/2022";

Dato atto che:

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con la suddetta determina n.14090/2022 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera K) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale la suddetta Operazione presentata il 29/3/2023 è risultata ammissibile;

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di tecnica, sempre nominato con la suddetta determina n.14090/2022, si è riunito in data 3/4/2023 e ha proceduto all'istruttoria tecnica della suddetta Operazione ammissibile in applicazione di quanto previsto alla lettera K "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale dei lavori del gruppo di istruttoria tecnica si rileva che le sopra richiamata Operazione ammissibile è risultata autorizzabile in quanto:

- il progetto formativo di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), contenuto nell'operazione oggetto della suddetta istruttoria, rispetta tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto alle sopra richiamate lettere C. e D. dell'Invito;

- il progetto di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore", contenuto nell'operazione oggetto della suddetta istruttoria, è rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998";

Dato atto, in particolare, che:

- l'Operazione autorizzabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrisponde a n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

- la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'Operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n.869/2013;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n.380/2023 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.

Richiamate:

- la Legge regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 “Modifica

e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'Invito Allegato 4) alla deliberazione della Giunta regionale n. 957/2022:

- l'Operazione autorizzata che ricomprende n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di specificare che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'Operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con le modalità disposte nell'Invito di cui all'Allegato 4 della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022;

3. di precisare che le modalità di gestione e riconoscibilità degli assegni (voucher) di cui al punto che precede sono definite dal punto I “Gestione e riconoscibilità degli assegni formativi” del sopracitato Invito nonché da quanto previsto ai paragrafi 9.1 – 9.2 e 9.3 della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015;

4. di specificare che come previsto al punto M. “Termine per l'avvio delle operazioni” del sopracitato Invito il percorso formativo che costituisce l'Operazione autorizzata con il presente atto dovrà essere avviata entro 45 giorni dalla data del presente atto. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate attraverso nota della Responsabile dell'”Area Interventi formativi e per l'occupazione”;

5. di precisare che all'Operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

6. di rinviare alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022 ed all'Invito di cui Allegato 4) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi

interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE
Operazioni autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni
(voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi

VI provvedimento

In attuazione dell'Invito di cui Allegato 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 957/2022

Rif. PA operazione	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Durata in ore	Certificazione	Sede del corso	Canale finanziamento
2022-19078/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico in amministrazione contabile e payroll	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTTS)	Rimini	Attiv.Autt.Rich.

Allegato 1) Operazione autorizzata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 5 APRILE 2023, N. 7288

Integrazione finanziamento operazioni presentate a valere sull'invito allegato n. 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2022. Attività di sostegno nei percorsi di IEFP da avviare nell'a.s. 2022/2023 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992 e approvati con determinazione n.14976/2022

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere all'integrazione del finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa delle n. 13 operazioni elencate e riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 140.400,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005;

2. che per Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (cod. org. 3890), Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena (cod. org. 221) e Fondazione "Engim Emilia-Romagna ETS" (cod. org. 8075) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 140.400,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 102.960,00 registrata al n. 7269 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

- quanto ad Euro 37.440,00 registrata al n. 7270 di impegno

sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 49.140,00 (quanto ad Euro 36.036,00 sul Capitolo di spesa U76574 e quanto ad Euro 13.104,00 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2024, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023-2024

Capitolo U76574 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo U76568 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2022 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Risorse già assegnate con D.D. n. 16999/2022	Canale di Finanziamento	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Anno 2023 - Cap. 76574	Anno 2024 - Cap. 76574 - Attivazione FPV 2023
2022-17715/RER	E81U22000240002	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	ATTIVITA' DI SOSTEGNO AI DISABILI dei percorsi IeFP 2022-1704/RER - Erogazione servizi estetici	28.080,00	Fondo regionale disabili	9.360,00	37.440,00	6.084,00	3.276,00
2022-17823/RER	E91U22000320002	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	AZIONI DI SOSTEGNO DISABILI - OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI (2022-17610/RER)	9.360,00	Fondo regionale disabili	9.360,00	18.720,00	6.084,00	3.276,00
2022-17956/RER	E61U22000420002	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Accompagnamento disabili - Erogazione servizi estetici IeFP 2022/2024	28.080,00	Fondo regionale disabili	9.360,00	37.440,00	6.084,00	3.276,00
2022-18000/RER	E31U22000400002	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	ATTIVITA' DI SOSTEGNO NEI PERCORSI DI IeFP A FAVORE DI GIOVANI CERTIFICATI L.104 - RIF. PA 2022-17801/RER	9.360,00	Fondo regionale disabili	9.360,00	18.720,00	6.084,00	3.276,00
2022-18022/RER	E61U22000450002	8075	FONDAZIONE "ENGINM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	Sostegno a favore dei giovani certificati per OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA "biennio IeFP 2022/2024"	28.080,00	Fondo regionale disabili	9.360,00	37.440,00	6.084,00	3.276,00
2022-18024/RER	E61U22000470002	8075	FONDAZIONE "ENGINM EMILIA ROMAGNA ETS"	02276510399	Sostegno a favore dei giovani certificati per OPERATORE ALLE VENDITE "biennio IeFP 2022/2024"	18.720,00	Fondo regionale disabili	9.360,00	28.080,00	6.084,00	3.276,00
2022-18049/RER	E11U22000440002	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Attività di sostegno disabili Operatore grafico e di stampa IeFP biennio 2022-24	9.360,00	Fondo regionale disabili	9.360,00	18.720,00	6.084,00	3.276,00
2022-18050/RER	E11U22000450002	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Attività di sostegno disabili Operatore della confezione prodotti tessilabbigliamento IeFP biennio 2022-24	9.360,00	Fondo regionale disabili	18.720,00	28.080,00	12.168,00	6.552,00
2022-18140/RER	E21U22000280002	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA ETS	92028510375	Sostegno alleivi certificati - IeFP 2022-2024 - RIF. P.A. 2022-17729/RER	18.720,00	Fondo regionale disabili	9.360,00	28.080,00	6.084,00	3.276,00
2022-18226/RER	E61U22000840002	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A	93061010380	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (fornita all'operazione rif. PA 2022-17831 Operatore Meccanico)	18.720,00	Fondo regionale disabili	9.360,00	28.080,00	6.084,00	3.276,00
TOTALE ENTI						177.840,00		102.960,00	280.800,00	66.924,00	36.036,00
Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Risorse già assegnate con D.D. n. 16999/2022	Canale di Finanziamento	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Anno 2023 - Cap. 76568	Anno 2024 - Cap. 76568 - Attivazione FPV 2023
2022-18064/RER	E11U22000460002	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	02078610355	Azioni di sostegno disabili - biennio 2022-2024 Operatore della ristorazione	18.720,00	Fondo regionale disabili	9.360,00	28.080,00	6.084,00	3.276,00
2022-18171/RER	E81U22000330002	260	I.A.L. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - RIF.PA 2022-17555/RER	18.720,00	Fondo regionale disabili	18.720,00	37.440,00	12.168,00	6.552,00
2022-18186/RER	E11U22000480002	260	I.A.L. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - RIF.PA 2022-17564/RER	93.600,00	Fondo regionale disabili	9.360,00	102.960,00	6.084,00	3.276,00
TOTALE IMPRESE						131.040,00		37.440,00	168.480,00	24.336,00	13.104,00
TOTALE						308.880,00		140.400,00	449.280,00	91.260,00	49.140,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 7 APRILE 2023, N. 7483

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 22 al 29 marzo 2023)

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.24437 del 13 dicembre 2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro

e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, la Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell’entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nell’ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che dal 22 al 29 marzo 2023 sono pervenute all’Area Interventi Formativi e per l’Occupazione, in risposta all’Invito soprarichiamato, due richieste di autorizzazione per la realizzazione di tre operazioni, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le suddette operazioni sono finalizzate rispettivamente:

- n. 1 al rilascio di una “scheda capacità e conoscenze” atta a formalizzare capacità e conoscenze riferibili a diverse UC della qualifica di “Animatore sociale”, tutte correlabili allo standard del sistema regionale delle qualifiche per la valorizzazione

dell'esperienza lavorativa debitamente arricchita da attività formative ricomprese nel Piano finanziato con risorse del Fondo interprofessionale "Fondimpresa" con il coinvolgimento di un numero complessivo di 37 lavoratori;

- n. 1 al rilascio di una "scheda capacità e conoscenze" atta a formalizzare capacità e conoscenze riferibili all'UC3 della qualifica di "Tecnico grafico", correlabile allo standard del sistema regionale delle qualifiche per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa debitamente arricchita da attività formative ricomprese nel Piano finanziato con risorse del Fondo interprofessionale "Fondoprofessioni" con il coinvolgimento di un numero complessivo di 8 lavoratrici;

- n. 1 al rilascio di un "certificato di qualifica professionale" volto a certificare capacità e conoscenze riferibili a tutte e quattro le UC della qualifica di "Operatore forestale" correlabile allo standard del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa di 11 lavoratori;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle operazioni in esito alla quale le stesse sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle stesse operazioni, che sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell'Area;

Atteso che per quanto sopra esposto le operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 380/2023 ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n.2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale e s.m.";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, gli enti attuatori a svolgere le operazioni, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di confermare che:

- le operazioni, come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti.

- gli ulteriori Progetti contenuti nelle operazioni potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.

- non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se le operazioni non vengono avviate entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute

nelle operazioni non potranno essere più realizzate;

- alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di stabilire che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020

per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali - 295	22.03.2023.0274166.E	2020-19063/RER	Servizio SRFC correlato al Piano FONDIMPRESA Avv. 5-2022 "Piano Millefiori 2023"	1	37	Reggio-Emilia	ANIMATORE SOCIALE	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2
I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali - 295	22.03.2023.0274166.E	2020-19064/RER	Servizio SRFC correlato al Piano FONDOPROFESSIONI avv. 3-2022 "Le competenze tecnologiche distintive per innovare il Digital Marketing e la Brand Positioning"	1	8	Reggio-Emilia	TECNICO GRAFICO	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
DINAMICA soc. cons. rl - 93	29.03.2023.0301802.E	2020-19079/RER	Certificazione delle competenze dell'Operatore forestale	1	11	Bologna Zona Montevenero - Monzuno (BO)	OPERATORE FORESTALE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali - 295	22.03.2023.0274166.E	2020-19063/RER	Servizio SRFC correlato al Piano FONDIMPRESA Avv. 5-2022 "Piano Millefiori 2023"	1	37	Reggio-Emilia	ANIMATORE SOCIALE	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2	Autorizzata con modifiche
I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali - 295	22.03.2023.0274166.E	2020-19064/RER	Servizio SRFC correlato al Piano FONDOPROFESSIONI avv. 3-2022 "Le competenze tecnologiche distintive per innovare il Digital Marketing e la Brand Positioning"	1	8	Reggio-Emilia	TECNICO GRAFICO	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
DINAMICA soc. cons. rl - 93	29.03.2023.0301802.E	2020-19079/RER	Certificazione delle competenze dell'Operatore forestale	1	11	Bologna Zona Monteverenere - Monzuno (BO)	OPERATORE FORESTALE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	Autorizzata con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 7 APRILE 2023, N. 7523

Finanziamento delle Operazioni pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n.2328/2022 per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, in attuazione della DGR n.1005/2019 e ss.mm.ii. - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - approvate con determinazione dirigenziale n. 4102/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.2328/2022 e della propria Determinazione n.4012/2023, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei n.4 Soggetti erogatori del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti dei tirocini, titolari delle n.4 Operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di euro 113.174,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione;
2. di precisare che relativamente ad Agriform - S.C.R.L. (cod.org. 19), è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 113.174,00, registrata come di seguito specificato:
 - quanto ad euro 45.269,60 ad integrazione del n.827 di impegno, assunto con precedente Determinazione n.17774 del 21 settembre 2022 sul Capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
 - quanto ad euro 47.533,08 ad integrazione del n.828 di impegno, assunto con precedente Determinazione n.17774 del 21 settembre 2022 sul Capitolo U75695 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
 - quanto ad euro 20.371,32 ad integrazione del n.829 di impegno, assunto con precedente Determinazione n.17774 del

21 settembre 2022 sul Capitolo U75712 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2023								
Cap.	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trana. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
6. di rinviare altresì, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2328/2022, più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 14 APRILE 2023, N. 7943

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Body Shake" di Rimini (RN), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Promozione della Salute – Cesena (FC) – Prot. n. 2023/0097084/P dell'11/4/2023, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0349947.E dell'11/4/2023 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Body Shake" – Via Marecchiese n.262 – 47922 Rimini (RN);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Body Shake" di Rimini (RN), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta Regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

– Palestra “Body Shake” – Via Marecchiese n.262 – 47922 Rimini (RN);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione

Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 14 APRILE 2023, N. 7980

Art. 81 Reg. UE 1308/2013 e deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 192 del 21/10/2008. Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 81 che stabilisce le condizioni in base alle quali gli Stati membri possono classificare le varietà di uve da vino che possono essere piantate, reimpiantate o innestate sul loro territorio per la produzione di vino;

- la Legge 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”, ed in particolare gli articoli 5, 24 e 70 concernenti le condizioni per l'utilizzo delle varietà di viti in conformità al citato Reg. UE n. 1308/2013;

- l'Accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, le Regioni e le Province autonome in materia di classificazione delle varietà di vite, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2002;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1514 del 22 settembre 2008, approvata con atto dell'Assemblea Legislativa n. 192 del 21 ottobre 2008, ed in particolare i punti da 21 a 24 dell'allegato A concernenti la classificazione delle varietà di viti per uve da vino;

Atteso che ai sensi della citata legge n. 238/2016 possono essere impiantate, reimpiantate o innestate per la produzione dei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII, parte II, del regolamento (UE) n. 1308/2013 soltanto le varietà di uva da vino iscritte nel Registro nazionale delle varietà di viti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, e classificate per le relative aree amministrative come varietà idonee alla coltivazione o come varietà in osservazione;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo sopra citato, la classificazione delle varietà di vite per uve da vino viene effettuata dalle Regioni e Province autonome sulla base di linee generali contenute nell'Accordo medesimo;

Dato atto che con la citata deliberazione n. 1514/2008 la Giunta regionale:

- ha previsto, al paragrafo 23 dell'Allegato A, che il riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna di nuove varietà di vite per uva da vino sul territorio regionale abbia luogo sulla base di prove attitudinali effettuate in conformità ad un protocollo tecnico, valutate da un gruppo di lavoro nominato con determinazione del Direttore Generale Agricoltura;

- al paragrafo 24 del medesimo Allegato, ha disciplinato il protocollo tecnico per la valutazione dell'attitudine alla coltura delle varietà di vite per uva da vino da includere tra quelle idonee alla coltivazione;

- ha approvato l'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna, così come definito nell'allegato B della deliberazione stessa;

- ha demandato al Responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali (ora Responsabile dell'Area Settore vegetale – Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione) di modificare, con proprio atto, l'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna;

Atteso che le disposizioni regionali sopra citate, con riferimento alle varietà di vite per uva da vino sul territorio regionale, sono tutt'ora valide in quanto conformi a quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e dalla legge n. 238/2016;

Richiamate inoltre:

- la determinazione della Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera n. 4024 del 10/3/2020, con la quale era stato aggiornato da ultimo l'elenco delle varietà di vite per uva da vino coltivate nella regione Emilia-Romagna;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 6799 del 29 marzo 2023 con la quale è stato costituito il gruppo di lavoro, con il compito di effettuare la valutazione delle prove attitudinali di nuove varietà di vite per uva da vino, al fine dell'inclusione dei vitigni nell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna con durata del gruppo stesso fino al 31 dicembre 2028;

Preso atto che con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 3 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 17/3/2023, è stato approvato l'ultimo aggiornamento del Registro nazionale delle varietà di vite;

Vista la richiesta, presentata da Centro Ri.Nova Soc. Coop. (protocollo n. 13.02.2023.0135105.E), di iscrizione nell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna della varietà “*Russiola*”, e successiva inte-

grazione (protocollo n. 06.04.2023.0340669.E);

Atteso che la varietà proposta risulta già iscritta nel Registro nazionale delle varietà di vite;

Visto il verbale della riunione del Gruppo di lavoro per la valutazione delle prove attitudinali di nuove varietà di vite per uva da vino del 14 aprile 2023 (protocollo n. 14/04/2023.0365789.I), dal quale si evince che il vitigno in questione, sulla base dell'esito delle prove attitudinali effettuate, risulta idoneo alla coltivazione nella Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto all'aggiornamento dell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna con l'iscrizione della varietà di vite: "*Russiola*" (N), classificata come IDONEA;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" ed in particolare l'art. 28 comma 5;

- n. 325 del 7 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai

Direttori di Agenzia";

- le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 20863 del 2 novembre 2022 "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 1083 del 23 gennaio 2023 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca" concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile di Area del Settore Vegetale sino al 31 marzo 2025;

- la determinazione del responsabile dell'Area Settore vegetale n.2642 del 9 febbraio 2023 ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'area dirigenziale Settore vegetale della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di iscrivere nell'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna la varietà di vite "*Russiola*" (N), riportando nella colonna "Classificazione" la seguente dizione: "*IDONEO*";

2) di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate, l'Elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna è aggiornato nella formulazione dell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di trasmettere il presente atto alla ditta interessata;

4) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DI AREA

Nicola Benatti

Allegato parte integrante - 1

**ELENCO DELLE VARIETA' DI VITE PER UVA DA VINO AUTORIZZATE ALLA COLTIVAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA
- AGGIORNAMENTO APRILE 2023**

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
4	Albana B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
849	Albana Rosa RS.	Rosa		IDONEO	ATD 16713/2016
10	Alicante N.	Nero	Cannonao N., Garnacha tinta N., Granaccia N., Grenache N., Tocai Rosso N.	IDONEO	D.G.R.1949/2003
315	Alionza B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
12	Ancellotta N.	Nero	Lancellotta	IDONEO	D.G.R.1949/2003
19	Barbera N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
24	Bervedino B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
25	Biancame B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
32	Bombino bianco B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
35	Bonarda N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
840	Cabernet Eidos N.	Nero	UD-58.083	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
42	Cabernet franc N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
43	Cabernet Sauvignon N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
841	Cabernet Volos N.	Nero	UD-32.078	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
50	Canina nera N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
378	Centesimino N.	Nero		IDONEO	ATD 7982/2004
298	Chardonnay B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
62	Ciliegiolo N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
447	Cornacchia N.	Nero		IDONEO	ATD 15648/2011
71	Croatina N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
73	Dolcetto N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
77	Durella	Bianco		IDONEO	ATD 2848/2010
338	Ervi N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
420	Famoso B.	Bianco		IDONEO	ATD 10990/2009
850	Festasio N.	Nero		IDONEO	ATD 16713/2016
81	Fiano B.	Bianco		IDONEO	ATD 7982/2004
393	Fogarina N.	Nero		IDONEO	ATD 12123/2007
84	Fortana N.	Nero	Uva d'oro	IDONEO	D.G.R.1949/2003
91	Gamay N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
92	Garganega B.	Bianco	Garganego	IDONEO	ATD 3964/2006
104	Groppello gentile N.	Nero	Groppello	IDONEO	D.G.R.1949/2003
469	Johanniter B.	Bianco		IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
114	Lambrusco a foglia frastagliata N.	Nero	Enantio N.	IDONEO	ATD 7982/2004
404	Lambrusco Barghi N.	Nero		IDONEO	ATD 7905/2008
451	Lambrusco Benetti N.	Nero		IDONEO	ATD 15648/2011
851	Lambrusco del Pellegrino N.	Nero		IDONEO	ATD 16713/2016
115	Lambrusco di Sorbara N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
116	Lambrusco Gasparossa N.	Nero	Lambrusco, Groppello- Gasparossa	IDONEO	D.G.R.1949/2003
117	Lambrusco Maestri N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
118	Lambrusco Marani N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
119	Lambrusco Montericco N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
360	Lambrusco oliva N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
120	Lambrusco salamino N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
121	Lambrusco viadanese N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003

Allegato parte integrante - 1

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
452	Lanzesa B.	Bianco		IDONEO	ATD 15648/2011
333	Malbo gentile N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
131	Malvasia bianca di Candia B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
856	Malvasia Casalini B.	Bianco		IDONEO	ATD 3075/2018
279	Malvasia di Candia aromatica B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
138	Malvasia istriana B.	Bianco		IDONEO	ATD 3964/2006
318	Malvasia rosa R.	Rosa		IDONEO	D.G.R.1949/2003
299	Manzoni Bianco B.	Bianco	Incrocio Manzoni 6.0.13 B.	IDONEO	ATD 7982/2004
319	Marsanne B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
144	Marzemino N.	Nero	Berzamino, Berzemino	IDONEO	D.G.R.1949/2003
339	Melara B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
400	Merlese N.	Nero		IDONEO	ATD 4128/2007
842	Merlot Kanthus N.	Nero	UD-31.122	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
843	Merlot Khorus N.	Nero	UD-31.125	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
146	Merlot N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
150	Montepulciano N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
152	Montù B.	Bianco	Montuni	IDONEO	D.G.R.1949/2003
153	Moscato bianco B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
157	Mostosa B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
158	Müller Thurgau B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
162	Negretto N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
177	Ortrugo B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
853	Passeretta B.	Bianco		IDONEO	ATD 16713/2016
456	Pelagos N.	Nero		IDONEO	ATD 15648/2011
394	Perla dei vivi N.	Nero		IDONEO	ATD 12123/2007
335	Petit verdot N.	Nero		IDONEO	ATD 2848/2010
300	Pignoletto B.	Bianco	Alionzina	IDONEO	D.G.R.1949/2003
193	Pinot bianco B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
194	Pinot grigio G.	Grigio		IDONEO	D.G.R.1949/2003
195	Pinot nero N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
204	Raboso veronese N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
301	Rebo N.	Nero		IDONEO	ATD 2848/2010
205	Refosco dal Peduncolo Rosso N.	Nero		IDONEO	ATD 7982/2004
210	Riesling B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
209	Riesling italico B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
431	Ruggine B.	Bianco		IDONEO	ATD 9852/2009
952	Russiola N.	Nero		IDONEO	
218	Sangiovese N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
340	Santa Maria B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
221	Sauvignon B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
844	Sauvignon Kretos B.	Bianco	UD-76.026	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
846	Sauvignon Rytos B.	Bianco	UD-55.100	IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
458	Scarsafoglia B.	Bianco		IDONEO	ATD 15648/2011
228	Sgavetta N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
471	Solaris B.	Bianco		IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
496	Souvignier Gris B.	Bianco		IDONEO*	D.G.R. 4024/2020
364	Spergola B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
231	Syrah N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
395	Termarina N.	Nero		IDONEO	ATD 12123/2007
233	Terrano N.	Nero	Lambrusco dal peduncolo rosso	IDONEO	D.G.R.1949/2003

Allegato parte integrante - 1

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
235	Tocai friulano B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
238	Traminer aromatico	Rosa		IDONEO	ATD 2848/2010
434	Trebbianina B.	Bianco		IDONEO	ATD 9852/2009
241	Trebbiano modenese B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
242	Trebbiano romagnolo B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
244	Trebbiano toscano B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
435	Uva del Fantini N.	Nero		IDONEO	ATD 9117/2012
436	Uva del Tundè N.	Nero		IDONEO	ATD 9852/2009
357	Uva Longanesi N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
249	Uva tosca N.	Nero		IDONEO	D.G.R.1949/2003
251	Verdea B.	Bianco		IDONEO	D.G.R.1949/2003
254	Verdicchio bianco B.	Bianco	Trebbiano di Lugana B., Trebbiano di Soave B.	IDONEO	D.G.R.1949/2003
437	Vernaccina B.	Bianco		IDONEO	ATD 9852/2009
438	Verrucese N.	Nero		IDONEO	ATD 9852/2009

Classificazione = IDONEO* si deve intendere che sono: “Uve non utilizzabili per i vini a denominazione di origine ex art. 33, comma 6, legge 12 dicembre 2016 n. 238”

Allegato parte integrante - 1

CODICE	VITIGNO	COLORE UVA	SINONIMI /OMONIMI	CLASSIFICAZIONE	ATTO
336	Carmenère	Nero	Cabernet, Cabernet nostrano, Cabernet italiano	IN OSSERVAZIONE	D.G.R. 1949/2003
227	Semillon	Bianco		IN OSSERVAZIONE	D.G.R. 1949/2003

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO 30 MARZO 2023, N. 6879

Reg. (UE) n. 508/2014. Mis. 4.63 PO FEAMP Italia 2014-2020. Avviso pubblico del Flag Costa dell'Emilia-Romagna Azione 1.c. A) - int. B - "Attività acquicole: investimenti relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria" - II bando. Revoca contributo concesso con det. n. 2862/2023 per progetto 57-SSL-22-ER e contestuale concessione contributi, impegni di spesa e accertamento entrate a finanziamento totale graduatoria approvata con det. n. 2862/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nonché i relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, la quale approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);
- il "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2022)6482 del 05 settembre 2022, che modifica la decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

Visto il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali" della Regione Emilia-Romagna in qualità di O.I. per le misure delegate in attuazione del PO FEAMP, nella versione approvata con delibera della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019 e integrata con delibera della Giunta regionale n. 321 del 07 marzo 2022, il quale

precisa che il FLAG ha la responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore;

Vista la determinazione della Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni n. 22943 del 21 novembre 2022, con la quale è stata approvata l'undicesima variazione al Piano finanziario allegato al Piano d'Azione, secondo la formulazione presentata da Delta 2000 soc. cons. a r.l. in qualità di capofila dell'A.T.S. FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti di questo Settore con Prot. 17/10/2022. 1062721.E;

Richiamata la determinazione n. 2862 del 10 febbraio 2023, recante in oggetto: "REG. (UE) N. 508/2014 - Mis. 4.63 del PO FEAMP ITALIA 2014/2020. Avviso pubblico del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna - Azione 1.C.a) - Intervento B - "Attività acquicole: Investimenti (ammodernamento) relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria" - II bando. Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate", con la quale si è tra l'altro provveduto:

- a concedere in favore dei beneficiari di cui all'Allegato 2 parte integrante i contributi spettanti, per un importo complessivo in conto capitale di euro 428.169,66, interamente a valere sull'anno di previsione 2023 del Bilancio 2023-2025, pari al 50% dell'investimento ammesso pari a complessivi euro 860.140,33;
- ad imputare contabilmente l'importo complessivo di € 428.169,66, sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022, sull'anno di previsione 2023, i quali presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Esercizio 2023 Importo (€)	N. Impegno

U78858 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALLA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	214.084,84	2595
U78860 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALLA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	149.859,38	2596
U78856 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALLA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	64.225,44	2597
Totale	428.169,66	

- ad accertare, conseguentemente e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - anno di previsione 2023:

Capitolo	Anno 2023 (€)	N. accertamento
E0247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota CAPITALE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	214.084,84	453
E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo	149.859,38	454

Affari Marittimi e la Pesca - Quota CAPITALE (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"		
--	--	--

Dato atto che nella graduatoria di cui all'Allegato 2, parte integrante della suddetta determinazione n. 2862/2023, erano ricompresi i beneficiari riportati nella seguente tabella:

POSIZIONE IN GRADUATORIA	CODICE PROGETTO	RAZIONE SOCIALE BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	CUP	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	CAPITOLO		QUOTE (€)
33	57/SSL/22/ER	MILANI NICOLA AZIENDA AGRICOLA	Codice Fiscale Riportato In Allegata Scheda privacy	E62I23000260007	15.476,00	7.738,00	UE	50%	3.869,00
							STATO	35%	2.708,30
							RER	15%	1.160,70
48	7/SSL/22/ER	PASSARELLA MARIO AZIENDA AGRICOLA	Codice Fiscale Riportato In Allegata Scheda privacy	E62I23000390007	9.905,00	3.052,00	UE	50%	1.526,00
							STATO	35%	1.068,20
							RER	15%	457,80

Considerato che:

- il FLAG ha trasmesso la comunicazione di motivata rinuncia al contributo come sopra concesso, pervenuta dal beneficiario Milani Nicola Azienda Agricola, con documentazione acquisita in data 22 febbraio 2023 con il n. Prot. 22/02/2023.0170717.E;
- in favore del beneficiario di cui trattasi, non è stato effettuato alcun pagamento a fronte del contributo concesso;

Ritenuto, opportuno, procedere, per la motivazione sopra espressa:

- al disimpegno, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., del contributo concesso con determinazione n. 2862/2023 al sopracitato beneficiario, per un importo complessivo di euro **7.738,00**, quale economia di spesa, come di seguito indicato:

Capitolo	Importo (euro)	Impegno 2023
U78858 - 50% (UE)	3.869,00	2595
U78860 - 35% (STATO)	2.708,30	2596
U78856 - 15% (RER)	1.160,70	2597

- alla riduzione dei seguenti accertamenti disposti con la determinazione n. 2862/2023, afferenti ai sottocitati capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2023, per complessivi euro **6.577,30**, come di seguito specificato:

QUOTA	ANNO 2023	N. ACCERTAMENTO 2023
E04247 "Contributi dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il funzionamento del 'Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020' - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - quota UE"	3.869,00	453
E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del 'Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020' per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota	2.708,30	454

capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015) - quota Stato";		
---	--	--

Considerato, inoltre, che:

- con la determinazione n. 2862/2023 venivano finanziati integralmente i primi 47 progetti, mentre l'ultimo intervento ammesso, corrispondente al progetto 7/SSL/22/ER dell'impresa Passarella Mario Azienda Agricola, veniva finanziato parzialmente, fino al completo esaurimento delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli, a valere sull'anno di previsione 2023, per euro 3.052,00 invece dell'importo complessivo del contributo ammissibile di euro 4.952,50, pari al 50% dell'investimento ammesso di euro 9.905,00;
- con lettera Prot. n. 17/01/2023.0034474.E, l'impresa Passarella Mario Azienda Agricola, collocatasi utilmente in graduatoria alla posizione n. 48, aveva accettato il finanziamento parziale di € 3.052,00, impegnandosi a realizzare l'intervento codice id. 7/SSL/22/ER nella sua interezza;
- il bando FLAG "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico" Intervento B - Attività acquicole: investimenti (ammodernamento) relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria - II Bando, al paragrafo 14. "Concessione dei contributi", prevede che *"[..]In caso di successiva disponibilità di ulteriori risorse, il Consiglio Direttivo del FLAG, previa verifica e autorizzazione del Responsabile del Settore Programmazione, Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni: provvede a far concedere il contributo al soggetto parzialmente finanziato fino alla concorrenza dell'importo massimo concedibile"*;
- il Flag inviava la richiesta Prot. 08/03/2023.0222860.E;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è trattenuta agli atti del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni - Area Sviluppo locale di tipo partecipativo;

Rilevato, che per effetto della predetta rinuncia, del contributo concesso con determinazione n. 2862/2023 all'impresa Milani Nicola Azienda Agricola, ammontante a complessivi **euro 7.738,00**, è possibile la copertura integrale

del contributo a favore dell'impresa Passarella Mario Azienda Agricola ammontante ad **euro 4.952,50**, corrispondente al 50% dell'investimento complessivo di euro 9.905,00 per il progetto 7/SSL/22/ER posizionato al n. 48 della graduatoria;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che all'intervento contributivo di cui trattasi è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) E62I23000390007, già riportato nell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della propria determinazione n.2862 del 10 febbraio 2023;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015;

Dato atto che:

- è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. Rep. DURC 12/01/2023. 0000404.E, con scadenza il 5 maggio 2023, dal quale risulta che il soggetto Passarella Mario Azienda Agricola è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visto il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 83, in materia di acquisizione della documentazione antimafia;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglia, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Cura Italia), convertito in legge dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, che, all'art. 78 comma 3-quinquies, ha modificato l'articolo 83, comma 3, lettera e), del Codice antimafia;

Atteso che, secondo quanto disposto dalla succitata normativa, essendo il contributo concesso con il presente provvedimento in favore del beneficiario Passarella Mario Azienda Agricola, del valore complessivo inferiore ad € 150.000,00, non è stata richiesta la documentazione antimafia per il suddetto beneficiario;

Rilevato che, trattandosi di contributi a valere sul "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2022)6482 del 05 settembre 2022 che modifica la decisione di esecuzione C (2015)8452 del 25 novembre 2015, e non trattandosi di aiuto di stato, non sono soggetti alla verifica della clausola Deggendorf;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la delibera della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al D.lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di **€ 1.900,50** risulta interamente esigibile sull'annualità 2023;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa per l'importo di € 1.900,50 a favore dell'azienda agricola Passarella Mario;

Considerato, inoltre, che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del PO FEAMP di cui al presente provvedimento, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo affari marittimi e pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

Ritenuto, pertanto, necessario procedere con il presente atto a registrare gli accertamenti degli importi di seguito indicati sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, come segue:

Capitolo	Anno 2023 (€)
E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota CAPITALE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	950,25

<p>E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota CAPITALE (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"</p>	<p>665,18</p>
--	----------------------

Rilevato che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 325/2022, per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal FLAG e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'Avviso pubblico, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 recante "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale a decorrere dal 1° aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1° aprile 2022;
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
Richiamate, inoltre:
 - la determinazione del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 con la quale, tra l'altro, è stato disposto il conferimento di incarichi dirigenziali;
 - la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 recante "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
 - la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2 novembre 2022 recante "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
 - la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25338 del 27 dicembre 2022 con la quale, tra l'altro, è stato disposto di conferire l'incarico di responsabile dell'area dirigenziale "Sviluppo locale di tipo partecipativo" dal 1° gennaio 2023 al 31 marzo 2025;
 - la determinazione dirigenziale n. 2300 del 9 febbraio 2022 ed in particolare l'allegato 1 parte integrante "Funzionigramma dell'O.I. dell'AdG - Regione Emilia-Romagna";
Richiamate, infine:
 - la delibera della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);
 - le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad

indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - entrate;

D E T E R M I N A

- 1) di prendere atto della rinuncia motivata al contributo trasmessa dal FLAG, pervenuta dal beneficiario Milani Nicola Azienda Agricola (cod. fiscale riportato in allegata scheda privacy), con documentazione acquisita in data 22 febbraio 2023 con il n. Prot. 22/02/2023.0170717.E, al quale era stato concesso con determinazione n. n. 2862/2023, per un importo di complessivi **euro 7.738,00** per il progetto 57/SSL/22/ER (CUP E62I23000260007) sul bando FLAG Azione 1.C.a) "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico" Intervento B - Attività acquicole: investimenti (ammodernamento) relativi ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico" - II Bando;
- 2) di autorizzare il disimpegno della somma complessiva di **euro 7.738,00**, impegnata con la determinazione n. 2862/2023, quale economia di spesa, con riferimento agli impegni di seguito indicati:

Capitolo	Esercizio 2023 Importo (€)	N. Impegno
U78858 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALLA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	3.869,00	2595

U78860 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALLA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	2.708,30	2596
U78856 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALLA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	1.160,70	2597
Totale	7.738,00	

- 3) di inviare il presente atto, al Settore Bilancio e Finanze ai fini della connessa riduzione dei seguenti accertamenti disposti con la determinazione n. 2862/2023, afferenti ai sotto citati capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2023, per complessivi **euro 6.577,30** così articolati:
- relativamente alla quota FEAMP: riduzione **euro 3.869,00** registrati al n. **453** di accertamento sul capitolo E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";
 - relativamente alla quota Stato: riduzione **euro 2.708,30** registrati al n. **454** di accertamento sul capitolo E03247" "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)";
- 4) di concedere all'impresa Passarella Mario Azienda Agricola (cod. fiscale riportato in allegata scheda privacy) un contributo in conto capitale per complessivi **euro 1.900,50** a copertura integrale del contributo pari ad euro 4.952,50, corrispondente al 50% dell'investimento complessivo di euro 9.905,00 per il progetto 7/SSL/22/ER (codice CUP E62I23000390007) a valere sull'anno di previsione 2023;

- 5) di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento sotto specificate, la somma di **euro 1.900,50** a valere sull'anno di previsione 2023, sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2357/2022 e ss.mm., che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Esercizio 2023 Importo (€)	N. Impegno
U78858 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALLA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA UE"	950,25	3015
U78860 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALLA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (LEGGE 16 APRILE 1987, N.183, DELIBERA CIPE N.10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA STATO"	665,18	3016
U78856 "CONTRIBUTI IN CAPITALE AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALLA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 (REGG. (UE) 1303/2013 E 508/2014; DEC. C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	285,07	3017
Totale	1.900,50	

- 6) di precisare che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- 7) di accertare, conseguentemente e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - anno di previsione 2023:

Capitolo	Anno 2023 (€)	N. accertamento
E04247 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" - Quota CAPITALE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	950,25	760
E03247 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota CAPITALE (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)"	665,18	761
Totale	1.615,43	

- 8) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risulta essere per gli impegni di cui al precedente punto 7) come segue:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
U78858	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	3	3
U78860	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	3	3
U78856	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	3	3

- 9) di precisare che i codici fiscali delle imprese Milani Nicola Azienda Agricola e Passarella Mario Azienda Agricola sono riportati nell'Allegato 1 "scheda privacy", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 10) di precisare che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della

delibera della Giunta regionale n. 325/2022, per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal FLAG e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convenzione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. "Termini e modalità di rendicontazione" e 19. "Modalità di erogazione del contributo e controlli" dell'Avviso pubblico, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;

- 11) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'Avviso pubblico, demandando al FLAG quanto di sua competenza;
- 12) di stabilire che il beneficiario Passarella Mario Azienda Agricola dovrà concludere le attività del progetto entro il termine stabilito nel proprio cronoprogramma e comunque entro il termine massimo del 30 aprile 2023, comprese eventuali proroghe, stabilito ai paragrafi 15. "Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe" e 18. "Termini e modalità di rendicontazione" dell'Avviso pubblico;
- 13) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, a quanto disciplinato nell'Avviso pubblico;
- 14) di provvedere all'aggiornamento della pubblicazione di cui agli artt. 26, comma 2, e 27 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto;
- 15) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina:
<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it>;
- 16) che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
7 APRILE 2023, N. 7503

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica dell'attuale allevamento di tacchini in ciclo misto maschi femmine con l'inserimento della possibilità di svolgere cicli di allevamento di soli tacchini maschi o sole femmine, senza incremento del numero di capi allevati", localizzato nei comuni di Bertinoro (FC) e Forlimpopoli (FC), proposto da Società Agricola Santamaria S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "modifica dell'attuale allevamento di tacchini in ciclo misto maschi femmine con l'inserimento della possibilità di svolgere cicli di allevamento di soli tacchini maschi o sole femmine, senza incremento del numero di capi allevati", localizzato nei Comuni di Bertinoro (FC) e Forlimpopoli (FC), proposto da Società Agricola Santamaria S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

c) di stabilire l'efficacia temporale per l'attuazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato attuato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Agricola Santamaria S.r.l., al Comune di Bertinoro, Comune di Forlimpopoli, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'AUSL Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

Comunicazione relativa alla domanda di modifica del disciplinare della IGP Melone Mantovano

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **IGP Melone Mantovano**, presentata dal Consorzio di tutela del Melone Mantovano Igp, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta

giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE

«Melone Mantovano»

Indicazione geografica protetta registrata con Reg. (UE) n. 1109/2013 del 5 novembre 2013.

Richiedente

Consorzio di tutela del Melone Mantovano Igp
Via Calvi, 28 - 46100 Mantova (MN)
Tel. 3356087178
www.melonemantovano.it
info@melonemantovano.it

Sintesi del disciplinare

Tipo di prodotto

1.6. Ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati

Descrizione del prodotto

L'Indicazione Geografica Protetta I.G.P. "Melone Mantovano" designa i meloni allo stato fresco prodotti nella zona delimitata di seguito, riferibili alle seguenti varietà botaniche di Cucumis melo L.: varietà cantalupensis (melone cantalupo) e varietà reticulatus (melone retato).

L'I.G.P. "Melone Mantovano" è rappresentata dalle seguenti tipologie di frutto: liscio o retato (con o senza incisura della fetta). Le cultivar utilizzate sono riconducibili alle seguenti tipologie di riferimento: "Harper" (tipologia retata senza incisura della fetta), "Supermarket" (tipologia retata con incisura della fetta), Honey Moon (tipologia liscia), tradizionalmente coltivate nell'areale definito in seguito.

Caratteristiche al consumo

All'atto dell'immissione al consumo i meloni destinati alla produzione dell'I.G.P. "Melone Mantovano" devono presentare le caratteristiche di seguito indicate.

In tutte le tipologie riportate nel disciplinare di produzione i frutti devono essere:

- interi (non è tuttavia da considerarsi difetto la presenza di una piccola lesione cicatrizzata sulla buccia, dovuta all'eventuale misurazione automatica dell'indice rifrattometrico);
- di aspetto fresco;
- sani ed esenti da parassiti;
- puliti (privi di sostanze estranee visibili);
- privi di odori e/o sapori estranei al frutto.

I frutti delle diverse tipologie dell'I.G.P. "Melone Mantovano" possono anche essere sottoposti alle operazioni di taglio, affettatura ed eliminazione di esocarpo ed endocarpo, per la destinazione al consumo come prodotto di IV gamma. Il melone commercializzato come prodotto di IV gamma ed il melone commercializzato come frutto intero devono avere le stesse caratteristiche qualitative. Di seguito sono riportate le caratteristiche qualitative, sensoriali e di pezzatura, in relazione alle diverse tipologie di frutto.

Le parole

Caratteristiche dei frutti	Tipologia liscia	Tipologia retata
<i>Forma</i>	Sferica o sub-sferica	Ovale o tonda
<i>Colore esocarpo (buccia)</i>	Crema-paglierino	Crema-paglierino o verde, con o senza incisura della fetta.
<i>Colore mesocarpo (polpa).</i>	Giallo - arancio	Arancio - salmone
<i>Spessore mesocarpo.</i>	≥ 24 mm	≥ 24 mm
<i>Consistenza mesocarpo.</i>	≥ 0,5 kg su una superficie equivalente di un cerchio del diametro di 8 millimetri.	≥ 0,5 kg su una superficie equivalente di un cerchio del diametro di 8 millimetri.
<i>Contenuto zuccheri</i>	≥ 12° Brix	≥ 12° Brix

Sono sostituite dalle parole

Caratteristiche dei frutti	Tipologia liscia	Tipologia retata
<i>Forma</i>	Sferica o sub-sferica	Ovale o tonda
<i>Colore esocarpo (buccia)</i>	Crema-paglierino o grigio verde	Crema-paglierino o verde, con o senza incisura della fetta.
<i>Colore mesocarpo (polpa).</i>	Giallo - arancio	Arancio - salmone
<i>Spessore mesocarpo.</i>	≥ 24 mm	≥ 24 mm
<i>Consistenza mesocarpo.</i>	≥ 0,5 kg su una superficie equivalente di un cerchio del diametro di 8 millimetri.	≥ 0,5 kg su una superficie equivalente di un cerchio del diametro di 8 millimetri.
<i>Contenuto zuccheri</i>	≥ 12° Brix	≥ 12° Brix

Dolcezza, durezza (intesa come consistenza), fibrosità e succosità sono le caratteristiche sensoriali che descrivono e distinguono i frutti del “Melone Mantovano”, mentre l’odore di fungo e di polpa di anguria, l’aroma di tiglio e l’aroma di zucchini sono i descrittori peculiari, rilevabili dal profilo sensoriale dei frutti delle cultivar coltivate nella zona di produzione del Melone Mantovano I.G.P..

Pezzatura e classificazione

La pezzatura dei frutti (peponidi) è determinata dal peso e dal diametro della sezione massima normale all’asse del frutto. Per i frutti delle tipologie liscio o retato del “Melone Mantovano” I.G.P., le pezzature minime sono: 800 grammi in peso e 10 cm di diametro. Viene previsto, per il solo peso, anche un valore massimo pari a 2.000 grammi.

Zona geografica di produzione**Le parole**

La zona di produzione dell’I.G.P. “Melone Mantovano” interessa il territorio ricadente nelle Province di Mantova, Cremona, Modena, Bologna e Ferrara.

Nella provincia di Mantova la zona di produzione comprende l’intero territorio amministrativo dei Comuni di Borgoforte, Carbonara di Po, Castellucchio, Cavriana, Ceresara, Commessaggio, Dosolo, Felonica, Gazoldo degli Ippoliti, Gazzuolo, Goito, Magnacavallo, Marcaria, Mariana Mantovana, Piubega, Poggio Rusco, Pomponesco,

Quistello, Redondesco, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Martino dall'Argine, Sermide e Viadana.

Sono sostituite dalle parole

La zona di produzione dell'I.G.P. "Melone Mantovano" interessa il territorio ricadente nelle Province di Mantova, Cremona, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara.

Nella provincia di Mantova la zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei Comuni di Asola, Borgocarbonara, Borgo Mantovano, Borgo Virgilio, Casaloldo, Castel Goffredo, Castellucchio, Cavriana, Ceresara, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Gazoldo degli Ippoliti, Gazzuolo, Goito, Guidizzolo, Magnacavallo, Marcaria, Mariana Mantovana, Piubega, Poggio Rusco, Pomponesco, Quistello, Redondesco, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo Delle Segnate, San Giovanni Del Dosso, San Martino dall'Argine, Sermide e Felonica, Viadana.

Per il Comune di Borgoforte la delimitazione dell'area di produzione è da intendersi ad est il Ponte sul fiume Po, quindi, proseguendo verso nord, la SS 62; poi verso ovest il Dugale Gherardo sino al confine con il Comune di Curtatone. Per il territorio del Comune di Marcaria la delimitazione dell'area di produzione sud è la SS 10 Padana Inferiore.

Nella provincia di Cremona la zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei seguenti Comuni: Casalmaggiore, Casteldidone, Gussola, Martignana di Po, Rivarolo del Re ed Uniti, San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio e Spineda.

Le parole

Nella provincia di Modena la zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei seguenti Comuni: Concordia sulla Secchia, Mirandola e San Felice sul Panaro.

Nella provincia di Bologna la zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei seguenti Comuni: Crevalcore, Galliera e San Giovanni in Persiceto.

Nella provincia di Ferrara la zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei seguenti Comuni: Bondeno, Cento e Sant'Agostino.

Sono sostituite dalle parole

Nella provincia di Modena la zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei seguenti Comuni: Camposanto, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Mirandola e San Felice sul Panaro.

Nella provincia di Bologna la zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei seguenti Comuni: Crevalcore, Galliera, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese.

Nella provincia di Ferrara la zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei seguenti Comuni: Bondeno, Cento, Terre del Reno.

Inoltre si aggiungono le parole

Nella provincia di Reggio Emilia la zona di Produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei seguenti comuni: Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara e Boretto.

Metodo di ottenimento del prodotto

La coltivazione dell'Indicazione Geografica Protetta I.G.P. "Melone Mantovano", può essere effettuata in pieno campo, in coltura semiforzata in tunnelini o in coltura forzata in serra o tunnel ricoperto con film di polietilene o altro materiale plastico di copertura, completamente amovibile.

La coltivazione, tradizionalmente attuata nelle zone particolarmente vocate, su terreni profondi e freschi, consente l'ottenimento di frutti di qualità, adottando le tecniche colturali di seguito riportate:

- la semina diretta può avvenire a partire dalla prima decade di aprile;
- il trapianto, effettuato generalmente su terreno pacciamato, si esegue dalla seconda metà di febbraio a luglio, utilizzando piantine franche di piede, allevate in contenitore, o piantine innestate su portainnesti resistenti alle malattie telluriche;
- l'investimento prevede, in relazione al sistema di coltivazione, densità variabili fino ad un massimo di 5.000 piante per ettaro;
- la forma di allevamento è quella orizzontale sia in pieno campo che in coltura protetta ed è ammessa la cimatura;
- l'impollinazione deve avvenire esclusivamente con l'ausilio di insetti pronubi quali *Apis mellifera* o *Bombus terrestris*, mentre è vietato l'impiego di qualsiasi sostanza ormonale;
- la concimazione organica e/o minerale può essere effettuata sia in fase di preparazione del terreno che in copertura, in relazione al fabbisogno delle piante ed alla dotazione del terreno, ed è consentito il ricorso alla fertirrigazione;
- l'irrigazione può avvenire sia con il sistema localizzato a manichetta o a goccia, oltre che per aspersione o infiltrazione da solchi;
- la maturazione deve avvenire naturalmente, senza alcun ricorso a prodotti chimici di sintesi;
- la raccolta viene effettuata anche giornalmente sia per i tipi lisci che per i tipi retati.

La produzione massima consentita per l'I.G.P. "Melone Mantovano" non deve superare le 30 t/ha per le tipologie lisce e le 38 t/ha per le tipologie retate.

Le parole

Trattandosi di frutti climaterici i meloni dell'I.G.P. "Melone Mantovano" devono essere sottoposti entro 24 ore dalla raccolta ad operazioni di cernita e bollinatura, direttamente in azienda o presso idonee strutture di lavorazione.

Sono sostituite dalle parole

Trattandosi di frutti climaterici i meloni dell'I.G.P. "Melone Mantovano" devono essere sottoposti entro 24 ore dalla raccolta ad operazioni di refrigerazione in apposite celle frigorifere direttamente in azienda o presso idonee strutture di raffreddamento ad una temperatura compresa tra i 4 e 13 gradi centigradi successivamente si procederà alle operazioni di cernita e bollinatura.

Inoltre, dopo la raccolta e la cernita i frutti dell'I.G.P. "Melone Mantovano" possono anche essere sottoposti alle operazioni di taglio, affettatura ed eliminazione di esocarpo ed endocarpo, per la commercializzazione come prodotto di IV gamma. Entro 24 ore dalla raccolta il prodotto destinato alla IV gamma deve essere raffreddato, per preservare inalterate le caratteristiche organolettiche e di qualità.

Legame con l'ambiente geografico

Aspetti storici.

La reputazione del melone nel Mantovano è antica, come risulta dalle documentazioni storiche che risalgono alla fine del Quattrocento, oltre che da diversi scritti e testimonianze facenti parte dell'archivio dei Gonzaga di Mantova, in cui si riportano notizie dettagliate degli "appezzamenti destinati ai meloni provenienti da queste terre". Altra testimonianza documentata, avvolta tra storia e leggenda, è la presunta morte di Alfonso I d'Este, duca di Ferrara, Modena e Reggio Emilia dal 1505 al 1534, a causa di una indigestione di meloni. L'importanza della coltivazione di tale frutto nella zona geografica di produzione, come definita all'articolo 3, è testimoniata anche da reperti architettonici e iconografici risalenti al 1579, che testimoniano la presenza di un oratorio dedicato a "Santa Maria del Melone", nella centralissima via Cavour di Mantova. da reperti architettonici e iconografici risalenti al 1579. Per il decoro della volta della Sala Consigliare del Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto il pittore Angelo Lamma raffigura i meloni tra i prodotti tipici locali di allora (1833). Tali testimonianze attestano anche l'abilità degli agricoltori della zona nella scelta delle varietà e nell'adozione delle tecniche colturali più idonee alla produzione di frutti di buona qualità, capacità che si è mantenuta ininterrottamente sino a oggi. A conferma si possono citare le numerose manifestazioni e gli eventi di carattere promozionale (sagre, fiere, feste tradizionali) che annualmente si svolgono in numerose località dell'area di produzione del "Melone Mantovano", anche allo scopo di far conoscere ai consumatori, non solo locali, le qualità organolettiche e le possibili utilizzazioni gastronomiche del "Melone Mantovano". Tra quelle più note ed ormai affermate che annualmente fanno registrare la partecipazione di migliaia di visitatori ed appassionati estimatori dei diversi piatti a base di melone (antipasti, risotti, salse e dessert) si possono citare "Melonaria", oltre alle Fiere e Sagre del "Melone tipico Mantovano" che da tempo si svolgono nei comuni di Sermide, Viadana, Gazoldo degli Ippoliti, Rodigo, Castellucchio, Goito, Casteldidone e nella città di Mantova.

Aspetti socio-economici.

Grazie ad una tradizione secolare di orti capillarmente diffusi, nel lontano 1956 si svilupparono anche le prime forme di associazionismo fra i produttori. Peraltro già a partire dal XX secolo si hanno dati puntuali sulle produzioni di meloni nelle cinque Province (sezioni provinciali dell'ISTAT) mentre dagli atti del convegno di Verona (7 febbraio 1979) su "La coltura del Melone in Italia" sono reperibili importanti informazioni in merito all'area di produzione e alle tecniche di coltivazione del melone nell'areale Mantovano. L'importanza e l'attenzione alla coltivazione del melone nella realtà Mantovana è attestata anche dalle numerose ricerche e sperimentazioni condotte presso il Centro ricerche Montedison di Mantova, che sviluppa a partire dagli anni '70, materiali di copertura (films plastici), cultivar e tecniche colturali quali l'innesto erbaceo, che si diffonderanno successivamente anche in altre zone di coltivazione del Centro e Sud Italia. Nel corso degli ultimi cinquant'anni, infine, grazie alle favorevoli condizioni pedo-climatiche ed alla vivace iniziativa imprenditoriale di diverse aziende, la produzione hanno fatto registrare un sostanziale incremento, sino a raggiungere una superficie agraria utilizzata di oltre duemila ettari ed un fatturato che supera ampiamente i 60 milioni di euro.

La coltura del "Melone Mantovano" costituisce pertanto un'importante filiera produttiva, affermata sia a livello Inter-regionale (Lombardia ed Emilia-Romagna) che Nazionale, non solo per il settore in sé ma anche per l'indotto che origina e per il ruolo di sostegno all'economia del territorio. Tra le attività imprenditoriali strettamente connesse vanno considerate anche quelle per la meccanizzazione delle diverse operazioni colturali e di condizionamento, l'impiantistica per l'irrigazione, i fornitori di mezzi tecnici, i servizi per la commercializzazione, il comparto del "packaging", ed il sistema dei trasporti.

Caratteristiche pedoclimatiche e colturali.

Questi importanti risultati e questa reputazione – ampiamente riconosciuta e testimoniata da numerosi articoli sulla stampa specializzata – sono stati conseguiti unendo una secolare "cultura del melone" (intesa come patrimonio di conoscenze e competenze tramandata per generazioni tra i coltivatori) ai

fattori pedo-climatici propri della zona di produzione. Esaminando le carte pedologiche della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna, si riscontra che l'area di produzione del "Melone Mantovano" si caratterizza per la presenza di suoli di elevata fertilità, generalmente riconducibili ai tipi Fluvisols, Vertisols, Calcisols e Luvisols, come descritti dalla FAO nel World Reference Base for Soil Resources (FAO – WRB, 1998).

Il comprensorio, caratterizzato da un territorio a morfologia pianeggiante di origine fluviale e fluvioglaciale, è stato rimaneggiato nei secoli dall'azione erosivo-deposizionale di ben cinque fiumi: Mincio, Oglio, Secchia, Panaro e Po.

L'altimetria è compresa tra un max di m 50 sul livello del mare, rilevata nella parte più settentrionale (Rodigo) e un minimo di m 10 s.l.m. nelle vicinanze del fiume Po.

Il clima, caratterizzato da inverni freddi ed estati caldo-umide, con relativa uniformità delle temperature, promuove lo sviluppo della pianta e favorisce una regolare fioritura ed allegagione. Il mese più freddo è gennaio, con temperatura media di 2,7 °C, mentre quello più caldo è luglio con una media di 25 °C; la radiazione solare media annua è pari a 1331 kWh/m². La zona interessata dal corso dei cinque fiumi, si caratterizza anche per avere una falda relativamente superficiale ed un gradiente medio annuo di piovosità compreso tra 600 e 700 millimetri. Così nei terreni particolarmente profondi e permeabili dell'areale di produzione dell'I.G.P. "Melone Mantovano" le radici vigorose di questa cucurbitacea possono facilmente penetrare in profondità e garantire un regolare apporto di acqua ed elementi nutritivi alla pianta, evitando qualsiasi tipo di "stress", anche nelle fasi particolarmente delicate di fioritura, allegagione ed ingrossamento dei frutti. Anche l'acqua di falda utilizzata per l'irrigazione è caratterizzata da una elevata concentrazione di sali minerali disciolti, contribuisce ad esaltare le caratteristiche organolettiche e qualitative dei frutti. Durante il periodo di coltivazione il concorso tra l'alta temperatura media, la radiazione solare e la scarsa piovosità, unite a un equilibrato e regolare apporto idrico e nutrizionale, si riflette sull'alto contenuto zuccherino e sull'espressione degli aromi caratteristici del frutto, chiaramente evidenziati dai profili sensoriali riportati nei "Quaderni della ricerca della Regione Lombardia".

Questi fattori microambientali specifici e peculiari, uniti all'esperienza secolare nell'adozione delle più opportune tecniche colturali ed alla messa a punto di pratiche di coltivazione sostenibile, contribuiscono a conferire al "Melone Mantovano I.G.P." una reputazione solida, che gli deriva da peculiarità uniche ed irripetibili su tutto il territorio nazionale. In particolare la polpa di color giallo-arancio e/o salmone particolarmente succosa, fibrosa e croccante, con un elevato grado zuccherino ed una quantità media di potassio e sali minerali generalmente superiore a quella riscontrata in altre zone di coltivazione, oltre al sapore caratteristico, esaltato anche dall'odore di fungo e di polpa di anguria e dall'aroma di tiglio, contribuiscono a rendere unici i frutti del "Melone Mantovano" ad Indicazione Geografica Protetta.

Struttura di Controllo

Nome: Check Fruit S.r.l.

Indirizzo: Via C. Boldrini, 24 – 40121 Bologna

Tel. 051.6494836, Fax 051.6494813

E-mail: info@checkfruit.it

Confezionamento ed Etichettatura

Il "Melone Mantovano I.G.P." viene immesso al consumo in conformità alle norme richieste dal Regolamento Comunitario, utilizzando per i frutti interi una delle confezioni in cartone, legno o materiale plastico, di seguito riportate:

- bins;
- cartone telescopico (traypak);
- plateaux in cartone nuovo;

- cassetta in legno nuova;
- cassetta riutilizzabile in materiale plastico;
- confezioni sigillate con più frutti (vassoi, cartoni e sacchetti).

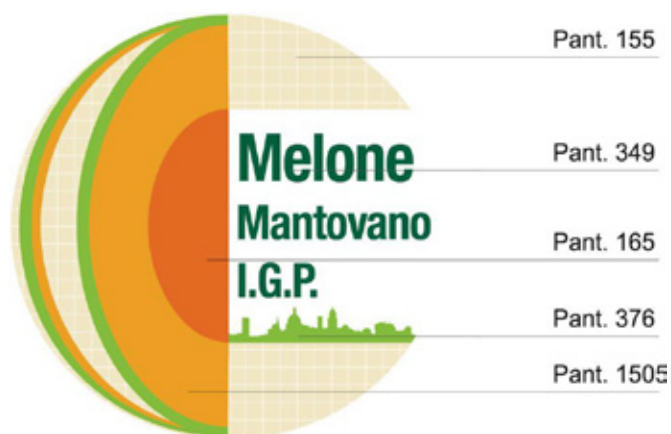
La dicitura “Melone Mantovano” Indicazione Geografica Protetta o il suo acronimo I.G.P., ed il simbolo dell’UE, devono essere apposti in modo chiaro e perfettamente leggibile sulle confezioni utilizzate sia per i frutti interi, sia per quelle destinate a contenere il prodotto di IV gamma. È consentito in abbinamento alla indicazione geografica protetta, l’utilizzo di indicazioni e/o simboli grafici che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi collettivi o marchi d’azienda individuali, purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno l’acquirente.

Il contenuto di ciascun imballo deve essere omogeneo e contenere meloni della stessa varietà e tipologia. Sui frutti interi dovrà essere apposto obbligatoriamente il bollino raffigurante il logo della denominazione “Melone Mantovano”.

Sui singoli frutti dovrà essere apposto obbligatoriamente il logo della denominazione “Melone Mantovano I.G.P.”, come di seguito descritto.

Il logo è costruito sulla base di un cerchio quadrettato, all’interno del quale - in una porzione bianca - è collocata la scritta “Melone Mantovano I.G.P.”, realizzata con il carattere Helvetica Neue Bold Condensed. Al di sotto della scritta spicca, in verde chiaro, il profilo più celebre della città di Mantova. Al fianco della scritta, alcune forme in colore richiamano in senso ancora più forte la forma e il colore del frutto. I colori pantoni sono indicati nel disegno.

Il logo può essere utilizzato sino a un diametro minimo di 2,5 cm. Sugli imballi e nella comunicazione pubblicitaria e promozionale il logo ha un’area di rispetto di 1 centimetro per lato.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO**Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Avviso di avvenuta
conclusione positiva della Conferenza di Servizi – Procedi-
mento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale n. 265 del 3/4/2023, è stata adottata la determinazione motivata di conclusione, con esito positivo, della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto di ampliamento e ristrutturazione del complesso aziendale ad insegna "Romagna Carote", a Bellaria Igea Marina (RN), in Via N. Sauro n. 6, in variante agli strumenti di pianificazione vigenti del Comune di Bellaria Igea Marina (RN).

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Bellaria Igea Marina, nell'apposita sezione Ambiente e Territorio, sottosezione Urbanistica e PRG, consultabile al seguente link:

<https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/urbanistica/>

Copia del provvedimento di approvazione e degli atti allegati sono depositati per la libera consultazione, presso il Comune di Bellaria Igea Marina (RN), Piazza del Popolo n. 1, Ufficio Urbanistica – tel. 0541/343767.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO**Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Approvazione di ope-
ra pubblica in variante al Piano (OPV) - articolo 53, comma
1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa che copia integrale della Determinazione n. 214 del 13/4/2023 di Conclusione della Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Unico ex art.53 L.R. n. 24/2017 finalizzato all'approvazione del progetto definitivo della pista ciclopedonale da realizzarsi nel territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, di collegamento fra il Capoluogo e la frazione di Cadriano, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e localizzazione in variante allo strumento urbanistico, è pubblicata sul sito web dell'Unione Terre di Pianura al seguente percorso:

Settore Governo del Territorio – Ufficio di Piano – Strumenti Urbanistici (Piani Vigenti) – Comune di Granarolo dell'Emilia – CAPOLUOGO - CICLOPEDONALE CAP-CADRIANO,

oppure accedendo direttamente alla pagina:

<https://www.terredipianura.it/it-it/strumenti-urbanistici?fb&path=1614909904&file=servizigranarolo-xml>

La determinazione conclusiva è inoltre depositata presso la sede del Settore Governo dell'Unione Terre di Pianura per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di Conferenza di Servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO**Comune di Modena (MO). Avviso di avvenuta conclusione
positiva della Conferenza di Servizi, relativa al Procedimen-
to Unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. a), della legge
regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto defini-
tivo "Frazione di Ganaceto: collegamento ciclabile su SS 413
tra Stradello Lenzini e Via Forghieri", con effetto di varian-
te agli strumenti urbanistici del Comune di Modena. Opera
n. 135 "Ganaceto". Procedimento unico, art. 53, comma 1,
lettera a) della L.R. 24/2017**

Si avvisa in merito al procedimento in oggetto, avviato con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 349 del 23/11/2022, periodico Parte Seconda, e contestualmente con la comunicazione di Avviso di indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, co. 2, e art. 14- bis della legge n. 241 del 1990, prot. n. 447479/2022, che è stata adottata con Deliberazione di Consiglio comunale n.15 del 23/3/2023, la Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, prot.n. 80125 del 1/3/2023, con la quale si approva il Progetto definitivo denominato "Frazione di Ganaceto: collegamento ciclabile su SS 413 tra stradello Lenzini e via Forghieri", con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Modena.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, produce gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

L'efficacia della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione dell'opera pubblica e la dichiarazione di pubblica utilità della medesima opera.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione e Gestione del territorio del Comune di Modena, Via Santi n. 60, piano terzo.

Inoltre copia integrale del Progetto e del provvedimento di approvazione è pubblicato sul sito web del Comune di MODENA nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e governo del territorio" link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivitadi-pianificazione-e-governo-del-territorio>

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, tra cui la variante urbanistica è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Quattro Castella (RE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ai sensi art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017 per l'ampliamento dell'impianto produttivo della ditta "Caseifici Granterre Spa" in frazione Montecavolo, Via P. Togliatti, in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Si avvisa che in data 14/4/2023 è stata assunta la determinazione n. 1/2023 motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., del progetto di ampliamento dell'impianto produttivo della ditta "Caseifici Granterre S.p.A." in frazione Montecavolo, via P. Togliatti, in variante alla pianificazione urbanistica vigente e adottata, come da verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 13/4/2023.

Copia integrale degli atti sono depositati presso il Settore Urbanistica – Edilizia Privata- SUAP – Piazza Dante n. 1, per la libera consultazione del pubblico, previo appuntamento telefonico al n. 0522/249221, nonché pubblicati sul sito web del Comune di Quattro Castella, nella Sezione Urbanistica al seguente link:

<https://www.comune.quattro-castella.re.it/caseifici-gran-terre-procedimento-unico-art-53-leggeregionale-24-2017/>

nonché nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Sala Bolognese (BO). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, co. 1, lett. b), della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii per l'approvazione del progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo sito in Via della Pace n. 2/e e contestuale realizzazione di dotazioni territoriali (orti comunali), in variante agli strumenti urbanistici comunali

Si avvisa che con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 3254/2023 il Responsabile del Procedimento ha concluso il Procedimento Unico promosso dalla società Sala Immobiliare S.r.l., in qualità di proprietaria del fabbricato in oggetto, e dalla ditta Stanzani S.p.A., in qualità di attività insediata, con prot. n. 15050, 15051, 15052 del 9/8/2022, ai sensi dell'art. 53, co. 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, relativo al permesso di costruire per l'ampliamento di un fabbricato

ad uso produttivo sito in via della pace n. 2/e e contestuale realizzazione di dotazioni territoriali (orti comunali), in variante al R.U.E. vigente.

Ai sensi dell'art. 53, co. 5 della L.R. n. 24/2017, il Consiglio Comunale di Sala Bolognese, con delibera n. 9/2023, si è pronunciato favorevolmente in merito all'approvazione del progetto mediante il recepimento e ratifica dell'esito della Conferenza dei Servizi.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Sala Bolognese sezione "Amministrazione trasparente" e chiunque può prenderne visione al seguente link:

<https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese/procedimenti-uni-ai-sensi-dellart-53-della-lr-2417/2022-approvazione-del-progetto-ampliamento-un-fabbricato-ad-uso>

oppure prenderne visione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese, previo appuntamento negli orari di ordinaria apertura al pubblico.

A far data dalla presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017.

Ai sensi dell'art. 53, co. 10 della L.R. n. 24/2017, copia della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi con i relativi allegati, unitamente alla copia della delibera di Consiglio Comunale n. 9/2023, agli elaborati progettuali e ai documenti di variante urbanistica, sono depositati presso il Comune di Sala Bolognese, Servizio Urbanistica Edilizia – sede Piazza Marconi n. 1.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'Area tecnica del Comune di Sala Bolognese – Arch. Giuliana Alimonti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di San Secondo Parmense (PR). Approvazione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) "Ampliamento ITIS Galilei". Articolo 32, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 14/10/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PSC denominata "Ampliamento ITIS GALILEI" del Comune di San Secondo Parmense.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica - Piazza Mazzini n.10 San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di San Secondo Parmense (PR). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), "Ampliamento ITIS Galilei". Articoli 33 e 34, L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 14/10/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al POC e al RUE denominata "Ampliamento ITIS GALILEI" del Comune di San Secondo Parmense.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Urbanistica - Piazza Mazzini n.10 San Secondo Parmense.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Sassuolo (MO). Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi e per gli effetti degli artt. 30, comma 4, e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27 marzo 2023 è stata approvata la variante al Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi e per gli effetti degli artt. 30, comma 4, e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore II "Ambiente e Territorio", con sede in Via Caduti sul Lavoro n. 1 - nonché disponibile sul sito web del Comune di Sassuolo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA), via Arenile Demaniale, 162 Prat. n. RA01A1392

Con determinazione n. 1693 del 4/4/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bagno Gianni di Delorenzi Samantha & Erica snc con sede legale in Comune di Cervia (RA), il rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.300, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SER-
VIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 6/3/2023, N. 1108

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Orsi Pier Fiorenzo. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rinnovata con atto n. 4966 del 05/10/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Mascudiera di Baselicaduce, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0113 – SINADOC 37815/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, al sig. Orsi Pier Fiorenzo (C.F. RSOPFR46R17D611M), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 4966 del 05/10/2021, codice pratica PCPPA0113, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 57.214; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione –

Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 6/3/2023, N. 1109

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Emiliana Conglomerati S.P.A. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante campo pozzi (5 opere di presa) ubicato in comune di Gossolengo (PC), località Ponte Nuovo, ad uso industriale (lavaggio inerti, antincendio, servizi igienici, abbattimento polveri e irrigazione aree verdi) - Proc. PCP-PA0206 – SINADOC 21690/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Emiliana Conglomerati S.p.A. (C.F. e P.I.V.A. 02503180354), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0206, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa: ad uso industriale (lavaggio inerti, antincendio, servizi igienici, abbattimento polveri e irrigazione aree verdi);
- portata massima di esercizio pari a complessivi l/s 49,50 (in considerazione che il pozzo 4 funziona fuori dalle ore di lavorazione e, quindi, non in contemporanea con gli altri pozzi e che neppure il pozzo 5 funziona contemporaneamente agli altri essendo non attrezzato e utilizzato solamente in caso di necessità di soccorso);
- volume d'acqua complessivamente prelevato dai 5 pozzi pari a mc/annui 382.800; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 8/3/2023, N. 1172

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - A.M.A. Società Agricola di Burgazzi F.lli. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Vigolzone (PC), località

Il Borgallo, ad uso irriguo - Proc. PC22A0065 (ex PC02A0102) pozzo condiviso con PC22A0066 - SINADOC 28206/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla A.M.A. Società Agricola di Burgazzi F.lli - C.F. e P.I.V.A. 00841050339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A006 5 (ex PC 02A0102), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 88.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 9/3/2023, N. 1199

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Gobbi Pier Paolo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC) località Poggetto - ad uso irriguo - Proc. PC01A0512 - SINADOC 39785/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Gobbi Pier Paolo, C.F. GBBPPL76H30G 535U - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0512, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 28;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 58.514. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032;
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13/3/2023 N. 1269

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Salotti Rosalia. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), località Argine San Giorgio, ad uso irriguo - Proc. PC01A0271 – SINADOC 34379/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla sig.a Salotti Rosalia (C.F. SLTRSL48D 41F671C), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0271, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 12. 600; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032;
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte

dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 16/3/2023, N. 1367.

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Frosi Paolo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro Piacentino (PC) località Il Casotto - ad uso irriguo - Proc. PC06A0058 - SINADOC 37713/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire al sig. Frosi Paolo (C.F. FRSP62A23D150T), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC06A0058, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 53.733. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032;
(*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 16/3/2023, N. 1368

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - A G T Società Semplice Società Agricola. Variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 4262 del 17/9/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di

Gagnano Trebbiense (PC) ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC18A0025 - SINADOC 40130/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta A G T Società Semplice Società Agricola (C.F. e P. I.V.A. 01192700332), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volumi del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 4262 del 17/9/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0025, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 142.908. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 16/3/2023, N. 1369

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Paratici Maria. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) località C. S. Donnino ad uso irriguo - Proc. PC01A0460 - SINADOC 39644/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla sig.ra Paratici Maria (C.F. PRTMRA36A62F671C), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0460, avente le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 35.133. (omissis)
- 2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 20/3/2023, N. 1407

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 27 e 28 – Impresa Individuale “Azienda Agricola Gruppi Luigi” – subentro all’istanza di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Grattarolo in comune di Alseno (PC) per uso irriguo – Codice Procedimento: PC22A0048 - SINADOC 20118/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all’Impresa Individuale “Azienda Agricola Gruppi Luigi” (C.F.: GRPLGU68A04G535T e P.I.V.A. 12269950155), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Rio Grattarolo, codice pratica PC22A0048, ai sensi dell’art. 27 del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 3 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 30.000 m3/annui;
- 2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e

Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

Articolo 8 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'“Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Piacenza” assunto al prot. ARPAE n. 6300 del 13/1/2023 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 1).

2. Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di nuova paratoia mobile, di cui al citato sub 1, si prescrive di dare comunicazione all'Amministrazione concedente e all'Agenzia idraulica della conclusione dei lavori.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/3/2023, N. 1487

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Vignati Gian Carlo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC) località Cascina Mastruzzina - ad uso irriguo - Proc. PC01A0511 - SINADOC 40373/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Vignati Gian Carlo, C.F. VGNGCR42A09B405Y e P.I.V.A. 01063240335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0511, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 87.037. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-

Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/3/2023, N. 1488

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Fanzini S.R.L. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Via Montale ad uso irrigazione aree verdi aziendali - Proc. PC22A0056 - SINADOC 24774/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Fanzini S.r.l. - C.F. e P.I.V.A. 016139 80331, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0056, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi aziendali;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.445. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/3/2023, N. 1489

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Impresa Individuale Vignati Giancarlo. Rinnovo con cambio di titolarità variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della

concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Cascina Rastello, ad uso irriguo - Proc. PC07A0123 – SINADOC 24936/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Vignati GianCarlo (C. F. VGNGCR42E-09B405Y e P.I.V.A. 010363240335), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità ed approvazione di variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione, in precedenza rilasciata con atto regionale n. 10997 del 27/10/2009 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 07A0123, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 116. 581; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/3/2023, N. 1490

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Vignati Giancarlo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC) – Località Borghesa - ad uso irriguo - Proc. PC01A0625 - SINADOC 40370/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Vignati GianCarlo (C. F. VGNGCR42E09B405Y e P.I.V.A. 010363240335) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01 A0625, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 270.332; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/3/2023, N. 1491

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Consorzio Riesco. Rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Gargatano, ad uso igienico ed assimilati (antincendio e servizi igienici) - Proc. PC17A0112 – SINADOC 38203/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al Consorzio Riesco (C.F. e P.I.V.A. 01483350334), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0112, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio e servizi igienici);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.900; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 24/3/2023, N. 1539

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola Agrifoglio S.S.. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC), frazione San Giuliano, località Isolone, ad uso promiscuo agricolo (alimentazione impianto di biogas, antincendio e zootecnico) - Proc. PC12A0074 – SINADOC 34534/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire la Società Agricola Agrifoglio S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00670400233), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC12 A0074, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso promiscuo agricolo (alimentazione impianto di biogas, antincendio e zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.100; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 24/3/2023, N. 1540

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Piacentina S.r.l. Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione,

rilasciata con atto n. 4835 del 12/10/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC) ad uso igienico ed assimilati (antincendio) - Proc.PC19A0058 - SINADOC 41083/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Piacentina S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 01382560330), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 4835 del 12/10/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0058, avente ora le caratteristiche di seguito descritte:(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 14;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 500; (omissis)

2. di confermare che la concessione è valida fino al 30/6/2030, come stabilito dal già citato atto n. 4835/2020; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/3/2023, N. 1600

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti - Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Roncarolo, ad uso irriguo - Proc. PC18A0056 - SINADOC 12745/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31, R.R. 41/2001, alla ditta Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. - C. F. e P.I.V.A. 00204990337, fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale della concessione codice pratica PC 18A0056 - consistente nella riduzione del volume annuo di prelievo da mc 87.600 a mc 34.800 - alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, già assentita con atto di questo Servizio n.2785 del

10/6/2019 con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 34.800; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 28/3/2023, N. 1601

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – De Giorgi Luciano. Variante non sostanziale (modifica dell'uso della risorsa demaniale da igienico ed assimilati a irriguo e diminuzione del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 4725 del 06/10/2020 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Traversa di Via Stallone – Piantadoro, ad uso irriguo - Proc. PC01A0562 – SINADOC 14975/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, al sig. De Giorgi Luciano, residente in Comune di Villanova sull'Arda, Via Piantadoro n. 2 (C.F. DGRLCN52C25D150Q), fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale (cambio di destinazione d'uso e diminuzione del volume del prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 4725 del 6/10/2020., codice pratica PC01A0562, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,80;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 630; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 29/3/2023, N. 1619

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Case Gerolo, ad uso irriguo - Proc. PC22A0070 – SINADOC 31044/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. - C.F. e P.I.V.A. 00204990337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A 0070, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 106. 875; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 29/3/2023, N. 1620

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Resega Grossa, ad uso irriguo - Proc. PC22A0071 – SINADOC 31064/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. - C.F. e P.I.V.A. 00204990337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A 0071, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 71.6 00; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 29/3/2023 N. 1621

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Novella Dodi, ad uso irriguo - Proc. PC22A0072 – SINADOC 31070/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Tonoli Angelo e Ferruccio Società

Agricola S.S. - C.F. e P.I.V.A. 00204990337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0072, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 136.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 29/3/2023, N. 1622

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 31, comma 2 e seguenti - Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. Approvazione variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Navazzolo, ad uso irriguo - Proc. PC18A0105 - SINADOC 12715/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31, R.R. 41/2001, alla ditta Tonoli Angelo e Ferruccio Società Agricola S.S. - C. F. e P.I.V.A. 00204990337, fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale della concessione codice pratica PC 18A0105 - consistente nella riduzione del volume annuo di prelievo da mc 207.850 a mc 1.360 - alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, già assentita con atto di questo Servizio n.5561 del 31/12/2019 con le caratteristiche di seguito o descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.360; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 29/3/2023, N. 1623

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Maggi Franco. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Soprarivo, ad uso irriguo - Proc. PC22A0076 – SINADOC 32479/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Maggi Franco - C. F. MGGFNC71R05C261O e P.I.V.A. 01072630336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0076, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 119.765; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 30/3/2023, N. 1646

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Ferrari Silvio, Valeria, Stefano Società semplice. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Giarola di Montanaro, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0879 – SINADOC 36639/2022.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Ferrari Silvio, Valeria, Stefano Società Semplice (C.F. e P.I.V.A. 00392380333), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPAA0879, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 55.842; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 7/4/2023, N. 1785

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 36 comma 1 lett. B) – “Ferrando Remo, Fabrizio e Giampaolo Società agricola” s.s. - Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acque pubbliche superficiali da rio Gandore in comune di Gazzola (PC) ad uso irriguo – Codice pratica: PC23A0015 – SINADOC 9135/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta "Ferrando Remo, Fabrizio e Giam-

paolo Società Agricola” S.S. - C.F. e P.I.V.A. 00989420336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura semplificata, codice pratica PC23A0015, ai sensi dell’art. 36, comma 1, lett. b), R.R. 4 1/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa per uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a 2 l/s;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a 11.000 m³/annui; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell’utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 7/4/2023, N. 1787

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Impresa Individuale La Lorenza di Montesissa Davide - Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata con atto 22/9/2010, n. 10299, a Tiramani Maria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Paderna, ad uso irriguo - Proc. PC08A0057 – SINADOC 3673/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, all’Impresa Individuale La Lorenza di Montesissa Davide (C.F. MNTDVD86D26D611Z e P.I.V.A. 01712350337), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata, con atto n. 10299 del 22/09/2010, alla sig.a Tiramani Maria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 08A0057, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.145; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell’utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 7/4/2023, N. 1793

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Ricali Giorgio e Marina Società Semplice. Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 3122 del 6/7/2020 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Torta Piccola, ad uso irrigazione agricola - Proc. PC18A0089 - SINADOC 3666/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi dell’art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Ricali Giorgio e Marina Società Semplice, (C.F. e P.IVA 00312530330), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 3122 del 6/7/2020, codice pratica PC18A0089, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.863. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio

irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11/4/2023, N. 1813

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Istituto delle Orsoline di Maria Immacolata di Piacenza. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Colombarina, ad uso irriguo - Proc. PC22A0082 (sostituisce il pozzo PCPPA0574) - SINADOC 35668/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Istituto delle Orsoline di Maria Immacolata di Piacenza (C.F. e P.I.V.A. 00150420339), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A0082, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 151.328; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11/4/2023, N. 1814

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Tagliaferri Filippo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Mezzano Ploia, ad uso irriguo - Proc. PC01A0196 - SINADOC 39609/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Tagliaferri Filippo (C.F. TGLFP-P74E29G535F) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0196, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48.31; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11/4/2023, N. 1815

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Tagliaferri Filippo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Mezzano Ploia, ad uso irriguo, Proc. PC01A0197 - SINADOC 39607/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Tagliaferri Filippo (C.F. TGL FP-P74E29G53 5F) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0197, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 68.553; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11/4/2023, N. 1816

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Tagliaferri Filippo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Mezzano Ploia, ad uso irriguo, Proc. PC01A0200 - SINADOC 39605/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Tagliaferri Filippo (C.F. TGL FP-P74E29G535F) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0200, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 82.286; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 11/4/2023, N. 1817

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Tagliaferri Filippo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Mezzano Ploia, ad uso irriguo, Proc. PC01A0199 - SINADOC 39614/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Tagliaferri Filippo (C.F. TGL FP-P74E29G53 5F) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0199, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 89.851; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13/4/2023, N. 1847

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Società Agricola Bertoli F.lli S.S. Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo ad uso zootecnico) alla concessione, rilasciata con D.D. n. 1850 del 11/4/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), frazione Travazzano, località La Costa, ad uso irriguo e igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC18A0052 (ex PC01A0737) – SINADOC 41105/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla Società Agricola Bertoli F.lli S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00908200330), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume del prelievo dalla pompa 1 - ad uso igienico ed assimilati - zootecnico - da 12.162 a 26.123 mc/anno) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 1850 del 1°/11/4/2019, codice pratica PC18A 0052 (ex PC01A0737), con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati - zootecnico (pompa 1) e irriguo (pompa 2);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,33 (pompa 1) e 30 (pompa 2);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 26.123 (pompa 1) e 132.000 (pompa 2); (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, cambio titolarità e approvazione variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, ex artt. 27, 28 e 31 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Cadeo (PC), Località Uccellara. Procedimento PCPPA0185. Sinadoc n. 5832/2023

Richiedente: BERGONZI FRANCESCO C.F. BRGFNC 68B03G337S

BERGONZI RAFFAELLA C.F. BRGRFL69C66G337A

Data di arrivo della domanda di concessione 19/1/2023

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 54.502 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - Conoide Arda - confinato superiore

Coordinate UTM X: 569080 Y: 979454

Comune: Cadeo (PC) – foglio 29 mappale 85

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio titolarità e variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, ex artt. 28 e 31 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Gragnano Trebbiense (PC) Loc. Castellaro – Fraz. Campremoldo di Sopra. Procedimento PCPPA0211. Sinadoc n. 15411/2023

Richiedente: AGRICOLA CASTELLARO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA - C.F. e P. IVA 01420740332

Data di arrivo della domanda di concessione 23/3/2023

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo richiesto: 235.421 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore

Coordinate UTM X: 541833 Y: 983744

Comune: Gragnano Trebbiense (PC) Loc. Castellaro – Fraz. Campremoldo di Sopra – foglio 20 mappale 3

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Rottofreno (PC), Località San Nicolò, Via Calendasco. Codice del procedimento PCPPA0459. Sinadoc n. 40145/2022

Richiedente: MANFREDI MARIA LUISA IMP. IND. (P.IVA 01272240332).

Data di arrivo della domanda di concessione: 14/12/2022.

Portata massima: 35 lt/s

Volume annuo richiesto: 312.000 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI ROTTOFRENO (PC), LOCALITÀ SAN NICOLÒ, VIA CALENDASCO, FOGLIO 18 MAPPALE 970. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 552888 Y= 985579.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Conoide Trebbia-Luretta - libero"

Cod. corpo idrico: "0032ER-DQ1-CL"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, ex artt. 27 e 31 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Cortemaggiore (PC). Procedimento PCPPA0496. Sinadoc n. 29231/2021

Richiedente: COLLA MARIA GIUSTINA - C.F. CLLMGS65 T47G535Z

Data di arrivo della domanda di concessione 24/3/2023

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 72.333 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 565804 Y: 984567

Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 13 mappale 7

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) loc. Cascine Mutti - Codice Pratica PC01A0248 – Sinadoc 16270/2022

Richiedente: MUTTI CLARA - C.F. MTTCLR43E49B812Q

Data di arrivo della domanda di concessione 7/4/2023

Portata massima: 13 l/s

Volume annuo richiesto: 116.016 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - Conoide Arda - confinato superiore

Coordinate UTM X: 566583 Y: 974118

Comune: Carpaneto P.no (PC) loc. Cascine Mutti – foglio 18 mappale 25

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, ex art. 5 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Cortemaggiore (PC), Località Via del Segno. Procedimento PC01A0533. Sinadoc n. 15251/2023

Richiedente: BARBIERI SANTE, ACHILLE E BALDUZZI LINA SOC. AGR. S.S. - C.F. e P. IVA 00939090338

Data di arrivo della domanda di concessione 16/3/2023

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 14.797 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 567491 Y: 985355

Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 1 mappale 20

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata e del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, mediante un pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda, Località Colombarone. Codice del procedimento PC01A0917. Sinadoc n. 11612/2023

Richiedente: AZ.AGR.COLOMBARONE DI MINARDI SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (C.F. e P.IVA 00127700334).

Data di arrivo della domanda di concessione: 22/2/2023 integrazioni 17/4/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 347.574 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA, LOCALITÀ COLOMBARONE, FOGLIO 6 MAPPALE 65. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578521 Y= 989235.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata e del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, mediante un pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda, Località Colombarone. Codice del procedimento PC01A0919. Sinadoc n. 11624/2023

Richiedente: AZ.AGR.COLOMBARONE DI MINARDI SOCIETA' AGRICOLA S.S. (C.F. e P.IVA 00127700334).

Data di arrivo della domanda di concessione: 22/2/2023 integrazioni 17/4/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 121.203 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA, LOCALITÀ COLOMBARONE, FOGLIO 6 MAPPALE 11. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578099 Y= 988981.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, ex art. 5 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Sarmato (PC), Località Centenasso. Procedimento PC04A0060. Sinadoc n. 15398/2023

Richiedente: CENTENASSO SOCIETÀ AGRICOLA -

C.F. e P. IVA 01521990331

Data di arrivo della domanda di concessione 23/3/2023

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 183.069 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore

Coordinate UTM X: 537162 Y: 987018

Comune: Sarmato (PC), Località Centenasso – foglio 20 map-pale 14

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, ex art. 5 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Cortemaggiore (PC), Località Cascina Segno di Sopra. Procedimento PC07A0011. Sinadoc n. 13309/2023

Richiedente: BARBIERI SANTE, ACHILLE E BALDUZZI LINA SOC. AGRICOLA S.S. - C.F. e P. IVA 00939090338

Data di arrivo della domanda di concessione 15/3/2023

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo richiesto: 90.174 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 567634 Y: 985646

Comune: Cortemaggiore (PC) loc. Cascina Segno di Sopra – foglio 1 mappale 141

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso

agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gossolengo (PC) Località Lanzafame di Sotto - Codice Pratica PC22A0091 – Sinadoc 41251/2022

Richiedente: LEONARDI CARLUCCIO - C.F. LNRCLC43C23G535Q - LEONARDI CIRILLO - C.F. LNR-CLL34B05G535X

Data di arrivo della domanda di concessione 27/12/2022

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 147.840 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - Conoide Trebbia-Lu-
retta - libero

Coordinate UTM X: 549568 Y: 982421

Comune: Gossolengo (PC) – foglio 10 mappale 17

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da Fiume PO per uso irriguo nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC23A0033

Richiedente: Impresa Individuale Scrocchi Pierluigi - P. IVA: 01099810333

Domanda di concessione presentata in data: 17/3/2023

Portata massima: 37,5 l/s

Volume annuo richiesto: 88.000 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Calendasco - Località Co-
trebbia Vecchia

Cod. corpo idrico: ITIRN00814IR - F. Po

Coordinate UTM_RER: X:549673 - Y: 993308

Comune: Calendasco (PC) – fronte mappale 35 del foglio 16

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Ronchi, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0037. Sinadoc n. 15378/2023

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BASSI MARIO SO-
CIETÀ AGRICOLA (C. FISC. e P.IVA 01598450334)

Data di arrivo della domanda di concessione: 30/03/2023 integrazioni 14/4/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 192.369 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA, LOCALITÀ RONCHI, FOGLIO 18 MAPPALE 6. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 575541 Y= 32.

Uso: irrigazione agricola.

Nome del corpo idrico: "Conoide Arda - confinato superiore"

Cod. corpo idrico: "0330ER-DQ2-CCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Carpaneto P.no (PC), Località Rachina, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0039. Sinadoc n. 15422/2023

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA GANDOLFI MATTIA E C. S.S. (C. FISC. e P.IVA 01313380337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 3/4/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 63.500 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CARPANETO P.NO, LOCALITÀ RACHINA, FOGLIO 3 MAPPALE 47. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 564679 Y= 976410.

Uso: irrigazione agricola.

Nome del corpo idrico: "Pianura Alluvionale - confinato inferiore"

Cod. corpo idrico: "2700ER-DQ2-PACI"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-3928 DEL 2/8/2022

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Comune di Sorbolo Mezzani - Domanda 30/12/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo Mezzani (PR), loc. Mezzano Inferiore. Concessione di derivazione. Proc PR21A0054. SINADOC 6156

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Sorbolo Mezzani con sede legale in Provincia di Parma, Piazza Libertà n. 1, Comune di Sorbolo Mezzani, PEC protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it, C.F. 02888920341 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0054, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 42;

– ubicazione del prelievo: Comune di Sorbolo Mezzani; Località Mezzano Inferiore Dati catastali: foglio 12 mappale 128 di proprietà del demanio pubblico; coordinate UTM RER x 616.347; y: 974.719;

– destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati e irrigazione aree verdi;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,3;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/anni 1959;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-3928 del 2/8/2022

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1457 DEL 22/3/2023

Demanio idrico, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 22 - MARELLA SRL, Domanda 15/11/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, da pozzo in comune di Parma (PR), località Viale Du Tillot. Provvedimento di diniego della concessione. Procedimento PR22A0048. SINADOC 38156

il diniego della concessione richiesta da Marella srl, Codice Fiscale 02223370343, con l'istanza PR22A0048 indicata in premessa, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale n. 41/2001 per la incompatibilità del prelievo proposto in quanto il pozzo richiesto ricade all'interno della zona di rispetto di pozzi idropotabili (180 gg) (Tav.15 del PTCP – Aree di Salvaguardia per la Tutela delle Acque potabili ed Emergenze naturali), all'interno della quale esiste il divieto di perforare nuovi pozzi a eccezione di quelli destinati a estrazione acque per il consumo umano ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006;

- di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n.33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/2016 e n. 57/2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1642 DEL 30/3/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Max Streicher S.p.A. - Domanda 7/12/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico e irrigazione ara verde, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Via G. Keplero, Quartiere SPIP. - Concessione di derivazione. Proc PR21A0050. SINADOC 33452

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Max Streicher S.p.A., C.F. 02551000348, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0050, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante un pozzo di presa, avente profondità di m 56, e due pozzi di reimmissione aventi profondità di m 54 ciascuno;

- ubicazione del prelievo: Comune di Parma Località Quartiere SPIP Paradigna - Dati catastali: foglio 19 mappali 331 (presa) - 361 (resa) di proprietà del richiedente; coordinate UTM* RER: X 606725, y 967237 (P1 - presa); UTM* RER: x 606828, y 967327 (P2 - resa); UTM* RER: X: 606844 y 967323 (P3 - resa);

- corpo idrico interessato: Codice: 0610ER-DQ2-PACS 2, Nome: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore (alimentazione appenninica);

- destinazione della risorsa ad uso geotermico e irrigazione aree verdi;

- portata massima di esercizio pari a l/s 6,53;

- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 73070;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 28/3/2023 e acquisito al prot PG/2023/55795;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1642 del 30/3/2023

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2023-1703 DEL 4/4/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Condominio Nova Domus - Domanda 23/3/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi condominiali, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Via Zanardi. Concessione. Proc PR22A0009. SINADOC 13591

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Condominio Nova Domus, C.F. 80018680340, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0009, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 35;
- ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), via Zanardi n. 26, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 25, mapp. n. 419; coordinate UTM ED50 x 605.766; y: 960.0500;
- corpo idrico interessato: Codice: 0360ER-DQ2-CCS Nome: Conoide Parma Baganza – confinato sup. (alimentazione appenninica);

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 534,28;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 3/4/2023 e acquisito al prot PG/2023/58387;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1703 del 4/4/2023

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2023-1728 DEL 5/4/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Società Agricola Bassa Maj di Montanari S.S - Domanda 12/5/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), Strada Bassa Maj. Concessione di derivazione. Proc PR21A0012. SINADOC 14819

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Società Agricola Bassa Maj Di Montanari S.S, C.F. 02481360341 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0012, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 24;
- ubicazione del prelievo: Comune di Busseto (PR) Strada Bassa Maj, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 60, mapp. n. 16; coordinate UTM RER x: 583.429, Y: 4.976.402;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 18;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 42812;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1728 del 5/4/2023

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal

disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo e cambio titolarità di concessione per la derivazione di acque pubbliche, tramite acquedotto privato ad uso consumo umano, da sorgente in comune di Tornolo (PR), loc. Case Fazzi. Procedura semplificata. Prat. n. PRPPA1048

Con determinazione n. DET-AMB-2023-1436 del 21/3/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a REZZOAGLI PAOLINA C.F. RZZPLN54A67D555H ED ALTRI (elenco nominativi agli atti con mandato di rappresentanza a REZZOAGLI PAOLINA), il rinnovo con cambio titolarità della concessione per la derivazione di acque pubbliche, tramite acquedotto privato ad uso consumo umano, da sorgente avente una portata massima di esercizio pari a 0,4 l/s ed un volume pari a 1000 mc/annui, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Fontevivo (PR) – Codice Pratica PRPPA1436 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Talignani Luciana, C.F. TLGLCN36D43D685J;
Data di arrivo domanda di variante di concessione 27/3/2023;
Portata massima: 20 l/s;
Volume annuo: 17300 mc

Ubicazione prelievo: Comune Fontevivo (PR), fg.9, map-pale 87;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo mediante 1 pozzo nel comune di Roccabianca (PR) n. PRPPA2191

Con determinazione n. 1862 del 13/4/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Volpi Romano con sede legale nel Comune di Roccabianca loc. Fontanelle il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Roccabianca avente una portata massima totale di esercizio pari a 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.760, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo nel comune di Collecchio (PR) n. PR05A0064

Con determinazione n. 1730 del 5/4/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Unicolle Spa con sede legale nel Comune di Reggio Emilia il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Collecchio avente una portata massima totale di esercizio pari a 7,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.750, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo nel comune di Corniglio (PR) n. PR05A0195

Con determinazione n. 1840 del 12/4/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta San Nicola Prosciuttificio del Sole Spa con sede legale nel Comune di Corniglio il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Corniglio avente una portata massima totale di esercizio pari a 5,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante non sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e irriguo aree verdi mediante n. 2 pozzi in comune di Parma, loc. Pannocchia. Prat. n. PR12A0003

Con determinazione n. DET-AMB-2023-1680 del 3/4/2023, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a ZANETTI SPA, C.F. 00429950165 e P. IVA 00373690163, il rinnovo con variante non sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale e irriguo aree verdi, da esercitarsi mediante n.2 pozzi avente una portata massima di esercizio pari a 4 l/s, di cui 2 l/s per uso industriale e 2 l/s per uso irriguo aree verdi ed un volume massimo di prelievo pari a 21250 mc/annui di cui 19678,58 mc/annui per uso industriale e 1571,42 mc/annui ad uso irriguo aree verdi, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione e autorizzazione alla perforazione di un pozzo, per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso igienico

e assimilati (zootecnico) nel comune di Polesine Zibello (PR), località Pievettoville – Codice Pratica PR23A0015 (R.R. 20 novembre 2001, n.41)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA CASANUOVA S.S. AGRICOLA DI USBERTI ENRICO E C - C.F.: 02199960341

Sede legale: Via Casanuova n.3

Data presentazione dell'istanza di concessione: 21/3/2023, rimodulata in data 6/4/2023 (avvio procedimento);

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo complessivo: 14196 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Polesine Zibello (PR), fg. 15 mapp. 1;

Uso: igienico e assimilati (zootecnico)

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PR23A0016 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: BOTTINI PIETRO, C.F. BTTPT45H22H384S.

Data di arrivo domanda di concessione 27/3/2023;

Portata massima: 30 l/s - Volume annuo: 32143 mc

Ubicazione prelievo: Comune Roccabianca (PR) fg. 7, mapp. 211;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: La Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai

sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso igienico e assimilati nel comune di Parma – Codice Pratica PR14A0028 (R.R. 20 novembre 2001, n.41)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA PESSINA S.S.

C.F.: 00482220340

Sede legale: Via Cava in Vigatto n. 154 - Parma

Data presentazione dell'istanza: 29/3/2023

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo complessivo: 24500 mc

Ubicazione prelievo: Comune di PARMA, fg. 38 mapp. 172;

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di variante sostanziale di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 31 MARZO 2023, N. DET-AMB-2023-1652

Concessione di derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico e assimilati) in Comune di Cadelbosco di Sopra (RE) – località Cadelbosco di Sotto – Pratica n. 32291/2020 - Procedimento RE02A0053 - Concessionario: Società Agricola Biopig Italia di Cascone Luigi & C. S.S.

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla **SOCIETÀ AGRICOLA BIOPIG ITALIA DI CASCO-**

NE LUIGI & C. S.S., C.F./P.IVA **01727030387**, con sede legale in Nogara (VR) il rinnovo con variante sostanziale e riconosce la titolarità della concessione di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Cadelbosco Sopra (RE) località Cadelbosco di Sotto da esercitarsi mediante prelievo da **n. 4 pozzi**, ubicati su terreno di proprietà della stessa società, contraddistinto con la particella 63 del foglio 10 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso **promiscuo agricolo** (zootecnico e igienico ed assimilati), già assentita alla ditta Azienda Agricola Fontanelle con Determinazione n. 13613 in data 22/9/2005 della Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia di Reggio Emilia, con scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 01/01/2006**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025**;

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 4,00** per un volume complessivo annuo non superiore a **m³ 30.938** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 31 marzo 2023 n. DET-AMB-2023-1652 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione, su ciascun pozzo, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 12 APRILE 2023, N. DET-AMB-2023-1834

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in Comune di Bibbiano (Re) - Località Via San Giovanni Bosco - Pratica N. 34036/2022 - Procedimento RE22A0051 - Concessionario: Az. Agr. Podere Cinque Biolche di Franco Giovanni

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Azienda Agricola Podere Cinque Biolche di Franco Giovanni C.F.** FRNGNN75P11H223G Partita IVA 02908110352 con sede in Bibbiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bibbiano (RE) località Via San Giovanni Bosco da destinarsi ad uso **irrigazione agricola**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m3 4.186,40 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2032;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 12 aprile 2023 n. DET-AMB-2023-1834 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aore@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo agricolo nel Comune di Luzzara (RE) - Codice Pratica RE23A0011

Richiedente: Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa - C.F./P. IVA: 00778440198

- Data di arrivo della domanda di concessione 13/3/2023
- Portata massima: 12,00 l/s
- Volume annuo richiesto: 32.000 mc
- Ubicazione prelievo: Comune Luzzara (RE), Foglio 1 Mappale 15

- Coordinate UTM X: 632.758 Y: 982.238
- Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, PEC aore@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2974

Richiedente: FERRARI S.P.A.

Data domanda di concessione: 12/12/2022

Ubicazione del prelievo: comune di MARANELLO (MO)

Dati catastali: foglio n. 1 mappale n. 103

Uso: Industriale, Igienico e assimilati

Portata massima richiesta: 5,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 15.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3475

Richiedente: GOLDONI MEDARDO

Data domanda: 31/12/2007

Ubicazione del prelievo: comune di Bomporto (MO)

Dati catastali: foglio n. 25 mappale n. 315

Uso: trattamenti antiparassitari

Portata massima richiesta: 0, 2 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 50 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Richiesta di concessione ordinaria, con cambio di titolarità, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo esistente in comune di Castelfranco Emilia (MO) Codice procedimento: MO23A0016 (285/S)

Richiedenti: Govoni Gaetano, Govoni Angelo e Govoni Antonella;

Data domanda di concessione: 14/7/1998;

Data domanda di cambio di titolarità: 21/12/2015;

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco Emilia (MO), località Gaggio di Piano;

Dati catastali: foglio n. 49 mappale n. 7;

Uso: irrigazione agricola;

Portata massima richiesta: 10,0 l/s - Portata media del prelievo: 5,0 l/s;

Volume idrico massimo prelevabile: 9.720 m³/anno.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, Incaricata di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque A.A.C Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena, Via Giardini n. 472 scala L, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Vigarano Mainarda (FE). Pratica n. FE22A0003

Con determinazione n. DET-AMB-2023-1718 del 5/4/2023, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Residence Antica Corte - P.Iva 01333870382, con sede legale nel Comune Ferrara, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per u so irriguo agricolo da esercitarsi mediante nr. 1 pozzo, avente una portata massima di 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2. 765,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinary della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2032.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Santerno) in Comune di Imola(BO) - Procedimento BOPPA1208/15RN01

Procedimento n. BO PPA1208/15RN01

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: PG.2015. 858002

Data: 2/12/2015

Richiedente: Comune di Imola

Tipo risorsa: derivazione acqua superficiale

Corpo idrico: Torrente Santerno

Opera di presa: elettropompa

Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 221 antistante mappale 9

Portata max. richiesta (l/s): 12

Volume annuo richiesto (mc): 83.000

Uso: irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: d emanio**niobologna@arpae.it**

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BOPPA1472

Determinazione di concessione: n. 1833 del 12/4/2023

Procedimento: n. BOPPA1472

Dati identificativi concessionario: Società Agricola Montroni e Brini

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: IT08 06210000000-6_7_8ER – Torrente Sillaro

Opera di presa: 1 pompe mobili

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 64 antistante Mappale 29

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc): 28.350

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0510

Procedimento n. BO01A0510

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1076633

Data: 22/12/2006

Richiedente: Soc. Agr. Montroni e Brini

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico:

- Pozzo 1: 2492ER-DQ2-CC S Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato superiore

- Pozzo 2: 9015ER-DQ1-FPF Freatico di pianura fluviale

Opera di presa: 2 pozzi esistenti

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 21 Mappale 8

Portata max. richiesta (l/s): 6

Volume annuo richiesto (mc): 4.000

Uso: zootecnico e irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Molinella (BO) - Procedimento BO18A0045/22VR

Determinazione di concessione: n. 1807 dell'11/4/2023

Procedimento: n. BO18A0045/22VR

Dati identificativi concessionario: Facini Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 06 10ER -DQ2- PACS / Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Molinella (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 77 Mappale 729

Portata max. concessa (l/s): 1

Volume annuo concesso (mc): 700

Uso: irrigazione aree verdi aziendali

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo ubicato in sponda sinistra del fiume Rubicone in Comune di Roncofreddo (FC) – Codice Pratica FC23A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo di Guidi Giancarlo e Nicolini Fausta S.S. (C.F. e P.IVA 01585690405)

Data di arrivo domanda completa: 13/4/2023

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rubicone

Ubicazione prelievo: Comune di Roncofreddo (FC) – Fg. 42, Mapp. 76

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 30.000 mc

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (tel.0543 451420).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA/RIMINI/FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Russi (RA) - RA23A0005

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA VENTURI

Sede: RUSSI (RA)

Data di arrivo domanda: 8/3/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Russi (RA) Foglio: 2 mappale: 170

Profondità: 250 m

Diametro: 200 mm

Portata max richiesta: 20 l/sec

Volume di prelievo: 23.697mc/annui

Uso: irrigazione agricola per 10.46.64 Ha a Vite e seminativo a rotazione

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA/RIMINI/FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Cervia (RA) - Pratica n. RA23A0007

Richiedente: KIT S.R.L..

Sede: Cesena (FC)

Data di arrivo domanda:21/3/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Cervia (RA)

Foglio: 69 mappale: 326

Profondità: m 60 Diametro: mm 165

Portata max richiesta: 0,88 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 3.500 mc/annui

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30

giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331401 0116 o mail (mcatapano @arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Alfonsine (RA) - pratica n. RA23A0008

Richiedente: AZIENDA DAL RE di DAL RE PATRIZIA e C. SOCIETÀ AGRICOLA

Sede: Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda: 28/3/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA) Foglio:45 mappale:74 Profondità: m 300 Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 11.783 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331401 0116 o mail (mcatapano @arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 12/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 198 del 19/7/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Gualtieri (RE), località Isola degli Internati L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Govoni Maurizio

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Gualtieri (RE)

Località: Isola degli Internati

Identificazione catastale: fronte mapp.le 6 fg 1

Data d'arrivo della domanda: prot. 00008812 del 6/4/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontone galleggiante con sovrastante casetta, per un ingombro complessivo di mq. 135 di spazio acqueo e mq 350 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 13/2023

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Sissa Trecasali (PR), località Torricella L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Soc. Avventura sul Po S.a.s.

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Sissa Trecasali (PR)

Località: Torricella

Identificazione catastale: fronte mapp.li 100-101 fg 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00009043 del 7/4/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile galleggiante per ormeggio natanti per un ingombro complessivo di mq. 100 di spazio acqueo e mq 50 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Arda chieste in concessione ad uso prato da sfalcio e piantumazione ai sensi della D.G.R. n. 1717/2021. Procedimento n. PC23T0003 - Sinadoc: 11319/2023

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Impresa Individuale Costa Fabio C.F.: CSTFBA80P01D611F - P.I.V.A.: 01345760332, con sede in Comune di Castell'Arquato (PC);

Data di arrivo della domanda: 1/3/2023;

Corso d'acqua: Torrente Arda, sponda destra;

Ubicazione: Comune Castell'Arquato (PC), Località Castellana;

Identificazione catastale:

zona A: foglio 18, fronte mappale 16 del foglio 19 N.C.T. del Comune di Castell'Arquato;

zona B: foglio 18 fronte mappali 19 e 27/p del foglio 19 e fronte mappali 265, 158/p, 149, 341, 342 del foglio 27 N.C.T. del Comune di Castell'Arquato;

zona C: foglio 18 fronte mappali 149, 341, 342 del foglio 27 N.C.T. del Comune di Castell'Arquato;

Usi richiesti: prato da sfalcio (superficie di circa 02.80.00 Ha) nelle sopraindicate zone A e B e piantumazione ai sensi della D.G.R. n.1717/2021 (superficie 4.248 mq circa) nella sopraindicata zona C;

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole (seminativo Ha 6,35). Procedimento n. PR23T0011

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Azienda Agricola Peri Michele P.IVA 02329430348

Data di arrivo della domanda: 7/3/2023

Corso d'acqua: Torrente Parma Ubicazione: Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Foglio 60 fronte mapp.1

Usi richiesti: coltivazione agricola, seminativo Ha 6,35

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Manubiola chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione, guado temporaneo per interventi di ripristino e consolidamento del ponte a 12 arcate in muratura al km 45+471, linea Parma-Vezzano Ligure. Procedimento n. PR23T0014

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana SPA P.Iva 01008081000 con sede legale a Roma (RM)

Data di arrivo della domanda: 27/3/2023 Corso d'acqua: Torrente Manubiola Ubicazione: Comune Berceto (PR)

Identificazione catastale: Foglio 30 fronte mappali 1245, foglio 19 fronte mappale 476

Usi richiesti: opere di cantierizzazione, guado temporaneo per interventi di ripristino e consolidamento del ponte a 12 arcate in muratura al km 45+471 sul torrente Manubiola, linea Parma-Vezzano Ligure

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del fiume Taro chieste in concessione ad uso cortilivo (mq. 865) e parte di fabbricato (mq. 150) Procedimento n. PR23T0015

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Oppimitti Costruzioni SRL P.IVA 01574930341 con sede legale a Varsi (PR)

Data di arrivo della domanda: 27/3/2023

Corso d'acqua: Fiume Taro Ubicazione: Comune di Bedonia (PR)

Identificazione catastale: Foglio 138 fronte mappali 156 Uso richiesto: cortilivo (mq. 865) e parte di fabbricato (mq. 150)

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1770

Richiedente: Club Aeronautico Sassuolo

Corso d'acqua: Fiume Secchia - Comune di Sassuolo

Foglio 6 mappali e fronte mappali 1 - 2 - 3 - 4 - 7 - 8 - 9 - 11

- 12 - 13 - 16 - 18 - 21 - 22 - 23 - 46

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30). Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO10T0019

Richiedente: Portile SpA - Data domanda: 23/2/2023

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga - Comune di Modena

Foglio 260 fronte mappale 188

Foglio 257 fronte mappale 75

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di cambio di titolarità di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0027

Richiedente: Carlyle Sgr Spa

Data domanda di titolarità della concessione: 7/11/2022

Corso d'acqua: Cavo Soratore

Comune di Modena

foglio 80 fronte mappali 133-134-144

Uso richiesto: area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara – Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n.534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Rizzati Andrea e Guzzinati Marcello.

Data presentazione istanza: 16/6/2022

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), Foglio 162, fronte particella n. 14.

Estensione area richiesta: mq 82.

Uso richiesto: area cortiliva e parcheggio privato.

Codice procedimento: FE22T0064.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Gabriella Dugoni

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE18T0008 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Po di Volano in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE18T0008

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano – argine di difesa a mare “Acciaioli”

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio - Fogli 11,15,18 e 20, mappali vari

Uso richiesto: attraversamento con tubazione interrata rete gas

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE22T0065 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0065

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, Foglio 162 fronte mappali 9 e 10

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fosso San Luca in comune di Bologna - Procedimento BO09T0116/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0116/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo e cambio titolarità di concessione per occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 17/2/2023

Richiedente: NRE S.r.l.

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 140 mappali 107, 108, 136

Uso richiesto: piazzale su tombinamento

Corso d'acqua: fosso San Luca

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Venola in Comune di Marzabotto - Procedimento BO13T0085

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0085

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 24/5/2013

Richiedente: Gaba Rexhep e Donini Damiano

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO) località Pian di Venola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 36 mappale 346

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: Torrente Venola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Marzatore in Comune di Monteveglio (Bo) - Procedimento BO13T0169

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0169

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/10/2013

Richiedente: Azienda Ropa Roberto

Comuni risorse richieste: Valsamoggia località Monteveglio

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30 mappale 316

Uso richiesto: tomb in amento fosso stradale

Corso d'acqu a: Rio Marzatore

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Alto Reno Terme (Bo) – Fraz. Granaglione – Loc. Biagioni Procedimento BO23T0031

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0031

Tipo di procedimento: concessione temporanea per opere di cantierizzazione relative alle opere di difesa spondale a protezione del rilevato ferroviario al Km 63 + 200 circa della linea Bologna- Pistoia

Data Prot. Domanda: 6/4/2023

Richiedente: Ditta Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A.

Comune risorse richieste: Alto Reno Terme (Bo) – Fraz. Granaglione – Loc. Biagioni

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 antistante mappali 197 – 203 – 206 – 229 – 214 – 215 – 257

237 – 238 – 239 – 242 – 339 – 338 – 412

Uso richiesto: occupazione con opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – A AC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Olivetta in Comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO13T0100

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0100

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 25/6/2013

Richiedenti: Mazzini Roberta e Venturi Graziella

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO), Località Ancona

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 17 antistante mappale 151

Uso richiesto: manufatto di scarico

Corso d'acqua: Torrente Olivetta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) Località San Piero in Bagno - Codice Pratica FCPPT1023

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio identificata al Foglio 138 fronte mapp. 555

Località San Piero in Bagno Comune di Bagno di Romagna (FC)

Estensione mq. 245,85

Uso consentito: transito automezzi;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00.

Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono con-

sultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell’uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l’assegnazione dell’area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d’acqua Torrente Borello in Comune di Mercato Saraceno - Codice Pratica FC23T0015

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all’articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d’acqua torrente Borello identificata al Foglio 20 fronte mapp. 25, 106, 103, 104 e Foglio 11 fronte mapp. 23, 102 Comune di Mercato Saraceno

Estensione mq. 29500

Usi consentiti: agricolo;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall’interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in

corso di validità;

- fotocopia dell’attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di

Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell’uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l’assegnazione dell’area avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei
LA TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d’acqua Fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC23T0017

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0017

Corso d’acqua di riferimento: Fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 27 fronte mappali 164-250-251-107

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei
LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rubicone in Comune di Gatteo (FC) - Codice Pratica FC23T0018

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rubicone identificata al Foglio 1 fronte mapp. 30 Comune di Gatteo (FC) Usi consentiti: n. 2 rampe di collegamento;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00.

Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione delle aree demaniali avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza

del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei
LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO RESPONSABILE POLO SPECIALISTICO TERRENI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Strada nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte del Comune di Brisighella - Pratica RAPPT0346

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di autorità competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0346

corso d'acqua di riferimento: Rio Strada

F. 60 antistante mapp. 178 - 91 F. 57 antistante mapp.li 107 - 101

occupazione con attraversamento: ponte per pista ciclo – pedonale del Rio Strada (Fiume Lamone), in località Villaggio Strada - Comune di Brisighella (RA)

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dal la data di scadenza del termine di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bevano nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Serritella Paolo e Pasquale. Procedimento RA23T0009

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA23T0009

corso d'acqua di riferimento: Fiume Bevano

Ubicazione e Identificazione: Comune di Ravenna dal ponte della SS16 al ponte della E45, entrambe le sponde.

Coordinate UTM-RER P1 x=761603 y=913338 P2 x=756967 y=906039

Uso richiesto: sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PECaora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30giorni di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanza di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN23T0006

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono

state presentate le seguenti domande di nuove concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: Società Agricola Ripa di Fiorenzo, Luigino, Alex e Marco s.s.

Data di arrivo domanda: 23/3/2023

Procedimento: RN23T0006

Corso d'acqua: torrente Conca (sponda sinistra)

Ubicazione: Comune di San Clemente (RN)

Identificazione catastale: Foglio 24 antistante Particella 33

Superficie: 13.200 m2

Uso richiesto: agricolo (seminativo).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta SOELIA S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa all'attività di discarica di rifiuti non pericolosi ora in fase di post-gestione (Punto 5,4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) sita in Bando di Argenta (FE), Via Bandissolo

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che è stato rilasciato, tramite PEC, in data 7/4/2023, Autorizzazione Unica prot. n. 242/2021 del 7/3/2023, alla SOELIA S.p.A., con sede legale con sede legale in Via Pietro Vianelli n. 1, Argenta (Fe) ed impianto sito in Via Bandissolo, Bando di Argenta (FE), il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 32801 del 19/4/2011 e s.m.i., DET-AMB-2023-1673 del 31/3/2023, rilasciato da ARPAE SAC di Ferrara relativa alla discarica di rifiuti non pericolosi ora in fase di post-gestione di cui al Punto 5,4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Il provvedimento è valido 12 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta FINCIBEC SPA per l'installazione sita in Via Radici in Monte n. 19 in loc. Roteglia nel Comune di Castellarano (RE) - DLgs. 152/06 - L.R. 21/04

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castellarano (RE) avvisa che ha dato avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII parte II, cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici, mediante cottura, in parte tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) della ditta FINCIBEC SPA per l'impianto sito in Via Radici in Monte n. 19 loc. Roteglia, nel Comune di Castellarano (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il Gestore dell'installazione è il Sig. ANGELO BORELLI

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del DLgs. 152/06 parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE-SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubbli-

cazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia di Arpae Reggio Emilia.

Il Capo Settore 4 - Urbanistica-SUAP: Dott. Enrico Ferrari.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. parte seconda Titolo III bis, art. 29 octies, co.3 lett. a) e 5, L.R. 21/2004 e s.m.i. art. 6 – Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame con valenza di rinnovo alla Società ZEPNICASIL S.R.L. in Via Botteri n. 16 A/B – loc. Moletolo in Comune di Parma

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia del Comune di Parma, ai sensi della DRG n. 2170/2016 avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2023-1761 del 06/04/2023 si è concluso il procedimento a seguito di procedura di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo, intestata alla società Zepnicasil S.R.L., per l'attività di cui al punto 2.6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., all.VIII, parte II "Impianti per il trattamento di superfici e di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano volume superiore a 30 m3." presso l'impianto sito in via Botteri n.16 A/B – loc. Moletolo, Comune di Parma.

La Determinazione revoca e sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 3043 del 15/9/2010 della Provincia di Parma e s.m.i.. E' possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC- AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it.

Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) a seguito di procedura di riesame con valenza di rinnovo – D.L.gs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 e s.m.i

Società: Zepnicasil S.r.l. – con impianto in Via Botteri n.16 A/B – loc. Moletolo – Comune di Parma.

Installazione: Impianti per il trattamento di superfici e di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano volume superiore a 30 m3."

Comune interessato: L'impianto è ubicato nel Comune di Parma.

Provincia interessata: Parma

Autorità competente: ARPAE SAC Parma.

Responsabile del Procedimento: Barbieri Costanza.

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Gruppo Ceramiche Gresmalt SpA, installazione IPPC sita in Via Mazzalasio n. 39-41, loc. Iano - Scandiano (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUE del Comune di Scandiano avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D. Lgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno) della ditta Gruppo Ceramiche Gresmalt SpA, sita in via Mazzalasio n. 39-41, loc. Iano - Scandiano (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto Ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

La Responsabile del Servizio Urbanistica - Sportello Unico Edilizia: ing. Elisabetta Mattioli.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 MARZO 2023, N. 9

Presenza d'atto del Decreto della Regione Lombardia n. 1 del 10/03/2023 e conseguente modifica della composizione del Comitato di Indirizzo. Nomina del Presidente

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

- di prendere atto che il nuovo componente del Comitato di Indirizzo, in rappresentanza della Regione Lombardia, è l'Assessore al Territorio e Sistemi verdi, dott. Gianluca Comazzi, a decorrere dal 10/3/2023 – data del Decreto di nomina n. 01/2023 citato in premessa;

- di stabilire che l'Assessore Gianluca Comazzi subentri all'Assessore uscente Pietro Foroni nell'incarico di Presidente del Comitato di Indirizzo, fino al 14/7/2024.
- Di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 MARZO 2023, N. 10

Presa atto della nomina dell'Ing. Vincenzo Artico quale Componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, in rappresentanza della Regione del Veneto

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di prendere atto che, in rappresentanza della Regione del Veneto, è nominato l'Ing. Vincenzo Artico quale componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo.
2. di confermare il sostituto del rappresentante individuato al precedente punto 1), nella persona dell'ing. Alessandro De Sabbata;
3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 MARZO 2023, N. 11

Revoca incarico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di revocare l'incarico di RPCT al (omissis) per le motivazioni indicate in premessa;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'ANAC per l'acquisizione del parere, come indicato in premessa;
3. di provvedere alla individuazione e alla nomina del RPCT dell'Agenzia con successivo provvedimento. Tale nomina sarà da intendersi subordinata al parere favorevole alla revoca da parte di Anac o, in caso di silenzio, allo scadere dei trenta giorni dall'invio dei provvedimenti di cui sopra;
4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 MARZO 2023, N. 12

Composizione della delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di relazioni sindacali aziendali per i tavoli relativi al personale di comparto e dirigente

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1 di individuare, nella seguente composizione, la delegazione trattante di parte pubblica, incaricata di trattare le materie proprie della contrattazione integrativa aziendale così come definite dalla contrattazione nazionale, sia per quanto riguarda il personale di comparto sia per il personale dirigenziale:

Ing. Gianluca Zanichelli - Direttore vicario dell'Agenzia – Presidente

Dott. Giuseppe Barbieri – Dirigente – Componente

Ing. Marco La Veglia – Dirigente – Componente

2 di dare atto che la delegazione trattante di parte pubblica potrà essere integrata e/o assistita da dirigenti e/o funzionari dell'Agenzia in stretta relazione ai compiti istituzionali svolti e secondo le necessità individuate dal Presidente della delegazione;

3 di affidare altresì alla delegazione trattante ogni altra incombenza prevista dai CCNL di riferimento del personale dipendente relativamente alle previste relazioni sindacali, fermo restando il potere di indirizzo proprio dell'organo politico;

4 di dare comunicazione del presente atto alle rappresentanze sindacali del personale indicato in oggetto;

5 di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 MARZO 2023, N. 13

Accordo tra AIPO e MASE ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e art. 15 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'investimento 3.3 PNRR – Componente M2C4 – Rinaturazione dell'area del Po - Presa d'atto dell'approvazione dell'accordo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della procedura di apposizione di visto in merito al Decreto Direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2023 – operata dalla Corte dei Conti in data 27/2/2023 con visto n. 450 allegato al presente atto - con la quale si è concluso positivamente il ciclo dell'iter di perfezionamento dell'Accordo tra AIPO e MASE - Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico e Mare, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., pure allegato al presente atto, relativamente all'attuazione dell'Investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" PNRR – M2C4;

2. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 MARZO 2023, N. 14

Ratifica Seconda variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 con applicazione di quota avanzo accantonato e vincolato

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di ratificare, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, secondo le previsioni dell'art. 5 comma 5 del vigente Regolamento di Contabilità, la Determina direttoriale n. 280 del 21/03/2023 avente ad oggetto "Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025 con applicazione di avanzo accantonato e vincolato";

2. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 MARZO 2023, N. 15

Approvazione della Seconda Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2023-2025

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare le variazioni e le integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 riportate nell'Allegato 1 (Scheda D "Elenco degli interventi del Programma" e Scheda E "Interventi ricompresi nell'elenco annuale"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e l'Elenco Annuale 2023 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) del presente atto, sono quelli riportati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e dell'Elenco Annuale 2023 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia;

4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 30 MARZO 2023, N. 16

Approvazione della Seconda Variazione del Programma Biennale degli Acquisti 2023-2024

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare le variazioni al Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023-2024, come riportate nell'Allegato 1 (Scheda B "Elenco degli acquisti del programma"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023-2024 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) del presente atto è quello riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3. di disporre la pubblicazione del Programma Biennale degli Acquisti di beni e servizi 2023-2024 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell'Agenzia;

4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Granarolo dell'Emilia - Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV) - Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della Determinazione n. 214 del 13/4/2023 di Conclusione della Conferenza di Servizi relativa al *Procedimento Unico ex art. 53 L.R. n. 24/2017 finalizzato all'approvazione del progetto definitivo della pista ciclopedonale da realizzarsi nel territorio del Comune di Granarolo dell'Emilia, di collegamento fra il Capoluogo e la frazione di Cadriano, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e localizzazione in variante allo strumento urbanistico*, è pubblicata sul sito web dell'Unione Terre di Pianura al seguente percorso: *Settore Governo del Territorio – Ufficio di Piano – Strumenti Urbanistici (Piani Vigenti) – Comune di Granarolo dell'Emilia – CAPOLUOGO - CICLOPEDONALE CAP-CADRIANO*, oppure accedendo direttamente alla pagina:

<https://www.terredipianura.it/it-it/strumenti-urbanistici?fb&path=1614909904&file=servizigranarolo-xml>

La determinazione conclusiva è inoltre depositata presso la sede del Settore Governo dell'Unione Terre di Pianura per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di Conferenza di Servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
Irene Evangelisti

COMUNE DI BRISIGHELLA (RAVENNA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di tratto della strada comunale via Molino Casale a Casale di Brisighella

Con deliberazione di Giunta Comunale nr. 9 del 14/2/2023, il Comune di Brisighella ha disposto la declassificazione e la sdemanializzazione, di un tratto di strada comunale Via Molino Casale identificato al Catasto terreni del Comune di Brisighella, nel Foglio 134 mappale 222 con qualità di "reliitto stradale", della superficie di mq. 580,00.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Brisighella per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 16/2/2023 al 3/3/2023.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI
Patrizia Barchi

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "TABINA 2" sito a Castelvetro di Modena tra Via Cristo e Via Statale – Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Area Tecnica – SUAP del Comune di Castelvetro di Modena rende noto che in data 9/3/2023 con prot. n. 4621, i Sig.ri **Martinelli Tiziano**, rappresentante le società **Immobiliare Arcobaleno di Cornia Giuseppe e C. s.n.c.** (c.f. 02846550362) e **Immobiliare La Casa di Cornia Giuseppe e C. s.n.c.** (c.f. 02185850365), **Stornelli Claudio**, rappresentante la società **C.G.S. s.r.l.** (c.f. 02789720360), **De Carlo Giovanni**, rappresentante la società **DE.CA. Immobiliare s.r.l.** (c.f. 03151850363), hanno richiesto variante al piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "TABINA 2" su area catastalmente identificata al foglio 4, mappali 554, 555, 650, 652, 653, 659, 695, 699, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 709, 710, 715, 716, 721, 726, 729, 761, 762.

Il progetto è depositato presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia Residenziale del Comune di Castelvetro di Modena per **60 giorni naturali consecutivi** a partire dal **26/4/2023** fino al **25/6/2023** compresi.

Gli elaborati relativi alla variante, sono consultabili sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it, alla voce "Albo pretorio online", per **60 giorni naturali consecutivi** decorrenti dal 26/4/2023 (data di pubblicazione del presente avviso) fino al

25/6/2023 compresi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile formulare osservazioni scritte, da fare pervenire al Comune di Castelvetro di Modena, Piazza Roma n. 5, CAP 41014, anche mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.castelvetro@cert.unione.terredicastelli.mo.it, sui contenuti della variante che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Responsabile del Settore Area Tecnica - SUAP Arch. Denis Bertoncilli.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AREA TECNICA - SUAP
Denis Bertoncilli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

PAS FOTOVOLTAICO - Installazione impianto Fotovoltaico 3,2 MW a Ferrara Via Modena snc (NCT foglio 98 sub 12, 23, 85, 86, 685, 686). Comunicazione avvenuto rilascio provvedimento favorevole conclusivo della Conferenza di Servizi

LO SUAP del Comune di Ferrara comunica l'avvenuta positiva conclusione in data 13/3/2023 della Conferenza di Servizi per la PAS in oggetto, presentata il 1/10/2022; con protocollo generale: 141582 del 3/10/2022.

L'impianto fotovoltaico con moduli a terra, per una potenza di 3,2 MW verrà installato in Via Modena snc (NCT foglio 98 sub 12, 23, 85, 86, 685, 686).

L'inizio lavori dovrà essere comunicato allo SUAP entro 1 anno dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo della Conferenza, ossia entro il 12/3/2024, salvo la possibilità di richiedere proroga motivata.

I lavori dovranno in ogni caso essere conclusi entro 3 anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo della Conferenza, ossi entro il 12/3/2026.

La PAS, completa della documentazione allegata, è depositata presso lo SUAP del Comune di Ferrara e può essere visionata dagli aventi diritto e interesse previa richiesta di accesso agli atti.

IL RESPONSABILE SUAP FERRARA
Sara Aggio

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione - Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b della L.R. 24/2017: Ampliamento dell'attività di lavorazioni meccaniche della Tecno 3 srl in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Si avvisa che in data 15/3/2023 con prot. 9620, è stato presentato dalla Ditta TECNO 3 S.R.L. il progetto di ampliamento di attività produttiva sita in Fiorenzuola d'Arda Via M. Luther King, in variante al Piano Strutturale Comunale, al Regolamento Urbanistico Edilizio, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6 della L.R.

24/2017, si provvede al deposito del progetto per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Fiorenzuola d'Arda – P.le San Giovanni, 2 per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Gli elaborati sono consultabili accedendo al sito web del Comune di Fiorenzuola d'Arda all'indirizzo:

<http://fiorenzuola.e-pal.it/L190/?idSezione=27&id=&sort=&activePage=&search=>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017.

Le osservazioni dovranno pervenire tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it oppure potranno essere consegnate all'ufficio protocollo del Comune.

Si informa che si provvederà all'indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.53 comma 3 L.R. 24/2017.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 L.R. 24/2017. L'autorità procedente è il Comune di Fiorenzuola d'Arda e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Responsabile del procedimento è l'arch. Elena Trento Responsabile del Settore Servizi alla Città e al Territorio.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Contratto Rigenerazione Urbana

Con Decreto del Sindaco n. 1/2023 del 4/4/2023 è stato approvato il contratto di Rigenerazione Urbana tra il Comune di Meldola e la Regione Emilia-Romagna num. Rep. 221/2023, redatto ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata: WEL.CO.ME. WELFARE DI COMUNITÀ A MELDOLA. PROCESSI RIGENERATIVI PER INTERVENTO DI RECUPERO DEL PALAZZO DEL PODESTÀ E AREE LIMITROFE.

IL SINDACO
Roberto Cavallucci

COMUNE DI MERCATO SARACENO (FORLÌ-CESENA)

DECRETO DEL SINDACO 6 APRILE 2023, PROT. 3945

Approvazione contratto per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata "Maverik Lab".

IL SINDACO

Premesso che

- il Comune di Mercato Saraceno ha partecipato al Bando Rigenerazione Urbana 2021 indetto dalla Regione Emilia-Romagna, con la Proposta di cui all'oggetto, approvato con delibera di G.C. n. 63 del 1/9/2022;

- con Determinazione Dirigenziale n. 5239 del 21/3/2022 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le graduatorie (Linea A e Linea B) delle proposte di intervento ammesse a contributo, in particolare quella del Comune di Mercato Saraceno ha ottenuto un contributo di euro 100.000 (centomila/00);
- con Delibera di G.C. n. 77 del 13/10/2022 è stata approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 da stipularsi con la Regione Emilia-Romagna;
- con Delibera di G.C. n. 63 del 1/9/2022 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento "Rigenerazione dell'ex discoteca Maverik in località Monte Castello attraverso l'attivazione di usi temporanei ai sensi della L.R. 24/2017 art. 16";
- con Delibera della Giunta regionale n. 1783 del 24/10/2022 è stata, tra le altre, approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 L.R. 24/2017) presentata dal Comune di Mercato Saraceno;
- con Determinazione Dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022 sono stati concessi ai Comuni beneficiari i relativi contributi pubblici;
- il Contratto di Rigenerazione Urbana è stato sottoscritto in data 17/2/2023 con repertorio RPI n. 17/02/2023.0000131.U;
- l'art. 14 dell'accordo di cui sopra prevede che, una volta sottoscritto dal Sindaco e dal rappresentante della Regione, venga approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Visto l'art 59 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il Coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Rilevato che l'accordo di programma sottoscritto deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

decreta

1. di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma per la realizzazione della Proposta denominata: "Maverik Lab", allegato parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di demandare al Responsabile del Procedimento Arch. Stefano Gradassi, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

IL SINDACO
Monica Rossi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, in variante agli strumenti urbanistici comunali, comparto denominato "Ex mercato bestiame" - zona elementare n. 880, aree 01 e 04, posto in Modena, tra strada Canaletto sud, Viale del Mercato e Viale Marcello Finzi

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 5/4/2023 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al comparto denominato "EX MERCATO BESTIAME" - Zona Elementare n. 880, aree 01 e 04, posto in Modena tra strada Canaletto sud, viale del mercato e viale Marcello Finzi, in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Il Piano particolareggiato in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato agli atti del Settore Pianificazione e gestione del territorio, Via V. Santi n.60, Modena.

Tutti gli elaborati del Piano Particolareggiato, così come approvati, sono pubblicati in modalità telematica **sul sito web istituzionale del Comune di Modena:**

= Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, sito liberamente accessibile, al link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Michele Tropea

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana presentato dal Comune di Novi di Modena (MO) per la realizzazione della Proposta denominata "Social Theatre Lab" (Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

Con Ordinanza del Sindaco del Comune di Novi di Modena n. 92 del 27/12/2022 è stato approvato il contratto di rigenerazione urbana RPI n. 14/12/2022.0000748.U sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Novi di Modena (MO) per la realizzazione della Strategia di Rigenerazione Urbana denominata "Social Theatre Lab" - Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017 approvato ai sensi dell'art. 34, c. 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Detto contratto di Rigenerazione urbana è consultabile al sito: amministrazione del Comune di Novi di Modena, sezione atti e documenti - ordinanze

IL SINDACO
Enrico Diacci

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione del Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Nuova Scuola Panzacchi: rigeneriamo il centro urbano"

Con decreto del Sindaco Prot. n. 0022072/2022 del 17 novembre 2022 è stato approvato il Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Nuova Scuola Panzacchi: rigeneriamo il centro urbano" sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto con atto RPI/2022/517 del 10/11/2022 redatto ai sensi dell' art. 58 L.R. 24/2017 e dell' art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Nuova Scuola Panzacchi: rigeneriamo il centro urbano" è consultabile sul sito nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Ozzano dell'Emilia.

IL SINDACO
Luca Lelli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al "comparto RQ03" in Ravenna, tra Via Romea nord e Via Albe Steiner (scheda Rq03 del POC).

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 12/4/2023, P.G. n. 76154/202 3 del 12/4/2023, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al "comparto RQ03" in Ravenna, tra via Romea Nord e via Albe Steiner (scheda RQ03 del POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione sul BUR, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Berlinguer n. 30 (2° piano) – Ravenna ed è pubblicato per la libera consultazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Pazzaglia

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione della seconda variante al POC con valenza di PUA – APR.SB_II/A

Si avvisa che, ai sensi degli art. 30 comma 4, artt. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30/3/2023, immediatamente eseguibile, è stata approvata la seconda Variante al POC con valore ed effetti di PUA per l' Ambito di possibile trasformazione urbana per usi produttivi APR. SB_II/A, in attuazione dell'Accordo Territoriale per gli Ambiti produttivi sovracomunali del 2005 - APEA FASE II.

Il Piano è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed è depositato per la libera consultazione, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sala Bolognese, piazza Marconi n. 1 – località Padulle, nei seguenti orari: martedì 08:30 – 12:30/15:00 – 17:30 previo appuntamento (051/6822 511).

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo: <https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese/>

variante-poc-lr-202000-ambito-apr-sbii

L'avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale del Comune di Sala Bolognese.

Ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 30 luglio 2013, n. 15, il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicazione sulla stampa quotidiana previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, sui procedimenti espropriativi e sui procedimenti di localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

IL DIRETTORE IV AREA TECNICA

Giuliana Alimonti

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo, ai sensi degli artt. 4 e 38 della L.R. 24/2017, per dare attuazione a parte delle previsioni residue contenute nel vigente PSC (porzione di ambito ARS.SA_III in Via Don G. Dossetti) - Manifestazione di interesse n. 16 e contestuale avviso ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 10/4/2019, ha provveduto a selezionare, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", le manifestazioni di interesse, fra le quali la n. 16 riferita alla porzione di ambito ARS.SA_III in Via Don G. Dossetti, quale previsione del vigente PSC cui dare attuazione mediante la presentazione di Accordo Operativo.

- a seguito della suddetta deliberazione è stata presentata la proposta di Accordo Operativo per la realizzazione di un intervento residenziale nella porzione di ambito ARS.SA_III in Via Don G. Dossetti) - Manifestazione di interesse n. 16.

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 4/4/2023 si è espressa favorevolmente sulla proposta di Accordo Operativo presentata, in quanto ritenuta conforme alla disciplina vigente e condivisibile nei contenuti.

Tutto ciò premesso si informa che la proposta di Accordo Operativo, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, e più precisamente dal 26/4/2023 fino al 26/6/2023, presso la sede comunale, Servizio Urbanistica, e pubblicati nel sito web dell'Ente www.comune.santagatabolognese.bo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Atti di governo del territorio" - "ACCORDI OPERATIVI (AO) - L.R. 24/2017". Fino alle ore 12.30 del giorno 26/6/2023, chiunque, ai sensi dell'art. 38 comma 8 della L.R. 24/2017, può presentare osservazioni al seguente indirizzo: Comune di Sant'Agata Bolognese - Via 2 Agosto 1980 n.118 - 40019 Sant'Agata Bolognese (BO) - PEC comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

Inoltre si precisa che, ai sensi dell'art. 38 comma 16 della L.R. 24/2017, nonché dell'art. 17 della L.R. 37/2002, la sottoscrizione dell'Accordo Operativo comporta contemporaneamente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiara-

zione di pubblica utilità per le opere pubbliche e di interesse pubblico previste dal Piano Particellare di esproprio. I proprietari delle aree delle aree interessate, secondo le risultanze dei registri catastali, nonché coloro che, pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni entro il predetto termine di 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso e con le modalità sopra indicate.

In sede di approvazione dell'Accordo Operativo il Comune è tenuto all'esame puntuale delle eventuali osservazioni presentate.

Ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, la pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli eventuali obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana, previsti dalle norme regionali sui procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, sui procedimenti espropriativi e sui procedimenti di localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.

Il Responsabile del Procedimento, nonché il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. Davide Scacchetti, Responsabile dell'Area Tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Davide Scacchetti

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione: variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 s.m.i. in conformità dell'art. 4 comma 4a della L.R. 24/2017 zona omogenea C2 - "Casinetto" e "Area ex scuderie" e relativa valutazione di sostenibilità ambientale VAS/VALSAT

Il Responsabile della Struttura Pianificazione Territoriale, a norma dell'art. 15 della L.R. 47/78 s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017, rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n.9 del 27/3/2023 sono state approvate modifiche normative e cartografiche al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.);

- la variante e tutti gli allegati sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del Comune di Spilamberto al seguente link: https://www.comune.spilamberto.mo.it/amministrazione_trasparente_1/pianificazione_e_governo_del_territorio/index.htm

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Andrea Simonini

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 30/3/2023 è stata adottata una Variante al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Varano de' Melegari (PR).

Ai sensi dell'art.3 comma 2 L.R. 15/2001 e s.m.i., la variante

è depositata per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Varano de' Melegari - Viale Martiri della Libertà n.14 ove può essere consultata liberamente da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 10.30; la variante può essere altresì consultata dal sito web dell'amministrazione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giuseppe Busani

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ ROMAGNA

COMUNICATO

Avviso proposta di assunzione del Piano Territoriale del Parco della Vena del Gesso Romagnola (PTP) Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

Si avvisa che il Comitato Esecutivo, con deliberazione n. 17 del 18/4/2023 a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Territoriale del Parco della Vena del Gesso Romagnola completo di tutti gli elabora-

ti costitutivi.

La proposta completa di Piano Territoriale del Parco della Vena del Gesso Romagnola è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna all'indirizzo: <http://www.parchiromagna.it/nov.php>.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La ValSAT del Piano Territoriale del Parco della Vena del Gesso Romagnola è consultabile sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>

Le osservazioni inerenti alla proposta di Piano Territoriale del Parco della Vena del Gesso Romagnola e della ValSAT dovranno essere inviate alla PEC parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it oppure alla email promozione@parchiromagna.it.

I documenti della proposta del Piano Territoriale del Parco della Vena del Gesso Romagnola sono depositati per la consultazione presso la sede dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, in Via Aldo Moro n.2, 48025 Riolo Terme (RA).

IL CAPOSERVIZIO
Oscar Zani

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione di Accordo di Programma per la realizzazione della strategia per la Rigenerazione Urbana denominato "Stazione-Santa Croce"

Con decreto del Sindaco Prot. n. 298217 del 21 dicembre 2022 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2022/465 del 11/10/2022, redatto ai sensi dell'art. 59 della L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del

D.Lgs.267/2000.

Tale decreto denominato "Accordo di Programma per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Stazione-Santa Croce" è consultabile sul sito dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Reggio Emilia sezione: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO-STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

IL SINDACO
Luca Vecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Avviso di deposito del progetto esecutivo "OCDPC 732/2020 - Decreto 113/2021 - Intervento 17169 - Ripristino livelletta di sommità arginale in tratti vari del Fiume Reno classificati di II categoria - Comune di Castello d'Argile Via Colombano" - CUP F66G21000480001

Si avvisa che, ai sensi degli artt. 16 del DPR 8/6/2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modifiche ed integrazioni, viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto.

Il progetto esecutivo dell'intervento con tutti i suoi allegati, ivi compreso quello che indica le aree da espropriare e/o occupare ovvero su cui costituire servitù e i nominativi dei proprietari catastali sono depositati presso

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale di Bologna - Viale della Fiera n. 8 - 40127 - Bologna

e possono essere visionati per venti giorni decorrenti dalla data della presente pubblicazione - previo appuntamento da concordare via mail o telefono: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it - 051/5276595

Nei 20 giorni successivi alla scadenza di tale termine è possibile presentare osservazioni, anche da parte di coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, presentandole a

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno

– Ufficio Territoriale di Bologna - Viale della Fiera n. 8 - 40127 - Bologna

ovvero mediante trasmissione a stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'autorità competente all'approvazione del progetto è l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile. L'approvazione del progetto comporta apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità dell'opera/intervento.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Davide Parmeggiani.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Davide Parmeggiani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE ROMAGNA (UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ-CESENA)

Estratto della determina n. 980 del 21/3/2023 di svincolo del deposito amministrativo n. 201479 relativo al decreto di esproprio emesso ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 327/2001 per i lavori: "LEGGE 226/1999 - CODICE 203F001 - "Ampliamento sezioni insufficienti e rimozione superfetazioni antropiche del torrente Pisciatello nel tratto dal ponte di via Capannaguzzo fino alla confluenza con il torrente Rubicone. Comuni di Cesenatico e Gatteo" C.U.P. E33B03000020001 - C.I.G. 1562184304"

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena rende noto, ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 327/2001, che con propria determinazione n.980/2023 è stato disposto a favore del Sig. Andreucci Antonio Luciano lo svincolo del deposito amministrativo n. 201479 di € 784,52 come da determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna n. 11381 del 10/9/2015 con cui è stato emesso il Decreto di esproprio che ha disposto il trasferimento del diritto di proprietà a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Idrico delle aree contraddistinte nel N.C.T. del Comune di Gatteo al Foglio 1 Mappali 33-214 di cui risulta comproprietaria la ditta Andreucci Antonio Luciano.

Si dà atto che:

- ai sensi dell'art. 35 del T.U., risulta che le indennità oggetto del presente svincolo non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta, ricadendo la suddetta area in zona omogenea agricola;

- con la medesima determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna n. 11381 del 10/9/2015 con cui è stato emesso il Decreto di esproprio è stato redatto un "piano di riparto" per la definizione delle indennità pro quota, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Testo Unico Espropriazioni per pubblica utilità;

- a seguito della pubblicazione del presente estratto nel Boll. Uff. della Regione Emilia-Romagna, i terzi possono presentare osservazioni od opposizioni entro 30 giorni consecutivi dalla pubblicazione, nei modi e termini di legge, che dovranno essere inviate all'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezio-

ne Civile Forlì-Cesena - Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Cesena (FC) – c.a.p. 47521 - pec STPC.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it;

– decorsi 30 giorni dalla data pubblicazione si provvederà a notificare l'avvenuta pubblicazione, per gli adempimenti di propria competenza, alle parti interessate e al Ministero dell'Economie e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato Di FORLÌ CESENA / RIMINI / RAVENNA SERVIZIO I;

- che il decreto di svincolo è esente da bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B del DPR n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TERRITORIALE
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ-CESENA
Piero Tabellini

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e degli artt. 8, 9, 11, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 – progetto denominato: strade provinciali n. 462R di Val D'Arda e n. 20 di Polignano. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione nel territorio del comune di San Pietro in Cerro. CUP D37H18001580001". (importo complessivo: Euro 650.000,00) - [Cod. Intervento 561]

La Provincia di Piacenza, in persona del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 11 comma 1 lettera b) del d.pr. 327/2001 s.m.i. e degli artt. 8, 9, 11, 15, 16 e 16 bis della L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002, rende noto l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, comportante l'apposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità, e comunica che:

- sono depositati presso il Servizio Viabilità della Provincia di Piacenza, sita in Corso Garibaldi 50 Piacenza, per 20 giorni decorrenti dal 26 aprile 2023, gli elaborati relativi al progetto definitivo riferito alla realizzazione dell'opera in oggetto, comprensivi del piano parcellare in cui sono indicate le aree da espropriare e/o occupare e dell'elenco dei nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse sulla base dei registri catastali ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, 16 e 16 bis della L.R. n. 37/2002 s.m.i. Gli elaborati sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale (www.provincia.pc.it) alla sezione "Amministrazione trasparente";

- i proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo possono presentare osservazioni entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. n. 37/2002 s.m.i.;

- gli interessati potranno presentare osservazioni entro 20 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Precisa che l'approvazione del progetto definitivo comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere ai sensi dell'art. 16 bis comma 1 della L.R. n. 37/2002 s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il Dott. Davide Marenghi

Dell'avvenuto deposito è dato avviso nel BURERT, all'albo

pretorio on line, nonché sul sito istituzionale della Provincia di Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Davide Marenghi

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di Ordinanza di Occupazione temporanea, non preordinata all'esproprio, di terreni occorrenti per l'esecuzione dei lavori di "Restauro delle mura medicee di Terra del Sole tratto di mura dal taglio di Porta Romana al Bastione di San Martino compreso il fianco ritirato del medesimo bastione sino alla cortina est delle mura - Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (Bando DPCM 15 ottobre 2015). CUP B85F20003150001

Il Responsabile dell'Area Assetto del Territorio – Lavori Pubblici Dott. Emilio Aquilino con Ordinanza n. 17 del 14/4/2023 ha disposto l'occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio, necessaria per la corretta esecuzione dei lavori previsti a favore del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole con sede in Viale G. Marconi n.81 – 47011 Castrocaro Terme e Terra del Sole quale beneficiario dell'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, delle aree poste nel Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole di seguito elencate:

Ditta 1

Versari Caterina proprietà 1/1

Immobile censito al Catasto del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole foglio 16 p.lla 64 sub. 8 e 9 (terrazza + deposito)

Indennità per occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessaria per la corretta esecuzione dei lavori previsti per mq 58,00 - € 4.153,64

Ditta 2

Versari Caterina proprietà 1/1

Focacci Lea usufruttuaria parziale

Terreno censito al Catasto del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole foglio 16 p.lla 173 seminativo arborato

Indennità per occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessaria per la corretta esecuzione dei lavori previsti per mq 38,22 - € 7,96

Ditta 3

Pieraccini Luigi proprietà 1/1

Terreno censito al Catasto del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole foglio 16 p.lla 63 uliveto.

Indennità per occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessaria per la corretta esecuzione dei lavori previsti per mq 2150,00 - € 627,08

Ditta 4

Cinalli Nicola proprietà 1/1

Terreno censito al Catasto del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole foglio 16 p.lla 289 orto irriguo.

Indennità per occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessaria per la corretta esecuzione dei lavori previsti per mq 30,00 - € 10,00

Responsabile della procedura di occupazione temporanea è il Dott. Emilio Aquilino

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO
- LAVORI PUBBLICI
Emilio Aquilino

HERA S.P.A.

COMUNICATO

estratto decreto di imposizione di servitù e occupazione temporanea. "Adeguamento del sistema fognario depurativo di Baura e Contrapò in comune di Ferrara"

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. 04245520376, P. IVA 03819031208, Capitale Sociale i.v. euro 1.489.538.745,00, rende noto che con il Decreto di asservimento e occupazione temporanea prot. n. 35672 del 12/4/2023, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), 24 e 49 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art. 24 del citato D.P.R., **ha disposto**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14, dell'art.23 e dell'art. 49 del DPR n. 327/2001, **l'imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità, l'occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti**, a favore del Comune di Ferrara (FE), con sede in Piazza del Municipio n. 2 - 44121 Ferrara, Codice Fiscale 00297110389, quale beneficiario dell'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, poste in comune di Ferrara (FE) di seguito elencate e meglio identificate nelle allegate planimetrie catastali:

Ditta 1 SOCIETÀ AGRICOLA CAPITELLO DI GIOVANNA RAVALLI & C. S.S. (PROPRIETÀ 1/1)

- Terreno censito al Catasto del Comune di Ferrara (FE) Foglio 172 mappale 349 – seminativo - seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 52.

Indennità di asservimento depositata : euro 184,00 (centottantaquattro/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 330.

Ditta 2 SOCIETÀ AGRICOLA ALMA S.r.l. (PROPRIETÀ 1/1)

- Terreno censito al Catasto del Comune di Ferrara (FE) Foglio 172 mappale 372 – varie - seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 714.

Indennità di asservimento depositata : euro 2.064,00 (duemilasestantaquattro/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 2.338.

- Terreno censito al Catasto del Comune di Ferrara (FE) Foglio 172 mappale 378 – seminativo - seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria,

di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 21.

Indennità di asservimento depositata : euro 56,00 (cinquantasei/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 45.

Ditta 3 BONAZZI BERTA (PROPRIETÀ 1/4) e GAVIOLI IVANO (PROPRIETÀ 3/4)

- Terreno censito al Catasto del Comune di Ferrara (FE) Foglio 172 mappale 396 – seminativo - seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 612.

Indennità di asservimento depositata : euro 1.712,00 (millesettecentododici/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 1.962.

- Terreno censito al Catasto del Comune di Ferrara (FE) Foglio 172 mappale 381 – seminativo - seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 81.

Indennità di asservimento depositata : euro 296,00 (duecentonovantasei/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 366.

- Terreno censito al Catasto del Comune di Ferrara (FE) Foglio 172 mappale 401 – seminativo - seminativo

Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 108.

Indennità di asservimento depositata : euro 368,00 (trecentosessantotto/00)

Occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 311.

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE
Susanna Zucchelli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Linea elettrica in cavo interrato 15 kv e cabina di consegna D310-2-728516" Cod. rintracciabilità 296840586 – localizzato in Comune di Ferrara (FE) – Via A. Ravalli – SS16 – SP22 – Strozzi. Società RENVAlUE SUN 2 Srl con sede legale in Via Ceresio n.7 – 20154 Milano - C.F. e P.IVA 05438980285

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara rende noto che la Società RENVAlUE SUN 2 Srl, con istanza a cquisita in data 5/4/2023 (PG 2023/ 60817 e 2023/60822), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: " Linea elettrica in cavo interrato 15 kv e cabina di consegna D310-2-728516" Cod. rintracciabilità 296840586 – localizzato in Comune di Ferrara (FE) – Via A. Ravalli – SS16 – SP22 – Strozzi.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 1 tronco di linea MT, di lunghezza complessiva di poco superiore a 500 m in cavo elicordato interrato e di n. 1 cabina elettrica di consegna, quali opere connesse all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – fotovoltaico già autorizzato con PAS del Comune di Ferrara in data 20/12/2022.

Il tracciato si sviluppa interamente in comune di Ferrara e interessa prevalentemente strade pubbliche e, per una parte, aree di proprietà tutte nella disponibilità del proponente.

Il Piano particellare presentato dal proponente rileva l'interessamento delle seguenti particelle tutte censite nel Comune di Ferrara:

Foglio 309 – Particelle 399-451-455-459-545 (Comune di Ferrara)

Foglio 309 – Particelle 454-458 (Immobiliare Gaibanella Srl)

Foglio 309 – Particella 278 (ANAS Spa)

Foglio 309 – Particella 298 (Demanio pubblico dello Stato – Ramo Strade).

Le interferenze previste dal progetto sono le seguenti: Strada Statale 16 (attraversamento in TOC); Via Palmirano (parallelismo); Via Strozzi (parallelismo). L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 81.700,00 oltre IVA.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93 e l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001. L'opera in oggetto non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, la Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Angela Alvisi mentre la Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n.534, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1KSBxvp4iZbpTNrqI-YPcOnuPA8hFv8tQ>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a d Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT (26/4/2023) vale a dire entro il 5/6/2023, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE SAC -FERRARA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità di picco pari a 5987,80 kWp, da ubicarsi in Comune di Calderara di Reno, via Valtiera snc (foglio catastale 29, mapp 15, 183, 185, 205, 207, 209, 229, 231) e impianto MT di connessione alla rete elettrica nazionale - Proponente: SALVATORE PV1 Srl.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-

AMB-2023-1756 del 6/4/2023, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la società SALVATORE PV1 Srl con sede legale in comune di Milano, Via Mike Buongiorno n.13 (c.f. e P.IVA 05449230282), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità di produzione di picco pari a 5987,80 kW, da ubicarsi in Comune di Calderara di Reno (BO), Via Valtiera snc - foglio catastale 29, mapp 15, 183, 185, 205, 207, 209, 229, 231, e impianto MT di connessione alla rete elettrica nazionale.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno (BO) ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per interrimento tratta di linea aerea denominata "MADON" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Rif.: AUT_2667592 3572/23-7592

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. AUT_2667592 3572/23-7592 del 6/4/2023, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 61504/2023 del 6/4/2023 (pratica Sinadoc 16265/2023), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per interrimento tratta di linea aerea denominata "MADON" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le seguenti particelle catastali in Comune di Castel San Pietro Terme: Foglio 59 mappale 353; Foglio 63 mappali 2, 5, 148, 157.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 26/4/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica denominata Impianto elettrico a 15 kV in cavo interrato e aereo per collegamento nuovo posto di trasformazione palo PTP "MONTANARI VIA PAGLIAROLA", nei Comuni di Maranello e Castelvetro di Modena (MO), provincia di Modena. Rif. AUT 3575/2170.

Con determinazione n. 1527 del 24/3/2023, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica denominata Impianto elettrico a 15 kV, in cavo interrato e aereo, per collegamento nuovo posto di trasformazione palo PTP "MONTANARI VIA PAGLIAROLA", nei Comuni di Maranello e Castelvetro di Modena (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici

dei Comuni di Maranello e Castelvetro di Modena (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di e-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto "PIANO RESILIENZA: Ricostruzione linea elettrica a 15 kV denominata "CAPISA" in cavo elicordato aereo nel tratto compreso tra la Cabina secondaria "LA CROCE" al PTP "MACCHIONE" comprensivo delle derivazioni PTP "DIGA RICCOV", PTP "LA ROVINA", PTP "MOLI.CALCINA" nel comune di Frassinoro (MO). Rif. AUT 3575/3820

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472 / L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta e-Distribuzione s.p.a., con sede in Via Darwin n. 4 - 401 31 Bologna, con istanza prot. E-DIS-13/12/2022 - 1263473 e successiva documentazione integrativa volontaria prot. E-DIS- 20/03/2023 - 0312606, assunta agli atti di ArpaE Sac Modena rispettivamente con pro t. n. 203682 del 13/12 /2022 e prot. n. 48786 del 20/3/2023, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto "PIANO RESILIENZA: Ricostruzione linea elettrica a 15 KV denominata " CAPISA " in cavo elicordato aereo nel tratto compreso tra la Cabina secondaria "LA CROCE" al PTP "MACCHIONE" comprensivo delle derivazioni PTP "DIGA RICCOV", PTP "LA ROVINA", PTP "MOLI.CALCINA", nel comune di Frassinoro (MO).

Per l'infrastruttura in oggetto, E-Distribuzione s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quadro del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Frassinoro (MO) e che l'impianto è ricompreso nel "Programma annuale degli interventi".

L'infrastruttura interesserà la viabilità pubblica e le seguenti particelle catastali del Comune di Frassinoro:

- Foglio 64 Mappali 484, 522, 233, 236, 238, 237, 231, 230, 63, 56, 229, 330, 487, 319, 329, 317, 314, 375, 379, 232, 378, 455, 74, 73, 72, 69, 469, 491, 64, 62, 61, 58, 106,

- Foglio 71 Mappali 20, 21, 22, 74, 75, 115, 117, 139, 142, 143, 237, 290, 298, 300, 135, 137, 149, 230, 231, 240, 247, 248, 249, 251, 272, 273, 274, 250, 236,

- Foglio 73 Mappali 263, 275, 272, 285, 289, 424, 423, 422,

- Foglio 79 Mappali 225, 229,

- Foglio 80 Mappali 1, 8, 10, 9, 11, 12, 122, 123,

- Foglio 87 Mappali 1, 7, 8, 26, 27, 9, 31, 50, 51, 53, 294, 111, 114, 120, 30, 44, 301,

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n.47 2 / L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 331.4010717.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/L – Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

ArpaE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Manzieri, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ArpaE di Modena e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del la Dott. ssa Valentina Beltrame, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento tra la cabina "CITERNA RFI" e la linea verso il nodo n. 161275 nei Comuni di Fornovo Val di Taro e Solignano – Provincia di Parma -Avviso di deposito

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma rende noto che la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede in Via Ombrone n.2 – Roma, in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993, n. 10, ha presentato istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per collegamento tra la cabina "CITERNA RFI" e la linea verso il nodo n. 161275 nei Comuni di Fornovo Val di Taro e Solignano – Provincia di Parma.

Caratteristiche tecniche

linea cavo interrato - lunghezza 0.800 km
tensione 15 kV - corrente max 290 A

conduttori AL 185 mmq

n. sostegni /alt.max - terne 1 -cabine MT/BT -

Si rende noto che lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporterà inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. È stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono così censiti:

- al catasto del Comune Fornovo Taro: foglio 59, mappali 238, 8, 236, 242, 28, 29
- al catasto del Comune di Solignano: foglio 56, mappali 47, 40, 34, 95, 23, 9

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione, previo contatto con gli uffici, della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte tramite Posta Elettronica Certificata o Raccomandata all'Ufficio incaricato: ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, P.le della Pace n.1, Parma, pec: aopr@pec.arpa.emr.it che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. Rif: tel. 0521976172 email: mmiselli@arpae.it – segreteria tel. 0521 976134

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo elicord tra le località C. Antolini e Belvedere - Comune di Fornovo di Taro – Provincia di Parma

ARPAE SAC di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n.1965, rende noto che **E-Distribuzione Spa** ha presentato istanza (prot.: PG 57385 del 31/3/2023) di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto di seguito indicato:

Denominazione Impianto: Realizzazione di nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo elicord tra le località C. Antolini e Belvedere - Comune di Fornovo di Taro – Provincia di Parma.

L'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 54 del 1/3/2023 e NON è previsto negli strumenti urbanistici del comune di Fornovo di Taro (PR).

Per la linea in progetto si richiede **la dichiarazione di pubblica utilità** ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/93 e s.m.i., **la dichiarazione di inamovibilità** della linea aerea di nuova costruzione, progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa in aree di scarso interesse al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente", **l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**.

Caratteristiche tecniche: L'opera consiste nella realizzazione di una nuova tratta aerea MT a 15 kV nel Comune di Fornovo di Taro (PR). Il tratto di linea elettrica MT si sviluppa prevalentemente su terreni agricoli e strade comunali o inter-poderali. L'impianto avrà uno sviluppo di km 1,985 in cavo aereo ad elica visibile.

Modalità di esecuzione: Non sono presenti impianti di trasporto fissi ad una distanza inferiore a m 30 dall'impianto. Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

VINCOLO IDROGEOLOGICO:le opere relative ai nuovi sostegni (10/14 m fuori terra) rientrano nell'Elenco 2 della Delibera di Giunta regionale Emilia-Romagna n.1117/2000 "Opere che comportano comunicazione di inizio attività", al punto 6.

Interferenze con acque superficiali: - Rio Castel Peloto - Rio degli Strobei - Rio della Zanella - Rio Golgano.

I mappali interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Fornovo di Taro (PR)

Foglio 60 Mappali 1, 2

Foglio 54 Mappali 201, 33, 226, 239, 240

Foglio 50 Mappali 101, 72, 53, 74, 46, 96, 87, 354, 145, 75, 142, 54, 326, 129, 379, 31, 125, 137, 2100

Foglio 38 Mappali 149, 66, 137

Le fasce da asservire, date dalle caratteristiche dell'impianto in progetto, sono: - per il tipo di linea MT con cavo aereo, dall'asse della linea, 1,50 metri per lato (3,00 m complessivi).

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare **entro 40 giorni** osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Piazzale della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: aopr@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli. tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it

Il referente tecnico per contatti e informazione è Paolo Almansi, tel. 0521/976182, mail: palmansi@arpae.it

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 - Costruzione di nuova linea elettrica interrata e di due campate aeree per sostituzione linea aerea obsoleta in comune di Borgonovo Val Tidone (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che E-Distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., ha presentato istanza - AUT 2496808 - UT/35710/641 - prot. ARPAE nn. 40578, 40580, 40583, 40586, 40593, 40597, 40598, 40603, 40605 del 7/3/2023, e completata con nota assunta al protocollo ARPAE n. 51761 del 23/3/2023, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente linea elettrica:

Costruzione di nuova linea elettrica interrata e di due camate aeree per sostituzione linea aerea obsoleta MT Comune di Borgonovo val Tidone (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.: a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aopoc@cert.arpa.emr.it), nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 - Costruzione

ne di nuova linea elettrica interrata mt a 15 kv per richiusura tra la cabina esistente 737947 corpo F e la cabina esistente lotto R." In comune di Castel San Giovanni (PC)

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che E-Distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., ha presentato istanza - AUT 2464472 - UT/35710/637 - prot. ARPAE nn. 45682, 45685, 45688, 45689, 45690, 45692, 45693, 45694, 45695, 45696 del 14/03/2023, e completata con nota assunta al protocollo ARPAE n. 54388 del 28/3/2023, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente linea elettrica:

Costruzione di nuova linea elettrica interrata mt a 15 Kv per richiusura tra la cabina esistente 737947 corpo F e la cabina esistente lotto r." in comune di Castel San Giovanni (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto, E- Distribuzione S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.: a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare (per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Castel San Giovanni (PC), per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione), per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aopoc@cert.arpa.emr.it), nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT. La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Angela Iaria